Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 117 - NUMERO 90 / L. 1500
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"
VENERDÌ 17 APRILE 1998

BIBLIOTECA CIVICA "ATTILIO HORTIS"

Mano tesa a Fini, nessun corteggiamento a Bossi, duri attacchi a Pds, magistrati, governo

Gli anatemi di Berlusconi

E un monito sulla Bicamerale: «Non voteremo riforme dimezzate»

MILANO Attacca l'Ulivo e il pool di Mani pulite, smentisce il corteggiamento nei confronti della Lega e lascia ai delegati la decisione sul futuro delle riforme: è un Berlusconi spumeggiante quello che ha aperto il primo congresso di Forza Italia a quattro anni dalla fondazione del movimento.

Nel Forum di Assago, in una scenografia rutilante, il Cavaliere spiega ai suoi fedelissimi i progetti del movimento. La Bicamerale innanzitutto: «Se non ci saranno miglioramenti si avranno delle cattive riforme, dimezzate. Non voteremo riforme non convenienti per il Paese». Comunque sottolinea che non ha cambiato atteggiamento e l'accordo di casa Letta «va continuato, ma non siamo chiusi ad altre proposte». Per il Cavaliere sono tre i punti da modificare dal documento uscito dalla Bicamerale: federalismo, Senato e, soprattutto, il semipresidenzialismo. che dev'essere alla francese.

Dopo aver elogiato Fini e Casini, e invitato Cossiga a evitare altri «balletti», torna sull'argomento Lega: «Noi siamo contro il pericolo delle secessione ma parliamo agli elettori della Lega. Crediamo in una convergenza naturale - spiega -. Noi siamo per le cose concrete e non per chi crede al "dio Po"».

● A pagina 2

ANALISI

Ma tutti i nodi sono rimasti ancora irrisolti

Date le premesse della vigilia, ci si attendeva, dal discorso di Silvio Berlusconi, una parola chiara sulle riforme. Ci si attendeva di sapere se il Cavaliere crede ancora, o no, nel patto di Casa Letta, se crede o no nel lavoro svolto, anche con il suo contributo e quello di tutto il Polo, nella Bicamerale e soprattutto se abbia o meno cambiato idea sul semipresidenzialismo.

In un'ora e tre quarti di quello che è stato una via di mezzo tra un comizio e una relazione all'assemblea dei soci di Forza Italia sul bilancio consuntivo degli ultimi quattro anni, si è compresa solo una cosa. Che Berlusconi è fortemente scontento del ruolo che ha finito per assumere. Ed ha riversato questa sua scontentezza sulle riforme.

● Segue a pagina 2

Neri Paoloni

Morto l'altra notte in stato di arresto all'età di 73 anni

I khmer non piangono Pol Pot il sanguinario

PHNOM PENH Pol Pot, il sanguinario leader dei khmer rossi che trasformò la Cambogia in un enorme campo di sterminio, è morto nella capanna in cui era trattenuto agli arresti nel Nord del Paese.

La notizia è stata data dall'uomo che lo sorvegliava, Non Nou: il capo di uno dei regimi più spietati della storia è deceduto alle 23.15 ora locale (le 18.15 italiane) di ieri l'altro, nella giungla a due chilometri di distanza dal confine thailandese. «A mezzanotte la moglie è venuta da noi. Si è accorta che il marito era morto quando è andata a sistemargli la zanzariera», ha detto Non Nou, contattato telefonicamente da Phnom Penh.

Il leader rivoluzionario trasformò la Cambogia in un terrificante campo di sterminio

Pol Pot, 73 anni, aveva perso il controllo dei khmer rossi l'anno scorso, al termine di un cruento scontro interno, ed era stato messo agli arresti domiciliari dalle fazioni vincitrici.

Secondo fonti militari thailandesi, Pol Pot è stato ucciso da un attacco di cuore.

Negli ultimi giorni, anche l'amministrazione di Washington aveva chiesto la consegna dell'ex dittatore e si era parlato di processarlo davanti alla Corte internazionale dell'Aia per crimini di guerra e crimini contro l'umanità.

● A pagina 3

Primi effetti delle modifiche all'art. 513: la Cassazione ordina di rifare il processo per la metropolitana milanese

Tangenti, annullata la condanna a Craxi

MILANO Cominciano ad arrivare i tanto temuti effetti della riforma dell'art. 513 del Codice di procedura civile. La Cassazione ha annullato con rinvio la sentenza di condanna per le tangenti alla Metropolitana milanese. E il primo ad esultare della modifica è un imputato eccellente, Bettino Craxi, che il 5 giugno '97 era stata condannato ad 8 anni e tre mesi di reclusione. Uno schiaffo al pool che vede così svanire anni di lavoro.

«Gli effetti del 513 ora si toccano con mano con i guasti determinati dalle modifiche», ha detto amareggiato il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli. Più volte, infatti, la Procura di Milano e anche quella di Palermo si erano dette contrarie alle modifiche della norma che prevede la non utilizzabilità delle dichiarazioni fatte durante le indagini da imputati- testimoni di reato connesso, se esse non vengono confermate in aula. L'episodio suscita nuove polemiche. Anche perchè ora si apre la via a un giudizio analogo anche per i processi Enimont e Ambrosiano.

● A pagina 4

Sentenza della Corte costituzionale dà torto al pretore di Ancona

I drogati e gli alcolisti cronici irresponsabili delle loro azioni

ROMA

Stritolato dal treno nella notte

ROMA Non si esaurisce la drammatica striscia di sangue legata ad incidenti ferroviari: l'altra notte ha perso la vita, stritolato tra i binari da un treno, un giovane sceso in fretta da un altro convoglio su cui è stato azionato l'allarme incendio. Nella foto, il dolore dei familiari.

● A pagina 5

ROMA Chiamata a pronunciarsi su alcune questioni di legittimità sollevate da un pretore di Ancona - con riferimento agli articoli 94 e 95 del codice penale - la Corte costituzionale, non solo le ha ritenute non fondate, ma ha sottolineato una volta per tutte come le persone affette da intossicazione cronica (droga ed alcool) non possano essere considerate responsabili delle loro azioni; e, di conseguenza, non possano essere considerate neppure colpevoli dal punto di vista penale in quanto si è in presenza di una condizione assimilabile ad una vera e propria infermità mentale.

I giudici dell'Alta Corte si sono soffermati in particolare sull'art. 95 il quale prevede la non colpevolezza in tutti quei casi in cui si sia in presenza di uno stato cronico di intossicazione, «non più dominabile dal soggetto». Quello che conta, semmai, è che il magistrato - quando emette una sentenza - la motivi sempre e doverosamente.

● A pagina 4

Il generale è stato visitato dal medico legale che ha dato il via libera al trasferimento a Peschiera

Delfino, dall'ospedale al carcere

Oggi l'interrogatorio - Sentito di nuovo Giordano Soffiantini

BRESCIA Sarà interrogato oggi nel carcere militare di Peschiera del Garda, dove è stato trasferito ieri sera dall'ospedale militare, il generale Francesco Delfi no. Un faccia a faccia decisivo con il gip bresciano che ha già ascoltato la versione di Giordano Alghisi, l'amico di famiglia dei Soffiantini che ha consegnato all'ufficiale il miliardo richiesto per interessarsi della liberazione dell'ostaggio. Di aspetti da chiarire ce ne sono molti. Innanzitutto l'ufficiale deve confermare o meno di aver intascato il miliardo, come proverebbe il numero di serie di una banconota trovata in casa sua e le due sacche che contenevano il denaro. In procura ieri è tornato anche Giordano Soffiantini che ha dovuto chiarire alcuni punti ancora oscuri della vicenda: «Vorrei che si capisse - ha detto all'uscita dal palazzo di giustizia - che Alghisi è nostro amico e, se ha fatto qualcosa, lo ha fatto sicuramente a fin di bene».

● A pagina 5

ARCHIVIATA LA STRAGE

I partigiani di via Rasella: colpevoli, ma non punibili

ROMA Colpevoli di strage e non di un «atto legittimo di guerra», ma al tempo stesso non punibili per l'avvenuta amnistia dell' aprile '44. Del resto, quello stesso atto - costato la vita al alcuni civili italiani nonchè a 33 soldati tedeschi del battaglione «Bozen» (le Fosse ardeatine furono poi la feroce rappresaglia) - fu preparato ed attuato per la lotta di liberazione.

Via Rasella, con i suoi diretti ed ultimi protagonisti - i partigiani del Gap, Pasquale Balzamo, Rosario Bentivegna e Carla Capponi - chiude definitamente il suo pur breve capitolo giudiziario apertosi nel '96 a seguito di denunce presentate dai legali dei familiari di due delle vittime civili dell'attentato (Piero Succeretti e Francesco Iaquinti). Rimane solo il ricordo di una guerra e del sangue di tanti morti innocenti.

Diverse le reazioni delle parti.

Soddisfatto della sentenza - come era prevedibile - uno dei difensori dei tre imputati, l'avv. Bruno Andreozzi; decisamente contrariati gli avvocati Francesco Caroleo Grimaldi (parte civile) e Luciano Randazzo, legale di Iaquinto: «nessuno pagherà». Entrambi, comunque, hanno riconosciuto che il gip ha dato loro un po' ragione.

● A pagina 4

Dalle indagini dei carabinieri di Cefalù e Monreale emerge una ferrea regola

Pure i mafiosi pagano il pizzo

PALERMO Gli affari sono affari, non c'è mafia che tenga. Le cosche si favoriscono tra di loro come meglio possono, ma se in ballo ci sono soldi, la possibilità di arricchirsi, ebbene allora anche l'uomo d'onore deve pagare il pizzo ad un altro mafioso. Cioè, quando i mafiosi operano fuori dal mandamento di propria competenza sono costretti a pagare la tangente ai boss della zona o comunque a favorirli. E' quanto emerge da indagini dei carabinieri di Cefalù e di Monreale.

● A pagina 4

3-1 dal Chelsea

Sfuma a Londra il sogno del Vicenza

Zola e Vialli portano gli inglesi alla finale di Coppa delle coppe

In Sport

ALL'INTERNO

L'FMI
Pensioni: allarme rosso in Italia
● A pagina 7

POLICLINICO
L'impianto antincendio senza acqua
● A pagina 4

PRODI
Uno stop al lavoro minorile
● A pagina 4

ESTETICA
Creme? Sì, ma le rughe rimangono
● A pagina 5

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI
CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ

PER SCIARE CON TUTTI I COMFORT
PASSO PRAMOLLO
ks CARINZIA
il centro sport invernale più grande della Carinzia
OLTRE 100 KM DI PISTE INNEVATE
23 IMPIANTI DI RISALITA
SCI INFORMAZIONI 0043.4285 - 8241
ogni giorno su Tv satelit 3 SAT - ASTRA ore 8.00 e 8.56
autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA
Prevendita SKIPASS presso sportelli ROLO BANCA 1473
e alla Stazione di Servizio Agip Ledra sull'Autostrada Udine-Gemona
MANTO NEVOSO 80 - 140 cm

Nella giornata di apertura del congresso il leader di Forza Italia delinea la sua strategia smentendo alleanze con la Lega e attaccando magistrati, Pds e Prodi

Bicamerale, Berlusconi detta le sue condizioni

Chiesta la modifica di tre punti: federalismo, Senato e presidenzialismo - Legge elettorale: decida l'assise

MILANO Attacca l'Ulivo e il pool Mani pulite, smentisce il corteggiamento nei confronti della Lega e lascia ai delegati la decisione sul futuro delle riforme. È un Berlusconi in grande spolvero quello che ieri ha aperto il primo congresso di Forza Italia a quattro anni dalla fondazione del movimento.

Nel Forum di Assago, alle porte di Milano, ci sono quasi diecimila persone che attendono la linea politica del loro leader. E lui non li delude. Il Cavaliere spiega ai suoi fedelissimi i progetti del movimento. La Bicamerale innanzitutto: «Se non ci saranno miglioramenti si avranno delle cattive riforme, dimezzate. Non voteremo riforme non convenienti per il Paese». Non si sbilancia il Cavaliere: dopo l'intervista a Panorama, c'è il rischio di rompere con Fini sul semipresidenzialismo e sul maggioritario. E allora annuncia che sarà il congresso a discutere e votare una mozione sulla legge elettorale, decidendo cioè se proseguire sulla strada dell'accordo per un doppio turno di coalizione oppure cambiare. E ritornando all'intervista in cui aveva elogiato il sistema tedesco (proporzionale, sbarramento del 5% e cancellierato) spiega: «Si trattava di un ragionamento: non si può impedire di discutere di altri sistemi come quello della Germania che prevede il premio di maggioranza e ha consentito un lungo periodo di stabilità».

Comunque sottolinea che non ha cambiato atteggiamento e l'accordo di casa Letta «va continuato, ma non siamo chiusi ad altre proposte». Per il Cavaliere sono tre i punti da modificare dal documento uscito dalla Bicamerale: federalismo, Senato e, soprattutto, il presidenzialismo. Per Berlusconi dev'essere un semipresidenzialismo alla francese: «Se quel modello viene cambiato, discutiamo per vedere se non sia meglio passare ad un altro modello. Ma quel che è certo è che la situazione attuale è inaccettabile».

Il primo saluto di Berlusconi all'apertura del congresso nazionale di Forza Italia è stato per Fini.

Dopo aver elogiato Fini e Casini, e invitato Cossiga a evitare altri «balletti», torna sull'argomento Lega: «Noi siamo contro il pericolo delle secessione ma parliamo agli elettori della Lega». «Crediamo in una convergenza naturale - spiega -. Noi siamo per le cose concrete e non per chi crede al dio Po. Sulle cose concrete come la devolution siamo pronti a discutere».

Berlusconi è pronto a trattare sulla «devolution» e sugli statuti speciali ma definisce prive di fondamento eventuali alleanze con il Carroccio: «Non c'è nessun corteggiamento e non ci sarà nel prossimo futuro».

Poi arriva l'attacco ai magistrati di Palermo e di Milano: «Quando ero al governo sono cominciate a fischiare le pallottole delle procure eccellenti». «A Palermo - precisa - qualcuno pensò che potevo avere a che fare con la mafia e hanno impegnato centinaia di uomini e controllato tutte le mie società. Si mobilitò tutto l'esercito dei pentiti di allevamento». «Poi ha cominciato la procura di Milano - ha aggiunto Berlusconi - per non farsi bagnare il naso passando tutta la mia attività ai raggi X». Berlusconi ha anche attaccato Di Pietro definendolo «l'italico eroe»: «Qualcuno gli fece credere che se Berlusconi cadeva e se lui avesse contribuito a farlo cadere, l'incarico di presidente del Consiglio sarebbe toccato proprio a lui».

Berlusconi ha poi annunciato di aver presentato una denuncia «per attentato contro un organismo costituzionale» nei confronti del pool milanese per l'avviso di garanzia («che - ha sottolineato - ha cambiato la nostra storia») reso noto durante la conferenza di Napoli. Infine la bordata contro il Pds e Prodi: «Il congresso della 'Cosa 2' è stato un vero spettacolo di politica politicante dove, tra Pds e sigle inesistenti, si è discusso per creare il terzo doppione del Pci. Per la terza volta! È un eterno ritorno all'identico». E su Prodi e l'Euro: «Altro che purgatorio, per loro restare in Europa sarà un inferno».

DAL GIAPPONE

E Scalfaro sulle riforme resta ancora ottimista

ROMA Quando viaggia all'estero il Capo dello Stato avverte sempre i giornalisti di non volere rispondere su domande di politica interna. Ed infatti, nella conferenza stampa conclusiva dei colloqui, il Capo dello Stato ha sottolineato come il tema dominante degli incontri avuti nella capitale nipponica sia stato quello della pace. Ma ieri, a Tokio, al termine della parte ufficiale della sua visita in Giappone, Scalfaro, pressato dalle domande, non ha potuto esimersi dal fare un breve commento sulle riforme. Scalfaro ha ammesso che effettivamente da Roma giungono segnali «di agitazione». Ma questo, ha ricordato, è normale quando si affrontano grandi temi come le riforme costituzionali.

Altrettanto è successo, ha detto, ai tempi dell'assemblea costituente. «La situazione non può che essere agitata - ha aggiunto - quando si discutono i grandi temi, perchè i pensieri sono diversi e prima che si riesca a giungere ad un voto che trovi una maggioranza qualificata... il lavoro, la preparazione ha dei momenti tranquilli e dei momenti più agitati o patologici. Questo però è un fatto assolutamente normale». Secondo Scalfaro «tutte queste agitazioni non riducono, nè tantomeno spengono» il suo ottimismo che si possa giungere ad una riforma che «possa essere a totale servizio del bene del popolo italiano». Poi il Capo dello Stato è passato a parlare dell'attuale situazione del nostro Paese. L'Italia, ha detto, ha avuto «il grande coraggio» di affrontare i fenomeni di corruzione politica «con ampiezza». Rispondendo infine ad una domanda se durante la visita di Stato avesse trattato con le autorità giapponesi il «caso Zorzi», il capo delllo Stato ha risposto: «no assolutamente». Delfo Zorzi, già militante dell'estrema destra veneta ed emigrato fin dagli anni '70 in Giappone, in Italia è ricercato con l'accusa di essere stato tra gli esceutori materiali di piazza Fontana.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma tutti i nodi sono rimasti irrisolti

Ma, almeno per il momento, non ha intenzione di buttare l'acqua in cui lui stesso ha nuotato finora, rendendosi conto del rischio maggiore che potrebbe correre, quello di essere lasciato solo dall'unico alleato ancora valido sul quale può contare: Gianfranco Fini.

Ecco forse qui la ragione del caldissimo saluto inziale, della profonda amicizia esternata nei confronti del presidente di AN, appena annacquata da un altrettanto cordiale saluto a Pierferdinando Casini, rimastogli fedele nella diaspora dell'UDR. Caldo abbraccio reiterato a conclusione del suo intervento, quasi a voler coinvolgere Fini in una strategia che pure mette molti interrogativi sulla strada delle riforme. La tattica adottata da Berlusconi è antica quanto il mondo. Dire che nulla di quello che è stato fin qui portato avanti va bene. Che anzi, se tutto rimanesse come è oggi, Forza Italia non le voterebbe, le riforme. Apparentemente una chisura totale. Corretta poi dalla promessa di moderazione, buona volontà, desiderio positivo di giungere ad un accordo.

Un mettere le mani avanti, indirizzato più che agli avversari politici, all'alleato. Un avvertire, attraverso la critica serrata a quel materiale emerso dalla Bicamerale, che lui, Berlusconi, non si fa irretire da progetti che non lo convincano.

Se si eccettuano le tirate anticomuniste (la Cosa2 intesa come «terzo doppione del PCI») accolte calorosamente dalla platea e la rivendicazione dell'eredità lasciata a Forza Italia da un 18 aprile che riveste i nomi di tutti i «padri della patria» che vinsero contro il comunismo, da De Gasperi, a Saragat, a Einaidi, a Pacciardi a Ugo La Malfa, e la ripetizione pedissequa delle accuse più o meno larvate a Scalfaro per non avere indetto le elezioni dopo il ribaltone, tutto il «comizio» di Berlusconi ha fatto perno sulla critica alle riforme: non va bene la presidenza della repubblica così come è stata delineata, non il ruolo del Senato, non il federalismo, non la riforma della giustizia. Fuori dalle riforme Berlusconi ha salvato invece la legge elettorale dell'«accordo della crostata», rinunciando a parlare di proprorzionale.

Dunque l'intervista a Panorama era semplicemente un ammonimento? Un mettere le mani avanti, per avere di più? Per riuscire a strappare ancora qualcosa, e ciò è più che lecito, o per farsi rassicurare dall'alleato tanto blandito, da Fini, in altre parole, di essere ancora il leader del Polo?

Quanto all'altro interrogativo, per il quale ci si attendeva una risposta, ossia i rapporti con la Lega, Berlusconi ha ancora una volta negato ogni corteggiamento a Bossi, per ribadire invece l'analogo sentire dell'elettore leghista con quello di Forza Italia in tema di opposizione al governo delle sinistre. E ammettere, ma solo in un quadro di chiarezza, la possibilità futura di intese anche con i vertici leghisti.

Definendo il congresso di Forza Italia «il congresso dell'opposizione», calcando fortemente la mano sul tasto più doloroso per la sua platea, quello delle tasse, Berlusconi ha inteso rilanciarsi in quel ruolo che aveva assunto con le elezioni del '94 e che le alterne vicende gli hanno sottratto e che soprattutto Cossiga gli contesta. Essere ancora il leader di tutta l'opposizione.

Per il momento, tuttavia, questa per il Cavaliere è solo una meta.

Neri Paoloni

Cossiga: «Vorrei sentire la relazione politica»

Contenti Fini e anche la Lega: per ora il Cavaliere non sceglie

MILANO Gianfranco Fini, sconcertato l'altro giorno per quello che sembrava un altolà alla Bicamerale, è invece soddisfatto dopo il discorso di Berlusconi. «È stato chiaro - apprezza - su due questioni che mi stavano particolarmente a cuore: la sorte delle riforme e i rapporti con la Lega». Secondo il leader di An, ha ribadito che Forza Italia intende lavorare per delle riforme ancora più innovatrici di quanto fatto in Bicamerale, e, sulla Lega, è stato esplicito nel dire che non si deve corteggiare Bossi.

Anche Pier Ferdinando Casini, particolarmente contento dell'accoglienza riservata alla delegazione del Ccd, è convinto che sulle riforme Berlusconi «non ha chiuso, ma chiede a tutte le forze politiche un passaggio negoziale».

Il pronunciamento sulle riforme del leader del Polo era il più atteso dal congresso azzurro. «Questo cambiamento di tesi continuo nel dibattito sulle riforme istituzionali non può che dare inquietudine» aveva detto il presidente del Consiglio Romano Prodi alla vigilia del congresso azzurro.

Ma, secondo il presidente dei senatori dei Democratici di sinistra, il segnale di Assago non è stato risolutivo.

«Berlusconi, sulle riforme - commenta infatti- si è lasciato aperte tutte e due le strade: la rottura e la ricerca di un risultato costruttivo». Per Salvi, però, il vero nodo «è il rapporto con la Lega». Anche su questo, Berlusconi si lascia aperte entrambe le strade, il corteggiamento verso il Carroccio c'è stato, ma nello stesso tempo non si fida ancora di lui. Il capogruppo dei deputati dei Democratici della sinistra sottolinea che Berlusconi non ha presentato emendamenti in Bicamerale sul cancellierato: «Se ha cambiato idea faccia delle proposte nel comitato dei 19».

Al segretario del Ppi Franco Marini sembra che Berlusconi abbia lasciato la porta aperta sulle riforme, mentre si aspettava una relazione più propositiva «sui grandi problemi, sulle questioni economico-sociali», e l'ha trovata troppo pessimista sulla situazione italiana, al di là della comprensibile polemica contro il governo Prodi.

Ma è opposta l'interpretazione che delle parole del Cavaliere dà Francesco Cossiga, al quale sembra che abbia chiuso violentemente le porte alla Bicamerale: «Ha detto no a tutto quello che la Bicamerale ha fatto fino ad ora. Ciò non significa che non possa cambiare opinione». «Questa è l'unica cosa che ho capito» dice l'ex Capo dello Stato, che non risparmia una pesantissima battuta contro Berlusconi. «Mi piacerebbe - è il suo primo commento al termine del discorso - rimanere per sentire la relazione politica».

Al leader di Forza Italia, solo ieri mattina Bossi aveva chiesto di affossare la Bicamerale, come unica strada per aprire il dialogo con la Lega. Vito Gnutti, osservatore leghista ad Assago, vede nel discorso aperture al suo partito.

Prende atto con soddisfazione che per la prima volta ha usato la parola «devolution». «Si comincia a ragionare - approva - vedremo se alla parola seguirà qualche fatto».

Grande commozione, infine, tra i familiari di Silvio Berlusconi al termine del suo lungo intervento. In particolare, era molto emozionata la signora Rosa, la madre, che lo stesso Berlusconi ha citato nel suo intervento dicendo di volerle rendere omaggio perchè, al momento di scendere in politica, gli disse: «Se senti il coraggio di farlo, devi farlo». «Io ho avuto la fortuna di avere una madre così». E la signora Rosa conferma che, se il figlio voleva entrare in politica, doveva farlo, ma ha spiegato che non lo incoraggerebbe di nuovo. «Abbiamo sofferto molto - ha spiegato - anche se io sono sempre stata serena».

La Parenti attacca: Silvio è più comunista dei comunisti doc

MILANO Berlusconi «si è gloriato di aver eliminato ogni tipo di dissenso. Non si rende conto di essere più comunista dei comunisti di una volta». A dirlo è l'on. Tiziana Parenti, che ha deciso di uscire da Forza Italia ed essere assente al congresso: «Mi sembra il centralismo democratico, chi dissente viene giustiziato sul posto. Non ha importanza che uno abbia dato l'anima, conta solo lui». L'ex magistrato critica anche, del discorso di Berlusconi «la parentesi, nemmeno tanto breve, sui suoi problemi giudiziari, che peraltro non sono i problemi più gravi della giustizia italiana».

I delegati devono attraversare una sorta di galleria inghiottiti da un vortice di luce

Il '48 nel «tunnel del tempo»

MILANO *È il «tunnel del tempo» il pezzo forte del primo congresso di Forza Italia: per raggiungere i loro posti all'interno del Forum di Assago, gli oltre 3 mila delegati devono attraversare una sorta di galleria dove vengono inghiottiti da un vortice di luce verde al laser. Ed ecco l'Italia del '48: il centro di Milano con le macerie di via Larga e del vecchio cinema Rex, le sagome di De Gasperi, Togliatti, Bartali e Pio XII. Sulle pareti i manifesti elettorali del 18 aprile e le prime pagine dei giornali che annunciano la vittoria della Dc.*

Poi il salto nel tempo. Cinquant'anni tutti di un fiato: un passaggio epocale annunciato dalla musica tipo «Guerre stellari». Quindi le contraddizioni del '98 con una via larga completamente ricostruita, ma anche un debito pubblico di 43 milioni per ogni cittadino italiano compresi quelli in fasce. E vicino ad una vespa nuova fiammante una «Ka» parcheggiata in zona rimozione.

All'interno del Forum il delegato-viaggiatore può accedere con il suo «badge», una tessera elettronica personalizzata: «Buongiorno onorevole - risponde una voce metallica dopo aver inserito la scheda magnetica - Benvenuto al primo congresso nazionale di Forza Italia».

Nel palazzetto, un ampio palco bianco dove sfileranno gli oratori, con sullo sfondo un cielo azzurro e lo slogan congressuale: «Forza Italia, Forza di Libertà». «Non c'è stacco fra delegati e dirigenti - dicono gli organizzatori - Non c'è il classico palco alla Pds con i dirigenti di partito tutti schierati alle spalle del relatore». Sul palco, infatti, oltre all'oratore, ci saranno solo gli 8 membri dell'ufficio di presidenza defilati sulla destra. Mentre la dirigenza azzurra sarà schierata in prima fila.

Pesanti i numeri del primo congresso di FI: 5 mila invitati che si aggiungono ai 3072 delegati, 600 tra giornalisti fotografi e operatori. E poi gli addetti alla sicurezza e le hostess (300 persone) e altre 300 fra tecnici e volontari.

L'imponente servizio di sicurezza allestito per il congresso di Forza Italia è intanto passato alle vie di fatto, almeno stando al racconto della giornalista della Rai Anna La Rosa. La giornalista ha raccontato ai colleghi che appena lasciato il palco degli ospiti si è recata verso l'uscita con il cameraman per le rituali domande di commento. «Mi hanno circondata - ha raccontato la conduttrice di Telecamere - mi hanno riempito di pugni ai fianchi e mi hanno anche rotto una telecamera, che costa 200 milioni. E' veramente una cosa grave». Alla denuncia di Anna La Rosa si è aggiunta quella di Ersilia Carbone del Gr Rai, che ha raccontato di essere stata praticamente «strangolata» dal servizio d'ordine del congresso.

I «gorilla» della security mettono le mani addosso a due giornalisti Rai

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Dieco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Meizi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Meizi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 16 aprile è stata di 53.550 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

LA SCHEDA DEL PAESE

Fedele fino in fondo alla sua immagine di cinico «rivoluzionario» senza possibilità di scelta

L'ultima intervista: «Non mi pento»

Un rimorso: lo sterminio della famiglia del suo fidato Son Sen

ROMA Pol Pot non si era pentito, non avvertiva alcun rimorso per il genocidio di due milioni di cambogiani durante il regime comunista dei Khmer rossi da lui guidato tra il '75 e il '79. Non aveva mostrato neanche l'ombra di un'angoscia nella sua ultima intervista, rilasciata in ottobre al giornalista americano Nate Thayer, che lo aveva raggiunto a Anlong Veng, nella giungla al confine con la Thailandia, dopo che l'ex leader maoista era stato deposto e arrestato in una ribellione capeggiata dal suo generale Ta Mok.

«Io ero venuto per portare a compimento la lotta, non per uccidere la gente. Anche adesso, può vederlo. Sono forse una persona selvaggia? La mia coscienza è pulita», aveva detto Pol Pot, parlando per la prima volta con un giornalista dopo 18 anni vissuti in fondo a una foresta fittissima da dove i suoi Khmer continuavano la guerriglia contro il governo. A Thayer il sessantanovenne ex dittatore era apparso «molto malato, forse prossimo alla morte».

Inseguendo il disegno di trasformare il Paese in un paradiso agrario comunista «il nostro movimento ha commesso errori», aveva riconosciuto Pol Pot, ma aveva subito aggiunto: «Non avevamo altra scelta. Naturalmente dovevamo difenderci. I vietnamiti volevano assassinarmi perché sapevano che senza di me avrebbero potuto facilmente fagocitare la Cambogia».

L'ex capo dei Khmer rossi aveva contestato le cifre dei massacri consumati nei campi di sterminio durante il suo governo. «Dire che milioni di persone morirono è troppo», aveva dichiarato. Ta Mok, soprannominato «il macellaio» per la ferocia dimostrata nella repressione durante il regime e pochi mesi fa ribellatosi contro Pol Pot, pure intervistato da Thayer aveva concordato con il vecchio leader e sostenuto che le vittime non furono due milioni ma «centinaia di migliaia».

Nell'intervista, Pol Pot aveva parlato anche dell'ultima feroce strage da lui ordinata, quella del suo parente ed ex ministro della Difesa dei Khmer, Son Sen, accusato di tradimento e trucidato il 10 giugno del '97 con i suoi 14 familiari, compresi i bambini. Ed è solo qui che l'ex dittatore aveva lasciato trasparire l'unico segno di rimorso: «Non avevo dato l'ordine di uccidere quella gente, i bambini, i giovani. Per Son Sen e la sua famiglia, sì, sono addolorato. E' stato un errore mettere in atto quel piano», aveva detto al microfono di Thayer.

Ieri i giornalisti rientrati in Thailandia dalla Cambogia hanno distribuito un filmato in cui si vede la salma dell'ex dittatore. Il corpo circondato da ghirlande di fiori e con i piedi coperti da un piumino verde, indossava pantaloni da marinaio e una camicia simile a quella vista durante il processo.

All'interno della capanna, ha riferito uno dei giornalisti, si sentiva un forte odore di formolo, un fluido utilizzato per conservare i cadaveri, ma il corpo sembrava «fresco» e non presentava apparentemente segni di ferite.

Le sue guance erano scavate, gli occhi chiusi, ma il viso non contratto. Le braccia erano stese ai lati del corpo, al cui fianco era stato posto un ventaglio di bambù. A vegliare la salma c'erano la moglie, la figlia e cingue giovani soldati Khmer rossi.

L'ex dittatore era ricercato dal Tribunale internazionale per gli orrendi crimini di cui si è macchiato in una rivoluzione divenuta un eccidio senza fine

Il cadavere di Pol Pot nella capanna dei misteri

Dubbi negli ambienti diplomatici francesi in Cambogia. Gli Usa vogliono conoscere l'esito dell'autopsia

Potrebbe essere stato ucciso dai suoi stessi uomini preoccupati di finire sotto processo con lui. Jimmy Carter: «Sono frustrato, doveva essere condannato»

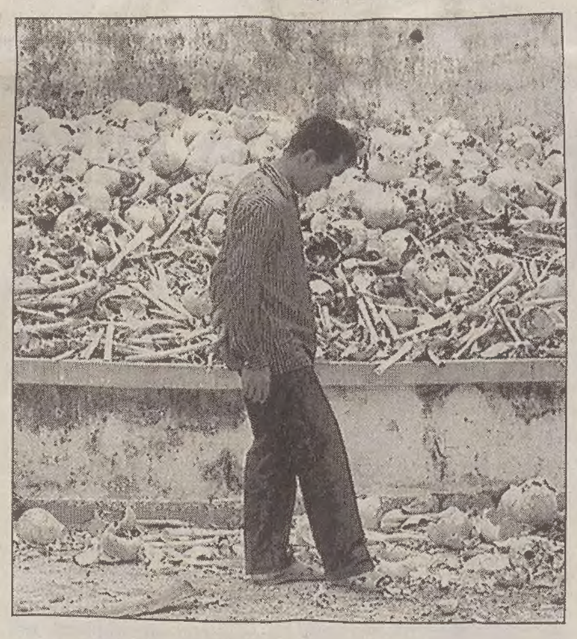
BANGKOK Un semplice materasso a molle, a fiori azzurro. Vicino un mazzetto di fiori rosa e bianchi, un ventaglio. Sopra, coperto da un lenzuolo verde acqua, il corpo di un uomo piccolo e vecchio. Così il mondo intero ha visto, ieri, l'ultima immagine di Pol Pot, il sanguinario ex-dittatore della Cambogia che ha sulla coscienza due milioni di morti. Ad annunciare la sua morte sono stati i suoi stessi khmer rossi, o almeno quel che ne resta dopo le faide e le epurazioni. L'anno scorso, lo stesso Pol Pot era stato «processato» e condannato agli arresti domiciliari. Sette giornalisti stranieri sono stati portati a Ban Na Tamban, nel cuore della giungla tra Cambogia e Thailandia, per filmare e fotografare il cadavare, e testimoniare della sua morte.

Secondo l'ufficiale khmer che li ha acocmpagnati, Pol Pot è morto per infarto alle 22.15 di mercoledì notte. «Sua moglie è venuta da noi. Si è accorta che suo marito era morto mentre stava appendendo al suo letto la reticella contro le zanzare». Fuori della capanna, hanno riferito i giornalisti, c'era una specie di «guardia d'onore», dieci guerriglieri giovani armati di kalashnikov.

Ma i dubbi sulla morte di Pol Pot sono rimasti: il governo cambogiano e la comunità internazionale volevano arrestarlo per poterlo processare al Tribunale Internazionale, con l'accusa di genocidio. E resta il dubbio che l'ex-dittatore sia stato ucciso dai suoi stessi compagni, pur di non consegnarlo. L'accusa è stata subito respinta sdegnosamente da Ta Mok, detto «il macellaio», il nuovo leader dei khmer rossi che aveva spodestato Pol Pot l'anno scorso. Dubbi sulla veridicità dell'annuncio della morte di Pol Pot, vengono espressi dall'ambasciata cambogiana a Parigi, la quale ha voluto «ammonire l'opinione pubblica nei confronti di queste notizie che non sono confermate da fonti degne di fiducia». Gli Stati Uniti «non hanno motivi» per credere che Pol Pot non sia effettivamente morto: lo ha affermato il portavoce del dipartimento di stato James Rubin, aggiungendo però di appoggiare una richiesta di autopsia avanzata dai cambogiani.

«Mi sento deluso e frustrato», ha detto l'ex-presidente Jimmy Carter: «Si tratta di un uomo che ha sterminato quasi un terzo del suo popolo. Gli autori di questi crimini vanno processati. Altrimenti accadrà come per Pol Pot, che non ha pagato per quello che ha fatto».

La radio dei Khmer rossi ha comunicato la morte del fondatore del movimento con un comunicato molto scarno: «La nostra radio vuol far sapere che Pol Pot è morto per malattia alle 22:15 del 15 aprile 1998. Aveva 73 anni». Neanche una parola di più. Ma i khmer rossi sono tuttora in guerra contro il governo cambogiano. Decimati e abbandonati da tempo dall'ex-alleato cinese, i guerriglieri rossi continuano a uccidere nella speranza di tornare un giorno a conquistare Phnom Penh, che abbandonarono il 7 gennaio del 1979. «Non è finita. Non è finita per niente», ha commentato ieri Wiwak Sataruk, il generale thailandese che controlla, da anni, la guerra civile in Cambogia.



Dith Pran sopravvissuto all'inferno dei lager: «L'orrore non è finito»

Kissinger: «Decesso tempestivo» Amnesty: «Catturate i complici»

WASHINGTON L'ex segretario di stato Usa Henry Kissinger è convinto che la persona morta mostrata dalle tv di tutto il mondo sia effettivamente l'ex dittatore cambogiano Pol Pot, e non esclude che egli sia stato ucciso dagli stessi Khmer rossi che non volevano che fosse processato.

«Credo che sia il suo corpo, credo sia morto», ha affermato Kissinger da Londra, intervistato dalla «Cnn». Il diplomatico ha aggiunto: «La mia prima reazione è stato pensare che è stato ucciso dai suoi uomini: sarebbe stato un colpo troppo duro consegnarlo ad un tribunale internazionale. La sua morte conviene ai leader Khmer, se è stata una morte naturale».

Kissinger ha anche negato che esista un legame tra i bombardamenti Usa sulla Cambogia - dove c'erano numerose basi dei Vietcong - e i massacri compiuti dal regime polpottista: «Sarebbe come dire che la Germania ha ucciso milioni di ebrei a causa dei bombardamenti britannici», ha affermato l'ex segretario di stato.

E Dith Pran, l'uomo che ispirò il film «Urla del silenzio» (The killing fields) sul genocidio di 2 milioni di cambogiani nei campi di sterminio dei Khmer rossi, è rimasto in qualche modo deluso dalla morte di Pol Pot. Sopravvissuto ai lager del regime comunista che fu tra i più feroci nella storia dell'umanità, aspettava di vedere l'ex leader cambogiano davanti a un Tribunale, per rispondere dei suoi crimini contro l'umanità. Ma, ha detto Dith Pran, «la storia non finisce con la morte di Pol Pot. Dobbiamo processare i suoi più stretti collaboratori, forse sei o dieci persone, responsabili del massacro».

Secondo Amnesty International, la morte di Pol Pot non va vista come la fine di un capitolo poiché le ferite causate dal regime dei Khmer rossi alla Cambogia «non guariranno finché tutti i responsabili non siano stati giudicati. L'eredità di Pol Pot - si legge un comunicato diffuso ieri a Londra - è un cancro permanente al cuore della Cambogia. Il mancato giudizio di Pol Pot e dei capi Khmer rossi suoi accoliti si riflette nelle continue violazioni dei diritti umani». «I responsabili di offese ai diritti umani continuano a sfuggire alla giustizia e l'uomo della strada non è libero dalla paura. Finché verità e giustizia non saranno realtà» la Cambogia tormentata dallo «spettro degli omicidi politici», «rimarrà intrappolata in un ciclo di disperazione».

Guerra civile

Nelle strade di Phnom Penh un silenzio irreale fatto di paura

Lo scrittore Amitav Ghosh non era ottimista nel 1993 quando terminava il suo reportage sulla Cambogia. Soprattutto perchè le principali fazioni militari non avevano deposto le armi e gli sforzi dell'Onu gli apparivano destinati al fallimento. Decisamente pessimista sul futuro del paese è oggi, di ritorno da un viaggio compiuto nelle settimane di Natale del 1997 e aver visto le condizioni delle città dopo che il vice premier Hun Sen ha preso il potere ed è riesplosa la guerra civile. «Phnom Penh – scrive Ghosh – era aperta al mondo dal 1993, eppure appariva squallida e mostrava ben pochi segni di vitalità economica. I taxisti scoppiavano a ridere quando cercavo di pagare in moneta cambogiana. Nel 1993, malgrado l'enorme afflusso di stranieri, il real era accettato dappertutto. Adesso si chiedevano solo dollari. Dopo il tramonto, sulle strade deserte scendeva uno strano silenzio impaurito. "Credo che Phom Penh avesse questo aspetto all'epoca di Pol Pot", mi ha detto un amico».

e. p.

Dopo il lungo stillicidio delle diserzioni ora sono rimasti in poche centinaia

PHNOM PENH Padroni della Cambogia dal 1975 al 1979 i Khmer rossi conducono da oltre 15 anni una incessate guerriglia contro Phnom Penh.

L'ultima sconfitta per le truppe di Pol Pot è stata, nei giorni scorsi, la caduta dell'estremo bastione di Anlong Veng - nel nord est della Cambogia, presso la frontiera con la Thailandia - nelle mani delle truppe governative e di transfughi Khmer. Decimata da diserzioni a catena oggi, secondo gli osservatori, la guerriglia disporrebbe di non più di alcune centinaia di combattenti, rifugiatisi su un'altura conosciuta con il nome di «Collina 200», a circa tre chilometri dalla frontiera thailandese.

Soprannominati Khmer rossi dal principe Norodom Sihanouk, i comunisti cambogiani si danno alla macchia nel 1963. Nel 1968 avviano la lotta armata nel nord del paese. Dopo la loro entrata a Phnom Penh il 15 aprile del 1975 cominciano a deportare la popolazione nelle campagne, scenario che si ripeterà in tutte le altre città del paese. Il lavoro forzato, la fame e le malattie decimano la popolazione civile.

Dopo la fine del sostegno finanziario della Cina in seguito agli accordi di Parigi del 1991, i Khmer rossi sopravvivono grazie allo sfruttamento delle miniere di pietre preziose della zona di Pailin. Messi fuori legge nel luglio del 1994, cercano di presentarsi come combattenti antivietnamiti e accusano Hanoi di controllare il governo cambogiano.

Per i Khmer rossi il declino comincia nel luglio del 1996 quando Ieng Sary, numero tre della guerriglia, diserta consegnandosi al governo in cambio di un'amnistia per lui e i suoi. Un anno dopo, nel luglio del 1997 Pol Pot - responsabile della morte di milioni di cambogiani durante gli anni del potere khmer - viene condannato al «carcere a vita» per «tradimento» dai suoi stessi ex compagni, in un processo pubblico all'aperto, «istruito» a Anlong Veng. Il movimento di guerriglia è attualmente guidato a Ta Mok, capo militare, da Khieu Samphan, capo politico, e da Nuon Chea, «stratega».

La notizia della morte di Pol Pot non ha fermato i combattimenti tra i Khmer rossi ribelli al comando del generale Ta Mok e le truppe governative di Phnom Penh. Il generale Wiwat Sataruk, capo delle forze thailandesi che osservano gli sviluppi del conflitto lungo la frontiera con la Cambogia, ha detto «non è finita per niente. I Khmer rossi dispongono ancora di molte piccole unità annidate in profondità e capaci di condurre la guerriglia contro l'esercito del governo». Gli scontri si concentrano attorno ai monti Dongrek, che separano Cambogia e Thailandia, dove si sono ritirati i Khmer rossi dopo aver perso la roccaforte di Anlong Veng.

Secondo Wiwat, le postazioni più avanzate delle due parti belligeranti distano appena 500 metri le une dalle altre, lungo un fronte di dieci chilometri. Il generale thailandese ha indicato in circa 2. 000 il numero dei guerriglieri fedeli a Ta Mok, e ha affermato che sono dotati di un grandissimo numero di armi individuali, ma solo di pochi pezzi di artiglieria e di qualche carro armato. I blindati, ha precisato Wiwat, potrebbero però essere anche non funzionanti. Se gli uomini di Ta Mok si rifugiassero in Thailandia sarebbero accolti, ma soltanto disarmati, ha detto il generale.

Imbevuto di radicalismo e nazionalismo è stato il carnefice del suo popolo

Un «monaco del patibolo»

Nei giorni scorsi il New York Times aveva scritto che il Presidente Clinton stava studiando un piano per prelevare dalla Cambogia il «Fratello numero uno» – responsabile di un regime che tra il 1975 e il 1979 fece quasi due milioni di morti – e trascinarlo davanti a una corte internazionale con l'accusa di crimini contro l'umanità.

La scomparsa di Pol Pot, se confermata, potrebbe far scendere la tensione in un paese da tempo dilaniato dalla guerra civile, che si appresta ad andare in estate a un voto che dovrà decidere se a guidarlo sarà ancora Hun Sen, o se al suo posto dovrà andare Ranariddh, figlio di re Sihanouk. Tutto questo mentre intere zone del nord sono in mano ai guerriglieri ribellatisi a Pol Pot e agli altri capi del movimento rivoluzionario e due regioni occidentali (Pailin e Phnom Mai) sono legalmente amministrate da ex Khmer rossi arresisi nel 1996 al governo di Phnom Penh.

Per mettere a fuoco cosa è accaduto negli ultimi decenni in Cambogia, per quali motivi un giovane laureatosi a Parigi si era trasformato in un leader sanguinario, è utile un volume del narratore indiano Amitav Ghosh, «Estremi Orienti», da poco proposto dall'Einaudi nel quale sono riuniti due reportage apparsi su Granta e The New Yorker. Ghosh ha esplorato la Cambogia e la Birmania con un obiettivo ben chiaro: capire come possa accadere che i ragazzi del Terzo Mondo, idealisti e democratici, siano abbagliati da modelli di progresso e sviluppo che sono esattamente l'opposto di quelli auspicabili per il loro Paese, finendo quasi sempre per trasformarsi in tiranni in nome di irrealizzabili utopie.

«Il nazionalismo, un tempo concepito come forma di libertà, sta distruggendo il mondo – ammonisce Ghosh –. Nei secoli passati i popoli erano in grado di inglobare nella propria vita culture diverse, pur mantenendo i caratteri distintivi della propria. La modernizzazione ha stravolto la scala dei valori e i termini di riferimento. Se si arriva all'equazione libertà uguale separazione politica, si è travolti da un regresso senza fine. Oggi purtroppo si tende a trasferire nel passato conflitti allora inesistenti, e si reinventa la storia».

Proprio come cominciò a fare durante gli anni Cinquanta il giovane cambogiano Saloth Sar, prima monaco buddista, poi studente a Parigi e non ancora noto al mondo con il nome di Pol Pot. Mescolando comunismo e nazionalismo, i Khmer rossi lavorarono per la vittoria di una rivoluzione dai tratti elitari e intollerante sotto il profilo parziale, il cui bersaglio principale sono stati prima il Vietnam e la minoranza vietnamita della Cambogia e poi tutti coloro che venivano sospettati di opporsi al programma di socialismo agrario fondato su deportazioni (in particolare dalla capitale) per organizzare in modo militare il lavoro nelle risaie e nelle saline.

In proposito Amitav Ghosh cita le parole di un disertore che, descrivendo il proprio tirocinio politico con i Khmer rossi, ha detto agli ufficiali delle Nazioni Unite: «Per quanto riguarda i vietnamiti, dovevamo ucciderli in ogni caso, sia i militari sia i civili, perché non sono civili qualunque, bensì soldati in abiti civili. Dovevamo ucciderli, uomini, donne o bambini, senza distinzione. Sono nemici e basta. I bambini non sono soldati, ma se sono nati o cresciuti in Cambogia quando saranno grandi considereranno come propria la terra cambogiana. Quindi non bisogna fare distinzioni. Quanto alle donne, mettono al mondo bambini vietnamiti».

Mentre cresceva il numero delle vittime la rivoluzione iniziò, sia pure lentamente, a divorare se stessa. Ma Pol Pot non se ne preoccupava perché, come Robespierre (suo eroe prediletto) rimaneva convinto che «la virtù è emanazione del terrore, il terrore della virtù». Una perfetta circonferenza sotto il profilo logico, un vuoto sillogismo che gli imponeva di mettere a morte migliaia e migliaia di persone nelle camere di tortura appositamente costruite, dopo aver estorto loro verbali di confessioni dove ammettevano tutto: di essere nemici del popolo, agenti della Cia o spie vietnamite.

«Per quanto uno possa prepararsi a Toul Sleng, oggi trasformato in museo, l'orrore supera ogni immaginazione», testimonia Ghosh dopo la visita al più importante luogo dei massacri. Si tratta di un complesso di edifici scolastici dove i prigionieri dormivano in minuscoli cubicoli costruiti con le loro mani, dentro le aule. I cubicoli non erano più larghi di una brandina da campo, addossati alle pareti, come trappole per topi contro una grata.

Edoardo Poggi

Padroni assoluti della Cambogia per quattro anni dal 1975-79, da quindici anni tengono in piedi un'assurda guerriglia

Khmer rossi, un tramonto di sangue

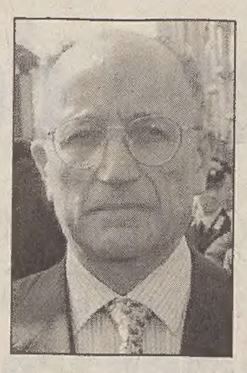
Da rifare il processo per le tangenti alla metropolitana di Milano per le modifiche all'art. 513

La Cassazione «grazia» Craxi

Uno «schiaffo» al pool. Borrelli: «Avevamo già segnalato il pericolo»

MILANO Cominciano ad arrivare i tanto temuti effetti della riforma dell'art. 513 del codice di procedura civile. La Cassazione ha annullato con rinvio la sentenza di condanna per le tangenti alla metropolitana milanese. E il primo a esultare della modifica è un imputato eccellente, Bettino Craxi, che il 5 giugno '97 era stata condannato ad 8 anni e tre mesi di reclusione. Uno schiaffo al pool che, come aveva già segnalato, vede così svanire anni di lavoro.

«Gli effetti del 513 ora si toccano con mano con i guasti determinati dalle modifiche - ha detto amareggiato e sorpreso il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli -. Io non posso commentare una sentenza della Cassazione e, per quanto riguarda l'art. 513, tutto quello che avevamo da dire lo abbiamo detto in passato».



Francesco Borrelli

Più volte, infatti, la procura di Milano e anche quella di Palermo si erano dette contrarie alle modifiche della norma che prevede la non utilizzabilità delle dichiarazioni fatte durante le indagini da imputati-testimoni di reato connesso, se esse non vengono confermate in aula. Il pool aveva soprattutto contestato il fatto che la nuova norma fosse applicabile anche ai procedimenti in corso prima della sua entrata in vigore.

L'episodio non mancherà di suscitare nuove e feroci polemiche, anche per il fatto che il primo a beneficiare di tale modifiche è stato proprio Bettino Craxi. I legali dell'ex leader socialista non nascondono la propria soddisfazione: «Questa era una delle tante condanne - hanno sottolineato gli avvocati Enzo Lo Giudice e Giannino Guiso - che erano state inflitte senza prove. Ora si apre la via a un giudizio analogo anche per il processo Enimont e per l'Ambrosiano. I giudici hanno infatti accolto la nostra tesi che il nuovo 513 debba essere applicato anche ai giudizi di Cassazione e non solo a quelli di merito».

La Suprema corte ha definito «irrilevante» la richiesta del procuratore generale che aveva sollecitato una dichiarazione di non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 513 del codice di procedura penale, nella nuova formulazione. Lo stesso pg aveva però chiesto, in subordine, l'annullamento con rinvio del processo. E la Cassazione ha seguito questa seconda via. Oltre a Craxi, l'annullamento riguarda anche l'altro imputato, l'imprenditore Luigi Civardi, che in secondo grado era stato condannato ad un mese.

r.c.

Esultano Bettino Craxi e i suoi avvocati. «Ora tocca alle sentenze Enimont e Ambrosiano, i giudici hanno accolto la nostra tesi».

Latitante da 17 anni

Scalzone, gita-blitz in Italia

ROMA Dopo 17 anni di latitanza Oreste Scalzone, ex leader di Potere operaio e di Autonomia «è rientrato clandestinamente in Italia per una gita politico-nostalgica». A riportare la notizia sono stati ieri alcuni quotidiani e un'anticipazione del settimanale «L'Espresso», correlata di foto di Scalzone a Roma, a ponte Sant'Angelo e davanti all'altare della Patria. Secondo quanto riferisce «L'Espresso» il 'blitz' di Scalzone, durato una settimana, è stato organizzato insieme al direttore della rivista 'Frigidaire' che dedicherà all'impresa il primo numero della nuova edizione in edicola domani. Partito da Parigi, Scalzone si sarebbe imbarcato su un traghetto per la Corsica e da Bastia avrebbe raggiunto l'Italia in barca a vela. Dopo un tour a Pisa, «pensando alle disavventure di Sofri», nel Mugello e a Capalbio, Scalzone nell'articolo racconta di aver raggiunto Roma. «Il mio giro - dichiara Scalzone - ha avuto un senso simbolico-provocatorio. Da più di dieci anni si parla di amnistia per i detenuti e gli esuli politici e non è successo niente».

IL CASO

Nuova «scoperta» dei Nas sul sistema antincendio «a secco»

Al Policlinico dello scandalo tutti gli idranti senza acqua

ROMA Il sistema automatico antincendio del Policlinico Umberto I non funziona: manca l' acqua da due anni perchè non è stato fatto, «a causa di lungaggini burocratiche», l' allacciamento ai due acquedotti dell' Acea in viale Regina Elena e viale del Policlinico. Lo ha rivelato ieri il direttore sanitario Gianfranco Tarsitani, dopo che i carabinieri dei Nas e i vigili del fuoco hanno effettuato un'altra ispezione nel nosocomio in cui quattro pazienti hanno perso la vista dopo l'infezione agli occhi.

«Non nascondo la gravità della situazione - ha detto Tarsitani - L' impianto antincendio, da poco ristrutturato, secondo i rilievi dei vigili del fuoco, è perfettamente funzionante, ma se si svitano i sifoni non esce acqua. Abbiamo anche nei reparti molti estintori ed i vigili del fuoco hanno assicurato che il Policlinico non corre rischi immediati. Ci impegnamo nel più breve tempo possibile a risolvere questo problema».

Sulla base del rapporto ricevuto in giornata, il Pubblico ministero della procura presso la pretura, Gianfranco Amendola, ha disposto immediati accertamenti sulle responsabilità ordinando che si provveda immediatamente agli allacciamenti dell'acqua. I vigili del fuoco inoltre durante le ispezioni in alcuni istituti hanno disposto lo sgombero e vietato l'uso di un deposito di biancheria a causa della fatiscenza dell'impianto elettrico.

Nelle zone che stanno intorno alle cucine e nei corridoi di collegamento gli ispettori hanno riscontrato «sudiciume indescrivibile», porte a tenuta non perfetta e rifiuti abbandonati ovunque.

Intanto si è appero che sarà consegnato lunedì al direttore sanitario del Policlinico il rapporto sulle indagini epidemiologiche microbiologiche. Lo ha detto il professor Gaetano Fara, direttore dell'istituto di Igiene dell'università.

Una persona sotto effetto dell'alcol o di sostanze stupefacenti non deve essere considerata responsabile delle proprie azioni

La Consulta: il tossico cronico non è perseguibile

ROMA Le persone affette da intossicazione cronica, sia da alcool che da sostanze stupefacenti, non possono essere considerate responsabili delle loro azioni e di conseguenza colpevoli dal punto di vista penale, in quanto in questo caso si è in presenza di una condizione assimilabile ad una vera e propria infermità mentale.

Questo principio è stato fatto proprio dalla Corte Costituzionale, con una sentenza depositata ieri (n. 114/'98, giudice redattore Giuliano Vassalli) che ha dichiarato non fondate alcune questioni di legittimità sollevate dal pretore di Ancona con riferimento agli articoli 94 e 95 del codice penale.

Le disposizioni in questione distinguono le due diverse fattispecie dell'abitualità nell'ubriachezza e nell' uso di sostanze stupefacenti e lo stato di cronica intossicazione da alcool o da droghe.

Soltanto in questo secondo caso è prevista la non imputabilità o la diminuzione dell'imputabilità di chi è affetto da questa patologia, in quanto parificata appunto alle persone afflitte da infermità (o seminfermità) mentale.

A giudizio del pretore di Ancona, invece, allo stato attuale, sulla base di considerazioni scientifiche sviluppate dai medici, non sarebbe possibile operare una distinzione netta fra le due diverse categorie.

Secondo la scienza medica, infatti - aveva sottolineato il pretore - non esiste alcuna forma di intossicazione da alcool o da stupefacenti che possa essere considerata irreversibile. Tutto questo considerato che le stesse forme di psicosi alcoliche che avvengono a esempio nel caso di un'intossicazione cronica, come il 'delirium tremens' o l'allucinosi, «sono suscettibili di guarigione anche in breve periodo di tempo». L'intossicazione cronica, in altre parole, in base a queste considerazioni, «non ha ragion d'essere, non essendo configurabile una patologia di rilievo somatico, psicologico e psichiatrico con caratteristiche di permanenza e osservabile anche oltre la cessazione dell'abuso».

Ma a tutt'altre conclusioni sono giunti adesso i giudici della Consulta, secondo cui lo stato di cronica intossicazione, inteso come processo irreversibile, ha ragione di essere, «a prescindere da un suo confinamento a situazioni marginali o rare». La Corte Costituzionale si richiama in particolare esplicitamente alle norme del codice penale del 1930, che hanno innanzitutto parificato i reati commessi in stato di ubriachezza o sotto l'azione di stupefacenti «ai reati commessi in stato di normalità», eliminando gli «sconti» di pena precedentemente previsti dal codice Zanardelli. Questa equiparazione - osserva la Corte - è passata indenne sotto il profilo della irragionevolezza costituzionale.

Il giocatore laziale appoggia la richiesta di Rifondazione che vorrebbe ricusare lo sponsor degli azzurri («sfrutta i bambini»)

Roberto Mancini si schiera contro la Nike

«La Federcalcio dia il ricavato al Terzo mondo»: ma non lo prendono sul serio

ROMA I deputati di Prc accusano: la Nike in Indonesia sfrutta minori per la sua produzione di scarpe. E l'azienda smentisce: «sono tutte solo falsità». Continua la querelle tra Prc e Nike esplosa proprio nella settimana dedicata dall' Unicef alla battaglia contro lo sfruttamento dei bambini. Già l'altro ieri alcuni deputati di Rifondazione avevano chiesto al governo di intervenire affinchè la nazionale di calcio italiana rifiutasse la Nike come sponsor ufficiale per i mondiali di Parigi. E ieri sono tornati alla carica, mentre l'azienda ha continuato a negare.

Ma qualche star del calcio crede a Rifondazione: Roberto Mancini, per esempio, sostiene che la Federcalcio dovrebbe utilizzare i soldi incassati dallo sponsor tecnico della nazionale per i bambini di quei Paesi dove più presente è il fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile. Ma non è stato preso molto sul serio: «La posizione di Mancini mi fa piacere, ma bisognerebbe spiegarla ai giocatori della nazionale ai quali va il 40 per cento degli introiti di questi contratti di sponsorizzazione. Se gli azzurri sono d' accordo...». Il presidente della Figc Luciano Nizzola ha commentato con tono a metà tra l' ironico ed il compiaciuto le dichiarazioni del fantasista della Lazio.

La Nike è stata ancor più sferzante: «Mi chiedo se Mancini abbia intenzione di dare ai bambini del Pakistan il compenso che riceve dal suo sponsor tecnico personale». Lo ha detto l'addetto stampa della sede italiana della multinazionale dell' abbigliamento, Massimo Giunco. Il quale sposta l' attenzione sui concorrenti della Asics, sponsor - appunto - del capitano della Lazio.

«Ha le stesse modalità produttive che abbiamo noi - dice Giunco - per la produzione di scarpe, abbigliamento e accessori per lo sport. Quindi non capisco il motivo di una presa di posizione del genere. Già da due giorni litighiamo con Rifondazione Comunista che ha usato dati falsi e fuorvianti. E' difficile da capire, in questo momento, la presa di posizione da parte del capitano di una squadra di vertice. Ci sembra abbastanza insolito, soprattutto su un argomento così complesso, in cui è facilissimo dare giudizi che confondono l' opinione pubblica».

Debellare il lavoro minorile Carta di impegni del governo

ROMA Il lavoro minorile sarà debellato. Lo dice a chiare lettere il presidente del Consiglio Romano Prodi mentre firma la prima, rivoluzionaria «Carta di impegni» contro lo sfruttamento dei minori. Il governo - spiega Prodi - «intende agire con estrema severità» per sradicare un fenomeno che, solo in Italia, conta non meno di 250-300 mila giovanissimi. E, dunque, ecco il primo passo: la Carta che da un lato rappresenta un ammonimento alle imprese e ai datori di lavoro, non solo italiani, dall'altro intende dare soluzioni concrete e ricreare condizioni culturali rispettose del diritto all'infanzia e all'adolescenza. Siglato ieri da governo, associazioni e parti sociali, il documento prevede controlli e ispezioni più capillari, oltre a forme di incentivi-disincentivi perchè gli investimenti industriali all'estero comportino il rispetto dell'impegno a non ricorrere al lavoro dei minori. Aspetto, questo, su cui si sono impegnate anche le parti sociali. E non solo: nel testo si parla inoltre di adozione, nell'ambito della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale, di una nuova convenzione sulle forme più intollerabili di sfruttamento. Tra le altre iniziative diplomatiche, la lotta allo sfruttamento sessuali di minori derivato da viaggi e turismo. Quanto alle politiche interne, uno spazio particolare viene dato al Ministero della Pubblica Istruzione che dovrà dare particolare attenzione ai bambini extracomunitari che vivono in Italia.

POLEMICHE SULLA RESISTENZA

Archiviata l'inchiesta sui tre partigiani

Via Rasella, strage «legittima» È giusto applicare l'amnistia

Nell'attentato morirono 33 militari tedeschi del battaglione delle SS «Bozen». I nazisti, per rappresaglia, fecero l'eccidio delle Fosse Ardeatine

ROMA Colpevoli di strage e non di un «atto legittimo di guerra», ma al tempo stesso non punibili per l'avvenuta amnistia dell' aprile '44. Del resto, quello stesso atto — costato la vita al alcuni civili italiani nonchè a 33 soldati tedeschi del battaglione «Bozen» (le Fosse ardeatine furono poi la ferocе rappresaglia) — fu preparato ed attuato per la lotta di liberazione. Via Rasella, con i suoi diretti ed ultimi protagonisti — i partigiani del Gap, Pasquale Balzamo, Rosario Bentivegna e Carla Capponi — chiude definitamente il suo pur breve capitolo giudiziario apertosi nel '96 a seguito di denunce presentate dai legali dei familiari di due delle vittime civili dell'attentato (Piero Succeretti e Francesco Iaquinti). Rimane solo il ricordo di una guerra e del sangue di tanti morti innocenti.

A ricoprire la pentola, di odii forse mai sopiti, è stato il gip di Roma Maurizio Pacioni, in linea con le richieste del pubblico ministero Vincenzo Rosselli. Secondo il giudice - diversamente da come si era già espresso nel luglio scorso allorchè aveva respinto una prima istanza di archiviazione della vicenda - dagli atti (testimonianze e dichiarazioni) non emerge infatti «alcun elemento per affermare che gli attentatori vollero perseguire finalità diverse da quelle da essi palesemente proclamate, quali risultano dal comunicato del comando delle Brigate Garibaldi pubblicate nell' Unità clandestina del 30 marzo '44». Al contrario, proprio a quella finalità si ispirò l'azione dei partigiani in via Rasella. La bomba - collocata nel carrettino della spazzatura e fatta scoppiare da Bencivegna e compagni - fu finalizzata esclusivamente per colpire l'invasore tedesco. La strage però ci fu e il gip Pacione la riconosce, ricorrendo di essa tutti gli elementi, oggettivi e soggettivi. Non per nulla - si legge nelle 37 pagine dell'ordinanza - le caratteristiche dell'ordigno usato, l'ora dell'attentato e la strada scelta comprovano in modo inoppugnabile che gli attentatori ebbero piena consapevolezza dell'attitudine e del mezzo offensivo impiegato a porre in pericolo la vita e l'incolumità personale non soltanto di chi costituiva l'obiettivo dell'azione ma anche di tutte le altre persone che per disgrazia si fossero trovate a transitare in via Rasella o nelle zone adiacenti.

In una foto d'archivio, via Rasella dopo l'attentato.

Diverse le reazioni delle parti. Soddisfatto della sentenza - come era prevedibile - uno dei difensori dei tre imputati, l'avv. Bruno Andreozzi; decisamente contrariati gli avvocati Francesco Caroleo Grimaldi (parte civile) e Luciano Randazzo, legale di Iaquinto: «nessuno pagherà». Entrambi, comunque, hanno riconosciuto che il gip ha dato loro un po' di ragione.

Nella fattispecie, nella parte in cui considera via Rasella un atto illegittimo di guerra. Il giudizio dei protagonisti, poi. Per L'ex partigiano e giornalista Giorgio Bocca «non è con una sentenza che si ridisegna la storia». Durissima a sua volta Marisa Musu, medaglia d'argento della Resistenza: «E' stata la sagra dell'ovvietà».

Piero Ferrari

L'operazione «Pace nei cantieri» ha portato l'emissione di 14 ordini di custodia in carcere, quattro dei quali intestati a persone già «dentro»

Cosa nostra chiedeva il pizzo anche ai mafiosi

PALERMO Gli affari sono affari, non c'è mafia che tenga. Le cosche si favoriscono tra di loro come meglio possono: armi, killer, ogni genere di delitto e violazione della legge pur di scambiarsi favori e darsi reciproche coperture. Ma se in ballo ci sono soldi, la possibilità di farli, di arricchirsi, ebbene allora che l'uomo d'onore deve pagare il pizzo a un altro mafioso.

In pratica quando i mafiosi operano fuori dal mandamento di propria competenza sono costretti a pagare la tangente ai boss della zona o comunque a favorirli. Anche questo emerge dalle indagini dei carabinieri di Cefalù e di Monreale nell' ambito dell'operazione «Pace nei cantieri», condotta la notte scorsa in provincia di Palermo e che ha portato all'emissione di 14 ordini di custodia in carcere, quattro dei quali intestati a presunti mafiosi già detenuti per altra causa. Le accuse sono a vario titolo di associazione mafiosa, concorso in associazione mafiosa, estorsione e danneggiamento. Le ordinanze di custodia cautelare sono state firmate dal gip Alfredo Montalto su richiesta dei sostituti procuratori della DDA Alfonso Sabella e Marcello Musso.

L'operazione «pace nei cantieri» riguarda otto estorsioni compiute dalle famiglie di Cosa nostra nelle Madonie dal 1990 a oggi. Secondo gli inquirenti le costruzioni dell'ultimo tratto dell'autostrada Palermo-Messina tra Cefalù e Caselbuono, del secondo tratto della strada intercomunale Cefalù-Castelbuono, dei sottopassaggi della ferrovia nella stessa zona, sono state controllate da Cosa nostra. Gli investigatori avrebbero accertato inoltre che i lavoridati in subappalto dalla Telecom e dalle Ferrovie dello Stato nel comprensorio delle Madonie venivano praticamente gestiti da Cosa nostra, che imponeva alle ditte subappaltatrici il pizzo o l'accettazione della fornitura dei materiali per l'edilizia. Secondo i carabinieri «nei rapporti tra la ditta sottoposta a imposizione e quella imposta a volte si può innescare il meccanismo della sovrafatturazione o della fatturazione per operazioni inesistenti che consente alla ditta fornitrice di 'stornare' somme che serviranno ad alimentare fondi neri necessari per pagare il pizzo a Cosa nostra». Le indagini riguardano episodi di estorsione ai danni delle ditte «Mucafer» di Manfredonia, «Euro Costruzioni» di San Antimo (Na), «Trinacria» di Caltanissetta, «Ricupati-Giovia» e «Vaniglia» di Partinico, «Musumeci», «Meditele» e «Ira Spa» di Catania. Le imprese edili prima di subire le richieste estorsive venivano intimidite con incendi dolosi nei cantieri o danneggiamenti degli automezzi utilizzati per i lavori.

Tra le persone finite in manette è anche Salvatore Cassata, uomo di fiducia della famiglia Farinella e «postino» del boss Leoluca Bagarella.

Brescia: perquisiti gli alloggi di un capitano e di un maggiore dei carabinieri, a setaccio i conti del generale

Delfino sotto torchio a Peschiera

Secondo i medici del Celio «le sue condizioni compatibili con la detenzione»

Ombretta Giacomazzi (moglie di Giordano Soffiantini) alla quale Delfino avrebbe «forzato» la testimonianza per la strage di piazza della Loggia.

Il governo rassicura l'Arma Due ministri da Siracusa

ROMA Due ore di colloquio, un atto di attenzione e di riguardo, direttamente 'a casà di un ospite di rilievo da rassicurare. C'è sicuramente anche questo nel lungo faccia a faccia che ieri ha spinto i ministri Napolitano e Andreatta a fare visita al comandante generale dell'Arma, generale Siracusa, nella sede del comando. Un lungo colloquio che il ministero della Difesa commenta ufficialmente come utile «per i problemi attuali dell'Arma nelle sue molteplici funzioni di forza armata in servizio permanente di pubblica sicurezza». Un colloquio in cui i ministri hanno ribadito «l'impegno del governo per la soluzione di questi problemi nel rinnovato coinvincimento del ruolo essenziale e intangibile dell'Arma».

Beniamino Andreatta

Dietro la forma del comunicato ufficiale, nell'esegesi del gesto e verosimilmente anche nelle parole dell'incontro, l'esigenza primaria di 'riannodare' alcuni fili slabbrati: un governo quasi 'intermediario' diplomatico della tante, ultime, incomprensioni nei rapporti pm-carabinieri, oltre che direttamente coinvolto dalla direttiva del ministro del'Interno. Fili fra i quali compare anche lo stesso comandante generale, indagato dalla procura di Venezia per non avere voluto rispondere sulla gestione di un pentito neofascista. Il pentito fu collaboratore del giudice Salvini - interpreta a esempio il segretario di Unicost Marconi - e Casson ora 'sfogherebbe' alcuni dissidi con il collega indagando Siracusa. Una maniera di leggere l'indagine - e il conseguente imbarazzo - che dà la misura del malessere nei rapporti fra pm, fra questi e investigatori, fra la politica e le due precendeti categorie.

Dentro questa cornice l'intervento di ieri del Presidente della Repubblica, Scalfaro. Il senatore Previti ne chiede un intervento per denunciare presunte violazioni del segreto istruttorio - su indagini a suo carico - da parte del pool di Milano. La risposta di Scalfaro viene pubblicata da Panorama: «Le fughe di notizie sono inammissibili, ho attirato ancora una volta l'attenzione del Csm per porvi fine».

La versione di Alghisi: «Gli ho consegnato il miliardo per Soffiantini»

BRESCIA Sarà interrogato oggi nel carcere militare di Peschiera del Garda, dove è stato trasferito ieri sera, il generale Francesco Delfino. Un faccia a faccia decisivo con il gip bresciano che ha già ascoltato la versione di Giordano Alghisi, l'amico di famiglia dei Soffiantini che ha consegnato all'ufficiale il miliardo richiesto per interessarsi della liberazione dell'ostaggio. Alghisi, che in un primo momento aveva smentito questa circostanza, nell'interrogatorio svoltosi in carcere l'altro ieri ha confermato le accuse contro Delfino. L'avvocato del generale, Raffaele Della Valle, ha assicurato che il suo assistito risponderà a tutte le domande che gli verranno poste dai magistrati bresciani: «Delfino è determinato a fornire tutti gli elementi necessari per chiarire gli aspetti della vicenda. Non anticipo nulla ma posso dire che spiegheremo tutti quegli aspetti che, all'apparenza, possono sembrare negativi ma che troveranno invece una logica e coerente legittimazione».

Francesco Delfino

Di aspetti da chiarire ce ne sono molti. Innanzitutto l'ufficiale deve confermare o meno di aver intascato il miliardo, come proverebbe il numero di serie di una banconota trovata in casa sua e le due sacche che contenevano il denaro. Poi il perchè avrebbe preteso quella somma, dove è finita e se è vero, come scaturito dalle indagini, che avrebbe chiesto altri settecento milioni ai familiare dell'industriale rapito.

In procura ieri è tornato anche Giordano Soffiantini che ha dovuto chiarire alcuni punti ancora oscuri della vicenda: «Vorrei che si capisse - ha detto all'uscita dal palazzo di giustizia - che Alghisi è nostro amico e, se ha fatto qualcosa, lo ha fatto sicuramente a fin di bene».

Delfino ieri mattina è stato visitato dai sanitari incaricati dal gip di Brescia di verificare la compatibilità delle sue condizioni di salute con il carcere. I medici hanno dato parere favorevole e in serata è stato trasferito a Peschiera. Dura la reazione degli avvocati: «Non sono un esperto, ma io vedo il generale Delfino con una flebo e dei fili attaccati a una macchina e non mi pare che le sue condizioni di salute siano così buone da consigliarne il trasferimento», ha dichiarato l'altro difensore del generale, Pierfrancesco Bruno.

Le indagini intanto hanno portato alle perquisizioni degli alloggi di due ufficiali dei carabinieri, il capitano Acerbi e il maggiore Pinto. Ma soprattutto il Gico della Guardia di finanza sta passando a setaccio, già da qualche giorno, i conti correnti del generale.

Gli investigatori avrebbero individuato «alcuni movimenti di significativa entità», sui quali sono in corso accertamenti, avvenuti in concomitanza con il presunto versamento al generale del miliardo da parte di Giordano Alghisi.

Intanto, spunta la notizia che Alessio Casimirri, l'unico Br del commando di via Fani mai catturato, prima del sequestro Moro sarebbe stato «contattato e agganciato» dall'allora capitano dei carabinieri Delfino.

Rosario Caiazzo

La mamma di Nadia sulla ricostruzione dell'omicidio nel garage: «Mi auguro che emerga la verità. Perdono? Solo Dio può perdonare e io chiedo solo giustizia»

«Assassine»: così Castelluccio accoglie le due ex amiche

CASTELLUCCIO DEI SAURI Le ragazze arrivano in paese a bordo di un furgone dei carabinieri in un pomeriggio freddo e intristito da un vento pungente. Anna Maria Botticelli e Mariena Sica, ex amiche e ora nemiche per la pelle, non si parlano. Ma ora devono ricostruire le fasi dell'uccisione della loro coetanea, Nadia Roccia, compiuta nel box di Botticelli il 14 marzo e della quale entrambe si sono accusate.

L'esperimento giudiziale, osteggiato fino all'ultimo dai legali delle due ragazze, è stato voluto dal pm Alfredo Viola - e autorizzato dal gip, Antonio Diella - nel tentativo di chiarire fino in fondo cosa avvenne quella sera nel box, e di diradare così alcune discordanze riscontrate tra i racconti di Anna Maria e di Mariena.

Ma se i magistrati cercano di ricomporre tassello dopo tassello tutta la vicenda per costruirsi un giudizio il più possibile vicino alla verità, il paese non va tanto per il sottile. A Mariena, e soprattutto ad Anna Maria, i cittadini di Castelluccio dei Sauri riservano un'accoglienza dura, fatta di invettive, grida di «assassine assassine».

Nel garage i magistrati, gli investigatori, i legali, e loro, Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica. Dapprima amiche inseparabili, strette in un rapporto cementato dalla complicità nell'assassinio, poi in rotta tra loro durante il periodo di detenzione. Tanto che Mariena non ha voluto prendere parte alla ricostruzione insieme con Anna Maria. E così le fasi dell'uccisione di Nadia Roccia sono state ricostruite due volte, prima da Anna Maria, poi da Mariena, poi ancora da Anna Maria, in un lungo confronto a distanza tra le due. E in ciascuna delle due ricostruzioni la rispettiva ex amica è stata mimata da un attore. Al centro Nadia Roccia, raffigurata da un manichino. Quanto questa ricostruzione, che alla fine avrebbe riproposto discordanze tra le due versioni, sia stata utile alle indagini non è ancora ben chiaro. Lo stabiliranno gli investigatori nei prossimi giorni.

Pacato, pur nel dolore ancora vivo, il commento all' esperimento giudiziale da parte della mamma di Nadia: «Mi auguro - dice - che si faccia chiarezza ed emerga la verità sull'omicidio. Perdono? Solo Dio può perdonare, io chiedo solo che sia fatta giustizia».

IN BREVE

Nico, speranza a Salisburgo Primo intervento di 5 ore

SALISBURGO Il piccolo Domenico Querulo, che era rimasto cieco il 7 aprile in un agguato di mafia a Catania, ha subito un primo intervento durato 5 ore nella clinica di Vigaun dove era stato trasportato l'altra notte. Il dottor Gerald Stiegler, che ha effettuato l'intervento chirurgico agli occhi, non ha rilasciato dichiarazioni, ma sembra che questa prima operazione, cui dovranno seguirne altre, abbia dato esito positivo. Ora il piccolo Nico dovrà attendere qualche giorno per essere sottoposto a un intervento di alta chirurgia alla scatola cranica, che verrà eseguito da un professore giapponese operante a Zurigo.

«Come fare per mettersi in contatto con Mannino? Basta rivolgersi alla signora Pontone, di Udine»

PALERMO «Mannino? Non lo conosco personalmente, ma era a disposizione di Cosa nostra». Lo ha detto il collaboratore Pietro Scavuzzo che ha deposto ieri nel processo all'ex ministro, accusato di concorso in associazione mafiosa. Il pentito ha detto anche di aver saputo che «per avvicinare Mannino e per risolvere problemi di particolare rilevanza, bisognava rivolgersi a una certa signora Pontone, imprenditrice di Udine che aveva una cointeressenza con un'impresa di sedie». La donna sarebbe stata «l' unica a poter rintracciare in qualsiasi momento Mannino».

Sì all'espianto e al trapianto dei nostri organi? Lo faremo scrivere sulla tessera sanitaria

ROMA Sarà la tessera sanitaria, introdotta con la finanziaria e il sanitometro, a testimoniare la volontà di donare i propri organi per i trapianti o la contrarietà. È questa una delle novità che sono state introdotte nel Testo unificato sui trapianti dal Comitato ristretto della commissione affari sociali della Camera. Tra le altre novità, il ruolo di verifica e controllo del centro nazionale trapianti che non avrà compiti di assegnazione degli organi che saranno invece affidati ai centri regionali o interregionali.

Duplice suicidio concordato tra marito e moglie: si impiccano a una trave nella loro abitazione

MATERA Due anziani coniugi - Santo Truncellito, di 78 anni, e Anna Cesena, di 75 - sono stati trovati morti, per impiccaggione, nel pomeriggio di ieri nella loro abitazione di Tursi. Sarebbe stato un duplice suicidio, concordato tra marito e moglie. A dare l'allarme è stata una nipote minorenne che, recatasi a trovare i nonni, ha fatto la macabra scoperta: i due cadaveri pendevano, a poca distanza l'uno dall'altro, da altrettante corde, annodate a una trave di una scala in legno interna all'abitazione. Secondo i carabinieri è pressocchè scontato che si sia trattato di un duplice suicidio, determinato da uno stato depressivo e concordato con fredda lucidità dai due coniugi. La duplice impiccagione sarebbe avvenuta ieri mattina: Truncellito avrebbe dapprima aiutato la moglie nel proposito suicida e subito dopo si sarebbe a sua volta ucciso.

Non sembra finire il periodo nero delle Fs: giovane travolto a Latina, anziano a Trani

Ancora due vittime sotto i treni

Entrambi i corpi sono stati orrendamente straziati dalle ruote

ROMA La testa da una parte, il corpo - maciullato - dall' altra. È finito così Domenico Della Volpe, il giovane ventiduenne travolto l'altra notte da un treno che arrivava in direzione opposta a quella del convoglio sul quale viaggiava. Per l'ennesimo incidente sui binari sono indagati i macchinisti. Questa la dinamica della tragedia, avvenuta poco prima dell'una all'altezza di Cisterna: Domenico, originario di Aversa in provincia di Napoli, viaggia sul Torino-Reggio Calabria.

Il recupero, da parte dei vigili del fuoco, del corpo straziato di Domenico Della Volpe, travolto da un convoglio incrociante dopo che era sceso dalla sua vettura avvolta dal fumo.

All'improvviso, nelle ultime carrozze, si diffonde un forte odore di bruciato. Si pensa a un incendio e il panico si impadronisce dei viaggiatori. Nel giro di pochi secondi, qualcuno - il manovratore, si saprà più tardi - tira il freno di emergenza. La gente ha paura: meglio scappare, per non restare imprigionati tra le fiamme. Domenico apre lo sportello che dà sui binari. Non fa in tempo a rendersi conto che dall'altro lato sta arrivando il Napoli-Roma. Il macchinista - dirà dopo la sciagura - vede una sagoma, vede il riflesso dello sportello di metallo, frena istintivamente. Ma è troppo tardi. Il locomotore aggancia lo zaino del ragazzo, lo trascina con sè per qualche decina di metri.

La scena è raccapricciante: molti viaggiatori, ancora sotto choc, vedono quel corpo trascinato via, massacrato, fatto a pezzi. Solo dopo quattro ore di ricerche il cadavere viene ricomposto ed esposto all'obitorio di Cisterna. E lì si consuma il secondo atto della tragedia: i parenti del giovane, avvertiti dell'incidente, devono riconoscere quello che resta di lui. Sono il padre e il fratello a raccontare che Domenico tornava da una vacanza a Rimini, insieme all' amico Riccardo, e che di lì a qualche giorno avrebbe iniziato il servizio militare.

Intanto la magistratura ha aperto un'inchiesta sull' incidente. I macchinisti dei due convogli sono formalmente indagati, anche se per ora l'ipotesi di reato non è stata formulata.

E a Trani, nel Barese, un uomo di 77 anni, Ottavio Longo, titolare di un capannone nello scalo merci, è stato travolto alle 18 di ieri dal treno «Intercity» Bari-Roma. L'anziano è stato investito in pieno dal treno che ha arrestato la sua corsa a circa un chilometro dal luogo dell'incidente; i resti del corpo dell'uomo erano disseminati sui binari per un raggio di circa 100 metri.

Sette note case cosmetiche dovranno cambiare i messaggi per i loro prodotti

Creme sì, ma le rughe restano

ROMA Signore attenzione: non fidatevi delle promesse con cui molte case cosmetiche vi invitano, tramite i loro messaggi promozionali, a utilizzare i loro prodotti per combattere i 'segni del tempo' e le 'rughe', testimoni implacabili di un' età che non c'è più. Nonostante le allettanti rassicurazioni contenute nelle pubblicità, molte di queste creme non offrono infatti che un'azione di idratazione della cute, e i messaggi con cui vengono reclamizzati poteri antirughe, addirittura in tempi brevi, sono «ingannevoli».

È quanto afferma l'Antitrust che nel consueto bollettino settimanale torna, ancora una volta, a occuparsi di creme e entra nel merito di ben 10 prodotti, di altrettante note marche cosmetiche indicando, sulla base di dati e esami di laboratorio, l'ingannevolezza di molte delle relative pubblicità apparse, soprattutto, su una serie di settimanali femminili.

Sotto accusa nomi noti della cosmetica internazionale, primi tra tutti la maison 'Dior', la Vichy, la Lancome e la Clarins (ma ingannevoli sono anche i messaggi Sant'Angelica, Carita e Lierac) mentre vengono promosse, in quanto rispondenti alla verità le promesse contenute nei messaggi pubblicitari, altre tre case cosmetiche: la Nivea, l'Oil of Olaz e la Roc.

Partendo dalla constatazione che le rughe «sono solchi che si formano fisiologicmanete nella pelle a seguito di numerosi fattori», l'Antitrust precisa che l'azione di numerosi cosmetici «antirughe può essere ricondotta, in assenza di specifiche proprietà detenute dal prodotto, a un'attività di idratazione e mantenimento ai livelli ottimali della pelle al fine di ridurre le rughe sottili, ritardare il naturale ispessimento delle rughe di tramatura». A molti dei principi attivi, indicati dalle case sotto accusa quali elementi in grado di combattere le rughe, non sono stati infatti riconosciuti dal perito nominato dall'Autorità le qualità reclamizzate.

L'Autorità ha vietato l'ulteriore diffusione con effetto immediato dei messaggi dei prodotti dei 7 casi considerati 'ingannevoli' tenendo conto anche del parere arrivato dal Garante per l'Editoria.

Aperta a Verona la trentaduesima edizione di «Vinitaly»: continua il boom delle esportazioni, siamo davanti ai francesi

Il vino conquista anche il mercato femminile

VERONA *Un incremento del 4,5 per cento della quantità esportata, passata da 13,4 a 14 milioni di ettolitri, e un fatturato salito a 3.283 miliardi di lire: questi i dati, resi noti in occasione dell'apertura di "Vinitaly '98", che hanno confermato anche nel '97 il primato dell'Italia, davanti alla Francia, nelle esportazioni vinicole. A inaugurare la trentaduesima edizione della manifestazione è stato ieri il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan. Il salone internazionale del vino e dei distillati presenta quest'anno sino al 20 aprile prodotti di 2763 espositori, 256 dei quali stranieri provenienti da 20 paesi.*

Proprio per la rilevanza internazionale di «Vinitaly» il ministero degli Affari Esteri ha inserito la rassegna scaligera nel calendario delle visite del Corpo Diplomatico accreditato in Italia: alla cerimonia inaugurale hanno assistito ben 38 ambasciatori.

L'Italia rappresenta il 24 per cento della produzione vinicola mondiale e il 38 per cento di quella Ue, nonostante l'applicazione del regolamente Cee abbia imposto l'estirpazione tra il 1988 e il 1996 di circa centomila ettari di vigneto di uve da vino. Tagli «generalizzati» secondo Galan, che penalizzano ulteriormente il lavoro degli imprenditori veneti.

Intanto il vino diventa sempre di più una bevanda femminile. Se i consumi maschili sono rimasti pressochè stabili negli ultimi tre anni, quelli del gentil sesso hanno subito una decisa impennata, portando la quota delle donne che si concedono un calice di vino al 43%. Lo rileva la terza indagine sugli italiani e l'alcool condotta dalla Doxa su un campione di 2000 persone, che è stata illustrata nella giornata di apertura del Vinitaly. Dallo studio emerge che il 77% degli italiani (pari a 38 milioni di persone) consuma alcolici almeno saltuariamente, a fronte del 74% registrato sino al 1994. La percentuale degli occasionali è cresciuta negli ultimi tre anni per tutti i tipi di bevande: soprattutto per la birra (dal 46 al 52%), ma anche per il vino (dal 63 al 67%), per i distillati e liquori (dal 20 al 24%) e per gli aperitivi e digestivi (dal 29 al 32%). I maggiori consumatori regolari di vino sono gli adulti tra i 35 e i 54 anni. Sorseggiare un buon bicchiere, stando ai risultati della ricerca, è un momento che viene generalmente diviso con i familiari (78% dei consumatori) e quasi esclusivamente in occasione dei pasti, mentre, al contrario, risulta in calo per tutti i tipi di alcolici il consumo fuori pasto o al bar.

Ma a Verona sono caduti anche altri miti: quello del Chianti, per esempio. È infatti il Barolo il vino italiano più conosciuto all'estero. E' quanto ha rivelato una ricerca. Sulla base del monitoraggio della stampa internazionale, la ricerca rivela che i vini italiani godono di ottima fama oltralpe dove se ne conoscono 56 tipi diversi, tra cui molte specialità regionali da veri intenditori, e più di cento marche distinte, mentre il nostro punto debole è rappresentato dai distillati, praticamente ignoti, se non per qualche breve accenno alla grappa, in particolare quella friulana.

È il vecchio Barolo (più ancora del Chianti) il rosso più noto all'estero

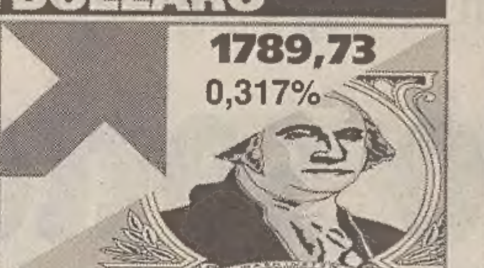
Nella classifica dei vini più noti si trovano ben quattro vini piemontesi (Barolo al primo posto, seguito a distanza da Barbera, Nebbiolo e Dolcetto), ma non da meno è la Toscana che si fa degnamente rappresentare dal Chianti (il secondo vino italiano più famoso all'estero) e dal Brunello di Montalcino che «ha affiancato il Barolo quale vino rosso più prestigioso d'Italia» (Financial times). Non bisogna dimenticare, tra le regioni più citate per i propri vini, il Veneto che, a livello enologico, è rappresentato all' estero dal Valpolicella.

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Netto ribasso in Borsa, anche sulla scia dei mercati asiatici, e soprattutto della debolezza di Wall Street, con alcune rilevanti eccezioni nel settore bancario: l'indice Mibtel chiude a -2, 32%, a 25178, dopo aver aperto a un soffio dal record, a 26094, mangiandosi così quasi 1000 punti nella seduta che precede le scadenze tecniche, in calendario domani. Contratto Fib giugno scambiato a prezzi in forte ribasso. Scambi complessivi per un controvalore di 6071, 428 miliardi. Era partita al rialzo, ma ha invertito la tendenza subito dopo l'apertura, e ha appesantito il bilancio dopo l'apertura debole di Wall Street. La sistemazione delle posizioni in vista delle scadenze tecniche ha condizionato un mercato che sembrava già impostato ad uno storno, anche se su alcuni spunti si mostrava pronto a comprare. Accolto con entusiasmo l'annuncio del progetto di fusione tra Credit e Unicredito, progetto gratificato dell'autorevole benevolenza del governatore di Bankitalia, che si è espresso a favore di questo tipo di operazioni da Washington. E la domanda ha insistito anche sulle Rolo, controllate da Credit, e sulla Ras, azionista dell'istituto. Rialzo anche per Banca di Roma, e seduta tutta in positivo per Comit, tranne che nel finale.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7700	7704	-0,05	4959	8176
A. De Ferrari R	3740	3842	-2,66	2585	4245
Acqua Marcia	764,8	772,8	-1,04	385	840,7
Aedes	16297	17332	-5,97	11358	17974
Aedes Rnc	9906	10372	-4,49	5825	10699
Aeroporti Roma	31135	31908	-2,42	18641	32762
Alitalia	36710	40417	-9,17	12719	43073
Alleanza	26293	26786	-1,84	17869	29486
Alleanza Rnc	20105	20800	-3,34	11520	23901
Allianz Subal.	26159	26849	-2,57	16756	27910
Amga	1772	1814	-2,32	1279	1944
Ansaldo Trasp.	4758	4792	-0,71	2456	4950
Arquati	4308	4271	0,87	2882	4568
Assitalia	15870	16437	-3,45	8326	17190
Ausiliare	6571	6907	-4,87	4600	8044
Autogrill	13941	13965	-0,17	9463	13965
Autostr. To-Mi	27764	29173	-4,83	15157	30575
Autostrade Priv	8109	8372	-3,14	4700	8684
B Agr Mantovana 1/1/98	25423	25942	-2,00	19740	27867
B Napoli 1/1/97	3194	3232	-1,18	2280	3622
B Napoli 1/1/98	3171	3219	-1,49	2075	3609
B S. Paolo Bs	9182	9304	-1,31	6273	9524
B S.Paolo Di Brescia 9	12322	12583	-2,07	9329	13105
B.ca Roma	3203	3094	3,52	1811	3286
B.P.C.Industria	37492	37841	-0,92	29500	39406
Banco Chiavari	7432	7554	-1,62	3950	8225
Bassetti	17950	18057	-0,59	10900	20000
Bastogi	200,3	206,4	-2,96	64,9	226,4
Bayer Ag	80944	82304	-1,65	63686	83725
Bca Agr Mn	25710	26297	-2,23	18159	28197
Bca Carige	19205	19857	-3,28	13572	21721
Bca Fideuram	12591	12969	-2,92	7907	13857
Bca Intermob	8080	8417	-4,00	3190	8561
Bca Intesa	11952	11841	0,94	6969	11952
Bca Intesa Rnc	6307	6382	-1,18	3664	6536
Bca Legnano	12609	12782	-1,35	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	44250	44117	0,30	31175	45042
Bca P. Spoleto	19815	20580	-3,72	13555	22177
Bca Pop Brescia	29071	29501	-1,46	16844	29501
Bca Pop Milano	17555	17445	0,63	11334	18422
Bca Toscana	9215	9410	-2,07	4884	9795
Bco Desio	7381	7601	-2,89	4486	8289
Bco Napoli Rnc	3165	3196	-0,97	1655	3296
Bco Sardegna R	37406	37997	-1,56	16058	41405
Benetton	42044	41807	0,57	28767	42044
Binda	82,3	79	4,18	27,9	99,8
Bna	3572	3745	-4,62	1671	4087
Bna Priv	2309	2458	-6,06	889,5	2766
Bna Rnc	2232	2336	-4,45	1055	2571
Bnl Rnc	56336	56755	-0,74	26001	56755
Boero	11280	11280	0,00	8400	11877
Brembo	26640	27861	-4,38	16680	29944
Brioschi	705,8	713,3	-1,05	189,6	792,8
Bulgari	11759	12052	-2,43	8255	12766

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Cab	22373	21550	3,82	15638	23789
Caffaro	2682	2790	-3,87	1797	2973
Caffaro Rcv	3293	3418	-3,66	1901	3620
Calcemento	3730	3813	-2,18	1905	3898
Calcemento Wts	2638	2735	-3,55	1292	2932
Calp	8787	8841	-0,61	6516	9658
Caltagirone	2107	2196	-4,05	1279	2398
Caltagirone Rnc	2580	2580	0,00	1350	2777
Cam Fin	5899	5881	0,31	3733	6522
Carraro	13821	14161	-2,40	8945	14642
Cart.Burgo	15671	15854	-1,15	10304	16345
Cart.Burgo Priv	16450	17000	-3,24	11185	17428
Cart.Burgo Rnc	15331	16142	-5,02	9846	16462
Cem Augusta	5095	5201	-2,04	2750	5438
Cem Barletta	12485	12469	0,13	5500	14412
Cem.Barletta R	10525	10594	-0,65	3990	12355
Cembre	8173	8406	-2,77	5808	8922
Cementir	2844	2929	-2,90	1704	3142
Centenari Zinelli	322,5	333	-3,15	172,4	342,4
Ciga	1968	2007	-1,94	1162	2113
Ciga Rnc	2243	2255	-0,53	1389	2391
Cir	2507	2563	-2,19	1463	2759
Cir Rnc	1841	1852	-0,59	948,1	2007
Cirio	1657	1659	-0,12	848,2	1804
CMI	5597	5741	-2,51	3858	5980
Coats Cucirini	2760	2916	-5,35	1430	3012
Cofide	1368	1399	-2,22	713,2	1610
Cofide Rnc	1199	1247	-3,85	641,9	1391
Comau	7154	7350	-2,67	4835	7825
Comit	9646	9325	3,44	6260	9795
Comit Rnc	9021	8936	0,95	6231	9364
Commerzbank	71590	72197	-0,84	63943	72197
Compart	1902	1938	-1,86	1103	1989
Compart Rnc	1642	1689	-2,78	1015	1730
Con.Acque TO	10450	10500	-0,48	4888	11551
Cr Valtellinese 1/1/98	23785	24148	-1,50	18289	25582
Cr. Bergamasco	41532	41222	0,75	30812	44668
Cr.Valtellinese	24107	24750	-2,60	16051	25712
Credem	6834	6950	-1,67	4088	7512
Credem 1.1.98	6604	6712	-1,61	3885	7248
Credit	10333	9176	12,61	5613	10333
Credit Rnc	8639	7887	9,54	4962	8639
Crespi	5674	5875	-3,42	4208	6772
Csp International	25830	25810	0,08	19530	27967
Dalmine	826,2	856,1	-3,49	473,6	916,5
Danieli	21385	22264	-3,95	11913	22264
Danieli Rnc	12838	12484	2,84	6589	12838
Deroma	15365	15506	-0,91	10655	16387
Edison	17307	17683	-2,13	10376	18294
Eni	12284	12587	-2,41	9830	13272
Erg	8070	8252	-2,21	6678	8743
Ericsson	122978	124734	-1,41	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	370048	374051	-1,07	279484	381003
Esaote	5742	5814	-1,24	4684	6232

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Falck	14524	14494	0,21	8081	15451
Falck Risp	15180	15180	0,00	7800	15510
Ferraresi	21265	21454	-0,88	13417	23114
Fiar	8166	8107	0,73	5660	8668
Fiat	8473	8620	-1,71	5078	8719
Fiat Priv	5256	5418	-2,99	2714	5447
Fiat Rnc	5227	5388	-2,99	3035	5482
Fin.Part.	1679	1708	-1,70	1164	1890
Fin.Part.Priv	1096	1136	-3,52	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1230	1265	-2,77	672,9	1425
Finarte C.Aste	2356	2418	-2,56	1743	2596
Fincasa 44	682,6	698,1	-2,22	222,3	846,2
Finmeccanica	2448	2486	-1,53	899,8	2556
Finmeccanica R	2560	2632	-2,74	1389	2685
Fondiaria Ass	13152	13701	-4,01	9301	13781
Fondiaria Ass R	10574	11048	-4,29	5167	11452
Fonspa	6799	6516	4,34	2585	6799
Gabetti Holding	4243	4464	-4,95	1953	5019
Garboli Rep Spa	3050	3060	-0,33	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2445	2512	-2,67	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1654	1711	-3,33	744,7	1711
Generali Ass	58152	59466	-2,21	41578,5	61814
Gewiss	48181	49418	-2,50	33950	55422
Gildemeister	10649	10916	-2,45	5980	10992
Gim	2503	2571	-2,65	1317	2791
Gim Rnc	2624	2686	-2,31	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3727	3828	-2,64	2248	4025
Gr.L'espresso	16258	16629	-2,23	8792	17181
HdP	1827	1870	-2,30	1060	1924
HdP Rnc	1485	1527	-2,75	988,7	1619
Hdp W 98	215,9	223,5	-3,40	102,9	233,5
I.B.S.Paolo To	25226	25704	-1,86	17269	27869
Idra Presse	6389	6635	-3,71	3965	6666
Ifi Priv	46357	47911	-3,24	21032	49656
Ifil	10060	10222	-1,59	6409	10918
Ifil Rnc	6140	6250	-1,76	4026	6435
Ima	13126	13119	0,05	7762	13194
Imi	27764	28320	-1,96	21474	30456
Imm. Metanopoli	2763	2819	-1,99	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	1161	1207	-3,81	541,2	1284
Impregilo	1949	2015	-3,28	1343	2208
Impregilo Rnc	2100	2170	-3,23	1333	2264
Ina	6144	6211	-1,08	3558	6321
Interpump Gr.	9387	9502	-1,21	5189	9887
Ipi	4197	4415	-4,94	2307	4789
Irce	14735	15085	-2,32	8574	15561
Italcementi	21274	20931	1,64	12567	22231
Italcementi Rnc	10545	10773	-2,12	5562	11226
Italfondiario	35200	35722	-1,46	31300	39812
Italgas	9114	9184	-0,76	6849	9490
Italmobiliare	73649	71852	2,50	35629	74586
Italmobiliare Rnc	39514	38815	1,80	19265	40832
Ittierre Holding	7457	7679	-2,89	5081	7973
Jolly Hotel	14737	14963	-1,51	9450	16030

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	6990	7125	-1,90	4879	7415
La Gaiana	6700	6981	-4,03	3250	7350
Linificio	1367	1426	-4,14	862	1636
Linificio Rnc	1254	1315	-4,64	832,2	1405
Locat	2743	2678	2,43	1609	2861
Maffei	3987	4023	-0,90	2202	4404
Magneti Marel R	5730	5976	-4,12	2092	6201
Magneti Marelli	6014	6284	-4,30	3015	6641
Manuli Rubber	10468	10428	0,38	6364	10692
Marangoni	6995	7161	-2,32	4595	7717
Marzotto	27936	28672	-2,57	19969	29272
Marzotto Risp	27383	27800	-1,50	20150	29817
Marzotto Rnc	16177	16390	-1,30	12259	17063
Mediaset	12052	12024	0,23	8754	13038
Mediobanca	26675	27865	-4,27	12234,2	31187
Mediolanum	58823	59970	-1,91	30217	60486
Merloni	13523	13667	-1,05	6286	13709
Merloni Rnc	6886	7165	-3,89	2686	7787
Milano Ass	8961	9353	-4,19	5741	9476
Milano Ass Rnc	6116	6438	-5,00	3369	6527
Mittel	3997	4145	-3,57	2480	4346
Mondadori	21362	21788	-1,96	14037	22935
Mondadori Rnc	20600	20258	1,69	10400	22394
Monrif	1894	1889	0,27	630	1963
Montedison	2647	2705	-2,14	1588	2835
Montedison Risp	3219	3250	-0,95	1760	3334
Montedison Rnc	1781	1840	-3,21	1237	2001
Montefibre	1876	1935	-3,05	1245	2124
Montefibre Rnc	1768	1815	-2,59	1102	1978
N.A.I.	811,3	866,7	-6,39	255,4	917,1
Necchi	1559	1584	-1,58	630,5	1749
Necchi Rnc	2045	2045	0,00	1310	2180
Nicolay	5891	6070	-2,95	4808	6666
Olcese Venez.	1250	1250	0,00	970	1550
Olivetti	2570	2633	-2,39	983,076	2739
Olivetti Priv	2982	3020	-1,26	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2382	2446	-2,62	1362,41	2514
Pagnossin	12787	13063	-2,11	7898	13063
Parmalat	4433	4598	-3,59	2500	4598
Perlier	909,6	947	-3,95	330	1185
Pininfarina	42167	43111	-2,19	30367	47635
Pininfarina Risp	43500	43500	0,00	28250	48500
Pirelli	6769	6762	0,10	4581	6979
Pirelli & C.	5112	5202	-1,73	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4455	4633	-3,84	2709	4763
Pirelli Rnc	5073	5116	-0,84	3369	5301
Poligrafici	5515	5391	2,30	2265	5515
Premafin	1953	1980	-1,36	840,1	2256
Premuda	4162	4346	-4,23	2000	4410
Premuda Rcv	4500	4500	0,00	2020	4808
Ras	28959	27436	5,55	17364	28959
Ras Rnc	21374	20494	4,29	12243	21454
Ratti	6546	6736	-2,82	3600	7393

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Recordati	20072	21172	-5,20	13917	22295
Recordati Rnc	12137	12272	-1,10	7944	14110
Reno De Medici	6159	6275	-1,85	4683	6734
Reno De Medici Rcv	5790	5800	-0,17	4505	6363
Reno De Medici Rnc	6109	6125	-0,26	2724	6413
Rinascente	19934	19933	0,01	13302	20823
Rinascente Priv	10572	10665	-0,87	5499	11260
Rinascente Rnc	11181	11151	0,27	6982	12210
Ris.Napoli	33959	34756	-2,29	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	20180	20592	-2,00	11550	22258
Riva Finanziaria	8693	8904	-2,37	6427	10051
Roland Europe	7012	7078	-0,93	5006	7447
RoloBanca1473	47375	44938	5,42	25594	47375
Rotondi Evolution	7949	8125	-2,17	4600	8752
Sabaf	20790	21441	-3,04	20126	25539
Sadi	6900	7047	-2,09	4769	7459
Saes Getters	37318	38203	-2,32	25066	38879
Saes Getters Pr.	31733	33635	-5,66	16071	34413
Saes Getters R	23739	24776	-4,19	16272	24776
Safilo	65662	65417	0,38	41631	65889
Safilo Rnc	57200	57067	0,23	31500	57200
Sai	24494	24986	-1,97	18680	27187
Sai Rnc	16345	16712	-2,20	8225	17763
Saiag	17979	18821	-4,47	10607	19179
Saiag Rnc	10435	10735	-2,80	5205	11365
Saipem	11133	11382	-2,19	8930	11772
Saipem Risp.	11087	11319	-2,05	7668	11741
Sasib	8766	8829	-0,71	5245	9734
Sasib Rnc	6806	6953	-2,11	3462	7587
Savino D. Bene	3866	3966	-2,52	2502	4199
Schiapparelli 1824	650,7	675,3	-3,64	154,5	1309
Seat	1288	1293	-0,39	682,5	1336
Seat Rnc	859,9	874,8	-1,70	447,1	890,1
Simint	19275	20040	-3,82	11572	20353
Sirti	11765	11920	-1,30	10189	12640
Smi	1562	1573	-0,70	771	1777
Smi Metalli Rnc	1476	1498	-1,47	907,7	1584
Smurfit Sisa	1882	1897	-0,79	1179	2065
Snia Bpd	2897	2826	2,51	1758	3116
Snia Bpd Risp	2849	2803	1,64	1799	3144
Snia Bpd Rnc	2309	2332	-0,99	1480	2629
Sogefi	8094	8327	-2,80	4453	8772
Sondel	6419	6622	-3,07	3222	7146
Sopaf	2091	2204	-5,13	1400	2565
Sopaf Rnc	1708	1745	-2,12	1002	1903
Sorin Biomedica	9743	9904	-1,63	7834	10588
Standa	24377	25748	-5,33	21467	29559
Standa Rnc	13152	13989	-5,98	8388	18740
Stayer	2491	2568	-3,00	1502	2826
Stefanel	5413	5398	0,28	3741	5693
Stefanel Rcv	5638	5783	-2,51	3767	5970
Tecnost	5815	5858	-0,73	3735	6348
Teknecomp	1783	1835	-2,83	1123	1963
Teknecomp Rnc	1385	1464	-5,40	864,8	1464

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Teleco Cavi	8288	8405	-1,39	6049	8760
Teleco Cavi Rnc	7457	7689	-3,02	5061	7894
Telecom Italia	15371	15330	0,27	11363	15531
Telecom Italia Rn	10991	11074	-0,75	7925	11210
Terme Acqui	2405	2533	-5,05	650	3384
Terme Acqui Rn	2056	2117	-2,88	520,5	2912
Tim	11344	11589	-2,11	7865	11691
Tim Rnc	7343	7589	-3,24	5011	7766
Toro Ass Privcv	20219	21151	-4,41	10931	22375
Toro Ass.Rnc	18830	19508	-3,48	11279	20906
Toro Assicur.	35919	36000	-0,23	22525	38970
Toro W	27180	28001	-2,93	22250	32139
Trenno	5109	5291	-3,44	3218	5706
Unicem	20294	20566	-1,32	14121	22503
Unicem Rnc	11533	12004	-3,92	6607	12395
Unipol	9750	9899	-1,51	5470	10549
Unipol Priv	6163	6371	-3,27	3484	6746
Vianini Industria	1869	1915	-2,40	1304	2088
Vianini Lavori	4781	4926	-2,94	3142	5252
Vittoria Ass.	11193	11668	-4,07	6708	12973
Volkswagen	1456100	1465040	-0,61	934605	1542659
Wt Paolo-brescia 99	6784	6886	-1,48	4032	7148
Wts B.Intesa 02	2790	2779	0,40	1861	2790
Wts B.Intesa Rnc 02	1744	1787	-2,41	691,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2692	2761	-2,50	1332	2773
Wts B.P.Bg-c.V.04	2088	2159	-3,29	1045	2159
Wts Bam 01	3366	3482	-3,33	2491	3661
Wts Cirio 00	864,4	903	-4,28	273,8	995,7
Wts Compart 98	113,9	116,8	-2,48	56,7	119
Wts Compart 98 S1	710	729,2	-2,63	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	621,3	649,1	-4,28	216,5	658,2
Wts Cr.Valtellin98	11700	11893	-1,62	5041	12675
Wts Danieli 2000	5520	5746	-3,93	2071	6031
Wts Gemina 98	248,1	261,4	-5,09	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	66774	68011	-1,82	45641	70922
Wts Gim 99	775	800	-3,13	209,5	894,2
Wts Ifil 99	5032	5233	-3,84	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	3839	3981	-3,57	1595	4144
Wts Impregilo 01	1292	1363	-5,21	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	2815	2908	-3,20	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	5057	5089	-0,63	2199	5356
Wts Olivetti	2090	2148	-2,70	1536	2281
Wts Parmalat 03	3389	3573	-5,15	1494	3573
Wts Parmalat 99	3433	3606	-4,80	1601	3606
Wts Smi 99	794,4	831	-4,40	223,5	908
Wts Stefanel	2375	2443	-2,78	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	2063	2133	-3,28	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1846	1917	-3,70	721,3	2022
Zignago Ex	23759	23035	3,14	13880	23759
Zucchi	18750	18058	3,83	11000	20686
Zucchi Rnc	11757	12194	-3,58	6581	12911
Zucchini	16670	17229	-3,25	11981	18573
DIRITTI					
Mediobanca Azxaz+W	5186	5658	-8,34	5186	6645

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17590	17640
Argento (per Kg)	360000	364000
Sterlina (v.c.)	127000	134000
Sterlina (n.c.)	128000	138000
Sterlina (post 74)	128000	136000
Krugerrand	544000	580000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	101000	114000
Marengo Italiano	115000	126000
Marengo Belga	100000	110000
Marengo Francese	100000	110000
Marengo Austriaco	100000	110000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	5324,14	-1,194
Londra	6002	-1,187
New York (prov.)	9088,28	-0,808
Stoccolma (omx)	3060,65	-1,279

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,660
12.5 BTP 19 MAR 98	98,880	98,880
10.5 BTP APR 98	99,120	99,120
11.5 BTP MAG 98	99,760	99,780
11 BTP GIU 98	100,340	100,310
12 BTP 20 GIU 98	100,390	100,440
10.5 BTP 15 LUG 98	101,000	101,000
10 BTP AGO 98	101,180	101,180
12 BTP 18 SET 98	102,170	102,210
9 BTP OTT 98	101,700	101,670
10.5 BTP NOV 98	102,760	102,800
8.5 BTP GEN 99	102,420	102,490
12 BTP 17 GEN 99	104,710	104,740
9.5 BTP FEB 99	103,540	103,630
8.5 BTP APR 99	103,450	103,490
9.5 BTP 15 APR 99	104,540	104,640
12 BTP 18 MAG 99	107,150	107,170
8.25 BTP LUG 99	104,180	104,220
8.5 BTP AGO 99	104,320	104,380
7.5 BTP OTT 99	104,070	104,100
9.5 BTP DIC 99	107,080	107,130
6 BTP GEN 00	102,300	102,350
6 BTP 15 FEB 00	102,470	102,510
10.5 BTP APR 00	110,530	110,620
6 BTP MAG 00	102,790	102,840
10.5 BTP 15 LUG 00	112,090	112,280
10.5 BTP NOV 00	113,680	113,780
BTP-15GE01 5%	101,040	101,150
9.5 BTP FEB 01	112,400	112,520
12.5 BTP MAR 01	120,000	120,200
9.5 BTP MAG 01	113,430	113,500
12 BTP GIU 01	120,390	120,540
8.25 BTP LUG 01	110,400	110,460
12 BTP SET 01	121,870	122,000
6.25 BTP GEN 02	105,050	105,160
12 BTP GEN 02	123,920	124,050
7.75 BTP 15 SET 01	109,390	109,450
BTP 1 MAR 02	105,270	105,360
6.25 BTP MAGGIO 02	105,490	105,580
12 BTP MAG 02	125,900	126,000
12 BTP SET 02	127,720	127,790
12 BTP GEN 03	129,700	129,850
11.5 BTP MAR 03	128,470	128,550
11 BTP GIU 03	127,440	127,550
10 BTP AGO 03	123,730	123,820
9 BTP OTT 03	119,650	119,750
BTP 22 DIC 03	119,900	119,900
8.5 BTP GEN 04	117,860	117,960
8.5 BTP APR 04	118,400	118,550
8.5 BTP AGO 04	118,930	119,100
9.5 BTP GEN 05	125,500	125,560
10.5 BTP APR 05	132,200	132,190
10.5 BTP SET 05	133,730	133,800
9.5 BTP FEB 06	128,730	128,770
8.75 BTP LUG 06	125,000	125,030
7.75 BTP NOV 06	118,900	118,950
6.75 BTP FEB 07	112,060	112,100
6.75 BTP LUG 07	112,450	112,480
6 BTP NOV 07	107,180	[illegible]
9 BTP NOV 23	147,770	[illegible]
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	124,660	124,580
6.5 BTP NOV 27	114,180	114,190
7.5 CCT MAR 98	[illegible]	99,640
7.5 CCT APR 98	[illegible]	99,620
7.8 CCT MAG 98	99,590	99,610
7.8 CCT GIU 98	99,730	99,740
8 CCT LUG 98	99,870	99,880
7.6 CCT AGO 98	99,880	99,880
7.5 CCT SET 98	99,960	99,970
7.5 CCT OTT 98	100,070	100,100
7.8 CCT NOV 98	100,120	100,140
7.8 CCT DIC 98	100,170	100,180
8 CCT GEN 99	100,290	100,310
7.6 CCT FEB 99	100,280	100,310
7.5 CCT MAR 99	100,410	100,400
7.5 CCT APR 99	100,500	100,510
7.8 CCT MAG 99	100,600	100,620
7.8 CCT GIU 99	100,630	100,640
7.6 CCT AGO 99	100,600	100,580
7.8 CCT NOV 99	100,900	100,900
8 CCT GEN 00	101,020	101,030
7.6 CCT FEB 00	101,200	101,180
7.5 CCT MAR 00	101,230	101,230
7.8 CCT MAG 00	101,510	101,500
7.8 CCT GIU 00	101,670	101,640
7.6 CCT AGO 00	101,760	101,760
7.1 CCT OTT 00	101,090	101,110
CCT-ST01 IND	101,300	101,300
7.6 CCT GEN 01	101,230	101,230
7.1 CCT APR 01	101,300	101,290
7.2 CCT AGO 01	101,180	101,250
7.1 CCT OTT 01	101,370	101,360
7 CCT DIC 01	101,190	101,210
7.3 CCT FEB 02	101,350	101,350
8 CCT APR 02	101,330	101,350
7 CCT GIU 02	101,370	101,400
7.3 CCT AGO 02	101,590	101,600
8 CCT OTT 02	101,600	101,610
7.2 CCT NOV 02	101,580	101,600
7 CCT DIC 02	101,610	101,610
7.2 CCT GEN 03	100,850	100,900
7.3 CCT FEB 03	101,810	101,770
8 CCT APR 03	101,790	101,810
7.2 CCT MAG 03	101,820	101,750
7.2 CCT LUG 03	101,760	101,760
7.4 CCT SET 03	102,090	102,080
6.9 CCT NOV 03	100,570	100,590
CCT-MZ04 IND	100,870	100,860
6.9 CCT GEN 04	100,600	100,600
6.9 CCT 1 MAG 04	100,650	100,630
7.2 CCT GEN 06	101,870	101,610
7 CCT GEN 06	101,590	101,540
6.7 CCT SET 04	100,840	100,860
7.5 CTE 29 MAG 98	99,540	99,540
9 CTE 25 GIU 98	100,000	100,000
8.25 CTE 26 LUG 98	99,650	99,650
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,800	100,800
7 CTE 29 NOV 98	101,100	101,100
6.25 CTE 21 FEB99	100,600	100,000
7.5 CTE 26 LUG 99	101,400	101,400
8 CTE 22 NOV 99	102,000	102,000
8.5 CTE 24 GEN 00	105,400	105,400
12 CTO 19 MAG 98	100,180	100,180
0 CTZ 27 FEB 98	99,101	99,101
0 CTZ 30 APR 98	99,200	99,210
0 CTZ 30 GIU 98	98,531	98,531
0 CTZ 15 LUG 98	98,771	98,765
0 CTZ 31 AGO 98	97,855	97,860
0 CTZ 30 OTT 98	97,340	97,350
0 CTZ 15 GEN 99	96,610	96,608
0 CTZ 15 MAR 99	95,940	95,963
0 CTZ 14 MAG 99	95,267	95,300
CTZ 15 LUG 99	94,565	94,588
CTZ 30 SET 99	93,710	93,721
0 CTZ 30 DIC 98	96,771	96,800
0 CTZ 15 MAR 99	95,959	95,972
0 CTZ 15 DIC 99	92,821	92,870
0 CTZ 15 GIU 99	94,900	94,960
5.5 BTP 15 SET 00	102,050	102,110
5.75 BTP 15 SET 02	103,870	103,990

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
>Alpi Azionario	15746	15590
Alto Azionario	24542	24185
Apulia Azionario	20938	20667
Aureo Previdenzia	39363	38745
Blue Cis	16706	16487
Carifondo Delta	52477	51867
Centrale Capital	47626	47035
Cisalpino Azionario	31987	31510
Cliam Sestante	15450	15239
Comit Plus	23910	23910
Consultinv. Azione	23148	22913
Ducato Securpac	17772	17670
Euromob. Risk Fund	48180	47734
Fondersel Pmi	22092	21981
Fondo Lombardo	39481	39019
Fondo Trading	17144	17123
Galileo	30611	30208
Genercomit Capital	27338	27100
Gepocapital	34385	33990
Grifoglobal	20873	20595
Imiindustria	23218	23166
Interbancaria Az.	47375	46773
Phenixfund Top	25037	24730
Prime Capital	92852	91683
Prudential Az.	25598	25323
Prudential Smal Cap	24558	24468
Quadrifoglio Azioni	31888	31620
Risparmio It. Az.	32425	32109
Roloitaly	22153	21813
Sanpaolo Az.Italia	18024	17789
Sanpaolo Azioni	32964	32422
Sanpaolo Junior	40741	40202
Venetoblue	31885	31471
Venetoventure	29852	29696
Venture Time	13537	13513
Zenit Azionario	23311	22680
Zeta Azionario	35096	34536
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	26713	26825
Apulia Internaz.	15001	14992
Arca 27	25654	25565
Aureo Global	21687	21617
Azimut Borse Int.	21443	21514
Bn-azioni Internaz	24064	24129
Bpb Rubens	16136	16088
Carifondo Ariete	25722	25707
Carifondo Atlante	26284	26190
Carifondo Carige Az	14418	14363
Carifondo M.Gr.Az.	12209	12174
Cariplo Blue Chips	17675	17682
Centrale G8 B.Chips	20792	20802
Centrale Global	33930	33887
Cliam Sirio	16715	16657
Credis Trend	15825	15844
Ducato Az.Int.	65289	65307
Eptainternational	28452	28547
Euromob. Blue Chips	27857	27925
Euromob. Growth E.F	15848	15942
F&f Lagest Az.Int	24498	24545
F&f Prof.Gest.Int.	28511	28553
F&f Select Top 50	11704	11701
Fideuram Azione	26772	26828
Fondicri Internaz.	36421	36400
Galileo Internaz.	23213	23206
Genercomit Intern.	33922	33996
Geode	25412	25469
Gepobluechips	14568	14580
Gesfimi Innovazione	20235	20238
Gesticredit Azione	29493	29525
Gestielle I	23348	23287
Gestifondi Az.Int.	23861	23885
Grifoglobal Intern.	13923	13940
Ing.Sviluppo Ind.G.	26017	26119
International Stock	21860	21957
Investire Internaz.	22094	22094
Occidente Romagest	19212	19250
Oltremare Stock	19810	19884
Perform.Az.Estero	22436	22447
Personalfondo Az.	25561	25605
Prime Global	28988	28972
Primeclub Az. Int.	15371	15361
Putnam Glob.Eq. Lit	15844	15830
Putnam Glob.Eq. Usd	8,881	8,822
Risp. I. Borse Int.	37026	37095
Rolotrend	20946	20991
Sanpaolo H. Intern.	26234	26407
Sanpaolo Sol5	42382	42441
Tallero	14720	14662
Zetastock	33426	33468
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10989	10840
Arca Azioni Italia	39697	39010
Azimut Gl. Crescita	35171	34638
Azimut Trend Italia	22268	21954
Azzurro	60287	59456
Bn-azioni Italia	22969	22659
Bpb Tiziano	30491	30048
Capitalgest Azioni	36077	35584
Capitalras	39492	38885
Carifondo Az.Italia	19427	19200
Centrale Italia	28237	27822
Cisalpino Indice	26057	25628
Cliam Az.Italiane	18850	18588
Comit Azione	24116	24116
Credis Azion.Italia	25065	24642

Fondi	Ultimo	Prec.
Dival Pza Affari	15638	15396
Ducato Az. Italia	26769	26398
Effe Az. It.	13495	13313
Epta Azioni Italia	26064	25681
Euromob. Azioni It.	32187	31770
F&f Lagest Az.Ita	49221	48552
F&f Profess Gestio	41121	40503
F&f Select Italia	23823	23482
Finanza Romagest	27469	27117
Fondersel Italia	29723	29308
Fondicri Selez. It.	39582	38988
Fondinvest 3	37610	37049
Fondo Crescita	22723	22359
Genercomit Az. It.	23716	23474
Gesfimi Italia	26125	25734
Gesticr. Borsitalia	30549	30070
Gestielle A	25997	25716
Gestifondi Az.It.	28051	27680
Gestnord P.Affari	21510	21232
Imi Italy	41774	41109
Industria Romagest	28275	27970
Ing Sviluppo Azion.	40710	40106
Investire Azionario	36395	35821
Italy Stock Manag.	22584	22327
Mediceo Indice It.	16475	16222
Mida Azionario	34408	33929
Oasi Azion.Italia	22355	22006
Oasi Crescita Az.	23883	23509
Oasi Ital. Eq. Risk	28180	27712
Oltremare Azionario	25981	25598
Padano Indice It.	23501	23105
Perform.Az.Italia	23608	23259
Prime Italy	33927	33448
Primeclub Az.Italia	33111	32632
Quadrif Blue Chips	12556	12449
Risparmio It.Cresc.	27958	27589
Sanpaolo Aldebaran	35823	35341
Zecchino	22738	22313
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europa F.	33697	33790
Amerigo Vespucci	16713	16641
Arca Az. Europa Lit	22930	22840
Azimut Europa	21472	21540
Capitalgest Europa	13556	13482
Carifondo Az.Europa	15289	15209
Centrale Europa Ecu	24,634	24,580
Centrale Europa Lit	48299	48127
Ducato Az. Europa	14001	14007
Euro Azionario	13005	12962
Euromob.Europe E.Q.	32371	32372
Europa 2000	34631	34647
F&f Select Europa	34589	34528
Fondersel Europa	25659	25573
Fondicri Sel.Europa	14414	14384
Fondinvest Europa	32844	32879
Genercomit Europa	41315	41350
Gesfimi Europa	21844	21771
Gesticr. Euroazioni	34686	34656
Gestielle Europa	26015	25941
Gestnord Europa Dem	21,373	21,398
Gestnord Europa Lit	21134	21142
Imi Europe	36675	36673
Ing Sviluppo Europa	37390	37404
Investire Europa	28082	28154
Mediceo Mediterr.	23678	23668
Mediceo Nord Europa	15738	15782
Primemerril Europa	41187	41110
Putnam Eur Eq. Ecu	9,022	9,024
Putnam Eur Eq. Lit	17690	17668
Roloeuropa	20565	20518
Sanpaolo H.Europe	18748	18728
Zetaswiss	45135	45094
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	33732	33895
America 2000	27418	27440
Arca Az.America Lit	34485	34393
Azimut America	21469	21563
Capitalgest Intern.	19733	19802
Carifondo Az.Amer.	13787	13742
Central America Lit	30436	30472
Central America Usd	17,060	16,981
Cristoforo Colombo	32909	33185
Ducato Az.America	12959	13003
Euromob. Amer. E.F.	38347	38553
F&f Select America	23305	23409
Fondersel America	23426	23482
Fondicri S.America	14375	14336
Genercomit N.Amer.	44515	44621
Gesfimi Americhe	18794	18883
Gesticredit America	18908	18879
Gestielle America	21830	21841
Gestnord Americ Lit	33526	33623
Gestnord Americ Usd	18,792	18,737
Imi West	37834	37937
Ing Svilupo America	35566	35669
Investire America	36778	36814
Mediceo America	17697	17717
Oasi New York	18774	18701
Primemerril America	38756	38714
Putnam Usa Eq. Lit	15208	15157
Putnam Usa Eq. Usd	8,524	8,447
Roloamerica	21282	21210
Sanpaolo H.America	20279	20289
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10728	10785
Arca Az. F.East Lit	10286	10309
Azimut Pacifico	11349	11379

Fondi	Ultimo	Prec.
Capitalgest Pacif.	7436	7478
Carifondo Az.Asia	8804	8865
Centr. Em. Asia Usd	6,083	6,078
Centrale Em.Asia L	10853	10907
Centrale Giapp.Yen	627,256	625,887
Centrale Giappone L	8621	8646
Cliam Fenice	10945	10890
Ducato Az. Asia	7284	7339
Eurom. Tiger F.East	16792	16983
F&f Select Pacific	10386	10384
Ferdin. Magellano	8227	8268
Fondersel Oriente	9997	10056
Fondicri S.Oriente	8860	8909
Genercomit Pacifico	9575	9597
Gesfimi Pacifico	8914	8942
Gesticredit F.East	8095	8133
Gestielle Far East	9747	9760
Gestnord F.East Lit	13448	13512
Gestnord F.East Yen	978,463	978,138
Imi East	11539	11627
Ing Sviluppo Asia	7594	7617
Investire Pacifico	13108	13185
Mediceo Giappone	9169	9243
Oriente 2000	14861	14985
Oriente Romagest	9441	9472
Primemerr. Pacifico	21878	21948
Putnam Pacif.Eq.Lit	8857	8892
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,964	4,955
Roloriente	9290	9321
Sanpaolo H.Pacific	9641	9682
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10888	10885
Carifondo P.Emerg.	11174	11181
Ducato Az.Paesi Em.	8479	8487
Euromob.Em.Mark.Ef.	9662	9618
F&f Select Nuov Mer	9174	9117
Fondicri Alto Pot.	17501	17459
Fondinvest P.Emerg.	14967	14884
Geode Paesi Emerg.	11710	11707
Gesticredit Merc.Em	10338	10315
Gestielle Em.Market	14265	14291
Gestnord P.Emerg.	12752	12778
Ing.S.E.Markets Eq.	11337	11313
Mediceo Am.Latina	13406	13472
Mediceo Asia	7419	7500
Prime Emerg.Markets	15210	15146
Putnam Em Mark	9919	9919
Putnam Em Mark $	5,560	5,528
S.Paolo H.Ec.Emerg.	12814	12881
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	18467	18301
Azimut Trend	24968	25117
Bn Opportunita'	13078	13062
Centr.Az.Immob.Int.	10846	10846
Dival Consum Goods	11900	11999
Dival Energy	11278	11257
Dival Indiv Care	11933	12100
Dival Multimedia	12286	12235
Ducato Az.Giappone	8021	8046
Euromob. Green E.F.	18360	18567
Euromob.Hi-tech Ef.	20955	20891
F&f Select Germani	20382	20419
Fondinvest Servizi	29708	29751
Geode Risorse Nat.	7321	7259
Gesticr. Pharmachem	24833	25072
Gesticr. Privatizz.	16823	16824
Gestielle B	25923	25679
Gestielle World Com	12678	12665
Gestnord Ambiente	15599	15631
Gestnord Banking	21036	21132
Gestnord Trading	11649	11659
Ing.Sviluppo Iniz.	32741	32425
Ing.Sviluppo Olanda	27792	27748
Investilibero	13089	13061
Oasi Francoforte	23796	23769
Oasi High Risk	16882	16869
Oasi Londra	13912	13981
Oasi Paniere Borse	16229	16186
Oasi Parigi	22921	22880
Oasi Tokyo	11108	11106
Performance Plus	11435	11476
Prime Special	19617	19581
Putnam Usa Opp.Lit	13396	13400
Putnam Usa Opp.Usd	7,506	7,467
S.Paolo Az.In.Etico	13336	13333
S.Paolo H.Ambiente	31038	31348
S.Paolo H.Finance	42906	43090
S.Paolo H.Industria	24560	24578
Sanpaolo H Bond Frs	10000	N.P.
Sanpaolo H High R	10000	N.P.
Sanpaolo H High T	10000	N.P.
Zenit Target	16211	15902
Zeta Medium Cap	10750	10717
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21798	21530
Arca Bb	52309	51954
Aureo	45321	44950
Azimut Bilanciato	33308	33086
Bn Bilanciato It	17102	17034
Capitalcredit	27196	27115
Capitalgest Bil.	38890	38539
Carifondo Libra	59294	58837
Cisalpino Bilanc.	34507	34219
Eptacapital	26559	26359
Euromob Capitalfit	40904	40663
F&f Profess Rispar	35162	34871
F&f Professionale	100639	99789

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondattivo	20715	20694
Fondersel	77554	77163
Fondicri Bilanciato	23148	23027
Fondinvest 2	41268	40989
Fondo Genovese	14879	14842
Genercomit Bil.	51992	51664
Geporeinvest	28954	28737
Giallo	18692	18584
Grifocapital	31589	31321
Imicapital	53059	52907
Ing.Sviluppo Port.	52161	51761
Intermobiliare	32217	32068
Investire Bil.	25751	25574
Multiras	46607	46242
Nagracapital	34609	34486
Nordcapital	26675	26505
Primerend	54965	54531
Quadrifoglio Bil.	35300	35028
Rolomix	23525	23368
Venetocapital	25610	25443
Visconteo	48285	47965
Zeta Bilanciato	34892	34598
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	22354	22398
Arca Te	24178	24148
Armonia	21763	21813
Fideuram Perform.	17687	17704
Fondersel Trend	16166	16161
Fondo Centrale	34992	34971
Genercomit Espans.	13864	13877
Gepoworld	21470	21459
Gesfimi Int.	22723	22742
Gesticredit Finanza	28352	28372
Nordmix	24325	24357
Phenixfund	25617	25614
Prudential Mixed	13079	13093
Quadrifoglio Int.	18637	18796
Rolointernational	22977	22994
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10774	10741
Alto Obbligazion.	12366	12358
Aureo Rendita	28653	28635
Bn Previdenza	23278	23275
Capitalgest Rendita	14617	14615
Cliam Regolo	11423	11372
Cooperroma Obbl	10365	10360
Cr Trieste Obbl.	11814	11796
F&f Lagest Portfol	10823	10809
F.M.Roma Caput M.	14624	14620
Fondimpiego	30615	30592
Garden Cis	10507	10506
Genercomit Rendita	12881	12871
Gestielle M	16657	16641
Ginevra Obbl.	13258	13247
Griforend	14595	14583
Ing.Sviluppo Redd.	26113	26124
Investire Obbl.	33771	33746
Liradoro	13986	13919
Mediceo Reddito	13689	13691
Nagrarend	14791	14791
Phenixfund 2	24523	24505
Primecash	11853	11853
Prudential Obbl.	22107	22115
Rendicredit	13248	13244
Rologest	27011	27011
Sanpaolo Sol3	11154	11143
Sforzesco	14773	14761
Venetorend	23451	23432
Zenit Obbligazion.	11325	11306
Zeta Obbligazionari	25170	25152
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13616	13626
Euro Obbligazion.	11038	10995
Grifobond	11300	11302
Quadr. Convert Bond	15734	15723
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24904	24920
Alleanza Obbl.	10833	10833
Apulia Obbl.	10932	10934
Azimut Glob.Reddito	21422	21419
Azimut Trend Tassi	12291	12287
Bn Obbligaz.Italia	10679	10678
Brianza Reddito	10244	10243
Carifondo Ala	15194	15188
Carifondo Car.Obbl.	14863	14861
Carifondo M.Gr.Obbl	10496	10499
Cisalpina Reddito	20873	20874
Cliam Pegaso	10023	10026
Consultinv. Reddito	11397	11392
Credis Obbl.Italia	11892	11894
Effe Obblig It.	10176	10174
Euromob. Reddito	20922	20913
Euromoney	13735	13734
Fondicri 1	12578	12580
Geporend	11292	11291
Gesticredit Cedole	11042	11042
Gestielle Liquidita	19944	19950
Gestivita	12831	12826
Intermoney	13901	13907
Investire Reddito	10521	10526
Oasi Monet.Italia	14221	14229
Oasi Obblig.Italia	19753	19757
Personal Lira	17126	17126
Pitagora	17626	17620
Prudential Monet.	11059	11058
Quadrifoglio Obblig	23976	23986
Sanpaolo Vega Cp	12479	12480

Fondi	Ultimo	Prec.
Venetopay	10356	10354
Zeta Reddito	10951	10946
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10013	10015
Adriatic Bond Fund	24694	24748
Arca Bond	17818	17842
Arcobaleno	22009	22051
Azimut Rendita Int.	13024	13058
Bn Obbligaz.Intern.	12051	12075
Bpb Rembrandt	12153	12170
Carifondo Bond	14033	14076
Cariplo Strong Cur.	12795	12838
Centrale Money	21484	21524
Cliam Obbl.Estere	13866	13895
Cliam Orione	10030	10038
Comit Obbl.Estero	10980	10980
Credis Obbl.Intern.	11774	11797
Ducato Reddito Int	13188	13205
Epta 92	18527	18588
Euromob.Intern.Bond	14376	14402
F&f Lagest Obb.In	17459	17496
F&f Profess.Redd.	11654	11680
Fondersel Internaz.	20016	20067
Fondicri P.B. Ecu	8,671	8,701
Fondicri Primary B.	17000	17036
Generc. Obbl.Estere	11420	11441
Gepobond	12778	12792
Gesfimi Pianeta	12131	12160
Gesticr Globalrend	17823	17864
Gestielle Bond	16206	16243
Gestifondi Obbl.Int	13372	13400
Imibond	22438	22481
Ing Sviluppo Bond	23132	23148
Internat. Bond Man.	11228	11253
Investire Bond	13827	13850
Mida Obbl Intern	18175	18209
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,306	10,340
Nordfondo Glob.Euro	20207	20245
Oasi Bond Risk	14501	14531
Oasi Obbl. Int.	17868	17900
Oltremare Bond	12055	12093
Padano Bond	13820	13847
Perform.Obbl.Est.	14142	14168
Personalbond	12038	12066
Pitagora Internaz.	13343	13376
Primebond	22313	22353
Primeclub Obbl Int	12126	12147
Putnam Global B.Lit	13117	13119
Putnam Global B.Usd	7,352	7,311
Rolobonds	14212	14235
Sanpaolo Sol2	10643	10667
Sanpaolo-h.Bonds	11781	11812
Scudo	12124	12157
Zenit Bond	10725	10770
Zeta Bond	23700	23741
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10542	10542
Arca B.T. Breve T.	12943	12942
Arca Mm	20314	20313
Aureo Monetario	10434	10432
Azimut Garanzia	18753	18749
Azimut Solidarieta	11588	11587
Bn Liquidita'	10398	10397
Bn Monetario It	17954	17952
Capitalgest Moneta	15499	15498
Carif.Magna Graecia	13937	13932
Carifondo Carige	16540	16535
Carifondo Lire Piu	22292	22284
Centrale C.Corr.	14998	14994
Centrale Cash	12924	12923
Centrale Tasso Var.	10362	10360
Cisalpino Cash	13224	13224
Cliam Cash Imprese	10399	10396
Cliam Liquidita	12500	12499
Comit Reddito	11487	11487
Cooperroma Monetar	10203	10202
Cooprend	14522	14523
Credis Monet.Lire	11616	11616
Dival Cash	10231	10230
Ducato Monetario	12792	12791
Effe Mon. It.	10059	10058
Eptamoney	20923	20921
Euganeo	11004	11002
Euromob Contovivo	18008	18005
Euromob Liquidita	11151	11149
Euromob Tesoreria	16617	16615
F & F Moneta	10404	10402
F&f Lagest Monetar	12284	12281
F&f Profess Moneta	12389	12386
F&f Select Riserva	13660	13658
Fideuram Moneta	22194	22190
Fondersel Cash	13363	13361
Fondicri Monetario	21279	21279
Fondoforte	16416	16410
Genercomit Br.Term.	11068	11065
Genercomit Monet.	19437	19430
Gepocash	10697	10696
Gesfimi Monetario	17413	17410
Gest.Cashmanagement	12406	12404
Gesticredit Monete	20504	20502
Gestielle Bt Italia	10940	10937
Gestifondi Monet.	14845	14846
Ginevra Monetario	11840	11838
Grifocash	11181	11177
Imi 2000	26028	26023
Ing.Sviluppo Monet.	13260	13261
Investire Cash	32973	32967

Fondi	Ultimo	Prec.
Investire Monetario	15234	15233
Laurin	10133	10134
Marengo	12727	12725
Mediceo Monetario	12685	12689
Mida Monetario	18445	18440
Monetario Romagest	19497	19499
Nordfondo Cash	13260	13258
Oasi Famiglia	11140	11140
Oltremare Monetario	11938	11936
Padano Monetario	10591	10591
Passadore Mon	10042	10028
Perf.Monetario 12	15138	15138
Perform.Monetario 3	10641	10640
Perseo Monetario	10994	10991
Perseo Rendita	10305	10303
Personal. Monetario	20989	20988
Prime Monetario	23921	23922
Quadrif Mon.	10051	10055
Rendiras	23239	23237
Risparmio Ital.Corr	20047	20045
Risparmio Ital.Mon.	10429	10427
Rolocash	12508	12505
Rolomoney	16358	16358
Sanpaolo Br. Term.	11099	11097
Sanpaolo Cash	14236	14233
Sanpaolo Liq. Imp.	11038	11036
Sanpaolo Sol1	10181	10178
Sicilcassa Monetar.	13430	13427
Soleil Cis	10470	10469
Teodorico Monetario	10481	10480
Venetocash	18957	18949
Zenit Monetario	11121	11125
Zeta Monetario	12266	12265
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13823	13822
Azimut Fixed Rate	13728	13725
Azimut Float.Rate	11697	11693
Bn-reddito Italia	11870	11868
Bpb Tiepolo	12319	12321
Centrale Reddito	29848	29842
Centrale Tasso Fis.	11941	11939
Cisalpino Cedola	10936	10931
Cliam Obbl.Italiane	11949	11947
Ducato Reddito It	34572	34570
Epta Lt	11621	11614
Epta Mt	10689	10688
Epta Tv	10400	10397
Eptabond	30717	30706
Euromob Rendifit	12563	12558
F&f Lagest Obblig.	26884	26882
F&f Profess Reddit	18846	18845
Fideuram Security	14722	14717
Fondersel Reddito	19894	19895
Fondinvest 1	13593	13592
Gesfimi Risparmio	12053	12048
Gestiras	43265	43255
Gestiras Coupon	12668	12664
Imi Rend	16536	16537
Italmoney	13355	13355
Italy Bond Manag.	12415	12413
Mida Obbl.	24865	24865
Nordfondo	23795	23794
Oasi Btp Risk	17866	17854
Oltremare Obbl.	12593	12592
Padano Obblig.	13874	13874
Perform.Obbl.Lira	14494	14494
Performance Cedola	10116	10113
Prime Reddito It.	13331	13330
Primeclub Obbl. It.	26006	26006
Quadrif Risp.	10301	10295
Risparmio It. Redd.	26673	26671
Sanpaolo Antares	17872	17870
Sanpaolo Obb.Italia	11011	11010
Verde	12948	12947
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11526	11515
Capitalgest B.Marc.	10480	10467
Carifondo Marchi	10351	10344
Carifondo Marchi Dm	10,468	10,469
Centr.Bond Germ Dem	12,075	12,085
Centr.Cash Mar.Dem	10,940	10,942
Eurom. N.Europe B.	11370	11361
F&f Sel.Bund Dem	11,092	11,098
F&f Sel.Bund Lit	10969	10966
Fondersel Marco	10499	10491
Generc.Eurobond Ecu	5,876	5,883
Generc.Eurobond Lit	11522	11519
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,072	5,078
Ing.Svilup.Euro C.L	9945	9942
Mediceo Mon.Europa	11063	11063
Nordf. A. Marco Dem	12,172	12,182
Nordf. A. Marco Lit	12036	12036
Oasi Marchi	10033	10022
Personalmarco Dem	12,009	12,006
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12735	12787
Capitalgest B.Doll.	11078	11129
Carif.Doll.Obbl.Lit	13051	13118
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,315	7,310
Centr.B.America Usd	12,063	12,049
Centr.C.Dollaro Usd	11,451	11,449
Columbus Int.B. Lit	12565	12634
Columbus Int.B. Usd	7,043	7,041
Ducato Obbl.Dollaro	11387	11450
Eurom. N.America B.	13058	13126
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,926	5,923
F&f Select Ris Doll	10574	10629

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel Dollaro	13054	13112
Genercomit Amer.Lit	12137	12190
Genercomit Amer.Usd	6,803	6,793
Gepobonddoll.	11274	11335
Gepobonddollari Usd	6,319	6,317
Mediceo Mon.America	11929	11995
Nordf.Area Doll.Lit	21648	21752
Nordf.Area Doll.Usd	12,134	12,122
Oasi Dollari	11684	11730
Personaldollaro Usd	12,711	12,700
Putnam Usa Bond	9894	9937
Putnam Usa Bond $	5,546	5,538
S.Paolo H.Bond Doll	10562	10609
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10380	10419
Aureo Gestiob	15768	15774
Azimut Gar. Valute	10225	10236
Azimut Trend Valute	10987	11035
Bn Valuta Forte Chf	10,124	10,135
Carifondo H.Yield	11249	11274
Carifondo Tesoreria	11266	11265
Ducato Ob.Euro 2000	10787	10788
Euromob. Yen Bond	15966	16047
F&f Select Paes Em	10584	10635
Fondicri Bond Plus	11033	11050
Gest.Bt.Em. Markets	11503	11536
Gestielle Bt Ocse	11223	11249
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20370	20476
Investire Str.Bond	20220	20258
J.P.M. Monet.Italia	11269	11266
J.P.M. Obbl.Intern.	12412	12405
J.P.M.Obbl.Italia	13722	13721
Oasi 3 Mesi	10954	10953
Oasi Crescita Risp.	12410	12407
Oasi Fr.Svizzeri	8886	8915
Oasi Gest.Liquidita	12347	12343
Oasi Obbl.Globale	20925	20939
Oasi Previdenza Int	12269	12283
Oasi Tesoreria Imp	12150	12148
Oasi Yen	8440	8487
S.Paolo H.Bond Euro	10308	10306
S.Paolo H.Bond Yen	9940	9977
S.Paolo Ob.Es.Etico	10457	10482
S.Paolo Ob.It.Etico	10910	10910
Vasco De Gama	20835	20829
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5682,363	5676,773
Ina-valute Estere	1868,308	1874,513
Ing Ins Balanced	10638,013	10629,316
Ing Ins Equity	10873,577	10856,958
Ing Ins Security	9880,490	9884,873
Sai Quota	27228,814	27224,730
Symphonia Az.Global	17159	17080
Symphonia Az.Italia	18660	18402
Symphonia Monetario	10645	10645
Symphonia Ob.Global	13344	13363
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	24347	24499
British Short T.Lit	65265	65460
Capital Italia Lit	136539	136539
Dm Bonds Portf. Lit	238647	238352
Dm Short Therm Lit	329768	329508
Ecu Bonds Lit	21979	21890
Ecu Short Therm Lit	377433	376845
Euroras Bond R	79893	79819
Euroras D Mark	102188	102087
Euroras Dollar	192764	192800
Euroras Equity R	89929	90181
Fonditalia Asia	6215	6285
Fonditalia Bon.Lira	14075	14077
Fonditalia Britain	20360	20506
Fonditalia D-mark	9040	9027
Fonditalia Dollar	12273	12301
Fonditalia Europe	20484	20415
Fonditalia Floating	11280	11278
Fonditalia Global	205714	205414
Fonditalia Italy	24558	24041
Fonditalia Japan	6863	6889
Fonditalia Lira	11818	11817
Fonditalia Usa	21686	21677
Fonditalia Yen	7480	7491
French Bonds Lit	178003	177902
French Index Lit	1082369	1078702
French Short T. Lit	336576	335007
German Index Lit	1018505	1014895
Interfund	102380	102372
International Sec.	123810	123693
Italfortune A Lit	170092	170092
Italfortune B Lit	34414	34414
Italfortune C Lit	22034	22034
Italfortune D Lit	22809	22809
Italfortune E Lit	11862	11862
Italfortune F Lit	13787	13787
Japan Sh. Term Lit	6886	6921
North Bonds Lit	39357	39586
North Index Lit	31988	32018
North Sh. Term Lit	96839	97403
Rominv It Eq Ind	25316	24827
Rominv It Shrt Ter	57570	57574
Rominv Jap. B	2900	2915
Rominv. It. Bond	259966	260091
Rominvest Brit Nr	34373	34491
Rominvest Pac Rr	1100	1105
Universal A Lit	78251	78415

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27300	27450
B Pop Di Cremona 1/1/9	17590	17790
Bca Pop Siracusa	24600	24600
Bca Pop Crema	93000	94900
Bca Pop Cremona	17850	17990
Bca Pop .Emilia	114000	114000
Bca Pop Intra	32100	31000
Bca Pop Lodi	24550	24900
Bca Pop Luino-Va	13500	13800
Bca Pop Nov	19000	18900
Bca Pop Sondrio	38500	39000
B.ca Prov. Na	1820	1820
Base Holding Priv	145,5	145,5
Ciblemme Plast	93	90
Borgosesia	163	161
Borgosesia Rnc	160	162
Fem partecip	50	50
Ferr. Nord Mi	3300	3490
Broggi Izar	540	545
Frette	7000	7000
Ifis Priv	1499	1499
Ital. Assicurazioni	23800	24500
Napoletana Gas	3770	3770
Terme Bognanco	234	234
Sicc	2960	3000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	224,73	1,14
B Pop Intra 94-99 6.5	286,6	4,98
B Agr Mn 2001 7%	211	1,93
7 Bam 01 Cv Ex Wt	198,48	-1,01
B Intesa 98/03 T.V.	329,92	0,57
B Intesa Rnc 98/03 T.V	275,56	-0,62
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	165,05	0,80
5.25 Bpb-c.V.Tv04	139,38	-0,46
7 B.P.Brescia Cv 03	284,44	2,10
6 B.P.Comme Tv 01	180,92	-1,81
B Briantea 94-00 7%	186	0,54
M. Alleanza 93-99 4%	219,85	-1,31
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	226,07	-0,37
6 B.P.Brescia 99 Cv	394,15	1,85
B Pop Cr 96-02 7%	170,5	0,35
6.7 C.Emilia Tv 99	269,57	-2,04
6.5 E.Romagna Cv02	188	1,35
B Pop Lodi 95-00 8.5%	181	0,00
Cir 94-99 Cv 6%	111,51	-0,87
6.5 Fonspa 01 Cv	157,29	4,52
Medio Italm 93-99 6%	203,75	0,23
8 Sopaf 00 Cv	109	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	160,26	-1,65
Olivetti 98/02 T.V.	250,46	-2,86
9.25 Saffa 01	131,32	0,68
5 Sopaf 00 Cv	104,32	-0,26
Medio Unic. 2000 4.5%	160,22	-3,73
Medio Unic. r 2000 5.5%	171,94	-3,70
Medio Sai R 95-02 6%	176,65	-1,95
B P Emil. 94-99 6%	242	0,73
B P Emil. 94-99 5.75%	195	0,78
Imi/Cirio 95-00 10%	153,34	0,59

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1789,73	1784,07
ECU	1959,75	1960,69
Marco Tedesco	988,42	988,84
Franco Francese	294,84	294,97
Sterlina Inglese	3013,01	3002,05
Fiorino Olandese	877,66	878,07
Franco Belga	47,892	47,92
Peseta Spagnola	11,637	11,645
Corona Danese	259,21	259,31
Lira Irlandese	2491,48	2494,49
Dracma Greca	5,679	5,691
Escudo Portoghese	9,647	9,651
Dollaro Canadese	1245,81	1246,12
Yen Giapponese	13,569	13,744
Franco Svizzero	1188,01	1192,96
Scellino Austriaco	140,49	140,56
Corona Norvegese	237,66	237,16
Corona Svedese	230,26	228,95
Marco Finlandese	325,58	325,65
Dollaro Australiano	1163,32	1158,04

GESTIONE ATTIVA DEL PATRIMONIO. IL RISPARMIO GESTITO GUIDATO DA ESPERTI, BASATO SU PRODOTTI E SERVIZI QUALIFICATI, MODULATO SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Cambia lo scacchiere nel sistema bancario italiano dopo le «nozze» da 300 mila miliardi fra il Credit e la holding che comprende le Casse di Verona, Torino e Treviso

Unicredito Italiano, arriva il nuovo colosso

Alessandro Profumo alla guida - Sarà un'alleanza «di tipo federativo» - Il gradimento di Fazio

MILANO L'annuncio del matrimonio Credit-Unicredito, comunicato ufficialmente l'altra sera, cambia di nuovo gli assetti nel panorama bancario italiano. Un mutamento —hanno sottolineato i presidenti delle fondazioni delle Casse di Treviso, Verona e Torino— indotto da una necessità di modernizzazione. L'aria europea, insomma. In questo quadro, dunque, nascono i nuovi colossi.

Il SuperCredit, che nascerà dalle nozze da 300.000 miliardi annunciate, si chiamerà «Unicredito Italiano» e sarà «di tipo federativo». L'operazione non determinerà richieste di denaro al mercato ma sarà varato un mega-aumento di capitale riservato alle Fondazioni Crt e Cariverona. Alla guida saliranno come presidente per il primo triennio **Lucio Rondelli** (attuale presidente Credit), amministratore delegato sarà **Alessandro Profumo** (oggi al timone del Credit), vice presidenti saranno invece **Paolo Biasi** (presidente Cariverona) e **Andrea Comba** (presidente Fondazione Cassa Torino). L'istituto entra fra i primi 25 in Europa, al secondo posto in Italia.

Le Fondazioni di Verona e Torino, che nell'operazione hanno seguito le norme Dini che impongono una diversificazione del patrimonio, scioglieranno la riserva martedì prossimo (i due presidenti hanno avuto il mandato dai rispettivi cda) e, se il matrimonio sarà celebrato, diluiranno le loro quote con un'Opv (offerta pubblica di vendita). E' previsto infatti che le due Fondazioni cedano le rispettive quote del futuro Unicredito Italiano «di almeno il 50%» entro il 2000.

La compagine azionaria a regime - che avrà comunque un tetto sui diritti di voto al 5% del capitale per ciascun socio - dovrebbe vedere la riduzione di circa il 40% il peso degli attuali soci del Credit: la Ras dovrebbe passare dal 5 al 3% (anche se è possibile che riporti la propria quota al massimo consentito, visto che già oggi aveva chiesto di salire al 10% nel Credit ma era stata bloccata da Bankitalia). Mentre le due Fondazioni dovrebbero avere il 7-8% (Cariverona) e il 6-7% (Crt Torino). Il rapporto nella futura compagine azionaria tra i due gruppi dovrebbe vedere i soci Credit al 51% del peso complessivo e i nuovi alleati al 49%.

Nella valutazione dei rapporti di cambio, è stato sottratto un importo di 2.500 miliardi dalla parte Verona-Torino, che una volta fatto il matrimonio, verrà distribuito (come dividendo straordinario) agli azionisti delle casse alleate.

Il progetto ha ricevuto anche l'approvazione del governatore di Bankitalia, **Antonio Fazio**, a margine dei lavori del G-7 di Washington:«Mi sembra che anche l'Italia si stia muovendo con grande decisione. «Banca d'Italia - ha detto - segue e incoraggia queste sinergie soprattutto tra le maggiori banche del nostro Paese». Un gradimento che ha messo le ali al titolo in Borsa: le Credit sono salite del 10,89% a 10.570 lire. Il progetto di fusione Credit-Unicredito, approvato dai rispettivi consigli di amministrazione, darebbe vita secondo il bilancio aggregato pro forma 97 ad un colosso da 283.942 miliardi di totale attivo, 312. 535 miliardi di raccolta indiretta, con 2691 sportelli e 36715 dipendenti. Gli impieghi alle banche della nuova realtà bancaria, seconda solo a Imi-San Paolo per totale attivo, e con un utile netto di 892 miliardi, ammontano a 61. 723 miliardi, e gli impieghi a clientela a 146. 579 miliardi.

Nella tabella le principali grandezze bancarie dei nuovi poli (dipendenti, sportelli, utile e complesso delle attività) in miliardi nel '97

	DIP.	SPORT.	UTILE	ATTIVITÀ
San Paolo -Imi	26.200	1.333	895	326.213*
Credit-Unicredito	36.715	2.691	892	283.942*
Banca Intesa	34.592	1.885	233	279.003*
Bnl-Banco Napoli	34.584	1.559	-2.661	249.090*
Gruppo Cassa Roma	30.651	1.583	-2.914	201.794*
Comit	28.291	1.362	378	192.115*
Monte Paschi	22.006	1.204	143	152.065*

**dati relativi a giugno 1997*

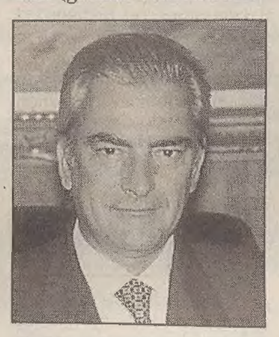
LE REAZIONI A TRIESTE

Parlano Roberto Verginella (Spa) e Renzo Piccini (Fondazione)

CrT: «Restiamo alla finestra, vogliamo esaminare il piano»

TRIESTE La Cassa di risparmio di Trieste sta alla finestra. Aspetta di poter esaminare a fondo il progetto Credit-Unicredito: «Quando avremo in mano il piano completo decideremo se entrare o restarne fuori» —afferma il presidente della Spa, **Roberto Verginella**. Il nuovo scenario va decifrato anche per quanto riguarda il partner assicurativo: il Credit guarda alla Ras mentre la CrT ha una solida intesa con le Generali: «È un aspetto da chiarire. Tuttavia il gruppo assicurativo triestino —sottolinea il presidente della Fondazione, **Renzo Piccini**— è vicino anche alle Casse di Verona e Torino.

Cosa farà la CrT? «Valuteremo se ci sono opportunità di sviluppo —risponde Verginella. Per il momento manteniamo la nostra posizione di banca partecipata di Unicredito con una quota di minoranza. Quando avremo lo scenario completo decideremo se entrare o starne fuori». Per Verginella «questo progetto va visto con attenzione. Il processo di concentrazione bancario è in corso in tutta Europa». Ma poi aggiunge di essere perplesso: «Bisogna capire se si farà un unica banca oppure una holding dove ciascun istituto continuerà ad operare sulle aree di competenza, decentrando la gestione del credito e degli affari alle singole realtà regionali. Il modello Usa (grandi concentrazioni su territori ampi e omogenei sul piano economico) non si può adottare in Italia dove ci sono forti differenziali di crescita fra ciascuna area». Per Verginella infatti «si rischia di creare, sul piano strutturale, una grande banca nazionale che potrebbe non riuscire ad armonizzare gli interventi sul territorio».



Roberto Verginella

Cauto anche il presidente della Fondazione, Renzo Piccini: «Unicredito diventerà il secondo gruppo italiano: questo ci rassicura. Ma bisogna capire bene le conseguenze. Domani (oggi, ndr.) parteciperò al consiglio d'amministrazione di Unicredito a Verona. La Fondazione CrT dovrà esaminare questo nuovo contesto, che potrà anche avere sviluppi positivi».

«L'ipotesi di aggregazione fra Credito Italiano e Unicredito —continua Piccini— impone una analisi sul nuovo scenario in cui si potrebbe collocare la Cassa di risparmio, soprattutto in relazione alla nostra stretta intesa con le Generali. Ma questo è un aspetto che approfondiremo nel medio periodo». Sfumato il progetto di aggregazione fra le Casse regionali quale sarà la risposta della CrT? «A questo punto dovremo concertare, assieme a Unicredito, il tipo di strategia che la Cassa dovrà assumere in Friuli-Venezia Giulia dove siamo l'unica banca di riferimento per la holding veronese».

p.c.f.

BANCHE IN FERMENTO

Fabio Cerchiai (Generali) nel cda

Bazoli: «Per Banca Intesa possibile aumento di capitale» Utile '98 oltre 800 miliardi

VICENZA Prende forma, non solo con il nuovo logo che identifica il gruppo con un acquedotto romano, il nuovo polo Banca Intesa che ha debuttato all'assemblea di bilancio a Vicenza e ha definito cda, esecutivo e organigramma delle controllate. A poche ore dall'offerta del Credit su Unicredito, che innalza la competizione nelle aree ricche del Nord, la risposta è il rispetto della tabella di marcia. «Non conosco il progetto - ha dichiarato il presidente **Giovanni Bazoli** - ma lo giudico positivamente». Nessuna voglia di replicare con nuove acquisizioni, ma il progetto Banca Intesa - è stato ripetuto - è un progetto aperto. La stessa scelta di non imboccare la strada della fusione fra Cariplo e Ambroveneto può essere letta come un invito a nuove alleanze territoriali. Il partner assicurativo è Alleanza (gruppo Generali) che avrà il 50% di Carivita.

E Banca Intesa potrebbe mettere in cantiere tra breve una nuova operazione sul capitale, dopo quella attuata a fine '97 che ha consentito di acquisire la Cariplo. Lo ha detto Bazoli, al termine dell'assemblea che ha approvato il bilancio '97 e nominato il nuovo consiglio di amministrazione nel quale entra il secondo amministratore delegato delle Generali, **Fabio Cerchiai**.

«Non c'è nessun progetto pronto - ha precisato Bazoli - ma potremmo studiare presto un nuovo aumento. L'operazione potrebbe avvenire non solo con emissione di azioni e obbligazioni, ma anche con altri strumenti sofisticati». «Abbiamo raggiunto una dimensione che ci consente di operare da protagonisti almeno in Italia - spiega - ma noi non ci accontentiamo, siamo consapevoli che si deve crescere ancora. Ad esempio abbiamo l'esigenza di svilupparci nell'Italia centrale, dove sono presenti molte Casse di risparmio che potremmo aggregare, secondo il modello che stiamo cercando di sviluppare anche in Friuli».

Intanto Banca Intesa ha iniziato il '98 con il piglio giusto. Secondo i dati del bilancio aggregato pro-forma, nel primo trimestre la massa amministrata è salita del 18%, con un +13% della raccolta diretta e un +22% di quella indiretta. Gli impieghi aumentano del 19%, il risparmio gestito ammonta a 94. 000 miliardi, con un +18% su fine '97 e un +50% sul marzo '97. L'amministratore delegato **Carlo Salvatori** prevede per fine '98 un utile netto di oltre 800 miliardi, contro i 702 del conto pro-forma del '97.

Secondo uno studio il progressivo invecchiamento della popolazione in Italia è una vera e propria «bomba» a tempo pronta a scoppiare nel 2030

Pensioni, il Fondo Monetario lancia l'allarme rosso

Botta e risposta con Ciampi sul nodo dell'occupazione: «Ci vuole più flessibilità»

Il Fmi punta poi il dito sulla eccessiva pressione fiscale: «È necessario che l'Italia si avvicini al livello degli altri Paesi europei»

ROMA Il Fondo monetario riconosce i buoni risultati raggiunti negli ultimi mesi dall'Italia, ma punta il dito contro i due principali ostacoli al suo sviluppo. Da un lato la pressione fiscale resta troppo elevato. E sull' occupazione senza maggior flessibilità nel mercato del lavoro si rischia di perdere definitivamente la battaglia. Una tesi che non convince del tutto il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** secondo cui i primi segnali di risveglio dell'occupazione sono già arrivati e la tendenza è destinata a consolidarsi.

E da Washington riesplode l'allarme pensioni. Secondo uno studio diffuso ieri il progressivo invecchiamento delle popolazioni rappresenta una vera e propria bomba ad orologeria sulla tenuta dei sistemi previdenziali.

L'Italia è tra le nazioni più esposte: nel 2030 infatti la popolazione con più di 65 anni sarà quasi la metà di quella con eta compresa tra 15 e 64 anni e cioè in età da lavoro.

A giudicare eccessiva la pressione fiscale italiana è **Vito Tanzi** responsabile del dipartimento fiscale del Fondo. E questo eccesso di tasse concorre a frenare la crescita delle imprese e degli investimenti. «Comprendo che le ragioni macroeconomiche non consentono molte alternative - ha spiegato Tanzi - ma è ugualmente necessaria una riduzione di tasse e tributi che riavvicini l'Italia agli altri paesi europei». Giusta quindi la decisione di alleggerire il fisco intrapresa da Prodi nel Documento di programmazione «ma non bisogna fermarsi a obiettivi di breve periodo».

Carlo Azeglio Ciampi

Secondo nodo da sciogliere la flessibilità del mercato del lavoro. «L'Italia - ha spiegato **Massimo Russo** - non può pensare di ridurre la disoccupazione solo attraverso la crescita economica. Per portare i disoccupati sotto il 10% in tre anni c'è anche bisogno di interventi mirati a una maggior flessibilità». Tra le ipotesi Russo ipotizza una differenziazione di salari tra regioni geografiche «in modo da rendere conveniente, attraverso accordi territoriali, alle imprese del nord di trasferirsi nel Mezzogiorno senza costi eccessivi».

Ma il pessimismo degli esperti di Washington non è del tutto condiviso da Ciampi. «Io credo - ha spiegato - che l'Italia a partire da quest'anno otterrà risultati significativi sull'occupazione». E anche la prudenza sulla crescita economica non piace al ministro. «Oggi l'Europa rappresenta un punto di forza dell' economia mondiale e l'elevata probabilità di una partenza dell'Unione monetaria già nel '99 dovrebbe migliorare le aspettative di consumatori e investitori».

E da Roma anche il ministro del Lavoro **Tiziano Treu** ribatte al Fondo «che gli obiettivi italiani sono pienamente raggiungibili e ragionevoli» e anche sul piano della flessibilità «non abbiamo molto da rimproverarci: molte misure sono già state introdotte con il consenso delle parti sociali».

p.tav.

Stato sociale, le ultime ricette su disoccupazione e scuola

ROMA Il Documento di programmazione economica conterrà anche una serie di provvedimenti con i quali il Governo conta di concludere la riforma dello Stato sociale. A fianco dei grandi numeri, degli impegni sull'aumento della disoccupazione e sul calo delle tasse ci saranno infatti indicazioni anche su temi di carattere sociale. Un modo per dimostrare che la cosiddetta fase due del Governo può considerarsi iniziata.

E ieri sera a limare gli ultimi contenuti a Palazzo Chigi c'è stata una riunione che ha coinvolto i ministri direttamente interessati: Rosy Bindi, Tiziano Treu e Livia Turco.

A illustrare la novità è stato ieri il presidente della commissione Bilancio del Senato Romualdo Coviello.

«Abbiamo chiesto al Governo che nel Dpef vengano inseriti anche tre disegni di legge da collegare alla prossima legge Finanziaria in cui si affrontino i temi del lavoro, della scuola e dei problemi dei giovani. In sostanza questa parte dovrebbe rappresentare il completamento della Riforma dello Stato sociale per ciò che concerne l'assistenza alle fasce più deboli oltre a una sorta di patto tra enti locali e ministero del Tesoro». In pratica regioni, provincie e comuni dovranno utilizzare i soldi in arrivo dallo Stato anche con l'avvio del federalismo fiscale attenendosi strettamente alle norme europee.

Aumento riservato al fondo chiuso gestito da Fidia: obiettivo Piazza Affari

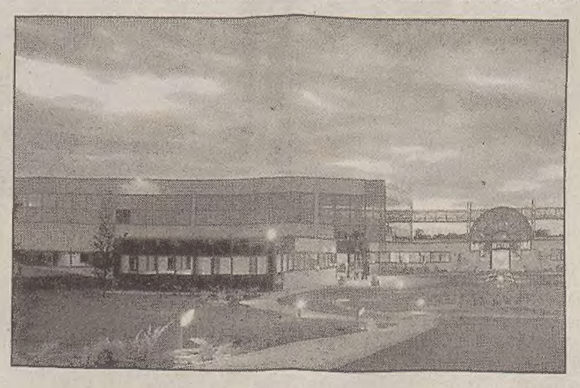
Telital, Prudentia nel capitale

TRIESTE La triestina Telital vede nel proprio futuro la quotazione in Borsa e apre il capitale al fondo Prudentia: la Fidia, società di gestione del fondo chiuso, infatti, ha siglato un accordo con la società triestina produttrice di telefoni cellulari per un ingresso nel capitale con una partecipazione che potrebbe raggiungere il 20% a fronte di un investimento complessivo di 33 miliardi.

Gli azionisti di Telital e Fidia — Fondo d'investimento azionario Spa (società di gestione del Fondo chiuso «Prudentia», presieduta da Sergio Pininfarina e controllata da Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca di Roma e Mediobanca) — hanno infatti raggiunto un accordo — informa una nota — per l'ingresso del Fondo nel capitale della Telital Spa di Trieste.

L'accordo, che prevede un investimento complessivo di 33 miliardi circa da parte del Fondo, sarà perfezionato mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, nonché di un prestito obbligazionario convertibile. All'operazione prenderà parte anche il gruppo Assicurazioni Generali, che è già presente nel capitale della società con una quota minoritaria, pari al 5%. Il Fondo, a eventuale integrale conversione del prestito, deterrebbe il 20% del capitale dell'azienda triestina.

La Telital, fondata a Trieste nel 1986 e unico produttore italiano di telefoni cellulari, è presente sul mercato con una vasta gamma di terminali a tecnologia Etacs e Gsm ed è fornitore dei principali gestori di rete europei. La società, da sempre fortemente impegnata nella ricerca e sviluppo nel settore delle telecomunicazioni, porterà a termine, nel corso del 1998, lo sviluppo del nuovo terminale satellitare per il sistema di comunicazioni globale Globalstar.



Anche il gruppo Generali (che possiede già il 5%) partecipa all'operazione

Telital, guidata dall'azionista di maggioranza Massimo Zanzi e partecipata dalla famiglia Riello e da Marcello Biagiolini, ha registrato nell'esercizio 1997 un fatturato pari a 220 miliardi di lire, in crescita del 70% rispetto al 1996, e si prefigge di superare la soglia dei 350 miliardi di vendite nel 1998.

Il margine operativo lordo nell'esercizio appena concluso si è attestato intorno ai 25 miliardi. Il gruppo, che nell'ambito del proprio successo si appresta a realizzare in Italia nel prossimo triennio, attraverso un contratto di programma, investimenti per circa 400 miliardi che dovrebbero creare almeno 1500 nuovi posti di lavoro, si pone tra gli obiettivi futuri la quotazione in Borsa.

L'investimento rappresenta la sesta operazione realizzata dal Fondo Prudentia a poco più di un anno dall'inizio della sua operatività. L'operazione Telital fa seguito al rilievo del 3% della Ferrari, del 30% della Sapori, del 30% della Codap, del 25% della Marcolin e del 30% della Elnagh.

IN BREVE

Incremento pari all'1,9 per cento

Aumenta anche in febbraio la crescita della produzione: continua la ripresa industriale

ROMA Anche l'industria conferma la ripresa economica programmata dal governo. Per il secondo mese consecutivo il dato è in crescita, dell'1,9% a febbraio, rispetto allo stesso periodo del '97. Il primo bimestre del '98 comincia dunque sotto i migliori auspici: comincia ad intravedersi - secondo i più ottimisti - la punta di quel cambio di marcia del Pil che dovrebbe segnare i prossimi tre anni, secondo il Documento di programmazione economica in discussione in questi giorni. Nel periodo gennaio-febbraio '98 l'indice è aumentato dell'1,9% rispetto al corrispondente periodo del '97. La produzione media giornaliera ha registrato un aumento tendenziale dell'1,8%. Il dato di febbraio, più che per la consistenza numerica, si segnala per continuità: non è tra i più alti degli ultimi mesi -a gennaio si era segnato un +2,, a dicembre +8,1, a settembre +6,5, a giugno +4,9, a ottobre e novembre +4,7 e +4,6- ma è il nono risultato positivo dal giugno '97.

Electrolux-Zanussi: le Rsu approvano l'accordo su ristrutturazione e flessibilità del 6 dicembre

ROMA Le Rsu della Electrolux Zanussi hanno approvato ieri con 49 voti a favore su 87 l'intesa sulla ristrutturazione e la flessibilità siglata lo scorso 6 dicembre. I voti contrari sono stati 30 mentre 8 sono stati gli astenuti. Ne hanno dato notizia i sindacati ricordando che gli accordi raggiunti «hanno consentito di scongiurare chiusure di stabilimenti e riduzioni degli organici». L'azienda infatti aveva minacciato la chiusura di una parte degli stabilimenti con conseguente riduzione di personale a partire dall'estate 1997.L'intesa complessiva e i 17 accordi di sito introducono «importanti opportunità».

La friulana Gilardi (pizze fresche e surgelate) acquisita dal colosso americano ConAgra

UDINE La Gilardi di Coseano (Udine), industria alimentare specializzata nella produzione di pizze fresche e surgelate, è stata acquisita dal gruppo statunitense «ConAgra», di Omaha (Nebraska), la più grossa azienda agro- alimentare privata degli Usa con 24 miliardi di dollari di fatturato, 90 mila addetti e una presenza in 27 paesi del mondo. Lo ha reso noto la stessa società friulana che in soli quattro anni di attività ha raggiunto un fatturato di 30 miliardi di lire con un tasso di crescita del 100% annuo.La Gilardi entrerà a far parte della divisione «Frozen food group».

Via libera di Maccanico al decreto che stabilisce l'interconnessione degli operatori tlc alla Telecom

ROMA Via libera al decreto che stabilisce le condizioni per l'interconnessione degli operatori di telecomunicazioni alla rete di Telecom Italia. Il ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico ha firmato ieri il provvedimento che sarà sottoposto ora all'esame del ministero del Tesoro per poi essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il ministero, prima del varo del decreto, ha ricevuto i pareri della commissione competente dell'Unione Europea, dall'Antitrust e dal Nars (nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità) del ministero del Tesoro.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

APPRENDISTA parrucchiera con frequentazione corso privato sedicenne con poca esperienza cerca lavoro. Tel. 040/398057.
(A4187)

DIPLOMATA geometra specializzazione tecnico grafico conoscenza Win '95 Office Coreldraw Photoshop in ambienti pc Mac Unix lingue inglese ungherese sufficienti cerca lavoro. Telefono 040/391828 0335/5309215.
(A4179)

IMPIEGATO pluriennale esperienza shipping import-export inglese croato perfetti, ricerca adeguata occupazione. Tel. 0481/45481 8.30-12.30.

PERITO chimico esperienza pluriennale laboratorio esamina offerte lavoro anche part-time causa trasferimento. Telefonare 040/51308 – 0341/285753.
(A4110)

RAGAZZA con esperienza import-export e commessa cerca lavoro lingue parlate croato serbo inglese, uso Pc. Scrivere a cassetta n. 21/I Publied 34100 Trieste.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. GRIZZLY Italia Spa necessita due collaboratori per consulenza industriale presso cinque piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante, possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670-14923.
(G. Bg)

AFFERMATA ditta import-export con sede in Gorizia cerca esperto/a contabile con buona conoscenza della lingua slovena. Al candidato/a eventualmente prescelto offriamo una assunzione immediata a tempo pieno ed un buon trattamento economico. Inviare il proprio curriculum vitae alla casella postale nr. 1 Gorizia 3 Sant'Andrea.
(B00)

AFFERMATA Spa proprietaria noto marchio internazionale cerca due collaboratori da inserire propria organizzazione commerciale. L'opportunità di lavoro consiste nel dimostrare i nostri prodotti a clientela industriale e l'attività è fortemente gradevole e stimolante. Offresi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di 8.000.000 mensili). Per informazioni telefonare 1670-14923. (GBG)

AZIENDA commerciale seleziona promoters per fiere, centri commerciali, stazioni ferroviarie: età 18-30, bella presenza. Seleziona inoltre ambosessi 18-27 anche prima esperienza di lavoro per promozione servizi. Ambiente di lavoro dinamico giovane e simpatico. Si offre minimo garantito 700.000. Alte provvigioni e premi. Telefonare per informazioni 040/364557.
(A4245)

AZIENDA leader settore largo consumo operante su comunità, catering, industrie, ricerca venditori per provincia nord Udine con Cividale, Gemona, Tolmezzo, Val Canale e provincia di Gorizia. Il candidato deve possedere i seguenti requisiti: età massima 45 anni, residenza nelle suddette zone, esperienza di vendita (anche in altri settori), dinamismo, ambizione, volontà di emergere. Offresi: marchio prestigioso, zona in esclusiva, portafoglio clienti, assunzione diretta oppure monomandato, diaria, incentivi, auto aziendale full-time trascorso un anno dall'assunzione e a raggiungimento budget. Telefonare 0332-893683, oppure inviare curriculum C.P. 174 - 21100 Varese, o fax 0332-893799.

AZIENDA locale cerca neo ragioniere, programmatore, servizio militare assolto. Scrivere a cassetta n. 1/M Publied 34100 Trieste. (A00)

AZIENDA locale leader settore forniture cancelleria seleziona agenti provincia Trieste e Gorizia; offre portafoglio clienti; provvigioni incentivi; struttura commerciale di appoggio con esperienza; formazione e addestramento professionale. Inviare curriculum a cassetta n. 9/M Publied 34100 Trieste. (A4350)

CERCASI apprendista banconiera bella presenza bar «La Portizza» piazza Borsa 5. Presentarsi martedì 14 ore 13.30.
(A4254)

CERCASI chef-de-rang, lingue, referenze controllabili. Tel. 0330/490185.

CERCASI commesso articoli tecnici conoscenza lingue slave scrivere a cassetta n. 6/M Publied 34100 Trieste.
(A4291)

CERCASI cuoco cuoca con esperienza pesce gastronomia triestina. Presentarsi tutti pomeriggi dopo le ore 14.30 hotel Mignon Grignano.
(A4385)

CERCASI giovane cameriere scuola alberghiera. Presentarsi lunedì ore 18 in via Milano 14. (A4266)

CERCASI parrucchieri pratici phon. Tel. 944173, 0347/5761759. (A4271).

CERCASI per gelateria in Germania (Bavaria) collaboratrice part-time. Banconiera. Più ragazzo banconiere max 25.enne. Per informazioni tel. 0049-9621-32241. (A4200)

CERCASI ragazze ragazzi porta pizza maggiorenni. Tel. 767382. (A4267)

CONTABILE esperto/a ricerchiamo presentarsi da martedì 14 via Dandolo 5/A.

COOPERATIVA insieme ricerca psicologo, sociologo, pedagogista, assistente sociale per impiego campo riabilitazione psico sociale. Curriculum entro 20 aprile c/o Monfalcone, via Bixio 15, tel. 0481-46672.
(C0267)

DITTA cerca esperto rappresentante (no primo impiego) con conoscenza lingue (inglese/tedesco). Inviare curriculum C/P 34 34072 Gradisca d'Isonzo (Gorizia). (C00)

IMMOBILIARE ricerca signora/signorina seria bella presenza automunita motivata pratica computer per acquisizione e vendita. Offresi fisso + provvigioni. Inviare curriculum a cassetta n 3/M Publied 34100 Trieste.

IMPRESA artigiana operante nel settore rifiuti ricerca autista-operatore munito di patente C-E. Telefonare al n. 0481/485215 dalle ore 10 alle ore 12, giorni feriali. (C0253)

INFERMIERI professionali con diploma riconosciuto cercasi per stabile inserimento ed inquadramento. Telefonare 040/364434.
(A4279)

PARRUCCHIERA/E cercasi lavoro stagionale Grado possibilità, a fronte merito, impiego annuale, chiamare 0431/83349. (Gud)

PIZZAIOLO o apprendista con esperienza serio e capace cercasi per lavoro fisso tel. 0368/3550572. (A4362)

PORTINERIA cercasi coppia per lavoro di portineria in stabile di prestigio zona Museo Revoltella. Mansioni: portineria, pulizia stabile. Alloggio compreso e compenso adeguato. Scrivere a casella n. 4/M Publied 34100 Trieste.
(A4268)

PRIMARIA azienda cerca diplomato/a o laureato/a addetto al controllo di gestione. Indispensabile la conoscenza dei sistemi applicativi Microsoft Excel e Word. Disponibilità immediata. Sede di lavoro Gorizia. Inviare curriculum alla casella postale N. 143 - Gorizia. (B00)

PRIMARIA azienda isontina operante settore telecomunicazioni cerca ingegnere con esperienza nella progettazione/realizzazione reti Lan, Wan. Inviare curriculum alla casella postale N. 143 - Gorizia. (B00)

PRIMARIA impresa ricerca impiegata con esperienza settore contabilità, amministrazione, segreteria. Inviare curriculum dettagliato c/o cassetta n. 5/M Publied 34100 Trieste.

PROGETTISTI disegnatori meccanici ricerca società metalmeccanica di Trieste. Richiedesi esperienza lavorativa ed autogestione del lavoro. Offresi retribuzione adeguata alle proprie capacità. Scrivere a cassetta n. 8/M Publied 34100 Trieste. (A4304)

PUBBLICITÀ cinetelevisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero 14 anni. Telefonare 06/6629756. (Grm)

RISTORANTE cerca cuoco trentacinquenne ultimi cinque ristoranti italiani ottimo livello base pesce telefonare 040/398078. (A4293)

RISTORANTE Il Capriccio Sagrado assume brava cameriera. Posto annuale. 0481/961110 ore 14-16. (C00)

SELEZIONIAMO 30 bambini-bambine zero-14 anni per eventuali spot pubblicitari cataloghi moda. Telefonare 06/6629756. (G.RO)

SIGNORINA per lavoro ufficio cercasi orario part-time 18-21. Telefonare allo 0481/413212 ore 12-18.

SOCIETA' cerca personale con esperienza in gestione direzionale, amministrativa e contabile, con ottima padronanza italiano scritto ed inglese. Scrivere a cassetta n. 2/M Publied 34100 Trieste.
(A4251)

5 Rappresentanti

CERCASI rappresentanti per vendita servizi pubblicitari Internet telefonare per appuntamento 0335/304718 – 040/371167 ore ufficio.
(A4284)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. riparazioni sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.
(A4281)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374.
(A4281)

SGOMBERI anche gratis o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/306713.
(A1596)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040/394391 – 311474.
(A4278)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti eventuale sgombero telefonare 306226 – 305343.
(A3694)

14 Auto-moto-cicli

VENDESI Uno 86 revisionata 2.700.000 prezzo trattabile tel. 040/824138.
(A4311)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A 810.000 spese comprese privato affitta buon appartamento in zona servitissima. Telefonare 360830.
(A4423)

ABITARE a Trieste. Varie zone arredati non residenti-foresteria. Piccole-medie dimensioni. Da 750.000, 040/371361.

GEOM. SBISA': Rossetti alta salone cucinino camera cameretta piano alto. 040/942494.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Sant'Anastasio tre stanze, cucina, bagno, 600.000 mensili. Via Fabio Severo tre stanze, cucina, bagno 800.000 mensili. Via Matteotti arredato elegante camera, cucina, bagno 600.000 mensili. Ufficio via Roma quattro stanze 1.200.000 mensili. Magazzino con posto auto via Carnaro circa 100 metri quadrati coperti 900.000 mensili. Box e posto auto zone Stadio, Tribunale. Rossetti.

ZONA verde a 700.000 affittasi 2 stanze 2 bagni cucina. Chiamare 364129.
(A4423)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie. finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA - tel. 0422/422527 426378.
(GPd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991.
(G. Mi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
(GPD)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(G.MI)

AFFITTASI referenziati pizzeria locanda terrazza sul mare. Scrivere a cassetta n. 7/M Publied 34100 Trieste. (A4291)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.
(GPd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422.
(GPD)

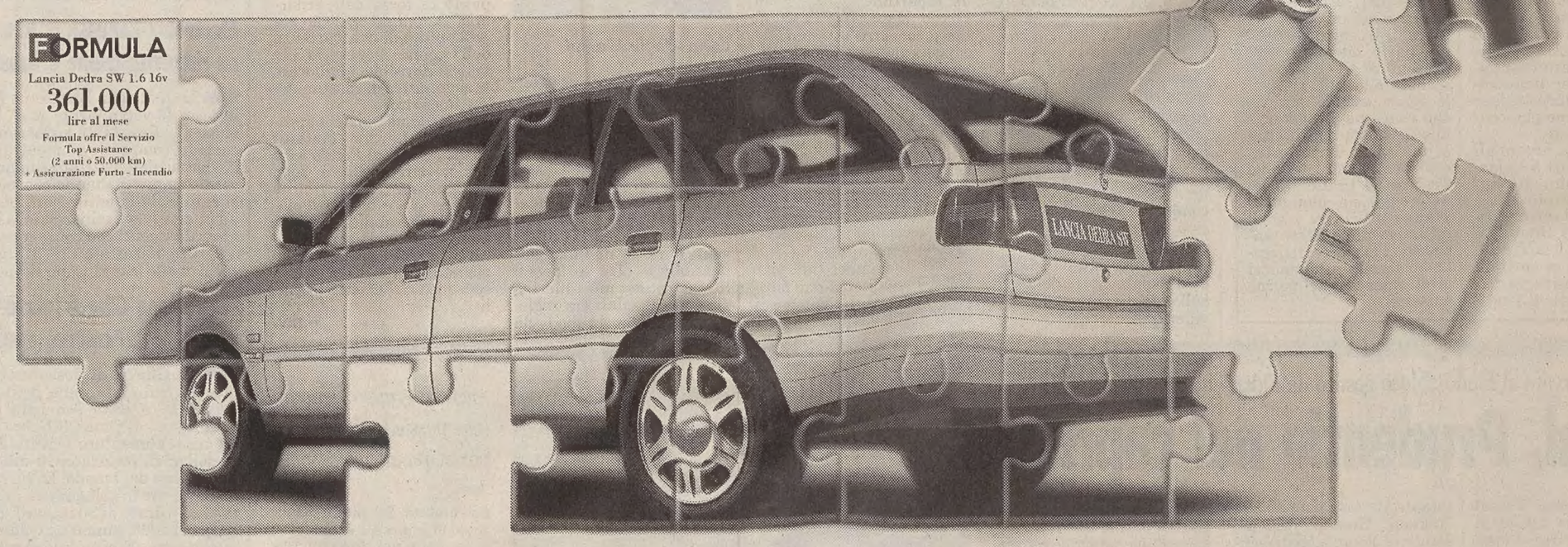
FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali. Sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190.
(G.MI)

IL nuovo metodo in franchising per ottenere velocemente a norma di legge finanziamento/mutuo. Chiamaci subito. 049/658993.
(GPd)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

Continua in 24.a pagina

Regalatevi Lancia Dedra SW.
Lancia vi regala le prime 3 quote.



Voi che avete istinto per gli affari e per le scelte di stile, siete già a bordo di Lancia Dedra. Fino al 30 aprile, infatti, potete approfittare di una straordinaria offerta. E' "Formula 20 quote": dei 23 pagamenti mensili previsti, Lancia ve ne regala 3, così a voi ne restano da effettuare solo più 20, il primo dopo ben 4 mesi*. Inoltre, Formula vi offre il Servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e l'Assicurazione Furto-Incendio. In più, oggi, Lancia Dedra ha un carico di comfort ancora più ricco, anche nella versione con nuovo motore 1.6 16v: nuove sospensioni, nuova idroguida, Alcantara® e climatizzatore automatico di serie. Insomma, non solo comfort di guida, ma anche di pagamento.

ESEMPIO FORMULA "20 QUOTE"

Lancia Dedra SW 1.6 16v - Prezzo di listino L.34.750.000 esclusa A.P.I.E.T. - Anticipo (40%) L.13.900.000
Pagamenti mensili (20) L.360.392 a partire dal 4° mese - Versamento finale rifinanziabile L.17.375.000
TAN 9,55% TAEG 10,75% - Spese gestione pratica: L.250.000 + bolli - Salvo approvazione Sava

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in atto, compresi gli incentivi statali.

E' un'iniziativa delle Concessionarie Lancia.

Lancia Il Granturismo

* Esempio per la versione SW 1.6 16v: 3 quote da L.361.000, pari a L.1.083.000 di riduzione del prezzo di listino chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. Lancia è presente su Internet: www.lancia.com

Un reduce della tragica spedizione anticastrista del '61 a Cuba rivela sconcertanti retroscena della ritirata via mare

Baia dei Porci: cannibali per vivere

Guerriglieri dispersi in mare da 16 giorni si cibarono di un compagno per resistere

Partigiani castristi in parata: contro questi uomini, divenuti un esercito, si batterono gli esuli anticomunisti sbarcati alla Baia dei Porci. Il promesso aiuto Usa non arrivò mai.

NEW YORK Un esule cubano scampato al fiasco della Baia dei Porci ha fatto una clamorosa ammissione: in un'intervista con la 'Fox Tv', la rete americana di Rupert Murdoch, Julio Pestonit ha rivelato che per sopravvivere dopo 16 giorni in mare lui e i suoi compagni si diedero al cannibalismo.

Il fallito sbarco alla Baia dei Porci risale al 17 aprile 1961: dopo due giorni di scontri, gli esuli tornati a Cuba per rovesciare il regime di Fidel Castro con la benedizione della Cia furono quasi tutti uccisi o catturati ma alcuni riuscirono a riprendere il mare. Tra questo Pestonit e suoi 21 compagni di sventura.

Fu un'odissea di sofferenze atroci, ha raccontato l'esule nella sua allucinante intervista che la 'Fox' ha trasmesso ieri, alla vigilia dell' anniversario dello sbarco. «Il pubblico americano deve sapere la verità», ha dichiarato Pestonit affermando di aver rotto il voto di silenzio in odio all'amministrazione Kennedy che aveva dato il beneplacito all'operazione.

«Lo feci perchè ero disperato - ha detto - dopo 16 giorni in mare: la gente aveva cominciato a morire come le mosche». E qualcuno a bordo ebbe la tentazione di rompere l'ultimo tabù: mangiare la carne dei cadaveri per tenersi in vita finchè non fossero arrivati i soccorsi. Pestonit all'epoca aveva 20 anni: «Giurammo tutti che ci saremmo portati il segreto nella tomba ma fummo tutti d'accordo; per salvare la pelle bisognava mangiare i morti». Il giovane esule prestò il coltello ma non ce la fece a guardare mentre un compagno faceva a pezzi una salma. «Mi porsero un pezzo di organo. E mangiai. Fu una follia. Fu come scendere all'inferno» ha dichiarato alla 'Fox'. Lui e i suoi compagni non si limitarono a mangiare i morti, ne bevvero anche il sangue per placare la sete.

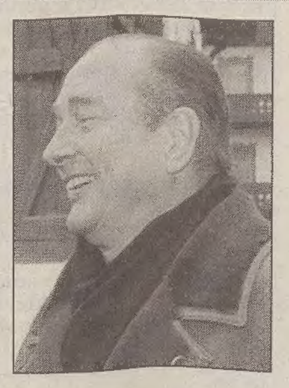
Alla fine si salvarono in 15: sette esuli morirono prima dell'arrivo dei soccorsi Usa. L'odissea in mare aveva ridotto gli esuli pelle e ossa: Pestonit aveva perso oltre 35 chili.

E' la prima volta che qualcuno parla di un caso di cannibalismo nella vicenda della Baia dei Porci. «Sono arrivato a un'età in cui penso che sia tutto possibile. Che sia probabile però è un'altra storia», ha commentato Uva De Aragon, direttore del Cuban Research Institute dell' Università della Florida e un'autorità sullo sbarco. La Fox ha cercato, senza successo, di confermare la versione di Pestonit con un altro esule della stessa barca. La rete di Murdoch tuttavia ha mandato in onda l'intervista: «Riteniamo che Pestonit abbia detto il vero» ha dichiarato un portavoce.

Infine un secondo esule cubano ha confermato che tra i sopravvissuti ci fu un caso di cannibalismo. Jose Enrique Dausa, che si trovava sulla stessa barca di Pestonit, ha detto al 'Miami Herald' che i naufraghi mangiarono la carne di un solo cadavere.

Incisivo discorso in difesa degli ideali comunitari, della moneta unica e del banchiere Trichet

Chirac: «l'Europa farà la Francia più forte» Il Presidente in campo contro gli scettici



Sull'euro sostiene l'inutilità di un referendum che potrebbe riservare amare sorprese. Parigi vorrebbe un suo uomo a guida della Banca centrale

PARIGI «L'Europa farà la Francia più forte e più moderna». Con queste parole il Presidente francese Jacques Chirac ha aperto e chiuso ieri il breve discorso con cui ha introdotto una conferenza stampa, convocata per rassicurare gli «euroscettici» del suo Paese alla vigilia dell'ultimo passo verso la moneta unica, (il Vertice europeo del 2 maggio) e che gli è servita anche per escludere l'opportunità di un referendum su questo tema, e per riconfermare il sostegno al candidato francese per la presidenza della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet.

Chirac, che nella sua introduzione ha reso omaggio a tutti quelli che, da De Gaulle in poi, si sono impegnati in Francia per la costruzione europea, ha risposto poi alle domande dei giornalisti per affermare di volta in volta che la riforma delle istituzioni europee è «indispensabile» prima dell' ingresso nell'Unione dei nuovi membri; che il sistema di scrutinio per le elezioni europee deve garantire che gli eletti siano «veramente rappresentativi» (quindi mantenimento del proporzionale ma revisione delle circoscrizioni); che continui lo sforzo su tutti i fronti per ridurre i deficit pubblici.

Ha affrontato molti temi, Chirac, ma con un solo obiettivo: convincere i francesi che «non c'è pericolo peggiore che rimanere fermi in un mondo che si muove», e che nel campo economico e dell' occupazione «non possiamo agire da cavaliere solitario».

Se Chirac ha deciso d'intervenire di persona sull'Europa, alla vigilia del dibattito parlamentare sull'euro che sarà aperto il 21 aprile dal primo ministro Lionel Jospin, e del Vertice di Bruxelles che approverà definitivamente la lista dei Paesi ammessi alla moneta unica, è perchè sa che l'opinione pubblica nutre sentimenti molto tiepidi nei confronti dell'Europa, e che la domanda di referendum potrebbe crescere pericolosamente con risultati niente affatto scontati. L'euro - ha precisato quindi il presidente - era già previsto dal Trattato di Maastricht, che è stato sottoposto «a un ampio dibattito e a referendum», ed è passato: quindi «non vedo come un nuovo referendum possa rimettere in causa una questione già risolta con un altro referendum». In quanto al Trattato di Amsterdam, che richiederà una riforma costituzionale, «quando il progetto di legge costituzionale mi sarà sottoposto, deciderò se convocare il congresso (il parlamento in sessione congiunta, ndr) o se indire un referendum».

Finalmente una delle questioni più spinose: l'Unione monetaria prelude ad altri trasferimenti di sovranità? «E' un falso dibattito - ha risposto Chirac - I trasferimenti di sovranità sono acquisiti da decisioni di ciascuno Stato, sulla base di una volontà di mettere in comune certi mezzi per ottenere una migliore gestione. E per non farsi imporre la legge degli altri».

Domenica presidenziali

Vienna, Klestil è ormai sicuro della rielezione: dubbi sui tempi

VIENNA A tre giorni dal voto appare scontata in Austria la rielezione di Thomas Klestil alla presidenza, e l'unico dubbio consiste solo nel vedere se la riconferma avverrà subito o se sarà necessario attendere un turno di ballottaggio a fine maggio.

La candidata-vescovo Gertraud Knoll, fino qualche mese fa personaggio del tutto sconosciuto e vera autentica novità di una campagna elettorale trascorsa in massima parte in sordina, sembra infatti l'unico fra gli altri quattro candidati in grado di creare qualche «problema d'attesa» a Klestil, obbligandolo eventualmente al secondo turno. Per l'elezione al primo turno è necessario ottenere il 50% più uno dei voti, e non è escluso che la Knoll - vescovo protestante del Burgenland (Est), che i sondaggi collocano al secondo posto nelle preferenze - faccia registrare un insperato exploit.

Le ultime inchieste accreditano Klestil di percentuali intorno al 55% dei favori, rispetto al 12-15% della Knoll. Molto distanziati gli altri tre candidati, la liberale Heide Schmidt (8% circa), il populista Richard Lugner (4%) e lo sconosciuto Karl Nowak (forse l'1%).

Ripresosi del tutto dai pesanti disturbi polmonari che alla fine del '96 l'avevano costretto a stare a lungo lontano dalla scena politica, Thomas Klestil, ex diplomatico di orientamento conservatore, si è assicurato l'appoggio importante di Joerg Haider, il leader della destra nazionalista, il cui Partito liberale (Fpoe) ha fatto registrare costantemente grossi passi avanti in elezioni a vario livello tenutesi negli ultimi tempi in Austria.

E gli osservatori ritengono azzeccata, pur se discutibile sul piano della correttezza politica, la sua scelta di disertare regolarmente ogni forma di dibattito e confronto diretto con gli altri candidati. Dal faccia a faccia infatti, si ritiene, avrebbe avuto solo danno. La fiducia che gli austriaci sembrano voler riporre in Klestil riflette anche probabilmente il rispetto che la popolazione ha per un presidente che è riuscito a risollevare l'immagine internazionale del Paese, offuscata pesantemente dal suo predecessore Kurt Waldheim, accusato di crimini di guerra. Se per Klestil le idee portanti della campagna elettorale sono state «stabilità» e «continuità», la candidata-vescovo Gertraud Knoll ha insistito sulla necessità di «umanizzare» il più possibile la politica.

DAL MONDO

È Caterina d'Austria, 25 anni

Spagna, una discendente dell'imperatrice Sissi fiamma del principe Felipe

MADRID Sarebbe la principessa Caterina d'Austria, discendente della leggendaria Sissi, l'ultima fiamma del principe Felipe di Borbone, erede del trono di Spagna, che a 30 anni resta lo scapolo d'oro d'Europa. Se l'idillio sfociasse in matrimonio, riunirebbe nuovamente le due più prestigiose case reali europee, quella di Borbone e di Austria. Tutta «la prensa del corazon», come sono definiti i settimanali «rosa» in Spagna, parla questa settimana della nuova candidata che ha tutti i requisiti: ha 25 anni, è bionda, cattolica, riservata e risiede in Spagna da cinque anni. Caterina ha legami diretti con l'infelice imperatrice «Sissi», quella Beatrice Isabella d'Austria-Ungheria assassinata proprio 100 anni fa a Ginevra dall'anarchico italiano Luigi Luccheni che le trafisse il cuore con una stilettata. Nipote dell'ultimo imperatore austriaco, Carlo I, è la quinta figlia dell'arciduca Rodolfo d'Austria e della seconda moglie, principessa Anna Gabriela di Wrede. E' stata vista di frequente passare il tempo libero con Felipe.

Inguscezia: agguato guerrigliero alla colonna russa Muoiono un generale, due colonnelli e tre soldati

MOSCA Un generale, due colonnelli e tre soldati semplici sono rimasti uccisi nell'assalto di un gruppo armato contro un'autocolonna delle forze armate russe in Inguscezia, poco distante dal confine della Cecenia. Altri sette militari russi, fra i quali un generale, sono rimasti feriti. Si tratta di uno dei più gravi episodi bellici dopo la firma della pace tra Russia e Cecenia, che nel '96 pose fine alla guerra di secessione della repubblica caucasica. Il generale ucciso era Viktor Prokopenko, membro dello Stato maggiore dell'Esercito, quello ferito è Nikolai Mukhin, vice comandante delle forze missilistiche e d'artiglieria dell'Esercito. Una decina di armati ha attaccato la colonna di automezzi militari durante l'attraversamento del villaggio di Khurikou. Dopo di che gli assaltatori si sono dileguati a bordo di un pullman, in direzione dei boschi sulle montagne circostanti. Sono stati raggiunti dai russi che hanno ingaggiato combattimenti, dall'esito sconosciuto.

La «polveriera» Kosovo contagia la Macedonia In piazza 10 mila albanesi a difesa del loro sindaco

PRISTINA Mentre cresce la tensione in Kosovo, dove una donna è morta durante una perquisizione serba e dove si registrano spari ed eplosioni al confine con l'Albania, 10.000 albanesi di Macodonia sono scesi ieri in piazza a Gostivar contro l'arresto del loro sindaco, Rufi Osmani. In Macedonia su poco meno di un 1,9 milioni di abitanti il 23% sono di etnia albanese. Si teme che il conflitto in Kosovo possa attizzare maggiori tensioni nella repubblica ex-Jugoslava. L'altra settimana il sindaco di Gostivar aveva accettato di scontare sette anni di carcere (dei 13 iniziali) per la presunta istigazione dei disordini che in luglio avevano provocato 3 morti e 150 feriti. Osmani allora si era rifiutato di ammainare la bandiera albanese dal Comune e la polizia era intervenuta con violenza contro manifestanti macedoni-albanesi.

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Sarà liquidabile dal primo gennaio 2001: a chi spetta, a quale età, come si calcola

Arriva la pensione contributiva

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Desidererei sapere se l'importo della mia pensione è definitivo oppure se è previsto qualche miglioramento al compimento del 70.o anno di età. Grazie.
Aldo S. - Trieste

Cortese signor Aldo, il compimento del 70.o anno d'età, di per se stesso, non rappresenta una scadenza in cui si riverifica il trattamento pensionistico in godimento. Credo che lei intenda riferirsi alla possibilità di farsi attribuire un supplemento di pensione. Pertanto, qualora dopo il pensionamento avesse proseguito nell'attività lavorativa, può chiedere che la sua pensione venga ricalcolata, cioè che le venga attribuito un supplemento di pensione secondo il vigente sistema retributivo. Il supplemento viene comunemente richiesto dopo 5 anni dalla decorrenza della pensione o dalla concessione di un precedente supplemento. Per una sola volta, però, il supplemento può essere chiesto e attribuito dopo due anni dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento, a condizione che l'interessato abbia superato l'età pensionabile: nel suo caso l'età pensionabile era prevista al compimento del 65.o anno di età. Come vede, non sarebbe indispensabile attendere sino al 70.o compleanno.

Secondo l'estratto conto in mio possesso, datato 3.03.1998, al 31.12.1996 dovrei poter vantare n. 1733 contributi settimanali. Sono in costanza di rapporto di lavoro e, a mio parere, al 29.08.98 dovrei maturare 1820 contributi. Posso dare il preavviso di 4 mesi al 31.08.98? Di conseguenza, dovrei poter andare in pensione dal 1.01.1999. Distinti saluti e buon lavoro!
Oscarre S. - Trieste

Cortese signor Oscarre, mi preme segnalarle che sul suo estratto, relativamente al periodo 01.01.1967 - 31.12.1971, il numero dei contributi settimanali accreditabili sono n. 260 (pari a 5 anni, cioè n. 52 x 5 = 260). Pertanto, al 31.12.1996 l'ammontare complessivo dei suoi contributi settimanali è pari a n. 1729 e non 1733. Di conseguenza, se ha proseguito a lavorare e continua nei versamenti con assoluta regolarità, dovrebbe poter completare i 35 anni di contribuzione (pari a n. 1820 contributi) al 30 settembre 1998. Volendo, potrebbe proseguire l'attività lavorativa fino a dicembre 1998. Il preavviso va dato nei termini previsti dal suo contratto. La domanda di pensione va presentata verso la fine del mese di ottobre. Poiché riesce comunque a maturare i requisiti entro il 30 settembre 1998, la sua pensione decorrerà dal 1.o gennaio 1999. Grazie per gli auguri che ricambio con viva cordialità.

Ho lavorato alcuni anni come telefonista; in seguito ho iniziato la cosiddetta "prosecuzione volontaria", versando i contributi in ragione di un trimestre all'anno (tanto era stimato, all'epoca, sufficiente a farmi raggiungere la contribuzione minima all'atto del compimento dell'età pensionabile). Poiché sono sposata e mio marito dovrebbe poter conseguire un discreto trattamento pensionistico, nel 1993 ho temporaneamente sospeso i versamenti, dal momento che – stante le novità all'epoca introdotte – ciò appariva oramai inutile. Chiedo se nel frattempo sia intervenuta qualche novità in proposito, ovvero se vi sia qualche iniziativa legislativa in tal senso, quanto meno per ottenere la restituzione dei contributi inutilmente versati.
Maria Serafina - Trieste

Gentile signora Maria Serafina, i contributi che ha versato non sono rimborsabili. Al 26.12.1992 le risultano accreditati n. 642 contributi settimanali. Per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia, che scatterà al compimento del 60.o anno di età, dovrebbe versare ancora n. 138 contributi settimanali, pari a due anni e 8 mesi. Da quanto mi segnala è probabile che non avrà diritto al trattamento minimo. Tuttavia, poter contare su una pensione (ancorché piccola) che "corre", credo possa comunque far comodo. L'alternativa è buttare al vento oltre 12 anni e 4 mesi di contribuzione. Sarebbe un vero peccato!

Chiedo quando potrò inoltrare domanda di pensionamento e quando avrò la prima finestra utile. Inoltre vorrei sapere se è possibile riscattare le 26 settimane di disoccupazione del 1972. Ringrazio e porgo cordiali saluti. Prego pubblicare le sole iniziali. Grazie.
M.L.Z. - Trieste

Gentile lettrice, al 31.12.1996 il suo estratto contributivo evidenzia n. 1762 contributi da effettivo lavoro più n. 26 contributi figurativi per disoccupazione (1.02.72 - 31.08.72), che non possono essere riscattati, ma saranno aggiuntivi ai fini del calcolo della pensione. Pertanto, per maturare il requisito contributivo per la pensione di anzianità, se ha lavorato tutto intero l'anno 1997 e proseguirà nell'anno in corso senza interruzione alcuna, al 31.12.1998 potrà vantare n. 1.814 contributi settimanali. Conseguentemente dovrà lavorare ancora almeno per un mese e mezzo nel 1999. Poiché a quell'epoca la sua anzianità anagrafica sarà inferiore a 57 anni, la prima finestra utile per l'accesso alla pensione sarà quella del 1.o gennaio 2000. Per non restare senza retribuzione, volendo, potrebbe continuare a lavorare sino a dicembre 1999. La domanda di pensione potrà essere presentata verso la fine di ottobre 1999.

Il 28 febbraio 1998 ho raggiunto i 35 anni di contributi. Sono una lavoratrice precoce. Posso vantare, tra malattia e disoccupazione, ulteriori 131 contributi settimanali. Quando vado in pensione? (La signora è nata nel luglio 1942; ndr.).
Giovanna T. - Trieste

Gentile signora Giovanna, poiché la sua età anagrafica è inferiore a 57 anni, potrà andare in pensione dal 1.o gennaio 1999. Ovviamente, il calcolo della pensione terrà conto anche dei contributi figurativi per malattia e disoccupazione e di quelli che le verranno accreditati nel corso di quest' anno, qualora proseguisse a lavorare oltre il 28 febbraio. Ricordi di dare il preavviso nel rispetto dei termini contrattuali. La domanda di pensione va presentata verso la fine del prossimo ottobre. Volendo, può proseguire nell'attività lavorativa, rinviando il pensionamento. Se così decidesse, successivamente al 1.01.1999 non sarà più condizionata dalle ulteriori finestre ma, potrà cessare di lavorare a suo piacere. In tal caso avrà diritto alla pensione dal primo giorno del mese successivo alla cessazione dell'attività lavorativa.

Svolgo con continuità attività lavorativa dipendente. Ho versato per un certo periodo contributi volontari e per poco più di un anno sono anche stata titolare d'impresa commerciale (continuando però a versare i contributi volontari). All'atto del mio pensionamento, come verranno conteggiati i contributi da impresa e i contributi volontari che si sono sovrapposti? Quando maturerò il diritto alla pensione?
Adriana S. - Trieste

Gentile signora Adriana, escludendo dal computo i contributi per attività autonoma e quelli figurativi, riferiti ai periodi di disoccupazione, al 31.12.1997 lei vanta n. 1437 contributi settimanali, che sono pari a 27 anni e 7 mesi di contributi effettivi. Per ottenere la pensione di anzianità però, se ne richiedono 35 di anni effettivi, per cui lei dovrà continuare a lavorare, senza interruzioni, sino a tutto maggio dell'anno 2004, cioè ancora per 7 anni e 5 mesi. In base alla normativa oggi in vigore e semprechè la stessa non subisca variazioni, avendo a quell'epoca già superato il requisito anagrafico richiesto, avrà diritto alla pensione di anzianità, fruendo della "finestra" del 1.o ottobre 2004. A tal fine utilizzerà tutta la contribuzione volontaria versata e con il contestuale riconoscimento aggiuntivo dei contributi per disoccupazione. Al compimento del 60.o anno d'età, trascorsi due anni dal pensionamento quale lavoratrice dipendente, potrà presentare domanda per la liquidazione del supplemento di pensione spettantele per i contributi versati nella gestione dei lavoratori autonomi. Le segnalo infine che, nel suo caso, i contributi volontari non possono essere rimborsati.

Dopo lunghe ricerche ho finalmente rintracciato il foglio matricolare riferito al periodo trascorso quale partigiano combattente dal 28.04.1944 al 8.05.1945, nella Divisione Natisone, a Udine. Mi rivolgo a lei per informazioni e suggerimenti in merito alla possibilità di presentare domanda di pensione di vecchiaia in regime internazionale. Visionando il decreto di pensione di vecchiaia croato, constato che il sopracitato periodo risulta già coperto da contributi OBG. Nel caso di una sua risposta negativa, posso almeno sperare, nel caso riuscissi a rintracciare il foglio matricolare con il periodo di frequenza della Scuola Sottufficiali meccanici della Marina Militare - Corpo reale equipaggi marittimi (CREM) Venezia, secondo la vigente normativa mi verranno riconosciuti i contributi figurativi per il servizio militare? La prego di indicare solo le iniziali. In attesa ringrazio e saluto.
M.I. - Lussinpiccolo

Cortese lettore, se il periodo che cita è già coperto come OBG, non è accreditabile. L'eventuale ulteriore periodo, se documentato con foglio matricolare, può dar titolo a riconoscimento ai fini prospettati.

Sono titolare di un assegno di invalidità dal 1990. Ho 59 anni e sono invalido civile al 76%, ottenuto da peggioramento della mia malattia. Chiedo se posso ottenere la pensione di vecchiaia "VO". Per la risposta prego solo le iniziali. Distinti saluti e grazie.
d.R.B. - Trieste

Cortese lettore, visionando la sua posizione contributiva, al 31.12.1990 le risultano accreditati circa 1508 contributi settimanali, pari a 29 anni di contributi. Le spetterà la pensione di vecchiaia al compimento del 65.o anno. Infatti al compimento dell'età pensionabile come appena ricordato, l'assegno ordinario di invalidità le verrà trasformato in pensione di vecchiaia d'ufficio. Tuttavia, in base a quanto disposto all'art. 1, comma 8, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, solo qualora le venisse riconosciuto un'invalidità pari o superiore all'80%, lei manterrebbe il diritto al pensionamento di vecchiaia al compimento del 60.o anno di età. A tal fine dovrebbe produrre idonea certificazione medica.

Essendo nato il 16.08.1949, quando potrò andare in pensione? Con quale percentuale rispetto all'ultima retribuzione? Sarei grato per eventuali utili consigli. Grazie.
Diego A. - Trieste

Gentile signor Diego, la legge di riforma delle pensioni ha apportato sostanziali innovazioni che riguardano sia i requisiti per conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia che il sistema di calcolo. Infatti, per i neo assunti dal 1.o gennaio 1996 in poi, la pensione viene calcolata con il sistema "contributivo". Per chi, invece, al 31.12.1995 ha un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni, la pensione sarà calcolata con il sistema "misto": "retributiva" sino al 31.12.1995, "contributiva" dal 1.01.1996 in poi. Solo per i lavoratori che al 31.12.1995 vantavano un'anzianità contributiva pari o superiore a 18 anni, in base alla vigente normativa, viene riconosciuto il diritto alla pensione con calcolo "retributivo". Circa il sistema "misto", la legge di riforma prevede una situazione transitoria durante la quale i due diversi sistemi di calcolo convivono. È altresì prevista la possibilità di "opzione" : chi è stato assunto prima del 31.12.1995 può scegliere di farsi calcolare la pensione esclusivamente con il sistema contributivo. Tale facoltà viene riconosciuta però, a condizione che l'interessato vanti una contribuzione pari o superiore a 15 anni, di cui almeno 5 versati nel sistema contributivo, cioè successivi al dicembre 1995. Di conseguenza, l'opzione potrà essere esercitata solo a partire dal 1.o gennaio 2001. Al 31.12.1995, lei vantava circa 6 anni e mezzo di contribuzione, quindi quello appena illustrato è il suo caso; potrà, cioè, richiedere il pensionamento con il sistema misto o con il tutto valutato contributivamente. Il sistema "contributivo", come saprà, prevede che la pensione sia calcolata in base ai contributi versati, dal lavoratore e dal datore di lavoro, durante tutta la vita assicurativa. I contributi versati nelle diverse annate vengono sommati assieme e al termine della vita lavorativa daranno luogo alla base contributiva complessiva che la legge chiama "montante individuale", sul quale si calcola la pensione. I contributi vengono in ogni caso rivalutati ogni anno in base al prodotto interno lordo (Pil), per consentire al lavoratore di recuperare in parte la diminuzione del potere d'acquisto della moneta. Il montante viene moltiplicato per il "coefficiente di trasformazione" stabilito dalla legge in base all'età del lavoratore. Si ottiene così la misura della pensione lorda annua. Indicativamente le segnalo che il coefficiente di trasformazione a 57 anni è pari al 4,720% ; a 60 anni è pari al 5,163% e al 65.o anno è del 6,136%. Si può accedere alla pensione con almeno 57 anni di età, dopo non meno di 5 anni di contribuzione, a condizione che l'ammontare della pensione non risulti inferiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale in vigore nell'anno di pensionamento. Tale misura minima non deve essere rispettata per i lavoratori che hanno compiuto il 65.o anno di età.

Ho lavorato presso un noto negozio triestino dal '68 al '77. In data 1.10.88 ho chiesto e ottenuto dall'Inps l'autorizzazione ai versamenti volontari per maturare il diritto a pensione. Ritenendo di averlo raggiunto, prego gentilmente il Sig. Calgaro di voler visionare la mia posizione contributiva al fine di avere una conferma in tal senso. Le sarei altresì grata se mi comunicasse anche l'epoca del mio pensionamento. Attendo ansiosa la sua risposta. Un sentito grazie.
Maria S. - Trieste

Gentile signora Maria, ho verificato il suo estratto contributivo da cui risulta che ha già maturato il diritto a pensione di vecchiaia a seguito dei versamenti da lavoro dipendente (1.03.1968 - 30.06.77), cui vanno aggiunti i contributi da versamenti volontari (1.10.88 - 25.06.94). Poiché è stata autorizzata ai versamenti volontari prima del 31.12.1992, sono sufficienti 15 anni di contribuzione per aver diritto alla pensione di vecchiaia. In base alla normativa oggi in vigore, il diritto alla pensione di vecchiaia scatterà dal primo giorno del mese successivo al compimento del 60.o anno di età e cioè dal 1.o maggio 2008. Siamo ancora un po' lontani e si spera che la normativa non venga ulteriormente modificata. Nel suo caso, tuttavia, credo proprio che il rischio sia minimo. Cordialità ed auguri.

Le segnalo i miei dati anagrafici. Sono titolare di pensione di reversibilità, cat. SOS. Ho fatto domanda nel 1992, come combattente in Africa (Libia). Come mai fino ad oggi non ho ricevuto nessuna risposta?
Dinka Mlacovic S.
Lussinpiccolo

Gentile signora Dinka, per ottenere risposta nell'ambito di questa rubrica, è indispensabile che il quesito sia formulato sulla speciale scheda "in originale", pubblicata in questa pagina e che va ritagliata. Qualora lo spazio risultasse insufficiente (i quesiti devono però essere sintetici), si può allegare alla scheda stessa un foglio, dattiloscritto o, comunque, leggibile. In via del tutto eccezionale, le segnalo che lei ha chiesto ed ottenuto la pensione di reversibilità, domanda accolta nel 1991. Non risulta pervenuta presso la Sede Inps di Trieste alcuna richiesta per l'attribuzione dei benefici combattentistici. La domanda, ovviamente, deve essere accompagnata da idonea documentazione che attesti la qualifica di ex combattente del suo funto marito.

FILO DIRETTO CON L'INPS

No 3

Nome e cognome del lettore
.....

Luogo e data di nascita
.....

N. telefonico (facoltativo)
.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
.....

Altre notizie reputate utili
.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: «IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

LA SCHEDA

Un indennizzo per chi ha deciso di cessare l'attività

Commercio, smetti e vinci

Vale per gli esercenti e per i rappresentanti

Abbiamo già parlato, qualche tempo fa, dell'opportunità offerta dall'Inps ai titolari di aziende commerciali che desiderassero "chiudere bottega" prima del raggiungimento dell'età canonica per il pensionamento. Tale possibilità è stata ribadita anche dalla recente legge 449/97, collegata alla finanziaria per il 1998, che fa richiamo alle opportunità già previste dal decreto legislativo 28 marzo 1996, n. 207. L'interessante beneficio, già rivolto agli "esercenti le attività commerciali", come gestori di negozi, di bar o ristoranti, dal 1.o gennaio 1998 viene esteso anche ai rappresentanti di commercio, desiderosi di smettere l'attività anzitempo. Ovviamente non si tratta di opportunità illimitate: l'art. 59, comma 58, della legge 449/97, precisa che "le prestazioni sono erogate nei limiti delle disponibilità garantite dal relativo gettito contributivo".

I REQUISITI RICHIESTI. Sono interessati allo speciale indennizzo sia i titolari dell'attività che i coadiutori, a condizione che nel periodo compreso fra il 1.o gennaio 1996 e il 31 dicembre 1998, possano far valere i seguenti requisiti:
1) compiere l'età di almeno 62 anni, se uomini, o 57, se donne;
2) gli interessati, al momento della cessazione, devono poter vantare un'anzianità di iscrizione di almeno 5 anni nella gestione contributivo-previdenziale Inps degli esercenti attività commerciali;
3) l'attività deve cessare definitivamente e le licenze o autorizzazioni all'esercizio – attività collaterali comprese – devono essere riconsegnate all'autorità che le ha rilasciate (Comune);
4) i titolari delle attività devono infine recarsi presso la Camera di Commercio e provvedere alla cancellazione dal registro delle imprese e dall'albo degli esercenti il commercio. I rappresentanti di commercio devono, inoltre, cancellarsi dall'apposito ruolo.

ATTENZIONE, tutti i requisiti di cui sopra devono essere perfezionati entro il 31 dicembre 1998.

LA DOMANDA va presentata alla Sede Inps competente per territorio, utilizzando possibilmente lo speciale modulo; sono tuttavia ritenute valide anche se redatte su carta libera. Alla domandava allegato lo stato di famiglia del richiedente e la documentazione che comprova la definitiva cessazione dell'attività ed il possesso degli altri requisiti appena ricordati. La data di presentazione è molto importante in quanto, la concessione del beneficio è condizionata dalle disponibilità finanziarie. Pertanto, lo speciale Comitato gestore del fondo decide in merito all'attribuzione del beneficio, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'IMPORTO dell'indennizzo è pari al trattamento minimo di pensione in vigore che, attualmente, è pari a lire 697.700 mensili. Il beneficio, in pratica, si presenta come un anticipato pensionamento di vecchiaia con integrazione al minimo.

LA DURATA. Quando concesso, visti i limiti di stanziamento, l'assegno compete dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda, fino a tutto il mese in cui l'interessato compie il requisito d'età richiesto per il pensionamento di vecchiaia: 65 anni per gli uomini; 60 anni per le donne. Il pagamento segue le stesse modalità in vigore per i pensionati ex commercianti. Ovviamente, al compimento dell'età pensionabile viene calcolato e corrisposto il trattamento spettante in base ai contributi effettivamente versati.

L'INTERO PERIODO di godimento del beneficio viene considerato utile ai fini del raggiungimento del diritto a pensione nella gestione dei commercianti. Inoltre non vi è alcuna incompatibilità fra la percezione di tale beneficio ed il diritto a trattamenti di pensione ad altro titolo (ad esempio pensioni di reversibilità).

LA SCADENZA: il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 31 gennaio 1999.

ITER E TEMPI. Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, la Sede Inps provvede ad istruire le pratiche seguendo tassativamente l'ordine cronologico della data di presentazione delle domande. Verificata la rispondenza dei requisiti di ammissibilità, ogni pratica – corredata dal parere motivato della Sede – viene trasmessa al Comitato di gestione che è costituito presso la Direzione Centrale dell'Istituto, in Roma. Il Comitato è composto da tre rappresentanti ministeriali (Lavoro, Tesoro e Industria/Commercio), da tre membri designati dalle Associazioni di categoria più rappresentative a livello nazionale e da un rappresentante dell'Inps.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Lubiana stanzia oltre un miliardo e 200 milioni di lire. Anche Roma darà il suo contributo

«Decolla» Palazzo Manzioli

Isola, il restauro dell'antico edificio s'inizierà forse entro l'estate

Una veduta del cinquecentesco Palazzo Manzioli.

ISOLA Il progetto di palazzo Manzioli ad Isola starebbe per decollare. L'idea di restituire l'antico ed austero palazzo gotico del XV secolo ai fasti di un tempo e di ridargli vita, trasformandolo in una scuola per restauratori, da anni non riesce a prendere forma.

Nonostante gli sforzi della Comunità nazionale italiana e consultazioni a vario livello tra i governi di Slovenia ed Italia, non si era andati oltre a dei primi sondaggi. Con la Finanziaria del 1998, Lubiana ha fatto il primo passo avanti. Ha stanziato 109 milioni di talleri, circa un miliardo e 299 milioni di lire, trasferendo la voce dal ministero degli Esteri a quello della Cultura, che tutela anche gli altri monumenti storico-culturali. Per il prossimo anno verranno garantiti altri 93 milioni.

Questi primi mezzi basterebbero a far fronte ai primi obblighi assunti dallo Stato sloveno. Entro poche settimane funzionari governativi sloveni ed italiani, facenti parte del comitato di coordinamento permanente per la realizzazione del protocollo su Palazzo Manzioli, concorderanno i prossimi passi.

È intenzione comune portare a termine i lavori di restauro entro il 2000. Da Roma è giunta disponibilità per finanziamenti pari a 250 milioni di talleri, circa 2 miliardi e 700 milioni di lire, da sfruttare soprattutto per materiale edile, arredi interni e per coprire le spese degli esperti che guideranno i delicati interventi. Verranno affiancati già dai primi studenti dei corsi di restauro, organizzati dall'Università di Reggio Calabria e dal suo Dipartimento di architettura e analisi delle città mediterranee. Nella cittadina istriana avranno a disposizione aule per le lezioni teoriche, che integreranno proprio con il lavoro pratico a Palazzo Manzioli. Stando al quotidiano lubianese Delo, il cantiere di quella che sarà anche la futura sede della Comunità degli italiani di Isola, potrebbe venir aperto già in luglio, mentre la settimana prossima gli archeologi hanno in programma un altro sopralluogo. Completerà quelli già eseguiti dall'Istituto intercomunale per la tutela del patrimonio culturale e naturale di Pirano.

Intervista al nuovo console italiano a Fiume Mario Musella

«Tutelerò la peculiarità della minoranza italiana»

FIUME A due mesi e mezzo dall'insediamento, il console generale d'Italia a Fiume, il 55.enne Mario Musella, ha già destato un'impressione più che positiva. E non solo negli ambienti della Comunità nazionale italiana ma anche tra le autorità municipali fiumane e delle Contee quarnerino-montana e istriana.

Attento ed estremamente sensibile nei riguardi delle aspirazioni e dei problemi dell'etnia italiana, il console Musella non fa mistero che le sorti della Cni sono al vertice del suo operato, ribadendolo nell'intervista concessa nella sede consolare di Palazzo Adria.

«Posso dichiarare senza timore di smentite che la collettività italiana autoctona che vive in Istria e nel Quarnero è bene organizzata, raccolta attorno all'organizzazione più importante, l'Unione italiana, e alle Comunità degli italiani. Sono istituzioni estremamente valide e dinamiche, che vanno sostenute sino in fondo. Da parte mia voglio confermare in questo senso che mi adopererò con tutte le forze per la tutela e il rafforzamento dei diritti della nostra Comunità nazionale».

«Nel contesto ecco i fondi stanziati dal governo italiano, ossia i mezzi della Legge 295, da utilizzare non in maniera conservatrice ma invece quale impulso alla diffusione della lingua e della cultura italiane, per mantenere il multiculturalismo di queste terre. Un multiculturalismo che vuol dire allargamento di vedute e dunque anche aperture economiche che, data la vicinanza del Triveneto e di altre regioni italiane, può portare e porta a scambi e a uno sviluppo di cui le due citate contee hanno estremo bisogno».

«Le due Contee hanno bisogno di scambi con l'Italia per il loro sviluppo: lavoriamo per favorirli»

Quali le sue prime impressioni su Fiume e i suoi cittadini?

«È bastato poco per rendermi conto che i fiumani, a prescindere dalla nazionalità alla quale appartengono, hanno caratteristiche di propria identità. Un qualcosa che si coglie, che sa di multiculturalismo e che dà impulso alla popolazione locale, consentendole di superare le difficoltà attuali, relative alla guerra e al tenore di vita, e quelle storiche, legate a periodi poco felici. Fiume ha una grossa dinamicità, vantando un'aspirazione alle integrazioni europee. Per me, che sono in carriera diplomatica dal 1975 ed ho viaggiato e soggiornato in diversi Paesi del Vecchio continente, posso dire che Fiume ha un volto europeo».

I rapporti con le autorità cittadine e regionali?

«Direi ottimi e qui colgo l'occasione per ringraziare il mio predecessore, Gianfranco De Luigi, che ha fatto un lavoro stupendo, incluso l'operato riguardante le organizzazioni dei connazionali».

Prima di venire a Fiume lei è stato il capo Ufficio scuole italiane all'estero della Direzione generale relazioni culturali e che opera al Ministero degli esteri. Che idea si è fatto sulla realtà scolastica italiana nella regione quarnerino-istriana?

«C'è stato questo problema del filtro etnico attinente alla cosiddetta Legge Vokic che comunque è stata bocciata al Sabor. Preziosissimo si può definire l'apporto del parlamentare italiano al Sabor, Furio Radin, sempre lì, vigile e attento nell'impedire qualsiasi erosione dei diritti acquisiti dalla Comunità, assieme all'Unione italiana e ai sodalizi minoritari. Un lavoro d'équipe davvero encomiabile».

Due parole sul Consolato generale italiano, attivo dall'autunno del '93?

«Il lavoro è tanto ma siamo strutturati e organizzati bene, cosicché riusciamo a fare fronte alle nostre molteplici attività».

Andrea Marsanich

I regionalisti presenteranno entro un paio di giorni un disegno di legge per bandire apologia e simboli dell'ideologia di Ante Pavelic

La Dieta istriana propone una legge anti-ustascia

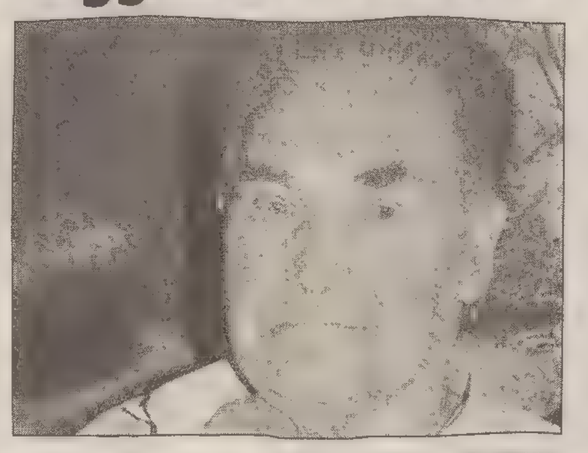
FIUME La conferma ora è ufficiale: dopo un mese di preparativi, la Dieta democratica istriana presenterà in sede parlamentare il suo disegno di legge che vieta apologia ed esibizione dei simboli dell'ideologia ustascia. Il progetto di legge verrà posto all'attenzione del Parlamento di Zagabria tra un paio di giorni al massimo.

A darne notizia è stato ieri a Fiume il vicepresidente del partito della capra, Petar Turcinovic. «La politica del partito al potere in Croazia, l'Hdz, è falsa – ha dichiarato Turcinovic – e anche il presidente Tudjman ha commesso gravi errori in questo senso, non sfuggiti alla comunità internazionale che fa dell'antifascismo uno dei suoi concetti basilari. Sono questi i motivi che hanno indotto la Dieta a formulare una normativa anti-ustascia, per la quale cosa il mio schieramento conta di ottenere il sostegno dei suoi partner principali, i popolari e i liberali di Gotovac, come pure di tutte le altre forze democratiche».

Il regionalista ha detto di sperare che la giustizia croata saprà farsi valere quando verrà processato l'ex comandante del campo di sterminio ustascia, Dinko Sakic (foto), senza tentennamenti o peggio. Questi ieri ha del resto confermato di voler essere giudicato nel suo Paese al più presto.

«La Croazia sta venendo sottoposta a pressioni internazionali fortissime – ha rilevato Turcinovic –, prova ne sia la sua bocciatura per l'entrata nel Programma Phare». «Il Paese – ha concluso Turcinovic – non sta rispettando gli impegni assunti, specie sul rientro dei serbi nelle ex aree di crisi in Croazia. I serbi non torneranno alle loro case sino a quando non avranno fiducia nella polizia e nella magistratura croate.

a.m.



Un maxisequestro di 11 chilogrammi di droga vicino a Nova Gorica conferma i sospetti della polizia

Eroina sulla nuova rotta balcanica

Avrebbe fruttato 4 miliardi - Decapitata banda ceco-macedone

NOVA GORICA Maxi-sequestro di stupefacenti vicino al confine italo-sloveno; 11 chilogrammi di eroina della migliore qualità sono stati rinvenuti dal nucleo investigativo del Ministero degli interni sloveno nel serbatoio di un'auto a Salcano, periferia di Nova Gorica, mentre si apprestava a raggiungere l'Italia. La droga, tagliata, venduta al dettaglio in Italia avrebbe fruttato almeno 4 miliardi di lire. Il direttore dell'Antinarcotici degli Interni, Marjan Pogacnik, ha dichiarato che già da alcuni mesi, con colleghi macedoni, seguivano gli spostamenti di un gruppo di corrieri di nazionalità ceca e macedona: dalla Turchia trasferivano grossi contingenti di droga pesante sui mercati occidentali, privilegiando quello italiano. La fase finale dell'operazione è scattata lunedì pomeriggio alla periferia di Salcano. Una pattuglia ha fermato una Jetta sulla quale viaggiavano Josef Hadraba, 48.enne rappresentante di commercio ceco e Tahiri Bashkimi, 28.enne imprenditore macedone. Durante una minuziosa perquisizione sono stati rinvenuti 11 chilogrammi di eroina purissima, in sacchetti di plastica nascosti nel serbatoio. Il carburante avrebbe dovuto ingannare eventuali cani anti-droga. Nel frattempo a Skopje la polizia ha arrestato altre tre membri della banda macedone. L'eroina dalla Turchia aveva seguito la nuova «rotta balcanica» attraverso Bulgaria, Ungheria, Repubblica ceca, Austria, Slovenia e concludere l'itinerario in Italia.

Portorose

Il metano arriva a Santa Lucia

PORTOROSE In questi giorni il metano è giunto nei primi condomigni della località turistica di Santa Lucia, vicino a Portorose.

Dopo sette mesi di lavoro l'azienda pubblica Ogrevanje di Pirano, specializzata nel riscaldamento, ha inaugurato in questa località la prima stazione di rifornimento di gas, allacciandola a 80 alloggi. La seconda fase dei lavori di metanizzazione della zona prevede la costruzione in questo sito di una nuova stazione energetica di maggiori capacità, la quale prossimamente alimenterà alcune centinaia di appartamenti, ubicati negli attigui condomini e villini privati. Intanto procede a pieno ritmo anche la posa delle tubature nel nucleo storico di Pirano, trasformato negli ultimi mesi in grande cantiere edile. Si prevede che in alcuni mesi nella località verranno completati i lavori della nuova stazione energetica che fornirà il metano a un centinaio di alloggi. L'operazione è al quanto complessa in quanto si tratta di edifici di alcuni secoli fa. Il solo costo dell'allacciamento di ogni alloggio alle stazioni di metano si aggira sui 90 mila talleri (circa 1 milione di lire); a questa somma però ogni nucleo familiare deve aggiungere circa 300 mila talleri (circa 3 milioni e mezzo di lire) per l'acquisto del bruciatore e dei caloriferi.

La maggior parte degli utenti del metano usufruisce di crediti particolarmente favorevoli concessi dal Fondo repubblicano per la tutela ecologica.

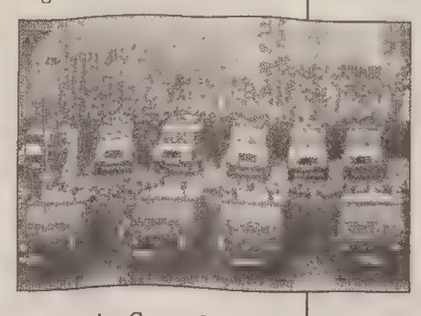
Il governo ricompensa i 4700 poliziotti mobilitati nella capitale contro i manifestanti due mesi fa

Zagabria, paga extra agli agenti

Il premio verrà a costare ai contribuenti 1,3 miliardi di lire

ZAGABRIA «Un biscottino offerto in pasto ai cani ammaestrati per fargli capire che hanno svolto bene l'esercizio»: così alcuni parlamentari d'opposizione hanno commentato ieri la notizia che il ministro dell'Interno Penic ha deciso di premiare con una gratifica extra gli agenti che due mesi fa avevano impedito ai dimostranti l'accesso al centro della capitale e soprattutto alla «sacra» piazza Jelacic. La manifestazione, indetta dai sindacati con l'appoggio di quasi tutti i partiti d'opposizione, aveva per obiettivo la piazza centrale di Zagabria, dichiarata invece off-limits dal regime, anzitutto per dare meno risalto all'esternazione di dissenso.

Per sbarrare la strada ai manifestanti e impedire la «conquista» di piazza Jelacic erano stati mobilitati 4.700 poliziotti in assetto antisommossa, con mezzi blindati e reparti speciali. La motivazione con cui il ministro dell'Interno giustifica l'aggiunta straordinaria nella busta-paga dei 4.700 agenti si richiama «allo svolgimento esemplare del compito affidato, alla salvaguardia dei beni privati e dello Stato, al mantenimento dell'ordine... nonostante gli agenti fossero stati pesantemente provocati e insultati, non solo dai manifestanti ma anche dalla gente affacciata a finestre e balconi». Come dire che con i custodi dell'ordine (di regime) ce l'avevano proprio tutti. I poliziotti avranno ciascuno un extra di mille kune (lo stipendio medio in Croazia è di 2.200 kune): il costo per il contribuente croato sarà sul miliardo e 300 milioni di lire.



«La Dieta porta avanti l'italianizzazione dell'Istria» Interrogazione del deputato Hdz Golob all'esecutivo

ZAGABRIA «Bisogna fermare l'italianizzazione dell'Istria». E' l'allarme lanciato da Marino Golob, deputato istriano dell'Hdz, il quale ha recentemente inviato un'interrogazione al governo croato in merito alle tabelle bilingui apparse sulla sede della Regione istriana a Pisino. Golob chiede che cosa intenda fare l'esecutivo «per tutelare i cittadini istriani da questo terrore». Secondo il parlamentare, si tratterebbe di un'imposizione della Dieta democratica istriana, il partito al potere nella penisola, in una città come Pisino che non è mai stata bilingue. «Scrivo su segnalazione di molti cittadini di Pisino - scrive Golob - che sono fortemente preoccupati per la comparsa di una tabella sull'edificio della Regione istriana in lingua italiana. In questo modo il potere della Dieta tenta di introdurre il bilinguismo in un territorio che bilingue non è. Anzi, si tenta di diffondere il bilinguismo su tutto il territorio istriano, cosa non prevista nè dallo statuto della Regione, nè tantomeno da quello del comune di Pisino». Golob chiede quindi al governo di prendere delle misure per impedire che la Regione istriana «terrorizzi» gli abitanti dell'Istria, applicando il bilinguismo pure dove non è necessario. «La politica della Dieta- conclude Golob - conduce alla totale italianizzazione dell'Istria, in favore dell'irredentismo e della creazione di un'area autonoma».

Rassicurati gli abitanti di Bibinje, al cui passaggio a livello erano morti tre giovani

Riaperta la ferrovia Zara-Knin

ZARA Dopo alcuni giorni di blocco forzato, finalmente è stata riattivata la linea ferroviaria Zara-Knin, interrotta all'altezza della piccola località di Bibinje, sulla Litoranea adriatica. Come da noi riportato, la settimana scorsa tre giovani zaratini avevano perso la vita al passaggio a livello incustodito che taglia a metà Bibinje, quando la loro auto era stata investita in pieno da una locomotrice.

Subito dopo la tragedia decine di abitanti avevano dato fuoco a due vagoni del convoglio, impedendo ai pompieri d'intervenire e picchiando il capostazione di Bibinje. Inoltre i binari erano stati ricoperti da alcuni metri cubi di terriccio e pietre. «I ribelli serbi sono riusciti a uccidere cinque abitanti di Bibinje, questo passaggio a livello ben undici. A morte le Ferrovie dello Stato»: questa una delle frasi bellicose urlate durante la sommossa. L'incontro tra rappresentanti della Comunità d'abitato di Bibinje (fa parte del comune di Zara) e del Ministero dei trasporti ha permesso la riattivazione della linea. Agli abitanti sono state promesse migliorie dal punto di vista della sicurezza e lo smantellamento del pericoloso tratto entro cinque anni.

Trieste, «Un paio d'ali» Connazionali a teatro

TRIESTE Nell'ambito della collaborazione tra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste e i teatri triestini, domenica prossima alle 16 presso il Politeama Rossetti, 50 connazionali di Abbazia, Laurana e Draga di Moschiena assisteranno allo spettacolo "Un paio d'ali" di Garinei e Giovannini, e con Maurizio Micheli e Sabrina Ferrilli.

Atto di fondazione questa sera della nuova Comunità degli italiani

Il debutto di Castelvenere

BUIE Cresce la "famiglia" della minoranza italiana. Nasce infatti questa sera una nuova Comunità degli italiani, a Castelvenere, a pochi passi dal confine croato-sloveno. Si tratta della 45 esima comunità (se si escludono la Dante Alighieri di Isola, non ancora registrata, e Draga di Moschiena, il cui status non è stato ancora chiarito). La seduta costitutiva si terrà questa sera alle 19, presso la Casa di cultura di Malottia. Sono invitati tutti i cittadini croati di nazionalità italiana o di madrelingua e cultura italiana del territorio di Castelvenere. L'ordine del giorno prevede l'illustrazione dell'iniziativa (guidata da Egidio Bulfon, Mario Visintin e Roberta Dubac), la nomina della presidenza dei lavori dell'assembela costitutiva e del verbalista, l'approvazione della decisione sulla consultazione della Comunità degli italiani di Castelvenere, la nomina di un gruppo di lavoro per la preparazione della bozza di statuto della Ci, nonchè la determinazione della data della prima assembela ordinara della nuova associazione.

«Etnia VII» questa sera alla Ci di Capodistria

CAPODISTRIA Presentazione questa sera de «La cultura degli italiani dell'Istria e di Fiume», un volume di Alessandro Damiani. Il settimo numero della collana Etnia è edito dal Centro di Ricerche storiche di Rovigno, dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste. La cerimonia inizierà alle 18, presso la Comunità degli italiani.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,80 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,93 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Tallari/l 119,80 = 1.359,72 Lire/l

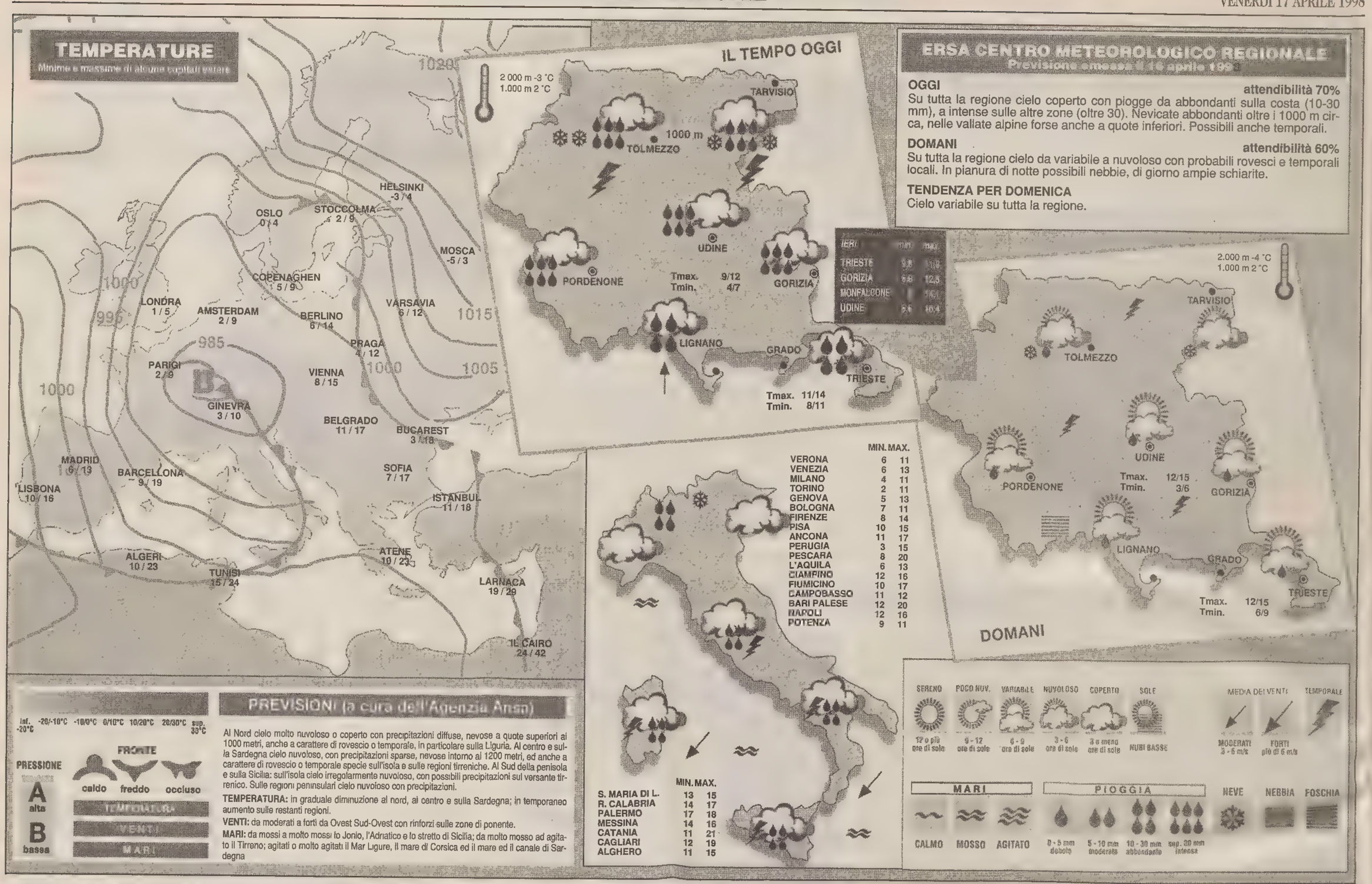
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.209,00 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallari/l 103,50 = 1.174,73 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.117,29 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria



NEVE

Si scia ancora, ma molti impianti si avvicinano alla data di chiusura

Brunico: la pazzia delle pozze Ovvero, sul lago con il letto

Appuntamenti. Grande musica protagonista a Merano dove, domani sera dalle 20.30 al Kursaal, si terrà un concerto dell' orchestra giovanile della Belmont High School. Musica anche a Sauris di Sotto dove, sabato da mezzanotte alla discoteca Kursaal, prenderà il via la «Notte House», riservata ai giovanissimi. Per i più sportivi, appuntamento domenica mattina a Paularo, con la gara di sci alpinismo in località Zermula o a San Vigilio di Marebbe, dove sarà di scena la «14.a Roda de Col Toronn», una delle gare di sci escursionismo a squadre tra le più difficili d'Europa.

Da non perdere. Per festeggiare la conclusione di una stagione di grande sci l'associazione turistica di Brunico domenica organizza la «Festa delle pozze», una manifestazione che è già diventata sinonimo di divertimento e pazzia. Ci si ritrova tutti, pubblico e partecipanti, al laghetto della pista Seewise, e si cerca, con qualsiasi mezzo possibile, di scendere lungo la pista e di attraversare il laghetto.

Nulla è troppo grande o troppo fantasioso per partecipare a questa festa. Lungo la pista Seewise sono già passate automobile senza ruote, letti matrimoniali, vasche da bagno, scrivanie, sedie a sdraio con ombrellone senza limiti alla fantasia. Per gli spettatori sono assicurati musica allegra e tante prelibatezze. Solo una cosa non la può garantire nessuno: che tutti rimangano asciutti. Sabato sera, prima della grande festa, musica per tutti (dalle 20) alla casa sociale di San Martino Casies.

La neve. Ultimo fine settimana a tutto sci al Pramollo, dove dalla prossima settimana gli impianti di risalita saranno chiusi. Si scia su più di un metro di neve, su una sessantina di piste preparate (compresa la lunga pista della Rudnigalm). In regione si scia ancora a Sella Nevea, che può contare, in quota, su più di un metro e mezzo di neve. Al momento sono in funzione i due skilift in quota e la funivia. In Alto Adige si scia ancora in Alta Pusteria (su 21 km di piste), al Plan de Corones (50 km), a Campo Tures , in Alta Val d'Isarco (33 km) , in val Gardena (50 km disponibili), a Obereggen, in val Passiria, in val Senales (dove in quota si superano i tre metri di neve), a Laces, in val d'Ultimo, a Solda e in val Venosta.

In Veneto domenica chiuderanno gran parte degli impianti ancora aperti. In questo fine settimana si scierà ancora a Cortina (20-80 cm e 32 piste disponibili), nell' Agordino (24 km di piste con punte di 370 cm di neve in Marmolada), a Recoaro, a Tonezza e sull' altipiano di Asiago. In Trentino si scia ancora bene a Madonna di Campiglio (20-120 cm e 45 km di piste agibili), in val di Fassa (dove sono disponibili 55 km di piste), al passo Rolle, in val di Sole e in val di Fiemme (dove però sono chiuse le piste di Ziano e Bellamonte).

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Se seguite l'intuito negli investimenti potete avere dei colpi di fortuna. In amore le cose vanno bene.

Toro 20/4 20/5
Gli sviluppi della situazione miglioreranno l'andamento della vostra attività. In amore clima sempre idilliaco.

Gemelli 21/5 20/6
La situazione economica non vi consente di avviare nuove attività o fare investimenti: aspettate.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro la guerra alla concorrenza la si dichiara quando si ha qualche possibilità di vincerla.

Leone 23/7 22/8
I rapporti di collaborazione richiedono disponibilità e spirito di adattamento per fruttare.

Vergine 23/8 22/9
Nuove strategie potrebbero aprirvi anche la porta a nuove attività. Nessun ostacolo alla vostra felicità affettiva.

Bilancia 23/9 22/10
La situazione professionale è troppo ferma, fate qualcosa per sbloccarla. Idillio sentimentale in corso.

Scorpione 23/10 21/11
Transazioni e operazioni di Borsa ai massimi livelli, ma attenzione all'euforia. In amore non avete ostacoli sul vostro cammino.

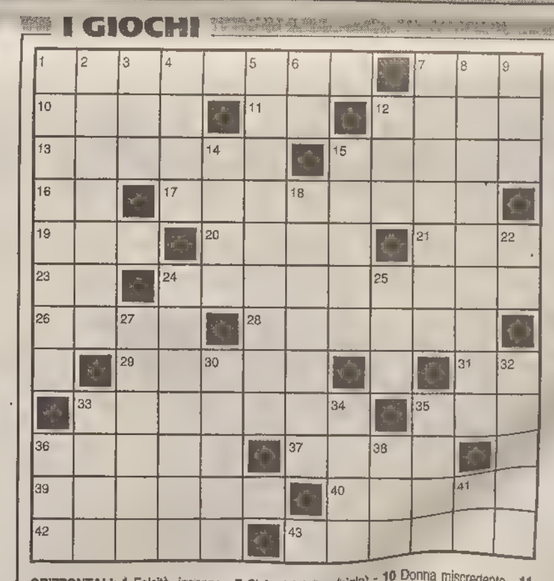
Sagittario 22/11 21/12
Dovete accantonare per il momento un interessante progetto di lavoro: vi rifarete presto.

Capricorno 22/12 19/1
Prima di muovervi in campo professionale studiate il percorso. Qualche consolazione in amore.

Aquario 20/1 18/2
Concedetevi una pausa: il vostro cervello nel lavoro è sotto pressione e potrebbe cedere al peso dello stress.

Pesci 19/2 20/3
Sapete bene dove volete arrivare: i dubbi riguardano i mezzi da utilizzare. Un colpo di fortuna in amore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Falsità, inganno - 7 Club alpinistico (sigla) - 10 Donna miscredente - 11 Iniziali di Ramazzotti - 12 Città sul Reno - 13 Il generale che comandò l'«Afrikakorps» - 15 Può essere... spaziale - 16 Funi... senza pari - 17 Messa in una lista - 19 Il fiume che bagna la capitale svizzera - 20 Delfino di fiumi brasiliani - 21 Nomignolo di una regina di Spagna - 23 Doppie nel giallo - 24 Crede nel destino - 26 Lo raggiungono i bagnanti - 28 Scatole di sartine... - 29 Teatro senza soffitto - 31 Iniziali di Gogol - 33 Sovrabbondanza, eccesso - 35 Io . con tutti voi - 36 Asmatiche .. come cavalli - 37 Uno sportello d'armadio - 39 Ha il vomere e il tallone - 40 Hanno figli con figli - 42 Colorite come le gote del bimbo florido - 43 Autorità, facoltà di fare qualcosa.

VERTICALI: 1 Un lepidottero e uno stile di nuoto - 2 Relativo alla musica di Schönberg - 3 Sigla del modulo lunare - 4 Devono avere un filo - 5 Adriano della canzone - 6 Poco trascibile - 7 Litigio - 8 Indicazione dinamica di un brano musicale - 9 Sigla di un istituto assicurativo - 12 Sciarpa in piume di struzzo - 14 Il Kazan regista - 15 Tappa di navi - 18 Forma imponenti cascate fra Canada e Stati Uniti - 22 Fiorala senza fiori - 24 Quelle vergini sono inesplorate - 25 È funesta quella di Achille - 27 Città del Texas - 30 Il suo «mago» fu Marconi - 32 Ci rendono felici - 33 C'è quello cutaneo - 34 Può essere accademico - 35 Donne rimaste piccine - 36 Locale dove fumano i cappuccini.. - 38 Quantità non definita - 41 Numero (abbr.)

DEFINIZIONE

I controversi re Savoia
C'è il «Galantuomo» e... passi; però quello che un giorno fuggì via per non tornare, che dei fedeli ancora si ritrovi alla Casa Reale, fa pensare.

INDOVINELLO

Cima ripiena alla genovese
È un piatto molto bello da vedere con pochi grassi e bene rosolato... è per una strippata un gran piacere col ripieno è un successo assicurato.

Errebi

SOLUZIONI DI IERI

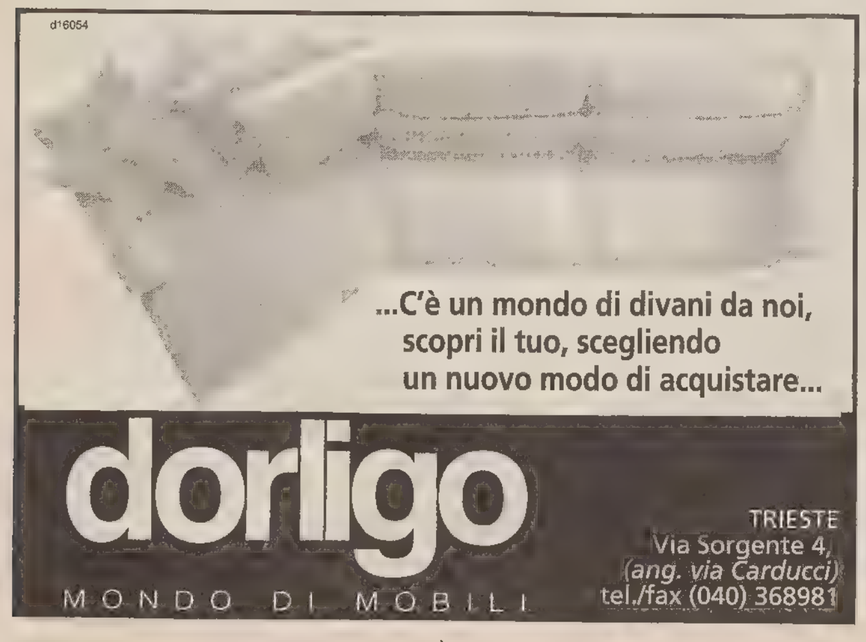
Indovinello:
la cinghia dei pantaloni

Cambio d'iniziale:
mago, lago

Cruciverba

C	L	I	P	■	P	■	G	R	A	V	E
R	I	V	E	L	A	R	E	■	R	I	M
A	A	■	R	A	N	E	■	O	■	A	I
T	■	D	I	C	I	T	O	R	I	■	R
E	S	■	P	O	F	I	■	A	M	B	A
R	O	M	A	N	I	C	O	■	B	■	T
E	S	O	T	I	C	O	■	I	A	D	I
■	■	D	E	C	A	L	I	T	R	I	■
■	M	A	T	I	T	A	■	O	C	A	■
G	E	N	I	T	O	R	E	■	A	R	C
■	R	E	C	A	R	E	■	A	R	I	A
L	A	■	A	E	■	O	D	E	O	N	

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola



LOTTO

C'è qualche speranza puntando sull'11 e sul 25 di Venezia

Tra le combinazioni attualmente più interessanti per la loro posizione statistica segnaliamo: su Venezia i sincroni continui determinati 11 25 (numeri cioè che tardano in estrazioni consecutive e occupano lo stesso posto, il quarto). Poiché i radicali tardano per ambo nella ruota con tutte e otto le quartine e per estratto con quella del segno «1» riteniamo che l'11 possa preferirsi in abbinamento con 11 19 ambo secco e 11 19 72 50 48 ambo e terno. I vertibili 18 81 su Firenze segnano un ritardo minimo di settantasette colpi. Da notare che il 18 coincide con la data di estrazione e l'81 manca da ottantuno turni. Per ambo 18 74 - 81 74. I tre estratti registrano lo stesso ritardo e occupano lo stesso posto determinato: Cagliari 15, Torino 57, Napoli 48. Sono tre capogiochi molto validi per uno a breve scadenza. Infine, lunga di copertura su Milano con 9 41 50 32 39 15, Torino 62 77 55 - 62 34 36 - 62 54 57. Capilista: Bari 75 (91), Cagliari 15 (72), Firenze 74 (104), Genova 71 (89), Milano 41 (86), Napoli 50 (75), Palermo 53 (83), Roma 21 (93), Torino 68 (115), Venezia 11 (80).

g.c.

Un appello a tutti i cittadini

Il mondo della scuola è ancora estraneo all'interesse generale

La quantità e la qualità delle nozioni e delle informazioni in nostro possesso, ma soprattutto la capacità di usarle criticamente costituiscono le nostre migliori chances di vita e di libertà nella società contemporanea. Poiché l'Università riguarda una relativa minoranza di giovani, mentre il futuro del Paese coinvolge l'opinione di masse ben maggiori di cittadini, è solo alla scuola primaria e secondaria che possiamo affidare il compito di curare lo sviluppo delle capacità manuali e operative nella preparazione ai mestieri, di fornire le competenze per l'avvio alle professioni, di svegliare la consapevolezza dell'identità individuale, dell'appartenenza ad una cultura, della solidarietà sociale e delle tradizioni storiche, di sviluppare il senso critico e la creatività nella pratica quotidiana e nel godimento delle attività artistiche.

Se è vero che il compito di riformare la scuola è un compito mai esaurito e inesauribile è anche vero che per l'Italia non ci sono progressi. Per un ingorgo di compromessi fra una molteplicità di spinte corporative e di superficiali interpretazioni delle esigenze della società, la scuola secondaria di oggi è in continuo peggioramento.

I curricoli sono un intrico caotico. La parcellizzazione delle discipline e la moltiplicazione di temi «di moda» non li ha, nonostante le intenzioni, adeguati alle esigenze del mondo del lavoro, che è diventato sempre più critico. Rivedendo le conclusioni del convegno degli Amici del Mondo: «Processo alla Scuola» constatiamo che la preoccupazione di allora (1959) per un insegnamento che fosse formativo e non solo pedante è ancora attuale. Un analogo convegno organizzato recentemente dagli «Amici di Liberal»: «Allarme scuola» indica infatti una pericolosa rivalutazione del nozionismo e della meritocrazia. E persino il documento prodotto dalla commissione di saggi incaricata di dare suggerimenti nella scuola del 2000, pur essendo ricco di indirizzi di notevole valore ideale è carente nell'analisi della funzione della scuola nella formazione scientifica. Non si può, ad esempio, sottovalutare l'importanza propedeutica dei fondamenti concettuali delle scienze di base nella preparazione del cittadino. In assenza di una formazione di base nella matematica, nella fisica e nella chimica i giovani sono privi degli strumenti indispensabili anche solo per capire la natura dei problemi tecnologici. In assenza di strumenti per «capire», la divulgazione scientifica si riduce a spettacolo e la scienza stessa, rimane lontana e di fatto estranea al modo di ragionare e all'attività critica dell'individuo. La debolezza della didattica delle scienze di base è fin troppo chiaramente riflessa nell'estraneità del pensiero scientifico nella cultura e nella preparazione professionale dei giovani licenziati dalle scuole secondarie. Manca il supporto della chimica, della fisica e della matematica a rendere per loro comprensibile il corpo delle conoscenze nelle scienze naturali, il processo con il quale esso è ricavabile e gli strumenti necessari a utilizzarle. La mancanza di abitudine alla modellizzazione e al trattamento di concetti astratti rende incomprensibili le basi stesse del moderno pensiero scientifico.

La scuola sembra guidata, nell'insegnamento delle scienze naturali, più dalle moderne tecniche di cattura dell'«audience», piuttosto che dalla necessità di dare allo studente strumenti di elaborazione teorica e di preparazione all'uso pratico delle nozioni tecnologiche. La scuola può ridursi così ad imitare, naturalmente senza successo, la televisione e gli altri mezzi di divulgazione di massa. L'immagine prende il posto di coerenti e organizzate nozioni naturalistiche e l'immaginario scientifico prende il posto dell'insegnamento sistematico delle basi della conoscenza. L'analisi epistemologica e la ricerca dell'unità del sapere è in pratica abbandonata.

Non è il caso di riaccendere la disputa, inutile e noiosa fra la cultura umanistica e la cultura scientifica. La stretta relazione epistemologica, allacciata oggi dalle speculazioni su mente e cervello e dalle teorie alle frontiere della fisica e alle conquiste della chimica, fra le cosiddette scienze dell'uomo e le scienze naturali rende impossibile la separazione fra la cultura umanistica e la cultura scientifica e rende invece indispensabile la loro integrazione in una nuova filosofia della scienza.

A questo punto è importante che la scuola secondaria sia finalmente oggetto di progetti di riforma fortemente innovativi. Ma il panorama che ci si presenterà quando le riforme saranno effettive non è chiaro al grande pubblico e forse neanche agli addetti ai lavori.

Il mondo della scuola rimane ancora estraneo all'interesse del grande pubblico, mentre è chiaro che una nuova scuola non nascerà senza il sostegno dei docenti. Essi dovranno ricostruire la professionalità richiesta per applicare nuovi metodi ai nuovi contenuti ma bisogna anche riconoscer loro una adeguata posizione sociale.

Perché la riforma possa riportare la scuola a sostenere armonicamente e coerentemente la rinascita economica e sociale del Paese è necessario che trovi attori non solo i docenti ma tutti i cittadini. È necessario il coinvolgimento delle Istituzioni culturali superiori, degli ordini professionali, delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali, cioè degli organismi sui quali si regge il sistema culturale ed economico e del Paese. A cominciare dalle Università, che nei contatti con i giovani per il loro orientamento alla scelta della Facoltà, trovano ragazzi impreparati persino a recepire il contenuto culturale dei messaggi che vengono loro trasmessi. È l'Università oggi a sostenere la massima responsabilità per il miglioramento dei docenti, con la nuova Facoltà della Formazione e i corsi di perfezionamento. Occorre che le Istituzioni e le Associazioni scientifiche suscitino l'interesse e il sostegno dell'opinione pubblica nelle occasioni di contatto con docenti delle scuole secondarie come le gare matematiche e le Olimpiadi della Fisica e della Chimica o nei convegni sulla didattica, come quelli che la Società Chimica Italiana e le Associazioni di Fisica organizzano ormai per il secondo anno, e si terranno alla fine di questo mese di aprile.

Giacomo Costa

Ristrutturare? Sì, ma i mutui

Il sistema bancario italiano ancora oggi si basa più su un rapporto di tipo statistico burocratico che di impresa privata.

La sfiducia che questi istituti possono creare nel cittadino sono reali, sì da ingenerare qualche timore verso l'attuale sistema bancario non ancora totalmente efficiente. Ed è di questi giorni una partita molto calda che coinvolge migliaia di cittadini sparsi su tutto il territorio nazionale che si vedono a dover pagare per mutui casa sottoscritti a tassi d'interesse fisso, interessi che la legge 106/98 definisce «tassi usurai».

Come Lega consumatori Acli ricordiamo, come per questo tipo di mutuo la situazione è abbastanza complessa poiché non esiste un diritto giuridico alla riduzione dei tassi d'interesse, in quanto la banca può opporre un rifiuto trincerandosi dietro il rispetto del contratto.

Tuttavia va tenuta presente la consistente riduzione dei tassi che è passata dal 15-18% degli anni '90 all'attuale 6,5-8,5%, con la prospettiva che nell'arco di un anno i tassi possono scendere a un 4-5% con l'avvio dell'Euro a partire dal gennaio del 1999. I consumatoripotranno così scegliere, non solo sulle offerte delle banche italiane, ma con più facilità anche sulle offerte di quelle straniere.

Le banche sono inoltre consapevoli che i tassi di interesse sui vecchi mutui a tasso fisso rischiano di essere nel '98 tutti a tassi usurai, già adesso due sentenze, una di un giudice di Velletri, e un altra di un giudice milanese, si sono pronunciate in tal senso.

Pertanto il cittadino oggi, con la situazione che si è creata, deve richiedere alla propria banca, più che rinegoziare un nuovo mutuo che comporta il pagamento di penali sino al 5,5% (e a volte anche di molto superiore, se la banca ritiene che non vi siano garanzie sufficienti), invece la ristrutturazione dello stesso, cioè negoziare una riduzione del tasso di interesse sul vecchio mutuo, facendo pesare il proprio rapporto con la banca e la denuncia di tasso usuraio. In questo modo il tasso di interesse sarà sì più elevato, ma non ci saranno da pagare spese e penalità.

Ma come associazione non vorremmo legare il tutto sul tasso di usura, in quanto secondo noi il problema è ben più complesso, mantenere questo tetto del 12,4% non crediamo che cambi di molto le cose, il problema invece è che il sistema bancario italiano nel momento nel quale cambiamo moneta, perché tutto nasce da questo alla fine, e arriviamo all'euro in una fase di transizione di tre anni, in cui ci sarà la moneta elettronica che sarà l'euro, e la moneta fisica che sarà la lira, tutto questo passerà attraverso il sistema bancario, e le banche italiane si troveranno ad avere una rivoluzione alla quale non sono sicuramente ancora preparate.

Questa sarà la partita più importante da giocare, dove si dovrà far sì, che tutto il sistema nel suo complesso riesca a reggere questa rivoluzione, senza che a rimetterci ci sia come al solito il piccolo risparmiatore.

Sergio Ramani
segretario provinciale
Lega consumatori Acli

SPORT ESTREMI

La scalata ai geroglifici

PARIGI Il francese Alain Robert, meglio conosciuto con il soprannome di «Spiderman» esulta sulla cima dell'obelisco di Place de la Concorde, nel cuore della capitale francese, al termine dell'impresa che lo ha visto protagonista: di fronte ad una folla di persone divise tra curiosità e incredulità ha dato la scalata al celebre monumento parigino.

I partiti continuano a prenderci in giro

Nonostante la sceneggiata di Scalfaro, i 110 miliardi di finanziamento ai partiti sono stati approvati molto più rapidamente di qualunque legge. Prima di interessarsi della disoccupazione e del rilancio dell'economia i parlamentari hanno ritenuto prioritario risolvere il problema della copertura finanziaria per il finanziamento ai partiti ritenuta ineccepibile dal ministro Ciampi. Parlamentari sempre assenti quando si devono discutere o approvare leggi riguardanti i poveri cittadini ma solerti e presenzialisti quando i soldi devono essere intascati dai partiti in barba ai cittadini contrari da anni al finanziamento come confermato anche da un ormai dimenticato referendum. Ipocrita l'intervento del senatore Di Pietro, fattosi eleggere nelle file dell'Ulivo, beneficiando quindi di una dispendiosa campagna elettorale nel Mugello, senza sforzarsi di presentarsi agli elettori a sue spese con un partito che rispecchi le sue apparenti volontà di cambiamento.

Comunque gli unici che vengono sempre presi in giro da tutti i partiti di governo sono sempre gli onesti cittadini che continuano a pagare le tasse e che sperano che ciò serva a qualcosa.

Ma ritengo utile evidenziare dettagliatamente quali saranno i beneficiari del finanziamento ai partiti: Pds 21,3 miliardi; Forza Italia 20,7; An 15,8; Lega Nord 10,1; Rifondazione comunista 8,8; Popolari 6,3; Ri. Dini 4,3; Ccd 3,8; Verdi 2,4; Cdu 1,9.

I partiti non presenti in Parlamento e i movimenti locali lavorano e spendono tutto di tasca propria, e sperando che la loro opera fatta di volontari e idealisti non resti disillusa. Purtroppo, bisogna ribadirlo affinché tutti se ne rendano conto, gli italiani continuano a essere presi in giro dai vari partiti che incassano i loro tributi preoccupandosi solamente di incrementare i redditi dei loro affiliati e organizzare, all'occorrenza, spettacolari campagne elettorali.

Spero che i triestini si rendano conto della realtà dei fatti e riflettano prima di dare il proprio voto a tali partiti alle prossime elezioni regionali.

Maria Cernecca
Trieste

CHI ERA

Renato Braida, un sogno spezzato a soli 30 anni

Nato e vissuto a Trieste, città che amava profondamente, Renato Braida è scomparso improvvisamente. Un'esistenza breve ma intensa per avvenimenti, situazioni ed emozioni. Una vita vissuta con bontà d'animo, simpatia e dolcezza, caratteristiche che l'hanno accompagnato tutta la vita e che trasparivano anche dalla serenità del suo aspetto. Condivise con il fratello maggiore e con la sorella l'infanzia e l'adolescenza in semplicità di mezzi ma con grande ricchezza di valori e fu sin da bambino amante degli animali, della natura, della vita all'aria aperta. Si avvicinò a numerosissimi sport e si dedicò con assiduità al body-building e allo sci. Da un anno si era appassionato anche al motocross, che praticava insieme a un caro amico. Uno dei tanti veri amici che aveva. Di età e condizioni sociali diverse. Renato Braida a sua volta riusciva a essere un amico instancabile sincero, fidato, e amava stare in compagnia dei suoi familiari ai quali era profondamente legato. Da un anno era titolare di una ditta edile. Dopo aver lavorato per anni nel settore, con serietà ed entusiasmo aveva deciso, grazie al suo spirito di intraprendenza, di mettersi in proprio. Il lavoro non mancava e questo, ne era certo, gli avrebbe consentito di realizzare prima quel sogno da tempo coltivato: comprarsi una casetta col giardino, sposarsi, avere dei figli... Sogni spezzati da una sorte avversa. Avrebbe compiuto trent'anni il 19 settembre.

50 ANNI FA

17 aprile 1948

● Si apre quest'oggi alla Stazione Marittima la Mostra della Stampa e Fiera del Libro, cui aderiscono le massime Case editrici nazionali. Nell'ambito della manifestazione, sarà attivo un «dancing», si terranno delle conferenze e saranno proiettati film in prima visione per Trieste, quali «Bambi» di W. Disney e «Benvenuto straniero» con Bing Crosby. Ingresso lire 50 feriali, 100 festivi, 40 per organizzati sindacali ed Enal.

● Giulia Radivo Rustia, la facoltosa signora scomparsa il 22 marzo, ha lasciato erede l'Istituto dei poveri e cospicui lasciti a tutte le associazioni benefiche cittadine.

● È stata costituita anche a Trieste l'Associazione Radioamatori, cui è stata riconosciuta personalità giuridica. Per le iscrizioni rivolgersi al segretario rag. Giuseppe Bambi, via Imbriani 11.

COME TI CHIAMI

Carmen e Dolores, nomi spagnoli dedicati alla Madonna

Il monte Carmelo (dall'ebraico «karm-el», ovvero «giardino di Dio», in latino Carmelus) era il verdeggiante monte della Palestina, sito tra la Galilea e la Samaria, dove la tradizione vuole che la Madonna fosse apparsa il 16 luglio 1251 al frate Simone Stock, fondatore dell'ordine dei Carmelitani. La Madonna del Carmelo è detta in spagnolo Maria de Carmen e il nome **Carmen** si diffuse in Italia, anche con il diminutivo **Carmencita**, nei secoli della dominazione spagnola. Il successo dell'opera di Bizet, tratta dall'omonima novella di Mérimée, che canta l'amore della gitana Carmen con il dragone don Josè, contribuì dalla fine dell'Ottocento all'ulteriore successo del nome. Soprattutto nelle regioni meridionali d'Italia sono diffusi i nomi **Carmelo** e **Carmela**, con i diminutivi **Carmelita** e **Carmelina**, e **Carmine**: in italiano infatti la Madonna che si venera il 16 luglio e che è anche patrona del Cile e della Bolivia è detta Madonna del Carmine. Il culto di Maria, Madonna della Consolazione, ha contribuito alla diffusione dei nomi **Consolazione, Consolata** e **Consolato** soprattutto nelle regioni dell'Italia meridionale, in Liguria e in Piemonte. **Consuelo**, versione spagnola di Consolata, si diffuse in Italia all'epoca del dominio degli spagnoli e fu resa famosa nell'Ottocento anche dall'omonimo romanzo di George Sand. Anche **Dolores** («dolori»), la versione iberica di **Addolorata**, è un nome devozionale riferito alla Madonna dei Sette Dolori. La Madonna Addolorata è rappresentata con un biancospino bianco come la sua immacolata verginità, ma con il fiore dai pistilli rossi come il sangue di Cristo. **Lola** e **Lolita** sono i diminutivi spagnoli di Dolores.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Carciotti ved. Lenarduzzi

Ne danno il doloroso annuncio i figli ALIDA con MARIO, FRANCO con LILLI, i nipoti PAOLA, FABIO e FRANCESCA, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 18 aprile, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 1998

Il Consiglio d'amministrazione, i dipendenti e collaboratori dell'AGENZIA TRIPCOVICH e delle società del gruppo, partecipano al dolore del signor FRANCO LENARDUZZI per la perdita della amata madre signora

Ida Carciotti ved. Lenarduzzi

Trieste, 17 aprile 1998

†

Si è spenta l'anima buona di

Francesca Grča ved. Ferluga (Fani)

Ne piangono la scomparsa le figlie ANITA e VERA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 18, alle ore 12, dalla Cappella del cimitero di Opicina.

Trieste, 17 aprile 1998

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Savini
capitano di macchina del Lloyd Triestino

Lo annunciano la moglie LIDIA, la figlia ALESSANDRA, i genitori, il fratello, la cognata e le nipoti.
La data del funerale verrà comunicata sul giornale di domani.

Monfalcone, 17 aprile 1998

La ditta GURIAN partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 17 aprile 1998

Sergio

non ho avuto il tempo per poterti conoscere.
Lo farò un giorno.
Con tanta tristezza.
- WALTER con ACHILLE, RITA e VIVIANA

Trieste, 17 aprile 1998

Vicino a LIDIA e ALESSANDRA: LIVIO BISIANI.

Trieste, 17 aprile 1998

Profondamente addolorati e commossi per l'improvvisa scomparsa dell'insostituibile amico

CAP. D. M.

Sergio Savini

partecipano al lutto della famiglia abbracciandola affettuosamente i titolari e i dipendenti tutti delle ditte AUTOMAZIONE, ELETTRONICA NAVALE, OFFICINA NAVALE QUAIAT, FURLANI SPEDIZIONI, O.P.S., famiglie AIMONE, CALLIGARIS, FURLANI, QUAIAT, VOLPE, RUSTIGNOLI.

Sergio

non ti dimenticheremo mai.

Trieste, 17 aprile 1998

Ciao

Sergio

I comandanti VALENTINO BLASUTTO, PIERGIORGIO DEGRASSI, PAOLO FATUTTA, MANLIO MASCAGNI.

Trieste, 17 aprile 1998

Profondamente scossi e addolorati gli amici della ex SIRM.

Trieste, 17 aprile 1998

Vicini a LIDIA, ALESSANDRA e famiglia gli amici del Tecnico STEFANO, FRANZ, GIANNI, ORLANDO, MARIO, ROBERTO, EDO e ROSITA.

Trieste, 17 aprile 1998

Partecipano al dolore per la prematura scomparsa del

CAPITANO

Sergio Savini

GIULIANO SANTIN e i collaboratori della R.S. Srl.

Trieste, 17 aprile 1998

Partecipano al dolore della famiglia gli amici MASSAROTTO, MARINI, MICHELETTI, TIENGO, TOGNON, QUAZZOLO, PETRONIO, BOSIO, VLACCI, VERBI.

Trieste, 17 aprile 1998

Partecipano al lutto i colleghi PAOLO ZANON, PAOLO BANDELLI, ANDREA ACCARDO, LUCIANO DROZINA, RANIERI TAVERNA, FLAVIO GIACHELLI, MARCO SUBAN, STELIO CLOCCHIATTI, LAURO ZAGO, FABIO GIOVANAZZI, FABIO MARCOLIN.

Trieste, 17 aprile 1998

Il presidente, i dirigenti e tutto il personale del Lloyd Triestino di Navigazione Spa esprimono il più profondo rammarico per la prematura scomparsa del collega

Sergio Savini

Ai familiari giunga il senso del più vivo cordoglio e della più sentita partecipazione.

Trieste, 17 aprile 1998

CAVALIER

Mario Maroncelli

LUCIO, ALMA, FABRIZIO e FEDERICA PERTOT sono vicini a MARINA, MANFREDI e GREGORIO.

Trieste, 17 aprile 1998

Vicini a MARINA: BARBARA SWEN e RADO.

Trieste, 17 aprile 1998

†

Il giorno 13 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Sascha Rutar

Addolorati ne danno il triste annuncio il padre BORIS e la madre RENATE.
Il funerale avrà luogo sabato 18, alle ore 13.30, dalla chiesa di Duino.

Trieste, 17 aprile 1998

Partecipano al dolore la famiglia BARBATO e amici tutti.

Trieste, 17 aprile 1998

Profondamente addolorati ricordiamo

Sascha

carissimo amico.
- Fam. DE FILIPPI

Trieste, 17 aprile 1998

I colleghi della Direzione del personale della Regione Friuli-Venezia Giulia, profondamente colpiti, si uniscono al dolore di BORIS RUTAR.

Trieste, 17 aprile 1998

CLAUDIO e ARIELLA partecipano al dolore dell'amico BORIS.

Trieste, 17 aprile 1998

Sascha

resterai sempre nel mio cuore.
- ELENA

Trieste, 17 aprile 1998

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Alessi

Ricordano la sua bontà la sorella GRAZIELLA col marito ALDO, la sorella ANITA col marito FABIO, i suoi adorati nipoti GRAZIA, ALESSANDRO e LIDIA.

Un sentito ringraziamento al dottor PAGONI e a tutti i medici e al personale della Clinica medica di Cattinara.

I funerali avranno luogo sabato 18, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 1998

Partecipano le famiglie:
- BARBURINI
- GEREMIA
- RUDAN

Trieste, 17 aprile 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Zdenka Sancin ved. Michelazzi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio CARLO con CRISTINA, ALESSANDRO e VALENTINA, il fratello TEODORO.
Un grazie di cuore alle signore BRUNA e IDA per l'amorevole assistenza prestata.
I funerali avranno luogo sabato 18 aprile, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero di Servola.

Trieste, 17 aprile 1998

Partecipano al lutto dell'amico CARLO: LAURA, ANTONIO, EDWIN, FABRIZIO, FRANCO.

Trieste, 17 aprile 1998

†

È venuta a mancare la carissima zia

Lidia Di Giorgio ved. Marchetti

Ne dà il triste annuncio la nipote ELISABETTA unitamente a tutti i nipoti.
Un ringraziamento alla signora ANTONIA CASTELLANA per le amorevoli cure profuse.
I funerali avranno luogo lunedì 20 aprile, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 1998

Anche gli «Isontini per l'Europa» abbandonano il Quarto polo dimezzato - E l'Unione slovena nega qualsiasi accordo

Progetto Autonomie, nuovi addii

Ma i friulani vanno avanti puntando tutto su un preciso programma riformista

Intanto emergono anche i primi nomi dei candidati in pectore del collegio udinese. Si tratta di Renato Pilutti, Giuseppe Napoli e Giorgio Ursig

UDINE Dopo l'addio della Lista Illy al progetto autonomie Friuli Venezia Giulia in vista delle prossime elezioni regionali del 14 giugno, ora in casa degli autonomisti scoppia il caso dell'Unione slovena e quello degli Isontini per l'Europa.

Queste ultime due componenti infatti, malgrado gli annunci della parte friulana, non solo non hanno ancora deciso il da farsi, ma per quel che riguarda il movimento degli Isontini per l'Europa ha addirittura annunciato il suo totale disimpegno. «Con la rinuncia di Riccardo Illy - si legge infatti in un comunicato dello stesso movimento isontino - e del gruppo politico che lui rappresenta perde significato anche la diretta partecipazione del nostro movimento alle prossime elezioni regionali con la lista Progetto autonomie Friuli Venezia Giulia».

Ancora tutta da definire invece la possibile alleanza con l'Unione slovena, malgrado l'ottimismo e le assicurazioni dello stesso «Progetto». Ieri in mattinata gli «strassoldiani» Pippo Napoli e Renzo Pascolat assicuravano infatti che l'accordo era praticamente cosa fatta, anche senza il tramite di Riccardo Illy. Tanto che il nome dell'Unione slovena compariva nel testo del programma politico-elettorale presentato ieri alla stampa (assieme peraltro a quello del Movimento degli Isontini per l'Europa). Eppure nel pomeriggio Martin Brecelj, segretario regionale dell'Unione slovena, non confermava ancora (anzi...) nessuna possibile intesa con il Progetto autonomie.

Tra conferme, smentite, rinunce e nuovi incontri, il Progetto Autonomie Friuli Venezia Giulia non intende, in ogni caso, arrendersi. E così, proprio ieri, i principali leader friulani e candidati in pectore (Renato Pilutti, Giuseppe Napoli, Giorgio Ursig) del Progetto, accompagnati da Bruno Tellia e Renzo Pascolat (e solo momentaneamente «abbandonati» per impegni romani da Marzio Strassoldo) hanno reso pubblico il loro programma politico.

Quindici capitoli per delineare i tratti «fondamentali» del progetto autonomistico della «nuova» regione Friuli-Venezia Giulia e cinque aree di intervento per fare della prossima una legislatura «costituente»,

Il movimento intende infatti valorizzare un regime di autonomia differenziata per il Friuli-Venezia Giulia (Trieste da un lato e una «Comunità delle province» dall' altro), riformare lo Statuto e i meccanismi del consenso, eliminare gli «enti inutili» (Ersa, Esa, Enaip), sviluppare la montagna friulana, delegificare l'apparato amministrativo regionale e valorizzare tutte le specificità culturali e linguistiche del Friuli-Venezia Giulia. «Progetto autonomie», non risparmiando per altro per bocca di Ursig anche qualche accenno polemico al sindaco Illy dopo il suo addio, ha ribadito che «la prossima legislatura deve assumere un significato e un ruolo costituente», pur ribadendo che «questo obiettivo, al momento, non è possibile dire con chi sarà raggiunto».

fe.ba.

E il Ppi è anche disposto a riaprire alla componente slovena

Dal Polo all'Ulivo tutti pronti a raccoglierne l'eredità di voti

TRIESTE Con il ritiro della componente triestina del «Progetto autonomie», quella friulana non farà molta strada. È questa l'opinione sia del Polo sia dell'Ulivo, che alla notizia della rinuncia di una lista concorrente hanno tratto un sospiro di sollievo e già si accingono, entrambi, a raccoglierne l'eredità elettorale.

«Noi siamo qua. Abbiamo già invitato il leader del "progetto" udinese, Strassoldo, ad aggregarsi – dice Ferruccio Saro – con Forza Italia». E commenta: «Gli "illyani" hanno fatto bene a rinunciare, prendendo atto che il loro "progetto" non riusciva a raccogliere massicce adesioni dalla società civile e dal mondo imprenditoriale. Se andava avanti, Illy rischiava di far davvero brutta figura, mettendo a repentaglio la sua notorietà nazionale».

Prosegue Saro. «Non so se a Udine Strassoldo perseguirà davvero l'obiettivo di presentarsi alle elezioni regionali, come lo spingono a fare molti ambienti, a cominciare dalla Curia. Per bene che vada, il "progetto" udinese riuscirebbe a eleggere un unico consigliere. I sondaggi lo danno infatti, a Udine, al 4 per cento, dunque al di sotto della soglia minima. Siccome vuole un'autonomia friulana separata da quella di Trieste, come vogliamo noi, a questo punto si aggreghi, come l'Udr e il Cdu, alla federazione liberaldemocratica che, con questa denominazione, concorrerà il 14 giugno col simbolo di Forza Italia».

Secondo i sondaggi, il "progetto" attingerebbe voti piuttosto nell'area dell'Ulivo, e un po' in quella leghista, piuttosto che in quella del Polo. Ed ecco il segretario del Ppi, Ivano Strizzolo, punta tanto più a un ricupero dell'elettorato centrista e autonomista all'insegna di un rafforzamento del proprio partito quale «centro» dell'Ulivo. Disegno al quale mirano gli intensi contatti in atto in questi giorni coi «diniani», col Si di Lepre, col Pri di D'Orlandi e con gli ex-dc di quella zona neutra che fluttua tra il Cdu, il Cdr e l'Udr da una parte e Forza Italia dall'altra.

«Porte aperte», dice Strizzolo, ai simpatizzanti del «progetto». Ma nessuna offerta di candidature ai loro dirigenti, che «si sono caratterizzati proprio per il loro atteggiamento negativo nei confronti dei partiti». E porte aperte anche all'Unione slovena, rimasta in spiaggia dopo l'intempestivo accordo elettorale col "progetto" triestino. «Ma dopo che hanno rotto i vecchi patti con noi per andare con Illy, non saremo noi – dichiara Strizzolo – a rincorrerli. Spetta a loro, al caso, il primo passo. Noi siamo qua».

Anche la sinistra – se è vero che il «progetto» candiderebbe vari sindaci d'area progressista, come quello di San Pietro al Natisone – trarrebbe beneficio da una rinuncia, dopo quella degli «illyani», della componente friulana. «Ci dispiace solo – dice il segretario Alessandro Maran – che sia fallita quella che poteva essere un'operazione di consolidamento del bipolarismo. Ma la tensione originaria di un movimento federalista che, secondo il progetto di Cacciari, potesse articolarsi anche su Trieste e Udine secondo una logica bipolare, è ben presto venuta meno. Per cui quella che resterebbe non sarebbe che un'ambigua lista campanilistica. A quei potenziali elettori offriamo perciò l'alternativa dei Democratici di sinistra, che col Pds aggregano anche i cristiano-sociali, i laburisti, i socialdemocratici, i socialisti friulani e i comunisti unitari».

g.p.

Guidati da Romoli

Forzisti a congresso Ad Assago spazio anche alla specialità e all'autonomia

TRIESTE Anche la pattuglia regionale di Forza Italia, guidata dal coordinatore Ettore Romoli è partita ieri alla volta di Assago per partecipare al congresso nazionale del partito. Assieme a lui ci sono il presidente del consiglio regionale Antonione, i consiglieri Saro, Ariis e Sdraulig, i parlamentari Collavini, Niccolini e Camber, oltre ai segretari provinciali Del Mas e Baresi. Proprio oggi il coordinatore Romoli dovrebbe prendere la parola di fronte al congresso per illustrare la situazione del Friuli-Venezia Giulia anche nell'ambito delle riforme sancite alla Bicamerale.

IN BREVE

A Passo Pramollo e in Val Raccolana

Pericolo valanghe Chiuse due strade

UDINE Le strade provinciali di Passo Pramollo e della Val Raccolana (da Cave del Predil a Sella Nevea) sono state chiuse al traffico per pericolo di valanghe.

Lo ha reso noto la provincia di Udine. Le ordinanze di chiusura alla circolazione stradale sono state firmate dal presidente della provincia, Giovanni Pelizzo, dopo le segnalazioni pervenute dagli operatori stradali dell'Amministrazione che operano nelle due zone e che hanno segnalato il pericolo incombente di valanghe.

Il presidente della Provincia di Udine Pelizzo e i responsabili degli uffici competenti hanno informato del provvedimento urgente i comuni di Pontebba, Chiusaforte e Tarvisio invitando i sindaci, cessato il pericolo, a revocare l'ordinanza di chiusura. Pelizzo, inoltre, ha firmato un' ordinanza di sospensione temporanea della circolazione sulla provinciale «del Cornappo», nel tratto tra bivio De Bellis e Taipana, a causa di un movimento franoso che ha interessato l'asse stradale.

Intanto prosegue su tutta la regione l'ondata di maltempo che dovrebbe attenuarsi, per poi lasciare definitivamente spazio alla primavera, al bel tempo e a temperature più miti, soltanto dall'inizio della prossima settimana.

Unicef e Lega Calcio contro il lavoro minorile Convegni e incontri pubblici anche in regione

TRIESTE Interesserà anche il Friuli-Venezia Giulia la campagna del Comitato italiano dell'Unicef contro il lavoro minorile. In collaborazione con la Lega Calcio e l' Associazione calciatori per sensibilizzare il mondo dello sport sui bambini sfruttati per cucire i palloni da calcio, su tutti i campi di A e B domenica dei bambini saranno invitati a indossare una maglietta con la scritta «questo pallone non l'ho cucito io». Alcuni incontri pubblici sul tema si terranno inoltre a Udine il 10 maggio, a Trieste il 9 e 10 maggio, a Gorizia il 9 maggio e a Grado il 17 maggio.

Oggi la quarta edizione di «Bere in Bisiacaria», la guida delle tradizionali «private» del Monfalconese

MONFALCONE Gli interventi dell'agronomo Luigi Marizza e del vivaista Duilio Gon terranno a battesimo oggi, alle 18.30, nella «Casa del Burcionet» in via Roma a Turriaco, la quarta edizione della guida «Bere in Bisiacaria» realizzata per la Meta Communication dal giornalista Roberto Covaz. La guida, che sarà distribuita gratuitamente, contiene la mappa di tutte le «private» del Monfalconese, i caratteristici e tradizionali luoghi dove gli agricoltori vendono direttamente il vino da loro prodotto.

Insediato ufficialmente ieri il comitato regionale a tre anni dalla legge istitutiva

Un volontariato da coordinare

In Friuli-Venezia Giulia le organizzazioni sono oltre 470

TRIESTE E' stato insediato ufficialmente, ieri a Trieste, alla presenza del presidente della giunta Giancarlo Cruder, il comitato regionale del volontariato, come previsto dalla legge regionale n.12 del 1995.

In questa sua prima riunione il comitato - che per legge è guidato dal presidente della Regione - ha provveduto ad eleggere il suo vicepresidente, nella persona di Franco Bagnarol, vicepresidente del Mo. Vi. Del Friuli-Venezia Giulia.

Ad oggi, è stato ricordato, il mondo del volontariato regionale del Friuli-Venezia Giulia può contare su 473 organizzazioni di volontariato registrate, di cui una parte preponderante è costituita da associazioni che operano in campo socio-culturale.

Compiti principali del comitato, la cui istituzionalizzazione è arrivata dopo anni di lavoro preparatorio e di lungo censimento svolto dagli uffici regionali alle dirette dipendenze della presidenza della giunta, a cui partecipano, accanto al presidente della regione, sette rappresentanti delle organizzazioni del volontariato, due delegati delle autonomie locali ed i responsabili delle direzioni regionali interessate, sono quelli di impulso e proposta in merito agli interventi regionali in materia di volontariato, alle iniziative relative la formazione professionale, l'educazione alla cultura della solidarietà e l'orientamento al volontariato, nonchè lo svolgimento di studi e ricerche sul volontariato.

La prossima riunione del comitato per il coordinamento dei volontariato è in programma a Trieste il prossimo 12 maggio.

Torna in veste rinnovata la rivista sulla cooperazione

UDINE E' tornato in distribuzione, con una nuova veste tipografica, il periodico mensile «La cooperazione del Friuli Venezia Giulia», edito dall'Unione regionale della cooperazione, con il sostegno economico della Federazione delle banche di credito cooperativo della regione.

Dare un' informazione capillare e completa agli oltre 4.000 dirigenti delle cooperative, ai politici e agli amministratori pubblici è lo scopo della pubblicazione, di cui da tempo - ha detto il presidente dell'Unione regionale della cooperazione, Bruno Giust - si avvertiva l'esigenza.

La rivista è stata presentata nei giorni scorsi a Udine da Giust e dal presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo, Italo Del Negro. «Abbiamo raccolto le numerose sollecitazioni per il ripristino di un importante veicolo di comunicazione - ha affermato Del Negro - per dire in modo organico quello che siamo in grado di fare. «Ci sono alcuni settori emergenti della cooperazione - ha aggiunto Giust - che devono comunicare in modo diverso, al passo con i tempi: mi riferisco a coloro che operano nel lavoro sociale e nella solidarietà, che caratterizzano una vita sociale molto complessa ma positiva».

Firmata in Carinzia la dichiarazione d'intenti «trilaterale»

Il sogno olimpico «Senza confini» riparte dall'austriaca Klagenfurt

TRIESTE E' stata ufficialmente a Klagenfurt, dal presidente del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder e dal presidente del land della Carinzia Christof Zernatto, la dichiarazione d'intenti per il sostegno alla candidatura olimpica «Senza confini 2006», che vede Tarvisio e Kraniska Gora affiancarsi alla città di Klagenfurt.

Manca ancora la firma del partner sloveno, che però - è stato confermato - giungerà a breve, probabilmente già la prossima settimana: a causa del violento terremoto che ha colpito gli scorsi giorni l'area di Bovec, infatti, il sindaco di Kraniska Gora Joze Kotnik non è potuto intervenire oggi nel capoluogo carinziano.

Alla cerimonia hanno partecipato, accanto ai due presidenti delle regioni i vicepresidenti della Carinzia Michael Ausserwinkler e Karl Heinz Grasser, il sindaco di Klagenfurt Harald Scheucher ed i segretari generali della candidatura Piergiorgio Baldassini, Gerhard Novak e Voitek Budinek.

La dichiarazione sottoscritta, che porterà alla costituzione della società consortile «Klagenfurt 2006» (analogamente a «Tarvisio 2006» creata tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia per la precedente candidatura olimpica), prevede la perfetta pariteticità tra le tre parti e la sottoscrizione di un capitale sociale complessivo di 12 milioni di scellini, circa 1 miliardo e 700 milioni di lire.

E' volontà del Friuli-Venezia Giulia far partecipare alla nuova società anche la provincia di Belluno ed il Comune di Cortina d'Ampezzo, in considerazione del ruolo che la località cortinese assumerà ospitando le gare di bob e slittino, come già ipotizzato per la candidatura «Senza confini 2002».

Sciame sismico in lenta fase d'esaurimento

GORIZIA Sembra in fase di esaurimento lo sciame sismico che ha fatto seguito alla violenta scossa di terremoto che domenica scorsa ha colpito la zona compresa tra Tolmino e Caporetto, in Slovenia, provocando gravi danni agli abitati di Bovec e Dreznica. Secondo quanto rilevato dal Centro ricerce simologiche di Udine dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste, Non sono comunque stati segnalati ulteriori danni agli edifici, nè lesioni alle persone. E' stato intanto confermato che oltre una quarantina di case dovranno essere abbattute e che coloro che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni sono circa 700.

Sei volumi dedicati alla fauna ittica dei fiumi regionali

UDINE E' stata presentata all'università di Udine, un' opera in sei volumi che analizza i diversi aspetti dell' ittilogia nel Friuli- Venezia Giulia. Le pubblicazioni, redatte da Giorgio De Luise - è spiegato in una nota della Giunta Regionale del Friuli- Venezia Giulia - hanno lo scopo di facilitare l' approfondimento di una materia per quanto attiene alle caratteristiche specifiche del territorio e della biodiversità.

Agenzia «Obiettivo», il bilancio di due mesi Il posto a tempo non è più un miraggio

UDINE In poco più di due mesi di attività, l'agenzia per il lavoro iterinale «Obiettivo Lavoro» di Udine, costituitasi sulla base della legge 196 del 1997, ha siglato 17 contratti di lavoro a tempo determinato - da tre mesi a un anno - ed esaminato 1.146 curriculum di persone in cerca di occupazione. I dati sono stati forniti ieri, in un incontro stampa a Udine, dal direttore dell' agenzia, Enzo Scampolo, e dal presidente della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia, Graziano Pasqual.

«Cinque di queste persone sono state avviate al lavoro proprio nei giorni scorsi - ha detto Scampolo - a testimonianza del ruolo crescente della nostra agenzia in provincia». Il direttore - che ha ricordato la genesi dell'agenzia, che ha sede a Milano e che entro breve attiverà in Friuli-Venezia Giulia altri otto sportelli per la gestione della domanda e dell'offerta di lavoro «temporaneo» - ha precisato che la maggior parte dei curricula inviati sono di donne (765 contro 381 uomini) di età compresa tra i 18 e i 50 anni. Oltre il 50% dei richiedenti un lavoro iterinale, poi, ha conseguito il diploma di scuola media superiore (215 ragionieri, seguiti dai periti aziendali e segretari d'azienda) mentre i laureati sono complessivamente 458 (300 donne e 158 uomini).

«Sul piano della domanda - ha detto Scampolo - le aziende friulane richiedono saldatori, carpentieri, autisti con patente 'E'; insomma manodopera qualificata». Nell'incontro stampa, Scampolo e Pasqual hanno anche criticato la Regione per i ritardi con i quali mette a disposizione dell'Agenzia i dati dei 18 uffici di collocamento del Friuli-Venezia Giulia».

Incontro tra il presidente della giunta Giancarlo Cruder e quello nazionale delle comunità montane Guido Gonzi

Dalle Poste un aiuto per ripopolare la montagna

UDINE I problemi della montagna e le iniziative, in atto o allo studio, per frenarne lo spopolamento, sono state illustrate nei giorni scorsi, a Udine, al presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder, dal presidente dell'Unione nazionale comuni e comunità montane (Uncem), Guido Gonzi.

E' stato esaminato, tra l'altro, il progetto dell' Uncem che coinvolge le Poste italiane e ha lo scopo di sviluppare i servizi sul territorio fruendo della rete di uffici postali esistenti.

Si è parlato inoltre dell'impegno in atto da parte dell'Università di Udine, su incarico della Regione, volto a sviluppare le potenzialità di ricerca assegnate dal ministero competente attraverso l' istituzione dell'Iram (Istituto per la ricerca scientifica sulla montagna).

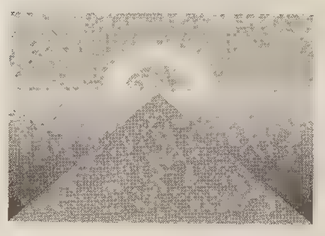
Per fare il punto su tali prospettive l'Uncem organizzerà un convegno di carattere nazionale, a Gemona, il prossimo 19 maggio.

Incontro a Gorizia organizzato dal Cdu per ricordare il 18 aprile del 1948

GORIZIA Si moltiplicano anche in regione le iniziative per ricordare i 50 anni dalla vittoria della Dc guidata da Alcide De Gasperi, che ricorre domani 18 aprile.

Il gruppo consiliare regionale del Friuli-Venezia Giulia del Cdu ha infatto organizzato per domani a Gorizia, un convegno su: «Le elezioni del 18 aprile 1948 - La vittoria della Democrazia Cristiana e la sconfitta del Fronte popolare: oggi l'Ulivo vince e la Dc...?». Il convegno si svolgerà nella sala «Monsignor Coccolin», presso il liceo linguistico di Gorizia, in via seminario 7, e inizierà alle ore 10.

A introdurlo sarà Leonardo Zappalà, segretario provinciale del Cdu. Seguirà una relazione di Giovanni Martinolli. Dopo il dibattito, le conclusioni saranno affidate al consigliere regionale del Cdu Alberto Tomat.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.16**
	tramonta alle	**19.53**
La Luna:	si leva alle	**0.12**
	cala alle	**9.52**

16.a settimana dell'anno, 107 giorni trascorsi, ne rimangono 258.

IL SANTO

Sant'Aniceto

IL PROVERBIO

Restare ingenui è, più che non si creda, un segno di forza.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (sog..a massima 10 mg/mc)

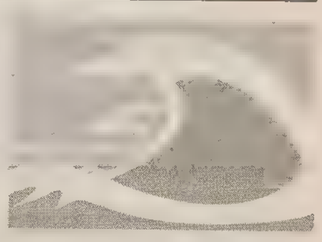
Piazza Libertà	mg/mc	**1,93**
Via Battisti	mg/mc	**5,13**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,23**
Piazza Vico	mg/mc	**3,41**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,37**
Via Carpineto	mg/mc	**0,73**

TEMPO

Temperatura:	**9,8** minima
	11,9 massima
Umidità:	**84** per cento
Pressione:	**1000,3** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**26,3** da Nord
Mare:	**12,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.15	**+25**	cm
	ore	14.02	**+13**	cm
Bassa:	ore	7.20	**-36**	cm
	ore	18.51	**-4**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.52	**+25**	cm
Bassa:	ore	8.24	**-30**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Siamo diventati una piazza importante: si rifanno l'identità e varcano il confine, Schengen permettendo

Auto superlusso rubate: è qui la festa

Trovata vicino al Silos la Mercedes da duecento milioni dello juventino Fonseca

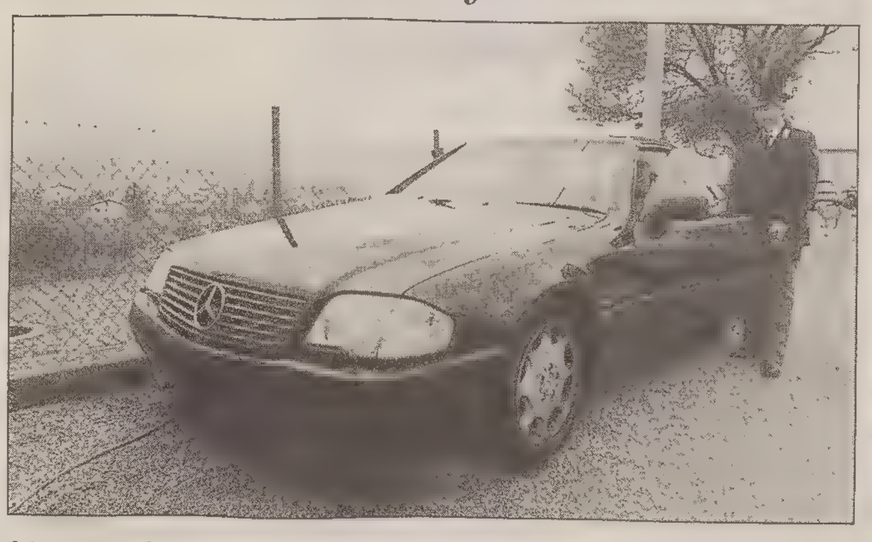
Trieste è diventata una piazza importante per le auto di lusso rubate. Una tappa fondamentale dopo la quale le supercar superano il confine finendo nei paesi dell'Est, in genere in Russia o in Serbia. Vanno ad arricchire le scuderie dei mafiosi, boss della malavita. Un mercato florido che funziona bene. E questo nonostante i controlli di Schengen. Le targhe vengono contraffatte e così anche libretti e numeri di telaio. Veri e propri lavori da professionisti. Ai valichi le auto risultano perfette.

L'altro giorno i carabinieri di via Hermet e di Muggia avevano recuperato una bellissima Maserati "quattroporte" del valore di oltre 130 milioni. Ieri gli stessi militari e gli agenti della polizia ferroviaria hanno recuperato altre tre supercar. In particolare i poliziotti hanno trovato parcheggiata all'interno del Silos vicino alla stazione la Mercedes 500 coupè rubata un mese fa a Torino al centravanti della Juventus Daniel Fonseca. La Mercedes blu metallizzata, interni in pelle, vale quasi 200 milioni. Era stata rubata il 9 marzo in una via vicino alla Mole Antonelliana. Il calciatore uruguaiano aveva parcheggiato la Mercedes 500 coupè in centro e quando è tornato per riprendere la vettura, ha avuto la pessima sorpresa di non trovarla più. Daniel Fonseca aveva anche imprudentemente lasciato in auto alcuni documenti e un'agendina che sono spariti.

L'altro giorno era stata recuperata una Maserati da 130 milioni, ieri anche una Porsche fatta sparire settimane fa a Milano

Ma torniamo al ritrovamento della Mercedes al Silos. I ladri avevano già cambiato la targa alla supercar "immatricolandola" in Germania. Ma hanno commesso un errore. In quella infatti targa c'era qualcosa che non andava. Un poliziotto ha guardato sotto la targa stessa e ha trovato il segno dei numeri della targa originale. A questo punto è stato effettuato un controllo ed è arrivata la conferma che l'auto era rubata. Ma c'è di più: nell'auto di Fonseca i poliziotti hanno trovato anche i documenti per la vendita riferiti alla targa tedesca. Insomma un giorno di ritardo e la Mercedes da 200 milioni sarebbe irrimediabilmente sparita.

L'altra auto ritrovata, sempre al Silos e sempre dagli agenti della polfer, è stata una bellissima Porsche 911 dell'ultima serie. La potente vettura che vale circa 150 milioni era stata rubata a Milano qualche settimana fa. Ma in questo caso la targa non era tedesca, piuttosto italiana e addirittura di un'altra Porsche. Insomma i ladri, per poterla esportare tranquillamente eludendo i controlli, avevano recuperato i numeri di targa di un altra Porsche identica costruendo ex novo non solo la targa, ma anche tutti gli altri documenti. Insomma avevano clonato l'auto. Non sono stati fortunati perchè un agente ha telefonato al proprietario a Milano. Gli ha chiesto se sapeva che la sua Porsche era a Trieste. L'altro è caduto dalle nuvole. «Ma se l'ho parcheggiata pochi minuti fa davanti al mio ufficio», ha detto.



L'ultima auto di lusso è un'Audi A6 del valore di un centinaio di milioni. L'hanno recuperata i carabinieri di via Hermet e di Muggia in una zona isolata non lontano dall'ospedale di Cattinara, no lontano dal parcheggio dove gli stessi militari avevano recuperato l'altro giorno una Maserati da 130 milioni anche questa destinata al mercato dell'Est. L'Audi A6 è stata rubata a Varese qualche settimana fa. In questo caso la targa era originale. Gli investigatori sono convinti che la vettura fosse, in attesa delle nuove targhe con le quali poi sarebbe stata esportata da un qualsiasi valico. Alla faccia dei controlli. Ieri pomeriggio intanto sono arrivati da Varese i proprietari. Sono andati alla caserma di Muggia e hanno tirato un sospiro di sollievo.

Corrado Barbacini

Ecco la splendida macchina recuperata vicino al Silos e destinata ai nuovi ricchi dei Paesi dell'Est. Verrà restituita a Daniel Fonseca, il giocatore della Juve al quale era stata rubata a Torino: aveva lasciato nel cruscotto anche i documenti.

Un'importazione di conchiglie dall'Etiopia si trasforma in un film dell'orrore

Dal container sbuca una marea di vermi

Una puzza tremenda insospettisce gli addetti: dentro c'era la sorpresa

La madreperla serviva per fabbricare bottoni e altri oggetti: i container sono stati sequestrati tra le vivaci proteste dei responsabili della ditta importatrice

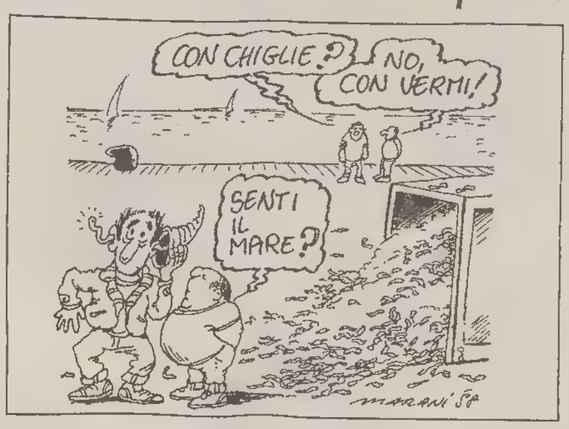
Proprio come in un film dell'orrore. Hanno aperto il container e si sono trovati davanti a una "marea" di vermi che pian piano uscivano verso il piazzale come un'onda tanto puzzolente quanto inarrestabile. Poi hanno aperto l'altro container e anche da questo è uscito il fiume di repellenti larve.

E' successo ieri mattina in porto nuovo. I due container provenienti dall'Eritrea in realtà avrebbero dovuto contenere complessivamente solo conchiglie. Per la precisione 20 mila chili di conchiglie destinate a una ditta di Brescia per la produzione di bottoni e altri oggetti di madreperla. Ma sulla superficie delle conchiglie si erano insediate ancora in Africa delle uova che arrivate a destinazione si sono aperte producendo un'infinità di larve.

L'allarme-vermi è scattato di prima mattina scatenando il panico. Ma ha avuto un prologo nella giornata di lunedì quando gli addetti si sono accorti che i due container provenienti dall'Asmara con un carico di conchiglie puzzavano tremendamente.

Per precauzione i container sono stati aperti ed è stato gettato, pare su indicazione dell'autorità sanitaria, un potente disinfettante. Ma l'intensità della puzza è aumentata e così ieri mattina i container sono stati nuovamente aperti e lo spettacolo è stato degno di un film di Dario Argento. A questo punto il responsabile dell'ufficio sanitario marittimo ha disposto il sequestro dei due container pieni di vermi. Al momento c'è stato chi ha addirittura ipotizzato una responsabilità penale, ma con il passare delle ore la vicenda si è ridimensionata a livello amministrativo. Certo è che il provvedimento di sequestro ha suscitato le vibrate proteste della ditta "Brand" di Brescia dove il carico era destinato per la realizzazione di bottoni e di altri oggetti di madreperla.

Ma non c'è stato, a quanto pare, nulla da fare. I due container contenenti ognuno diecimila chili erano stati sbarcati venerdì scorso dalla nave «Vol-Vol» proveniente dall'Etiopia e precisamente dal porto di Asmara.



I container sono rimasti in porto nuovo in attesa delle operazioni di dogana fino a lunedì quando, proprio per l'odore rivoltante, sono stati aperti per gettarci dentro un potente disinfettante. Ma questo tipo di intervento non è bastato. C'è chi dice che la sostanza potrebbe addirittura aver accelerato la nascita delle larve. E' stata infatti sufficiente una brusca variazione di temperatura e sono nati i vermi. Un'infinità.

E su Schengen arriva il grido d'allarme della polizia

Una selva di leggi «protegge» l'immigrazione clandestina

L'immigrato clandestino, se riesce a mettere piede in Italia, diventa un cittadino integrato a tutti gli effetti e con tutti (o quasi) i diritti. «Per poter respingere alle autorità slovene un cittadino extracomunitario che abbia clandestinamente superato i confini — spiega il questore di Gorizia Umberto D'Acierno — è necessario dimostrare con certezza che è da quel paese che il soggetto è giunto in Italia, altrimento il provvedimento non può avere esecuzione».

Ma non basta. «Le autorità slovene competenti per l'eventuale accoglimento dell'extracomunitario clandestino — aggiunge — osservano un orario di lavoro che non copre l'intero arco della giornata. Perciò, se noi individuiamo il soggetto alla sera lo dobbiamo trattenere fino al mattino successivo; una situazione resa difficilissima dalla totale assenza di strutture, i cosiddetti "centri di trattenimento o temporanea permanenza". Ma la situazione non migliorerebbe — conclude — anzi preoccuprebbe ancor di più, se tali centri dovessero essere allestiti, perchè certamente oggi, con le forze che abbiamo a disposizione, il loro controllo risulterebbe estremamente problematico».

Questa complessa e drammatica realtà è emersa nell'incontro, svoltosi ieri alla facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo di Trieste. Il dibattito, organizzato in collaborazione del Centro di addestramento della Polizia di frontiera di Duino, ha visto per protagonisti Bruno Nascimbene, ordinario di Diritto delle comunità europee all'Università di Milano, e la Polizia di stato, rappresentata dai questori di Trieste e Gorizia, Vincenzo Santoro e Umberto D'Acierno, e da un nutrito gruppo di ufficiali e sottufficiali operanti nella regione.

Lo scollamento fra la teoria (è stato lo stesso Nascimbene a puntualizzare che spesso le leggi vengono delineate e scritte da persone che mai hanno concretamente operato «sul campo») e la pratica è stato il dato saliente emerso dopo una lunga analisi della situazione attuale.

«Sul tema dell'immigrazione, sia legale sia clandestina — ha detto Nascimbene — sono state prodotte numerose leggi, i Paesi hanno stipulato accordi e convenzioni, si sono fatte dichiarazioni di principio e d'intenti, ma il risultato è che è difficile districarsi in un contesto di norme molto complesso e non sempre articolato. Diverse infatti le fonti del diritto cui appellarsi, sia a livello nazionale sia internazionale, numerose le autorità chiamate a esprimere pareri giuridici, e una normativa omogenea per l'intera Europa è ancora piuttosto lontana».

u. sa.

D16104

Respira profondo : spalanca gli occhi : si parte : sorgenti del Nilo
{ *climatizzatore a basso assorbimento*, di serie su tutte le versioni } : *clic* : bidonville a Pretoria { *airbag full-size conducente* di serie sull'intera gamma } :
Tokio tour { *servosterzo* di serie su ogni versione } : *clic : clic* : deserto da Melbourne ad Ayers Rock { oltre 800 km con un pieno per il motore 1.2, tagliando ogni 20.000 km } : *clic* : Bronx by night
{ *airbag passeggero e laterali* di serie su RXT } : *clic : clic :* da Kathmandu a Nepalgarj { ABS di serie su RXT } : respira : cambia rullino : si riparte
{ CLIO a partire da *17.200.000** : climatizzatore, servosterzo e airbag conducente di serie }.

VIENI A SCOPRIRE L'AUTO CHE TI FA SCOPRIRE IL MONDO.

{ *Open Weekend: prova Clio sabato 18 e domenica 19.* }

CLIO. IL MONDO E' LA SUA CITTA'.

Concessionaria Renault DAGRI Trieste via Flavia 118

L'INTERVISTA

Cecovini e la campagna elettorale

«Lacalamita non lo vogliono perché è esperto e onesto Trieste futura? Affari privati»

La campagna elettorale in corso? Una vuota esercitazione di chiacchiere. Il livello del dibattito? Qualitativamente modesto, come quello dei soggetti che lo animano. I nuovi movimenti in lizza? Senza radici e senza progettualità.

Manlio Cecovini, grande vecchio della politica triestina e non solo, si definisce un «ottimista fisiologico». Che l'intelligenza - corregge - ha trasformato in uno scettico. E da scettico fa una previsione sugli assetti che nasceranno dalle urne del 14 giugno: una scarsissima affluenza, «perchè la gente è stufa di discorsi vuoti di cui non capisce niente», un consiglio regionale di gran lunga peggiore di quello attuale («e già questo...»), uno spazio maggiore per la Lega Nord e il ritorno della Dc, «altro grande segnale di recessione, perchè testimonia che siamo un popolo di individualisti, dove nessuno sacrifica una particella del proprio sè per il bene generale».

Manlio Cecovini

Cominciamo dall'autonomia, uno dei temi dominanti di questa tornata. «Io l'ho sempre predicata - dice Cecovini - perchè ha un'antichissima tradizione ed è un diritto sacrosanto di Trieste. Ma l'autonomia richiede una modifica dello statuto regionale, e questo avrebbe dovuto essere lo scopo di qualsiasi partito e movimento presente in consiglio, visto che il consiglio ha il potere di proporre modifiche costituzionali. Invece nessuno l'ha fatto, perchè mancano sia la voglia che le capacità. Quando facevo parte del consiglio regionale, la Lista per Trieste elaborò due proposte di legge costituzionale per la modifica dello statuto, e la seconda aveva una struttura seccamente giuridica. Nessuno, nemmeno allora, e parlo della presidenza della Regione, del consiglio di presidenza, della conferenza dei capigruppo, volle mai metterla in discussione. Mancavano, allora come oggi, la mente e la qualità politica. Oggi, poi, anche Trieste ha imparato il mestiere delle chiacchiere. E l'autonomia è diventata un discorso socratico, da fare nelle nuvole. Altro che il consiglio comunale dell'Ottocento, che fu trasformato dall'Austria in Dieta proprio per la qualità e per gli uomini di primissimo piano che ne facevano parte».

Per Cecovini l'unica proposta che ha radici e non solo retorica è quella del senatore Camber sulla creazione della Provincia autonoma di Trieste, che passa per la Bicamerale. Così come unica è la strada per lo sviluppo della città. «Trieste ha un solo futuro - osserva - che è il rilancio del porto franco. Le proposte di "Trieste futura"? Ma andiamo, sono solo schermi per occultare giganteschi affari privati. Tutti vogliono fare la festa a Lacalamita, che ha sempre lavorato nella portualità, è esperto e onesto. E Lacalamita vuole salvare il portovecchio, perchè sa bene che è la valvola di sicurezza di Trieste. L'idea di farne un polo turistico è una pazzia: sarebbe come buttare via un tesoro d'argento solo perchè è un po' ossidato. Il rilancio del porto vecchio va visto solo in funzione portuale, per i traffici dell'Europa dell'Est. Quando ero parlamentare europeo ho fatto approvare, all'unanimità, il progetto della via Adriatica. Anche Amburgo e Rotterdam la vedono di buon occhio, perchè non temono la nostra concorrenza e sanno che, invece, in questo modo si riequilibrerebbe il movimento navale».

Dai grandi scenari per lo sviluppo della regione e di Trieste, al quadro politico cittadino. E Cecovini non lesina critiche, non solo al movimento del sindaco Illy, da qualche giorno ritiratosi dalle elezioni («non aveva radici e nemmeno quel conto economico che deve stare alla base di qualsiasi progetto»), ma un po' a tutta la vuota oratoria che abbassa il confronto dialettico. E della Lista, da cui dice di essere da tempo defilato, difende ruolo e identità: «E' l'ossatura della Lista che dà contenuto a Forza Italia. Camber, Antonione, gli uomini che hanno qualche idea sono della Lista. Anche Staffieri merita fiducia. E' un uomo pratico, anche se non ha un facile contatto elettorale. Quando uno si presenta a una tribuna deve sentire un flusso che dal pubblico arriva a lui e viceversa. Ma questa è una dote innata. Le polemiche interne di Forza Italia? Sono piccole cose. Anche dire che la Lista è responsabile dell'immobilismo della città è una sciocchezza. E' la critica più facile. Solo la Lista è riuscita a far passare un progetto al Parlamento Europeo, un progetto che nessuno poi ha saputo rinverdire. Per far politica bisogna saper guardare in grande».

La distribuzione s'inizierà lunedì e durerà sino al 15 maggio agli sportelli dell'Aci di via Cumano

Gasolio agevolato, arrivano le tessere

Previsto un contingente di 500 litri per i privati e quote diverse per le imprese

La bagarre della benzina agevolata dopo i rilievi della Ue è praticamente dimenticata ed ecco che ora parte la distribuzione delle tessere per il gasolio agevolato. Inizierà da lunedì prossimo, 20 aprile, e durerà sino al 15 maggio, l'accettazione delle domande e la contestuale distribuzione delle tessere a microchip.

Ne possono far richiesta, spiega una nota della camera di Commercio, tutti i proprietari di veicoli a gasolio (privati, imprese, enti e istituzioni, enti e istituzioni con residenza o sede nella provincia di Trieste) iscritti al Pra e circolanti.

La distribuzione avrà luogo agli sportelli dell'Aci di via Cumano 2 con i seguenti orari: da lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 16.30. I moduli per la domanda saranno reperibili direttamente all'Aci e nella sede della camera di commercio in piazza della Borsa 14. Quest'ultima ricorda inoltre che le moltre imprese che esercitano il trasporto merci che nei mesi scorsi hanno già consegnato la domanda saranno contattate telefonicamente dagli uffici per concordare la data di consegna delle tessere a microchip.

La tessera prevede un contingente limitato a scalare di 500 litri di gasolio per i privati e quote diverse a seconda della tipologia di veicolo per le imprese. E come sempre, per i privati, con la domanda servirà presentarsi muniti di un documento di identità del proprietario, l'originale del libretto di circolazione e eventualmente nel caso di delega i documenti del delegante e del delegato.

Necessariamente più complessa la documentazione da presentare da parte delle imprese a seconda del settore di attività. Le assegnazioni sono riconosciute a un massimo di 7 mezzi di trasporto con alcune eccezioni per quelle nell'attività manifatturiera, noleggio da rimessa, di trasporto pubblico di persone di linea (con almeno 1 capolinea nella provincia) e di autotrasporto merci. Per questi ultimi settori ci sarà un'assegnazione a mezzo.

Per gli anni sucessivi alla domanda e alla prima assegnazione il richiedente non è tenuto a presentare alcunchè se i dati segnalati sul modulo presentato la prima volta non ci sono variazioni. L'assegnatario comunque dovrà segnalare ogni cambiamento e soprattutto l'eventuale furto, lo smarrimento o il danneggiamento della tessera a microchip.

Per effettuare il rifornimento in futuro basterà recarsi da un qualsiasi impianto di rifornimento della provincia di Tieste per effettuare il caricamento tramite terminale POS.

Al fine di tutelare l'assegnatario nei casi di indebito utilizzo della card è consentito un massimo di 2 rifornimenti giornalieri. Vietata la cessione a terzi della tessera: il rifornimento potrà essere effettuato esclusivamente al mezzo la cui targa corrisponde a quella visualizzata sul terminale POS. Vietato ovviamente anche il rifornimento con taniche o altro.

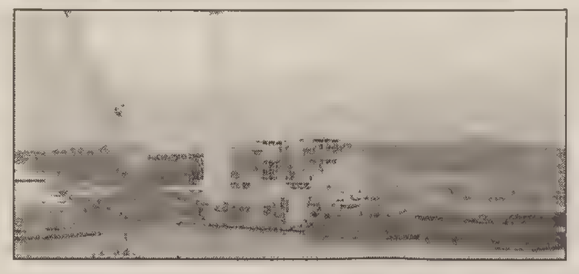
Ieri, in Regione, primo incontro con l'Enel sulle strategie per la centrale di Monfalcone

Vertice per salvare la «Silone»

L'Enel, per ora, non ha nessuna intenzione di cambiare strategia sul rifornimento della centrale elettrica di Monfalcone: da tempo infatti l'ente per l'energia elettrica ha deciso di abbandonare i depositi di Muggia della Silone preferendo il trasporto del combustibile via mare con le famose «bettoline». Una posizione ribadita dai rappresentanti dell'Enel anche ieri in un incontro in Regione. E proprio per questo è stato deciso di organizzare per i primi di maggio un tavolo di concertazione tra Enel e Regione. Sarà esaminata questa scelta di rifornire via mare la centrale di Monfalcone e non tramite oleodotto. Una scelta che come è noto ha messo in situazione di crisi la società Silone di Muggia il cui fatturato era al 30% costituito dal rapporto con l'Enel.

Ieri al vertice alla Direzione regionale dell' industria hanno partecipato l'assessore Moretton, i sindaci di Monfalcone, Visco (Udine) e Muggia, dirigenti dell' Enel e le delegazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil assieme ad una rappresentanza dei lavoratori dell' azienda. La «Silone», è stato ricordato, sorta nell' ambito degli accordi per la dismissione della raffineria «Aquila» di Muggia, ha una sessantina di dipendenti, ai quali se ne aggiungono altrettanti che operano nell' indotto. Preoccupazione è stata espressa, sia dalla Regione che dagli enti locali interessati, per le ripercussioni che la scelta dell' Enel ha sull' occupazione, tenendo conto che la Silone è nata anche con interventi di denaro pubblico.

Poco più tardi, al termine dell'incontro, Cgil, Cisl e Uil hanno voluto dare una loro valutazione sulla situazione e sull'esito dell'incontro. In particolare «Profonda preoccupazione» è stata espressa in una nota dai sindacati per le posizioni espresse dai rappresentanti dell' Enel, volte in sostanza, secondo quanto riferito dalla stessa fonte, a ribadire la scelta di far passare il combustibile destinato alla centrale elettrica di Monfalcone direttamente via mare, tramite bettoline, e di non scaricarlo più al Porto di Trieste, da cui era convogliato in un oleodotto.



«L' Enel - si legge nella nota, firmata da Filcea-Cgil, Flerica-Cisl e Uilcer-Uil - ha minimizzato gli effetti di impatto ambientale, ha ribadito la non rinegoziazione dell' accordo, mettendo così in serio pregiudizio il polo logistico energetico regionale (depositi di Trieste e di Visco), e non ha voluto in alcun modo dimostrare l' economicità dell' operazione. «Le organizzazioni sindacali - conclude la nota - invitano la Regione a svolgere un ruolo fortemente attivo nei confronti di Enel e Silone, onde evitare ulteriori negative ricadute occupazionali e determinazioni che possono espropriare la regione Friuli-Venezia Giulia dai benefici economici dell' attuale sistema».

A rischio è la presenza della Silone in Regione: un problema che si ripercuote sull'intero Friuli-Venezia Giulia con effetti a catena. Proprio da Visco tra l'altro partono tutte le autobotti con oltre 600 mila tonnellate di carburante per tutti i distributori della regione. Ovvero tutti gli impianti che vendono la benzina agevolata delle zone franche (la quasi totalità dei contingenti per le tre provincie) e in più una grossa fetta dei carburanti a prezzo ridotto regionali.

Cgil, Cisl e Uil preoccupate: si vuol continuare il trasporto del combustibile via mare

Preoccupazioni economiche ma anche ambientali. Su questo fronte si è mosso il parlamentare del Pds, Elvio Ruffino che ha inviato qualche tempo fa un'interrogazione ai ministri dei Trasporti e dell'ambiente. Sotto accusa il sistema di trasporto scelto dall'Enel per il rifornimento: via mare con nave e l'aiuto di piccole bettoline. Un potenziale pericolo per l'inquinamento del golfo di Trieste, ma soprattutto delle spiegga di Grado e Lignano. E per questo si è mosso pure il WWF.

Il movimento critica l'assenza del Comune tra gli organizzatori dell'«apertura» dei valichi, ma Damiani replica

«Confini? Nord Libero studi geografia»

Si aprono i confini, ma il Comune di Trieste dove sta? E' stata formulata in questi termini l'interrogazione che Laura Tamburini, consigliere comunale di Nord Libero, ha rivolto al sindaco e all'assessore competente, in riferimento all'iniziativa "Confini aperti '98" che domani e domenica renderà liberamente percorribili alcuni valichi agricoli posti appunto lungo la linea di frontiera tra l'Italia e la Slovenia, nella nostra provincia. Dopo aver ricordato che il 2 maggio prossimo l'iniziativa riguarderà, per la prima volta dopo quarant'anni, il confine di Cerei-Bosici tra i comuni di Muggia e Capodistria e che sarà bissata domenica 10 maggio con una analoga al valico di Malchina-Goriano, che divide i comprensori di Duino-Aurisina e di Comeno, il consigliere "nordista" chiede come mai un avvenimento «dal significato culturale prima ancora che politico" sia stato snobbato dal Comune di Trieste, che non figura tra gli organizzatori.

Un piccolo incidente "diplomatico"? Assolutamente no, a giudicare dall'ironica replica del vicesindaco Damiani. «Niente da dire sulla manifestazione, che approviamo e condividiamo, e per la quale ho appena ricevuto l'invito. Il Comune di Trieste, in realtà, non figura tra gli organizzatori, assieme a quelli di San Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Muggia, Capodistra, Comeno ed Erpelle-Cosina per una considerazione molto semplice: i valichi interessati dall'iniziativa non ricadono nel nostro territorio ma, appunto, in quello delle altre amministrazioni citate. Forse quelli di Nord Libero, prima di scrivere l'interrogazione, avrebbero fatto bene a ripassare un po' la geografia...».

Sempre a proposito di confini, comunque, il movimento indipendentista si è fatto vivo ieri anche in merito all'estromissione di Zagabria dal programma "Phare", che sembrerebbe preludere a un'entrata sempre più difficile del regime di Tudjman in Europa. Di qui l'invito a Istria, Fiume e Dalmazia a "liberarsi" dalla Croazia se vogliono entrare a quelche titolo nell'Ue.

Non cessano le polemiche sugli alloggi acquistati dalla Dogana

In strada un «pretendente» delle case di via dei Leo

«E' da un anno e mezzo che mi dicono che la situazione sta per sbloccarsi. E intanto io sono senza casa, ospite abusivo di questa città. Mi avevano assicurato che entro maggio l'appartamento era pronto, ho caricato anche un Tir con i mobili per trasportarli da Palermo a Trieste. Ma è ancora tutto fermo».

Alessio Salomone, dipendente delle dogane trasferito a Trieste è esasperato. E ha annunciato che stamani si recherà in Tribunale per fare un esposto alla magistratura. Sotto accusa quelle famose case dimenticate dallo Stato nel nuovo complesso edilizio di Porta dei Leo in via Piccardi. Un complesso che era stato acquistato dalla Dogana perchè mettesse gli appartamenti a disposizione dei dipendenti, a cominciare da quei doganieri che erano stati trasferiti dopo la chiusura degli uffici di Tarvisio e Pontebba. Oltre 60 case nuove di zecca: prima si era detto che gli inquilini dovevano pagare un canone sociale, la Corte dei conti che era intervenuta poi, dopo una sonora denuncia, chiedeva invece di applicare prezzi di mercato. Si era parlato poi anche di riduzioni e agvolazioni del 30-40% in meno dei prezzi di mercato per l'affitto. Insomma un garbuglio inestricabile che lo stesso Prefetto aveva tentato di sbloccare con un fermo intervento.

Un dipendente delle Dogane che aveva chiesto un alloggio annuncia: «Non vogliono farmi entrare, ora faccio un esposto alla magistratura»

Il risultato? Dopo i vari rimpalli di competenze pare che se ne occupi l'Ufficio tecnico erariale. Ma ieri, dopo la segnalazione di un nuovo caso, non è stato possibile ottenere nessun tipo di parere ufficiale o di quadro della situazione. «Avevo fatto domanda per la graduatoria nel dicembre '96 — spiega ancora Salomone – e sono risultato quarantaduesimo rispetto ai 30 posti disponibili. Ma avevo anche annunciato di essere disposto a pagare a prezzo di mercato, un milione al mese. Non mi hanno dato risposta. E finora, a quanto ne so, sono entrate sì e no 8-10 persone. E ora parlano di nuove difficoltà, di nuovi disegni di legge. E intanto è tutto bloccato e le case sono vuote, provate ad andare a vedere. E' colpa di una cattiva gestione. Domani faccio un esposto».

Anche se da quel poco che è trapelato dagli uffici responsabili, pare che la graduatoria si stia sbloccando e che qualche novità è attesa, si sta cercando di «risolvere i problemi». Che per le case di Porta dei Leo sono una marea. La scorsa primavera la denuncia del procuratore della Corte dei conti era stata piuttosto forte. Aveva parlato di di ordinario spreco di denaro pubblico, centinaia di miliardi buttati al vento. Un complesso edilizio inagurato pochi anni fa, in gran parte disabitato. Ma le poche famiglie che ci abitano non pagano nè affitto nè riscaldamento. Colpa dei garbugli di norme, dello scarico delle competenze e delle diatribe sul prezzo degli affitti: prezzo di mercato o canone sociale agevolato per i dipendenti delle dogane?

Un'immagine del complesso di Porta dei Leo.

Il risultato è che nel complesso gli ascensori non funzionano, i termosifoni sono stati accesi solo grazie all'interessamento del prefetto, la luce delle scale è stata una conquista dopo mesi passati a usare le torce mentre il cortile interno di notte è stato spesso al buio. E le dogane, per bocca del direttore regionale, Autiero, avevano replicato: «la gestione di quelle case non compete alle Dogane, ma all'Ufficio tecnico erariale, la Dogana, in base a una precisa legge, ha solo acquistato gli alloggi e predisposto il bando di assegnazione». Ma la questione dei canoni non era chiara, sembra che le cose non siano affatto risolte e l'ufficio erariale, interpellato dal giornale, non fornisce ne dichiarazioni e nemmeno spiegazioni.

Intervento del presidente provinciale Codarin

«Il rilancio di Montebello può passare attraverso gli spettacoli musicali»

Montebello è in crisi? Interviene la Provincia o, quantomeno, tenta di farlo. Il grido di "dolore" lanciato nei giorni scrosi non è caduto nel vuoto. In una nota il presidente Codarin, a seguito del recente appello dei responsabili della società che gestisce l'Ippodromo sulal progressiva disaffezione del pubblico alle corse al trotto e sulle minori puntate degli scommettitori, sottolinea che la sua amministrazione si sta interessando da diversi mesi al problema. «In un momento particolarmente delicato per l'intero movimento nazionale dell'ippoca, alle prese con una crisi dovuta a motivazioni che sarebbe opportuno approfondire – scrive Codarin – appare quantomai opportuno studiare, assieme agli enti e ai soggetti interessati, un piano complessivo di rilancio dell'Ippodromo».

Fermo restando che è difficile studiare su due piedi una maniera di riavvicinare a Montebello i suoi frequentatori storici, sempre più "sviati" da sale corse e dalla possibilità tecnologica di seguire via video varie corse in tempo reale, quale potrebbe essere allora una via d'uscita? A detta del responsabile di Palazzo Galatti, questo rilancio potrebbe estrinsecarsi attraverso lo svolgimento di manifestazioni non solo di carattere sportivo, ma ad esempio anche musicali, «sullo slancio della recuperata credibilità di Trieste quale piazza privilegiata dal punto di vista dell'organizzazione di spettacoli» al fine di garantire un ritorno di immagine non solo per l'impianto ma per l'intera città.

«La predisposizione del programma di "Provinciassieme che anche quest'anno verrà organizzato sul nostro territorio – conclude Codarin – sarà l'occasione migliore per valutare da parte della Provincia le opportune proposte e le soluzioni atte a far sì che lo storico impiento di Montebello possa tornare a essere un punto di riferimento importante per i triestini».

LORETTA
TANTETAG
VIA CICERONE 10
Comodità, disinvoltura, eleganza nella moda giovane delle «Taglie del sorriso»
Nuovo orario: sabato non stop lunedì aperto al pomeriggio

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BOONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOM.
VIA MADONNINA 7
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 761990
LUNEDÌ CHIUSO

BIECKER PARCHETTI
Riparazioni in genere
Rascniatura
Verniciatura
Preventivi gratuiti
Trieste - Via Gambini 27/A
Tel. 632250

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
p. Ospedale 7
IMPERMEABILI - TUTTO JEANS
CERIMONIA - TEMPO LIBERO

Appello del Dipartimento di merceologia dell'Università: servono cinquanta milioni per sviluppare gli studi

Mitili, «assolta» la tossina killer

Dalla ricerca speranze per rilanciare il settore, passato da 20 a 4 miliardi di fatturato

Potrebbe avere i giorni contati la disastrosa contrazione della nostra miticoltura che dal 1989 a oggi ha fatto registrare una progressiva picchiata del fatturato annuo da 20 a 4 miliardi di lire: provvedimenti ministeriali emanati di volta in volta per tutelare la salute dei consumatori hanno di fatto messo alle corde le trenta aziende con circa 70 addetti che operano tra Muggia e Sistiana. Responsabile delle limitazioni al commercio del prelibati molluschi nel periodo tra agosto e ottobre, sarebbe una molecola di acido okadaico contenuta nei «pedoci» e che, se ingerita provoca disturbi intestinali e diarrea.

Condizionale d'obbligo, visto che recenti studi che vedono il Dipartimento di economia e merceologia delle risorse naturali dell'Università di Trieste capo fila di un ristretto pool internazionale di ricercatori, stanno determinando la presenza nei mitili di un'altra tossina la yessotossina la cui ingestione sarebbe assai meno pericolosa per l'uomo.

Come si è giunti alla conclusione che non era solo l'acido okadaico contenuto in alcuni tipi di alga a compromettere la tossicità e l'atossicità delle cozze? «Da esami di laboratorio – spiega Roberto Della Loggia, direttore della sezione Biologica del Dipartimento – abbiamo scoperto che i topi da esperimento morivano anche in assenza dell'acido; si trattava quindi di isolare la reale responsabile».

Grazie anche alla collaborazione con un biologo giapponese tra le massime autorità nel suo campo, il professor Yasumoto, si è arrivati così all'individuazione della yessotossina, della quale però si sa ancora poco; nè aiuta il fatto sia certamente letale per i topi di laboratorio; anche la senape può provocare la morte dei piccoli roditori, mentre è assolutamente innocua per l'uomo. Attualmente il Dipartimento è impegnato a stabilire la soglia di pericolo della yessotossina per l'uomo: stando ai dati ricavati sino ad ora e divulgati anche nel corso del recente congresso sulle alghe tossiche di Vigo sembrerebbe addirittura innocua. Se ciò venisse dimostrato scientificamente e quindi recepito anche dalla normativa vigente, i miticoltori triestini potrebbero vendere il loro prodotto senza limitazioni, se non quelle imposte dalla presenza, peraltro periodica, di acido okadaico. Una scommessa che rischia di rimanere sulla carta visto che il Dipartimento ha bisogno di una cinquantina di milioni di lire per procedere nella sua opera di ricerca. Di questa urgenza è stato informato anche il presidente della Camera di Commercio, Adalberto Donaggio che ieri è intervenuto all'inaugurazione dei nuovi laboratori della sezione biologica del Dipartimento.

g.l.

La decisione del gip sull'archiviazione o meno sarà resa nota a giorni

Camerini, ancora «suspense»

Si saprà solo tra alcuni giorni se il senatore Fulvio Camerini sarà prosciolto dall'accusa di abuso d'ufficio, come ha chiesto la Procura, oppure se l'inchiesta a suo carico dovrà essere portata avanti, come ha chiesto Gianni Slavich, che un anno fa aveva dato l'avvio all'inchiesta penale presentando un esposto contro il suo ex primario. Il Gip Fabrizio Rigo ieri ha sentito le parti e si è riservato la decisione. Insomma, solo tra alcuni giorni si saprà cosa ha deciso il giudice delle indagini preliminari.

L'inizio dell'inchiesta risale a un anno fa, quando Gianni Slavich aveva denunciato alla magistratura un intervento di Camerini volto, a suo dire, a far naufragare la sua candidatura a primario facente funzioni di cardiologia. Vincitore del concorso alla fine era risultato Silvio Klugmann. Secondo Slavich, da alcuni mesi al vertice della Divisione di cardiologia in virtù di una sentenza del Tar, era stato proprio Camerini a dare in qualche modo l'altolà alla sua nomina. Ma le indagini condotte dal pubblico ministero Federico Frezza avevano smentito questa ricostruzione dei fatti, e lo stesso Frezza aveva chiesto l'archiviazione dell'inchiesta a carico di Camerini. Decisione alla quale si è opposto Slavich, che già subito dopo la nomina di Klugmann aveva reagito con una serie di esposti e denunce, sia alla Procura e che al Tribunale amministrativo regionale. Quest'ultimo, al contrario della Procura, ha dato ragione a Slavich, che si è così insediato al vertice della cardiologia in attesa del prossimo concorso di primario effettivo.

Il presidente del Tribunale alla Digos: «Perché non li avete identificati»?

Autonomi accusati di «blocco»

Alle prime battute ieri il processo nei confronti di un nutrito gruppo di simpatizzanti autonomi accusati di blocco stradale, con un «appunto» del presidente del Tribunale alla Digos, che allora non procedette all'identificazione, documenti alla mano, dei presenti. Dopo un'udienza in due «tranche», mattina e pomeriggio, il processo è stato rinviato a novembre. Ed è un processo piuttosto laborioso, soprattutto per il numero degli imputati - ventiquattro - e la necessità di individuare o meno precise responsabilità per ciascuno di loro. Ieri infatti l'udienza è stata in buona parte dedicata all'audizione degli agenti della Digos presenti quel giorno alla manifestazione. I fatti risalgono al 9 marzo del 1995, decennale della morte dell'anarchico Pietro Maria Greco, detto Pedro. Ricercato per banda armata, Greco nel marzo dell'85, a Trieste, rimase ucciso con quattro colpi di pistola nelle concitate fasi dell'arresto. In occasione del decennale alcune decine di autonomi - arrivati anche da altre città del Veneto - prima tennero un'assemblea alla Facoltà di Magistero, poi si raggrupparono in via Giulia, mandando il traffico in tilt. Gli agenti della Digos non identificarono i giovani chiedendo loro i documenti, ma ne individuarono diversi come «vecchie conoscenze». Furono scattate diverse fotografie, ed è sulla base di queste che ieri è stato chiesto agli agenti di riconoscere uno per uno gli imputati. Una procedura lunga, che ha dato adito a qualche battibecco tra accusa e difesa e che ha portato il presidente del Tribunale, Mario Trampus, a una secca reazione: «Ma perché - ha chiesto il giudice a uno degli agenti chiamati a testimoniare - quando eravate in presenza di un'ipotesi di reato come un blocco stradale, non siete intervenuti subito per identificare documenti alla mano i manifestanti e per invitarli a sgombrare la strada?».

Affetta dalla sindrome di Leigh

Il dramma di Francesca: un male raro le impedisce qualsiasi movimento

Francesca ha due anni. E da quando è nata trascorre le sue giornate tra il lettino e la carrozzella, immobile. Sorride quando la mamma e il papà le si avvicinano. Ma non parla, non gioca. Non muove le gambe nè ha la forza di reggere tra le mani una bambola. Non può mangiare con il biberon o con il cucchiaio perchè non riesce a deglutire. Il suo pranzo e la sua cena da sempre passano attraverso un sondino.

Francesca è affetta dalla sindrome di Leigh, una malattia rara per cui non esiste una cura. Solo altri due bimbi in Italia soffrono di questo male, un'encefalopatia mitocondriale che compromette le funzioni neurologiche, che altera la respirazione, paralizza la deglutizione e impedisce i movimenti. I suoi genitori si sono accorti che qualcosa non andava appena a cinque mesi di vita, perchè per questo male non esiste la possibilità di una diagnosi prenatale. Il difetto genetico che origina la sindrome non è stato infatti ancora scoperto.

«Da neonata, Francesca piangeva molto, soprattutto al pomeriggio e alla sera – racconta la madre Isabella – Ma solo dopo alcuni mesi ci siamo resi conto che c'era qualcosa di serio: non riusciva a tenere su la testa, le tremavano spesso gli occhi». Gli accertamenti al Burlo svelano che Francesca è affetta dalla sindrome di Leigh. Il suo male si traduce in un deficit di energia quasi inimmaginabile, spiegano i medici alla famiglia. La piccola ha appena la forza sufficiente per respirare. Qualsiasi altro movimento è un lusso che non si può permettere.

I genitori capiscono subito che cosa li attende. Si rendono conto che questa figlia tanto desiderata non diventerà mai grande: non andrà all'asilo, nè tanto meno a scuola. Ma appena Francesca sta meglio la riportano a casa. «Quel tanto di vita che ha davanti dev'essere sereno, dignitoso, pieno d'affetto» dice la mamma.

La bambina richiede però molte cure: ha bisogno di fisioterapia, di controlli pediatrici costanti, di assistenza di base. E la famiglia si organizza. «Abbiamo trovato un ottimo supporto nelle istituzioni – dice la madre Isabella – Francesca viene seguita quotidianamente da un assistente domiciliare, da un fisioterapista che viene tre volte alla settimana, mentre la pediatra è disponibile a venire da noi in qualsiasi momento».

Ma la bimba deve essere seguita ogni giorno per 24 ore. Non può rimanere sola nemmeno per un attimo: la crisi può scatenarsi all'improvviso. L'assistenza pubblica funziona però solo durante il giorno. Di notte, la mamma e i nonni sono soli a vegliare il respiro della bambina.

La loro stanchezza è infinita. La famiglia si è rivolta al Comune e all'Azienda sanitaria per ottenere un infermiere specializzato per l'assistenza notturna, almeno una o due volte alla settimana. Finora però senza risultati. Sarà difficile risolvere il problema secondo le regole consolidate, perchè il caso di Francesca è unico. L'unica speranza sta nella buona volontà degli operatori.

Daniela Gross

Cason era stato condannato a quattro mesi

Sindacalista e fisioterapista assolto in appello dall'accusa di interruzione di servizio

E' stato assolto dalla Corte d'Appello perché il fatto non costituisce reato Giampaolo Cason, 48 anni, fisioterapista e sindacalista, condannato nel 1993 dal pretore Arturo Picciotto a quattro mesi di reclusione con i benefici per interruzione di pubblico servizio. Il 2 novembre del 1991, infatti, Giampaolo Cason avrebbe dovuto prestare la propria opera al centro di riabilitazione motoria del Maggiore, ma non si presentò e l'ambulatorio rimase chiuso. Durante l'udienza di primo grado depose la fisioterapista Paola Bizzarri, la quale raccontò di aver telefonato a Cason per dirgli che era di turno, ed egli le fece presente che quel giorno era in permesso sindacale. Lo stesso Cason raccontò poi di aver ricevuto nel tardo pomeriggio del 2 dicembre un telegramma che lo convocava per il mattino di quel giorno, telegramma arrivato però dopo l'orario previsto per la convocazione. In base a questi elementi il pretore condannò Cason, accogliendo le richiesta del pubblico ministero Dario Grohmann.

I giudici della Corte d'Appello hanno però adesso ribaltato la sentenza. Nel corso del processo di secondo grado, infatti, è stato sentito il direttore sanitario di allora, Di Benedetto, il quale ha spiegato come da alcuni mesi Cason era stato esonerato dai servizi al Maggiore proprio in virtù della sua attività sindacale. Se il suo nome compariva sul calendario, tra l'altro nel giorno del «ponte» di Ognissanti, questo era dovuto, ha spiegato l'avvocato difensore di Cason, Guido Fabretti, piuttosto a un disguido, a una disattenzione. Insomma Cason non era tenuto ad essere in servizio quel giorno, perché esonerato dalla turnazione proprio dalla direzione sanitaria. Di qui la sentenza che assolve il fisioterapista-sindacalista.

Durante la manovra di entrata si è bloccata la «Sir John» con a bordo 130 mila tonnellate di greggio

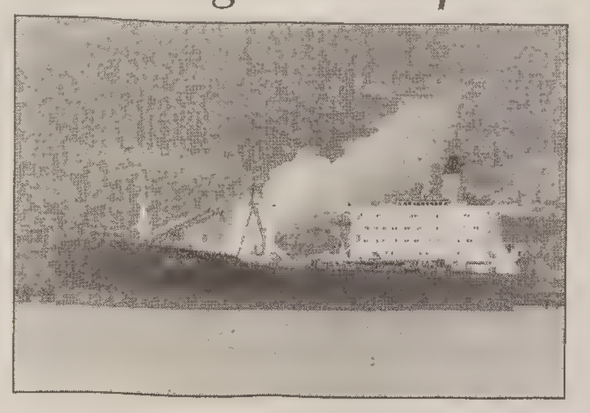
Nave in avaria, allarme in porto

La petroliera stava dirigendosi al pontile della Siot

Pericolosa avaria l'altra notte a una nave cisterna nel vallone di Muggia. Il motore di una petroliera greca, la «Sir John» con a bordo 130 mila tonnellate di greggio nigeriano, diretta al pontile della Siot, si è improvvisamente bloccato durante la manovra di entrata in porto.

Il guasto si è verificato mentre la nave stava percorrendo il canale d'accesso al pontile dell'oleodotto, ed era quindi già all'interno delle dighe. Se non si fosse riusciti a fermarla in tempo, la petroliera avrebbe potuto finire la sua corsa contro qualche ostacolo con le immaginabili conseguenze anche di natura ecologica.

L'allarme è scattato poco dopo l'una dell'altra notte. Il pilota ha immediatamente contattato via radio la centrale operativa della Capitaneria di porto. In pochi minuti i rimorchiatori che accompagnavano la nave nella manovra sono entrati in azione riuscendo non senza difficoltà a fermare la corsa dell'unità che stazza 75 mila tonnellate.



La «Sir John» durante le operazioni di scarico del greggio.

Una manovra non certo semplice considerando l'enorme inerzia della nave a pieno carico. Le gomene di poppa si sono tese al massimo mentre i rimorchiatori spingevano a tutta forza in direzione opposta.

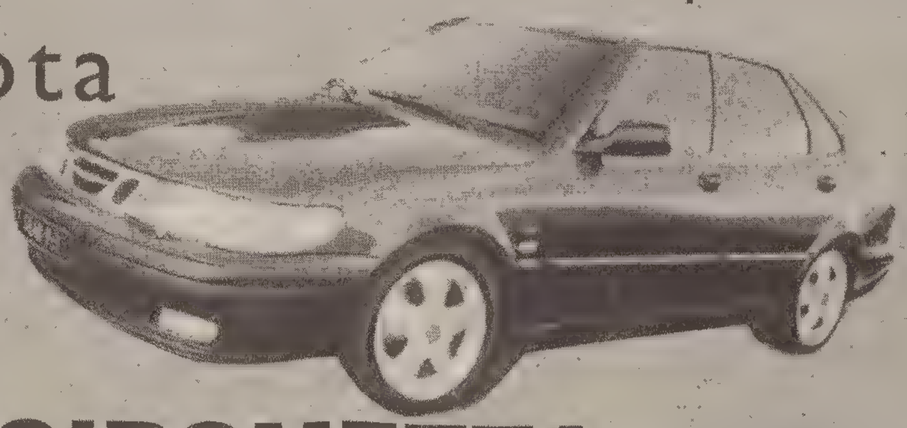
Solo dopo che la petroliera si è arrestata, è iniziata un'altra delicata manovra: volgere la prua di 180 gradi e cioè verso l'uscita del canale, per riportarla in rada, nell'area di sicurezza «Alfa 1», destinata alla sosta delle navi cisterna cariche. Una manovra questa, che si è svolta senza problemi grazie all'abilità e all'esperienza dei comandanti dei rimorchiatori, abituati a operare con le petroliere anche in condizioni metereologiche proibitive.

Ieri mattina, mentre la nave era ancorata in rada, sono saliti a bordo l'ufficiale tecnico della Capitaneria di porto e i tecnici del registro navale di classificazione, in questo caso l'American Bureau. Così è stato possibile appurare la natura del guasto e procedere quindi alle riparazioni. Dai primi accertamenti risulta che il guasto verificatosi nella sala macchine ha interessato l'impianto oleodinamico che regola i comandi del motore.

L'intervento di riparazione è stato effettuato durante la mattinata. Quindi i tecnici dell'American Bureau hanno convalidato la riparazione e la Capitaneria ha potuto così dare il nulla osta all'ingresso in porto della petroliera. Nel pomeriggio la nave ha finalmente potuto iniziare le operazioni di scarico del greggio.

Anteprima nazionale Sabato 18 e Domenica 19 Aprile Orario continuato 10-18

Prendete quota
dai concessionari Saab



Nuova Saab 93

Con la nuova 9-3, Saab presenta per la prima volta il nuovo motore Turbo Diesel, eccezionalmente potente ed elastico, il 2,2 TID da 115 CV. Sono disponibili anche il brillante 2,0 Turbo benzina da 185 CV e gli aspirati 2,0 da 130 CV e 2,3 da 150 CV. La nuova Saab 9-3 garantisce i più elevati livelli di comfort e di sicurezza attiva e passiva. I nuovi sedili, perfettamente ergonomici, gli esclusivi poggiatesta attivi Saab per prevenire le lesioni da colpo di frusta e i nuovi airbag laterali sono in dotazione su tutte le versioni 3 porte, 5 porte e Cabriolet.

SAAB

AUTOSALONE GIROMETTA Via Flavia 132/2 - Trieste - Tel. 040/384001

Venditore Autorizzato: AUTOSYMBOL - Via Colombo 18 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481/412341

L'assemblea dei docenti alla Bergamas ha preso in esame le nuove normative proposte dal ministro Berlinguer

Materne, la riforma piace poco

Molte le perplessità soprattutto sull'eventuale passaggio dal Comune allo Stato

Insegnanti delle materne in assemblea alla Bergamas.

Un tavolo di contrattazione che riunisca Comune e forze sociali per preparare la scuola materna alla riforma prevista dal ministro Berlinguer è stato chiesto ieri con forza dal segretario provinciale dello Snals, Giuseppe Ughi, e dai docenti, nel corso di un'assemblea di categoria che si è tenuta alla scuola Bergamas. Ughi ha presentato i grossi problemi posti dalla riforma nel prescrivere l'obbligatorietà dell'ultimo anno di scuola materna. Come si sa, le sezioni attuali non sono formate per fasce d'età; una strutturazione in tal senso si renderà però necessaria prima di quel primo settembre '99 in cui partirà la riforma. La stessa riforma, d'altra parte, prevede anche per le materne l'autonomia didattica ed organizzativa. A tutte le scuole statali è stata consegnata la bozza ministeriale del regolamento con allegata una scheda per raccogliere entro il 30 aprile osservazioni e proposte da inviare al Ministero prima della stesura definitiva. Bozza e scheda, che non sono state presentate nelle materne comunali, vanno al più presto discusse e studiate a quel tavolo di concertazione auspicato dallo Snals. La scuola materna rientra ormai nell'obbligatorietà del servizio scolastico e il Comune, cui Ughi ha riconosciuto una buona disponibilità al dialogo, come gestore del 90% delle materne triestine deve adeguarsi. Quindi ogni struttura va lasciata libera di attrezzarsi con progetti educativi diversi, tarati sull'esigenze della propria utenza. Tali esperienze andranno poi verificate, valutate e, se è il caso, convalidate dall'assessorato competente. Altro motivo di perplessità rilevato dallo Snals è la motivazione con cui la Giunta comunale ha deliberato la statalizzazione della scuola materna di Longera. Affermare che «il Comune intende proseguire con la gestione diretta a condizione che lo Stato gli riconosca risorse o, al contrario, procedere alla graduale dismissione delle materne» è un discorso puramente politico della Giunta, ha rilevato Ughi. La minaccia di graduale dismissione del servizio è pericolosa perché non tutela il personale. Per lo Snals va proposta invece una legge ad hoc per il passaggio totale delle materne triestine allo Stato, una competenza prevista per legge e attuata nel resto d'Italia. Lo Snals ha chiesto quindi al Comune l'impegno a mantenere le proprie scuole. La richiesta va poi ai sindacati e ai parlamentari locali, affinché sostengano la proposta di legge per il passaggio delle materne, personale compreso allo Stato. Il documento programmatico approvato dall'assemblea verrà ora trasmesso all'assessore competente. In mancanza di risposta positiva in tempi brevi, il personale delle materne entrerà in agitazione bloccando lo svolgimento delle mansioni non previste dalla qualifica e delle attività non preventivamente deliberate dai Collegi docenti.

Annamaria Naveri

Proposta dello Snals per aggirare i limiti alle autonomie delle singole scuole

«A tutti i diritti degli sloveni»

Chiedere che vengano allargati a tutte le scuole di Trieste i diritti alla cultura e all'istruzione validi per la minoranza slovena. Con questa iniziativa, lo Snals vuole aggirare quella regola dell'autonomia che, per la legge Berliguer, attribuisce personalità giuridica solo alle scuole che hanno dai 600 ai 900 alunni. Una norma che, se realizzata, costringerebbe ad accorpamenti che dimezzerebbero di fatto i vari livelli scolastici portando a soli 8 circoli didattici, 5 scuole medie e 6 superiori.

In un primo momento la bozza della legge faceva cadere sotto questi parametri anche le scuole slovene. Ma nell'ultima stesura, emanata i primi di aprile, lo stesso presidente della Repubblica riconosce la funzione garantista della minoranza, per cui non vengono ritenuti più validi i nuovi parametri previsti. Ieri quindi, a margine dell'assemblea generale per le scuole materne, lo Snals ha chiesto che, per evitare manipolazioni politiche facilmente ipotizzabili e per una convivenza serena con la minoranza anche nell'intera scuola dell'obbligo triestina valgano le stesse regole.

a.m.n.

Non ci si può fidare neanche del TuttoCittà: due «perle» nella tavola numero 5

L'ospedale di Cattinara? In via Farneto

Spandimento di olio da un autobus dell'Act: bloccato ieri pomeriggio il traffico in via Battisti

Traffico in tilt per la chiusura del tratto in discesa di via Battisti dovuta a un improvviso spandimento di olio da un bus dell'Act. L'episodio si è verificato ieri pomeriggio e fino a sera hanno lavorato le squadre dell'Italspurghi e della stessa Act per pulire l'asfalto. Sul posto alcune pattuglie dei vigili urbani che hanno regolato il traffico.

Se un viaggiatore arrivasse in città e consultasse lo stradario per recarsi all'ospedale di Cattinara lo troverebbe (sulla tavola 5) tra via del Farneto e via Buonarroti. Giunto in zona avrebbe un bel cercare perchè Cattinara si trova da tutta un'altra parte della cittàa a Cattinara appunto. Precisamente in strada di Fiume 447, che peraltro è segnata sulle tavole 6 e 7 visto che è lunga. Ma alla zona corrispondente sulla tavola 7, coerentemente, il nosocomio non è segnato.

Ma non basta l'altra «perla» è un peccato veniale, ma c'è: infatti si parla di **opedale** invece che di ospedale. Un errore ripetuto (c'è proprio lo zampino del maligno) in quanto anche per il Maggiore c'è scritto **opedale**.

Non resta che invitare la «Seat Editore» di Torino che cura le Pagine Gialle, di cui TuttoCittà è un complemento, a provvedere alle correzioni dal caso nella prossima edizione.

Con la confusione che regna nella sanità triestina, ci mancava solo di collocare il principale ospedale (con la esse) cittadino in una zona completamente diversa...

Primo giorno del convegno dedicato ai quotidiani in lingua minoritaria dell'Unione europea, organizzato dal Primorski Dnevnik

Minoranze, la tutela viene soltanto da norme certe

E c'è bisogno di un «travaso di potere» da parte della maggioranza per assicurare la pace etnica

Pubblico attento nell'aula magna della Scuola interpreti al convegno sui quotidiani nelle lingue minoritarie d'Europa.

Non è facile la vita di un giornale di una lingua minoritaria, anche nell'Unione Europea, che sta sperimentando una complessa integrazione economica e culturale.

Di problemi ed eventuali soluzioni che incontra la stampa delle lingue minoritarie se ne parla a Trieste (ieri e oggi per chi legge) al convegno organizzato dal Primorski Dnevnik e dall'Istituto sloveno di ricerche, con il patrocinio della presidenza del Consiglio e dell'Ordine dei giornalisti intitolato «Primo incontro dei giornali quotidiani in lingua minoritaria dell'Unione Europea» che si svolge alla Scuola Interpreti.

«L'idea di organizzare un convegno del genere – spiega Bojan Brezigar, direttore del Primorski – era nata già qualche anno fa, in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione del giornale (1945-95), ma per vari problemi siamo riusciti a organizzarlo solo adesso. Si tratta, comunque, del primo convegno che cerca di confrontare problemi analoghi cercando soluzioni comuni».

L'eurodeputato Michel Ebner ha indicato l'esempio dell'Alto Adige dove sono stati risolti i problemi di convivenza

Il vero problema, per un giornale di lingua minoritaria, è soprattutto di carattere economico, visto che spesso il mercato a cui si rivolge è ristretto e i contributi statali sono quasi indispensabili per sopravvivere. «Non sempre è così – precisa Brezigar – perché ad esempio in Catalogna c'è una popolazione di 7 milioni di persone, che può garantire la presenza sul mercato dei giornali. Il discorso è diverso quando si tratta di gruppi più piccoli, che fanno riferimento a una popolazione di 20 o 30 mila persone e quindi non possono superare le 5-6 mila copie. La soluzione, in questo caso, è una mediazione tra il mercato e i contributi necessari alla sopravvivenza».

La prima giornata di lavori, che ha visto gli interventi di alcuni rappresentanti di queste testate (32 sono presenti al convegno) è stata aperta dai saluti del sindaco Riccardo Illy, dei rappresentanti dell'Università, della Regione e dell'Ordine dei giornalisti. È stato l'eurodeputato Michel Ebner, membro dell'Intergruppo per le Minoranze linguistiche, a delineare lo scenario a livello europeo in cui vivono le minoranze linguistiche.

«Dove non esiste una precisa normativa sulle minoranze – ha detto – esplodono i problemi tra maggioranze e minoranze, come è avvenuto in Bosnia e ora nel Kossovo. Ci deve essere un passaggio di potere dalla maggioranza alla minoranza, ma deve avvenire per reciproco interesse non in modo unilaterale. Le minoranze devono ricevere fette di potere e di autonomia, in cambio la maggioranza ottiene la pace etnica. Dove ciò è avvenuto, come da noi in Sud Tirolo, i problemi sono stati risolti. Certo, possono restare dei gruppi estremisti – ha aggiunto Ebner – ma sono totalmente isolati».

L'Unione Europea, quindi, dovrebbe favorire la tutela delle minoranze, sia quelle esistenti al suo interno sia di quelle dei Paesi che hanno chiesto l'adesione. «A tutti i Paesi che vogliono entrare nell'Ue – è la risposta di Ebner – chiediamo degli standard di tutela delle minoranze, senza i quali interrompiamo il processo di associazione, come è avvenuto per la Slovacchia, ma è importante che gli standard siano codificati da norme di legge, per poter eventualmente rivendicare i propri diritti davanti all'Alta Corte europea».

Franco Del Campo

Cinquant'anni di storia di giornali e tv rievocati in un incontro al Circolo Miani

Informazione: chi condiziona chi

Diciamoci tutto, o quasi. Ricordi e sincerità si sono intrecciati all'incontro organizzato da Maurizio Fogar per il Circolo Miani, su cinquant'anni di storia dell'informazione a Trieste, grazie ai relatori Luciano Ceschia, ex direttore del Piccolo ed ex segretario della Federazione nazionale della Stampa, Fulvio Gon, capo cronista del Piccolo, Tiziana Missigoi, giornalista della Rai, e Vojmir Tavcar, editorialista del Primorski. È stato Luciano Ceschia ad aprire le porte della memoria: «L'informazione a Trieste negli ultimi cinquant'anni – ha detto l'ex direttore del Piccolo – è stata abbastanza vivace, ma il suo quotidiano, tendenzialmente, si è adagiato sulla città più che diventare un momento di stimolo e di sviluppo». Naturalmente fa storia a sè il giornale di Chino Alessi, il direttore-padrone, che «ha cavalcato la crisi di Osimo fino alla creazione della Lista per Trieste». Del resto era inevitabile che il Piccolo, come la città, fosse profondamente condizionato dalla prossimità del confine, «il più duro d'Italia». Ma Ceschia, dall'alto dei suoi 43 anni di professione, non ha rinunciato a graffiare i colleghi più giovani. Prima di concludere la sua analisi ha lanciato una provocazione: «La vicenda dell'elezione del consiglio di amministrazione della Fondazione Crt – ha detto – è stata giustamente registrata dal giornale, ma mi pare pazzesco che sia stato considerato un fatto drammatico, mi sembra la storia della Secchia rapita».

Secondo Fulvio Gon, capo cronista del Piccolo, con una lunga esperienza nelle pagine economiche, le cose non stanno proprio così. In quella vicenda ci starebbero tutte le componenti politiche e i «movimenti» che per anni hanno condizionato lo sviluppo della città. Nessuna difesa d'ufficio, da parte di Fulvio Gon, sul metodo di selezione dei giornalisti: «Vent'anni fa non si entrava al Piccolo, al novanta per cento dei casi, se non si veniva raccomandati o perlomeno «caldamente» presentati. Finiva così che qualche giornalista — per forza di cose – diventava il punto di riferimento interno di partiti, enti, centri di potere». Sul mito del giornale di Alessi. «Non dimentichiamo com' era fisicamente quel giornale: aveva quattro pagine e mezza di cronaca, mentre oggi ne abbiamo otto, non esisteva la pagina economica, il giornale intero aveva 16 pagine mentre oggi ne ha anche 40, e si faceva molta cronaca con i puri comunicati. La linea e la forza era data soprattutto dagli editoriali di Chino Alessi».

Ma oggi chi decide la linea? «Un giornale non è una repubblica, ma una monarchia – ha spiegato Gon – e il re è sempre il direttore, in base al mandato dell'editore, che accetta di portare avanti nel momento della sua investitura. Ma non è sempre possibile un ferreo controllo quotidiano, e così può succedere che un articolo subisca le influenze di chi quel giorno ha l'incarico di farlo. I giornalisti, all'interno, non la pensano allo stesso modo e così, com'è composita e spesso divisa la vita cittadina, altrettanto lo è il corpo redazionale. Qualcuno cerca sempre di far contento qualche suo amico esterno. Dev'essere bontà d'animo».

Un problema dell'informazione a Trieste, però, è che quasi sempre ha operato in regime di monopolio. Paradossalmente ciò è vero anche per il Primorski Dnevnik, il giornale della minoranza slovena, che non è mai stato minacciato nella sua fetta di mercato. «Purtroppo però – ha ricordato Tavcar – sia la maggioranza che la minoranza sono vissute dentro un clima di separatezza reciproca, senza riuscire a comunicare». Particolarmente entusiasta, infine, l'intervento di Tiziana Missigoi, ora alla Rai di Firenze, che ha ricordato con nostalgia quanto «ha sputato sangue» alla redazione di Trieste.

f.d.c.

IN BREVE

Due manolesta bloccati dai poliziotti della Volante

Due manolesta sono finiti nella rete dei poliziotti della squadra volante. Omar Solimani e Rabah Abasa sono stati notati ieri mattina dall'equipaggio di una volante in transito in viale Miramare. I poliziotti avevano notato che uno dei due aveva in mano un portafoglio di colore nero e marrone. Dopo aver invertito la marcia la volante si è bloccata davanti ai due. «Siamo regolari, non abbiamo fatto niente», hanno detto agli agenti. Ma ai poliziotti è stato sufficiente cercare nei pressi delle auto parcheggiate e così hanno trovato una tessera intestata a Lucia Petelin, 43 anni, di Gorizia. Dalla questura si sono messi in contatto con la donna e hanno avuto la conferma che era stata borseggiata in un negozio di via Garibaldi. A questo punto Solimani e Abasa sono stati denunciati.

Esperti all'Area di ricerca parlano di produzione di plastica biodegradabile nei Paesi emergenti

Alcuni dei maggiori esperti internazionali del settore delle plastiche biodegradabili sono riuniti all' Area di ricerca allo scopo di gettare le basi per una collaborazione diretta con i governi dei Paesi in via di sviluppo per l' adozione di tecnologie di produzione di plastiche ecologicamente compatibili. L' iniziativa è stata organizzata dall' Ics (Centro per la scienza l' alta tecnologia dell' Unido), in considerazione dell' andamento di forte crescita del consumo di materie plastiche previsto nelle aree emergenti del pianeta.

Il camper del Sert in Viale non distribuisce metadone ma materiali informativi e per la profilassi

A seguito delle valutazioni espresse dal Movimento sociale sulla presenza del camper del Sert in Viale, Fabio Omero, coordinatore dell'Unità di strada, specifica che il camper non distribuisce metadone; ma materiali informativi sui rischi legati all'uso di droghe e psicofarmaci, e materiali di profilassi (siringhe, Narcan, preservativi); che il camper non attrae tossicodipendenti, recandosi, al contrario, proprio nei luoghi che sono già punti di aggregazione dei giovani a rischio, spesso su indicazione e richiesta di cittadini e commercianti.

Il movimento di Di Pietro raccoglie le firme per il referendum di abrogazione del proporzionale

Tra pochi giorni il movimento che fa capo ad Antonio Di Pietro inizierà la raccolta delle firme per sostenere il referendum abrogativo della quota proporzionale. Lo ha reso noto Anna Piccioni, consigliere regionale indipendentete dell'Area dell'Ulivo e tra i soci fondatori dello stesso movimento. E' stata anche attivata una linea telefonica che darà informazioni, attraverso una segreteria, mentre il lunedì e il mercoledì, dalle 17 alle 19, ci sarà a disposizione una persona per colloquiare direttamente. (il numero è 040-3728888)

L'Ufficio pensioni dipendenti enti locali dell'Inpdap si trasferisce al nuovo quarto piano di via Ghiberti 4

Lunedì prossimo, alle 12, verrà inaugurato il nuovo piano - il quarto - della sede Inpdap, in via Ghiberti 4, dove si trasferirà l'Ufficio pensioni dipendenti enti locali. Nel corso dell'inaugurazione, alla presenza del sindaco Illy e del presidente della Regione, Cruder, saranno presentati i primi decreti di pensione definitiva emessi dalla sede provinciale secondo quanto previsto dal programma di attribuzione diretta della pensione in luogo del trattamento provvisorio e del decentramento delle competenze avviato dalla Direzione generale dell'Inpdap.

Cdu: continuano i congressi provinciali del movimento Domenica l'appuntamento regionale a Trieste

Il coordinatore regionale del movimento giovanile del Cdu, Antonio Chiarot, comunica che in regione proseguono i congressi provinciali. Domani sarà la volta di Trieste, con appuntamento nella sede dei Cristiani democratici uniti in piazza Sant'Antonio Nuovo 2, alle 15.30, mentre per Gorizia il congresso, sempre domani, si terrà alle 19 nella sede di via Angiolina 21. L'appuntamento col congresso regionale è fissato invece per domenica prossima, alle 17, nella sede di Trieste.

«Recenti sviluppi nel diritto tedesco», convegno oggi e domani nell'aula Bachelet dell'università

Parte oggi il convegno sui «Recenti sviluppi del diritto tedesco» (ore 16 aula Bachelet), organizzato dai dipartimenti di Scienze politiche. Partecipano studiosi tedeschi e italiani. L'assise proseguirà domani dalle 9.

DUINO Tarda il passaggio di competenze alla Regione sui beni culturali

Avvolto dalle nebbie l'acquisto del castello

Intanto Gambassini (LpT) rivolge una dura interrogazione al presidente della giunta Cruder, sottolineando l'avvicinarsi della fine della legislatura

Sarà molto probabilmente la prossima giunta regionale ad acquistare (con il concorso dello Stato e del Fondo Trieste) il castello di Duino, sempre che nel frattempo il principe della Torre e Tasso non abbia trovato qualche altro acquirente.

La condizione posta dal consiglio regionale nel bilancio '98 — il passaggio dallo Stato alla Regione delle competenze in materia di beni culturali — risale al dicembre scorso, e da allora non si sono fatti passi in avanti. Neanche la bozza della convenzione Stato-Regione, che ai primi di febbraio il sottosegretario Bordon ha consegnato al presidente della giunta Cruder, in occasione della sua visita ufficiale nella regione, è servita a far avanzare le cose verso l'obiettivo dell'acquisto.

Intanto i provvedimenti sul trasferimento di competenze (i decreti Bassanini) tardano ad arrivare. Finora sono stati approvati, ma non pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, solo quelli per le regioni a statuto ordinario. Delle analoghe norme per le regioni a statuto speciale non si hanno notizie certe. E siccome i primi decreti sono apparsi con un ritardo di un mese e mezzo, è lecito pensare che per gli altri ci vorrà ancora qualche tempo, Ma fra due mesi le urne regionali avranno già dato il loro responso...

Che la vicenda sia seguita con attenzione dalla gente lo dimostra una nuova interrogazione a risposta scritta che il consigliere della LpT, Gianfranco Gambassini, ha rivolto al presidente della giunta regionale Cruder.

Gambassini parla di «scandalo del mancato acquisto del castello di Duino» e di «vero e proprio dispetto che i consiglieri friulani hanno voluto fare a Trieste e al Comune di Duino-Aurisina». E ricorda come l'esborso di 11 miliardi da parte della Regione è stato condizionato dalla «clausola capestro» secondo cui il ministero dei Beni culturali doveva prima affidare alla Regione la competenza su tutti i beni culturali del Friuli-Venezia Giulia». Il consigliere della LpT rileva poi che il ministero avrebbe contribuito alla spesa con 5 miliardi, e che un altro miliardo è previsto da parte del Fondo Trieste, «contributi — sottolinea — che ora rischiano di essere perduti».

A questo punto Gambassini pone a Cruder quattro interrogativi. Innanzitutto se è vero che gà dal 5 febbario il ministero, tramite il sottosegretario Bordon, aveva presentato una bozza di convenzione e che la Regione non ha mai risposto nè presentato un'eventuale controproposta.

In secondo luogo il consigliere della LpT domanda se è vero che era stato richiesto e programmato un tavolo congiunto fra la Regione e la Soprintendenza regionale ai beni culturali, che non è mai stato convocato. In proposito sembra che Bordon, proprio nell'incontro del 5 febbraio, abbia caldeggiato questa opportunità per ottenere quanto prima il provvedimento governativo sul passaggio di competenze nelle regioni a statuto speciale. Infine, Gambassini chiede di conoscere a che punto siano le trattative «che si sperava di concludere nell'ambito della commissione paritetica Stato-Regione», e se la giunta regionale spera di «mettere fine allo scandalo» entro la fine della legislatura, «purchè la "condizione capestro" venga assolta, anche se negli ultimi quaranta giorni sono consentite solo operazioni di normale amministrazione».

Ancora in alto mare l'acquisto del castello di Duino.

SGONICO Se ne è discusso in consiglio comunale

Vagoni con l'amianto: sono sotto controllo

Come vuole la legge Bassanini, d'ora in poi si potrà prendere visione delle pratiche burocratiche: è stato approvato il «diritto di accesso»

Nuovi regolamenti comunali, l'okay al progetto per il centro anti-violenza per le donne e la risposta a un'interrogazione sui vagoni di amianto di Prosecco. Questi gli argomenti principali della seduta tenutasi l'altra sera al consiglio comunale di Sgonico.

«Approvazione del regolamento per la disciplina del diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi e del regolamento per il procedimento amministrativo»: così recitavano due degli ordini del giorno previsti dalla seduta in riferimento alle nuove applicazioni della legge «Bassanini» e di quella sulla «privacy».

Anche a Sgonico dunque, seguendo le modalità previste, i cittadini potranno conoscere la posizione di una loro pratica durante tutto l'iter burocratico, avendo quindi la possibilità di seguirne tutti i passaggi. In precedenza, con voto unanime anche se con qualche perplessità espressa dall'opposizione in merito alla ripartizione dei costi tra i vari enti, era stato approvato il progetto di massima per un accordo di programma che consentirà di aprire, seppure in via sperimentale, un centro anti-violenza riservato alle donne della provincia.

Nessun problema invece, a detta del sindaco Tamara Blazina, per lo stoccaggio dell'amianto nei vagoni ferroviari ancora fermi alla stazione di Prosecco: l'Azienda sanitaria non ha rilevato nulla di irregolare durante i sopralluoghi che esegue periodicamente. La questione era stata sollevata da un consigliere dell'Us che, presentando un'interrogazione, aveva chiesto al sindaco di verificare con l'Azienda sanitaria se e quali controlli venissero fatti per accertare le presenze di eventuali fughe di materiali.

Riccardo Coretti

Riscaldamento: può restare acceso fino al 30 aprile

Il freddo non passa, e bisogna continuare a riscaldare gli ambienti.

I Comuni di Muggia e di Duino Aurisina hanno emesso un'ordinanza che autorizza gli edifici privati e quelli pubblici a posticipare la chiusura degli impianti. che potranno dunque restare attivi fino al 30 aprile.

La durata di accensione massima è di sei ore al giorno, comprese fra le 5 del mattino e le 23.

E' consentito anche il frazionamento dell'orario giornaliero di riscaldamento in due o più sezioni.

Per i più piccoli sorgerà anche un castello con il ponte e i torrioni

Sono aperte le iscrizioni alla Casa rurale di Duino per la ex-tempore di pittura «Arte sul mare», organizzata per domenica 19 aprile dalla Polisportiva Elle Pi, con l'ausilio dell'assessorato alla Cultura del Comune. La motonave «Delfino verde» partirà da Duino alle 8 per tornare alle 20, dopo un'intera giornata di pittura in mezzo al mare. La barca porterà artisti e amanti della natura in giro per il golfo di Trieste, la laguna di Grado e i casoni.

All'iniziativa possono partecipare adulti e bambini fino a 14 anni della regione e dell'Alpe Adria. Le opere degli artisti partecipanti saranno esposte alla Casa rurale dal 20 al 30 aprile. Le timbrature per la ex-tempore verranno eseguite oggi e domani, sempre alla Casa rurale, dalle 18 alle 19, o domenica a bordo della nave. La giuria è composta dall'assessore alla cultura Marisa Skerk, dallo scultore Ugo Carà, dai critici Carlo Milic e Claudio Martelli, dai pittori Fulvio Monai e Dante Pisani, coadiuvati dal segretario Pino Arsa e con la presenza del fiduciario locale del Coni, Ida Rosa Lucchese. Premiazioni domenica 26, alle 16, alla Casa rurale.

Questa iniziativa, come altre della Polisportiva Elle Pi, serve alla raccolta di fondi per la creazione di un parco-giochi per bambini a Borgo San Mauro, denominato «Isola felice». Il progetto prevede la realizzazione su un terreno adiacente il campo giochi già esistente, di proprietà della chiesa parrocchiale di Borgo San Mauro, di una serie di piccole strutture per bambini. Ci saranno un girotondo a nove posti in ferro e legno, altalene, corde per l'arrampicamento, un castello in legno composto da scivolo, ponte sospeso, scalette di accesso, torrioni per arrampicare. E' prevista la creazione di due campi di bocce, cinque piste per il minigolf, tavoli da ping-pong, panche e un'isola di sabbia per giocare.

Giulia Stibiel

Pennelli sul mare, domenica per finanziare i giochi

Anche una gara d'immagini per «Confine aperto»

La sala del consiglio comunale di San Dorligo ospita stasera alle 20 la cerimonia inaugurale di «Confine aperto '98». Domani alle 9.30 è fissato il raduno al Centro visite della Val Rosandra, gestito dalla Uisp, che organizza anche visite guidate gratuite con le guide naturalistiche regionali dell'Ecoistituto (domani alle 9.30 e alle 14.30, domenica alle 10). Per informazioni e iscrizioni: tel. 639382, oppure sabato (9-19) tel. 8325011.

Dopo il ritrovo, e la performance del gruppo di ottoni della scuola di musica della Banda San Giuseppe, verrà presentato il programma della Uisp. Alle 10.15 passeggiata per la Val Rosandra, con sosta a Botazzo (brindisi e musica con la banda Breg), e arrivo a Beka, in Slovenia, poco dopo mezzogiorno. E' stata anche indetta la quarta ex-tempore fotografica internazionale «Sasa Ota» per diapositive e stampe a colori sul tema «La gente e il confine aperto». Domani e domenica sarà possibile la punzonatura dei rollini dalle 8 alle 16 al teatro «Preseren» di Bagnoli e al bar Express di Kozina.

g. st.

Prezzo delle carte d'identità «Lo abbassiamo di certo»

Il consiglio comunale di Muggia ha votato a favore della mozione di Claudio Grizon («Per Muggia oltre il Polo») che chiede di «detassare» il rinnovo delle carte d'identità per gli anziani pensionati titolari di pensioni al minimo. Rifondazione comunista aveva espresso pubblicamente un deciso parere contrario, dicendo anche che, se si vogliono agevolare economicamente i cittadini, allora è meglio abbassare l'Ici. Grizon risponde con una nota in cui definisce «schizofreniche, isteriche, scomposte e demagogiche le dichiarazioni di Rc». E aggiunge: «Tale provvedimento verrà attuato, a cura dell'assessore al bilancio Ferdinando Parlato, nel contesto della prima variazione di bilancio e, con ogni probabilità, già da quest'anno il beneficio verrà esteso a tutti i cittadini, indipendentemente dallo stato sociale o condizione economica».

Grizon rimprovera una «caduta di stile» e «un po' di invidia» a Milo per la primogenitura dell'iniziativa, e ricorda inoltre che «la riduzione dell'Ici era impossibile per questioni tecniche contabili».

ORE DELLA CITTÀ

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore - Indagini nel mondo della cronaca, dell'attualità e del costume nel Triveneto», a cura di Andro Merkù. Un servizio sarà dedicato alle polemiche suscitate a livello locale dalle recenti dichiarazioni dell'on. Fini sugli insegnanti omosessuali; interverranno Fabio Omero (consigliere comunale e presidente del circolo Arcigay Arcobaleno) e l'on. Roberto Menia di An. La trasmissione darà spazio alla polemica sulla mancata traduzione in lingua slovena di un depliant informativo realizzato dalla Provincia di Trieste.

Alliance Française

Oggi, nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1, alle 17.30. Charles Henri Bouvet, professore di economia all'Università di Angers, terrà una conferenza sul tema: «L'Etre et la société responsable».

Amici dei musei

L'associazione triestina Amici dei musei M. Mascherini informa soci e simpatizzanti che oggi alle 18, nell'Auditorium del museo Revoltella, Daniela Mugittu terrà una conferenza correlata da diapositive su: «Il linguaggio pittorico di Marussig, Nathan e Bolaffio in rapporto al post-impressionismo francese».

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena comunica che, s'inizia oggi un corso di primo livello, che si svolgerà in aprile, maggio e giugno, con frequenza bisettimanale in orario serale, e per il quale sono ancora disponibili dei posti. La segreteria di via Valdirivo 30 è aperta dalle 17 alle 19 (sabato escluso); tel. 761470.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30 - 12.20 M. de Gironcoli: Lingua inglese: Corso A, Corso B e III Corso. Aula B, 9.30 - 10.20, L. Earle: Lingua inglese: Corso avanzato. Aula B, 10.30 - 11.20, L. Valli: Lingua inglese: Conversazione. Aula B, 11.30 - 12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base. Aula C, 9.30 - 11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno. Aula D, 9.30 - 11.30 G. Bianco: Rame sbalzato. Aula A, 16 - 16.50 L. Segré: La novellistica italiana nell'800 e nel '900. Aula A, 17 - 17.50, A. Caccamo: La Cina: dalla Lunga Marcia a oggi. Aula B, 16 - 16.50, E. Sisto: Lingua francese: Corso base. Aula B, 17 - 17.50, E. Sisto: Lingua francese: II Corso.

Settimana tolkieniana

Oggi alle 17, nella sala conferenze della libreria internazionale Borsatti (via Ponchielli 3), si terrà un incontro con l'artista Anton Spazzapan su «Come nasce un disegno tolkieniano». Ingresso libero.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi al liceo scientifico Oberdan: Aula A, Lorenza Guglielmoni: Conversazioni di diritto; Fine ciclo lezioni; Aula C, 16 - 17, Jasna Rauber: corso di lingua slovena per principianti; Aula D, 16 - 18, Società scacchistica triestina: corso di scacchi (iscrizioni in segreteria); Aula A, 17 - 19, Liliana Saetti: laboratorio teatrale (dizione, fonetica, portamento); Aula B, 16 - 19, Michael Marfilius: corso di lingua tedesca - 3 livelli; Aula C, I percorsi dell'arte: il museo Revoltella – da definire (iscrizioni in segreteria); Ass. «Tra terra e cielo» (via della Geppa 2), 17 - 19, Saverio Cortigiano: corso di Shiatsu. Informazioni in Segreteria, tel. 3726416 (fax 3726413).

Fameia Muiesana

Al centro culturale «Millo» di Muggia a cura dell'associazione culturale «Fameia Muiesana» oggi alle 18, verrà presentato il numero della rivista «Borgolauro» e il quaderno di poesie di Silva dela Pietra Lepore.

Incontro Legambiente

La Legambiente organizza oggi alle 17, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, una conferenza dibattito sul tema «Ambiente e salute a Trieste: l'incidenza dell'inquinamento ambientale, urbano e industriale, sulle malattie polmonari e altre patologie». Intervengono: Mariano Cherubini, Franco Panizon, Fabrizio Zanconati. Introduce Lino Santoro.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 17 «Musica in duo», incontro musicale con Alessandra Falciano clarinettista e la pianista Elisa Fratnik con musiche di Shumann, Poulenc e Rota. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Incontri Wwf

Oggi alle 18, nella sede della sezione triestina del Wwf (via Rittmeyer 6), si terrà la presentazione del libro «Fiori del Friuli» di Carlo Cassola. Seguirà una proiezione di diapositive.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale informa i soci e gli ospiti abituali che oggi, alle 16.30 precise, nella sede presso l'Assindustria in piazza Scorcola 1 (primo piano) Ruggero Calligaris terrà una conferenza sulla conformazione geologica del Carso, in preparazione alla visita alla miniera di Idria che i Maestri del lavoro effettueranno il 16 maggio.

Lacalamita al Galilei

Il presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita sarà il protagonista di un incontro con gli studenti delle ultime classi della scuole medie superiori che si terrà oggi alle 10.30. L'iniziativa è promossa dall'associazione Orizzonti 2002 in collaborazione con il Provveditorato agli studi e l'Amministrazione provinciale.

Presentazione libro

Oggi alle 18.30, alla libreria Nuova Universitas di viale XX Settembre 16, Gabriella Ziani presenterà il libro di Giulia de Savorgnani «Bobi Bazlen - Sotto il segno di Mercurio». Saranno presenti l'autrice e Valerio Fiandra, direttore editoriale della casa editrice Lint di Trieste.

Centro di gnosi

Al Centro di gnosi di via Valdirivo 14, alle 21, prosegue il ciclo di lezioni gratuite sull'insegnamento esoterico pratico. Tema. «Dove sono le dimensioni dentro di noi».

Club cinematografico

Oggi alle 20.30, il Club cinematografico triestino organizza, nella sede di via Mazzini 32, una serata-incontro con gli studenti del liceo Petrarca guidati da Alessandro Busdon, che presenteranno alcuni filmati di loro produzione. Sono invitati alla serata tutti gli studenti interessati alle produzioni video, i quali potranno partecipare attivamente con la presentazione di loro opere. Ingresso libero.

Proiezione d'audiovisivi

Subway, in collaborazione con il Naui scuba center Bignami, organizza la proiezione d'audiovisivi all'Antico Caffè San Marco «Trieste e i suoi fondali», con presentazione di Roberto Pertoldi, oggi alle 20.30. Tel. 300698.

Circolo Siddharta

Oggi alle 20.30, al circolo Siddharta in via S. Francesco 34-36, «Prevenzione dei dolori articolari nella vita quotidiana», incontro con il terapista della riabilitazione Francesco Zarattini e gli insegnanti di yoga del circolo. Ingresso libero.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 18.30, nella sede della Società alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, I piano, Massimo Palma terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Introduzione alla conoscenza dell'Orto botanico di Trieste». La conferenza è organizzata dal Tam (gruppo per la tutela dell'ambiente montano).

Educazione della sessualità

Riprende il corso di educazione della sessualità promosso dal Movimento per la vita. Paolo Bordin tratterà il tema «La regolamentazione della fertilità: mezzi e metodi contraccettivi». Oggi, nella sala conferenze dell'hotel Continentale di via S. Nicolò 25, alle 17.

Associazione alpini

L'Ana di Trieste comunica che – in collaborazione con la Sezione Cai XXX Ottobre – domani alle 9 si svolgerà a Padriciano - Monte Spaccato la gara di orientamento a squadre fra le scuole medie ed elementari cittadine con in palio il trofeo «Ferruccio Dall'Anese».

L'Alpina sul Kozlek

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica una gita a Jablanica in Slovenia, da dove gli escursionisti effettueranno una traversata sul gruppo del Nevoso, toccando più cime e con meta la cima del monte Kozlek. Partenza in pullman alle ore 8 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 18 alle 20.

Moto club Trieste

Il Moto club Trieste Cral Act «Muli de Trieste» organizza domenica una gita in giornata al raduno a Santa Maria la Longa (Ud). Ritrovo in piazza Oberdan, con partenza alle 9.30.

Per un monumento ai Caduti

Il Comitato per la posa del monumento ai Caduti nella lotta di Liberazione di Servola, Coloncovez, Sant'Anna, invita gli abitanti di questi rioni interessati al monumento a partecipare all'assemblea pubblica che si terrà lunedì, alle 17.30, nella sala del Circolo culturale «Ivan Grbec» (via di Servola 124).

Naturalcubo aromaterapia

Sabato 25 e domenica 26 aprile seminario teorico-pratico di aromaterapia, i profumi della natura per l'anima e il corpo, con Luciano Cognola, a cura dell'associazione Naturalcubo, via Cacccia 13/A. Per informazioni e adesioni tel. 3726266 o 577353.

Riunione per il XXV Aprile

Anche quest'anno si svolgerà la riunione preparatoria per organizzare il XXV Aprile la celebrazione dell'anniversario della Liberazione. Sono invitati a intervenire i rappresentanti delle varie organizzazioni operanti sul territorio e tutti i cittadini che desiderano il successo dell'iniziativa. L'appuntamento per la riunione è fissato per le 19 di oggi, in strada di Guardiella 25, accanto al Narodni dom - Casa di cultura. In caso di maltempo ci si recherà insieme in un locale pubblico.

Smettere di fumare

Continuano i corsi pomeridiani e serali per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, con sede in via Pietà 17/19. Per informazioni tel. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Assistenza Assocasa

L'Assocasa è a disposizione dei cittadini per fornire tutta l'assistenza tecnica per le agevolazioni fiscali previste dalla legge 449/97. Per informazioni martedì e giovedì dalle 17 alle 19. Tel. 7606411 o 360365.

In Spagna con l'Anea

L'Associazione nazionale ex emigrati Australia e Americhe, sezione giuliana, informa che ci sono ancora posti disponibili per il soggiorno sulla Costa del Sol dal 17 al 24 maggio con la possibilità di effettuare escursioni facoltative a Malaga, Siviglia, Granada, Cordova, Ronda e Gibilterra. Per informazioni tel. in sede al 630136 lunedì dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 16 alle 18, fuori orario 912955.

Problemi di fede

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri: martedì 9-11, tel. 301411, risponderà un padre fracescano; mercoledì 21-23, tel. 53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 631537, risponderà un sacerdote diocesano.

IN BREVE

Associazione medica triestina

Curare l'obesità: giornata di convegno domani alla Marittima

Nell'ambito della propria attività scientifica l'Associazione medica triestina, in collaborazione con la Scuola di specializzazione in medicina interna e in cardiologia e con la sezione triveneta della Società italiana di medicina interna, organizza domani nella sala Oceania della Stazione Marittima un convegno dedicato al tema «L'obesità: fisiopatologia e clinica». Nel corso della manifestazione, che si aprirà alle 9.30, saranno affrontati i vari aspetti delle malattie legate all'obesità e alle sue possibili cure, anche in riferimento alle tecniche chirurgiche utilizzabili. Nel pomeriggio, a partire dalle 14.15, è in programma un corso sulle metodologie avanzate di valutazione metabolica. Ai partecipanti sarà rilasciato un certificato di presenza.

Martin Luther King a trent'anni dalla morte Oggi l'incontro pubblico promosso dalle Acli

Dopo la recente Marcia della pace a lui dedicata, le Acli organizzano oggi alle 18 nella sede di via san Francesco 4/1 un incontro intitolato «Ho un sogno» sulla figura di Martin Luther King (*nella foto*) a trent'anni dalla morte. Interverranno padre Nithiya Sagayam, segretario internazionale della commissione Giustizia, pace, ecologia dell'Ordine dei frati cappuccini; un operatore del Centro servizi Acli-Caritas per cittadini extracomunitari; Vojko Bratina, esperto di problemi delle minoranze. Sarà anche proposta un'intervista all'arcivescovo Isidoro, vicario patriarcale di Damasco dei Melkiti. L'incontro è aperto a tutti gli interessati.

Serbo-ortodossi e greco-ortodossi: i riti sacri in programma dal Venerdì santo alla Pasqua

Le Chiese serbo-ortodossa e greco-ortodossa celebrano oggi il Venerdì santo. Alle 18 nel tempio di San Spiridione è previsto il Vespero solenne. Domani, Sabato Santo, a mezzanotte si terrà la processione al lume di candele e canti nelle vie circostanti il tempio. Domenica alle 10.30 solenne liturgia. Nella chiesa greco-ortodossa invece la giornata di oggi s'inizierà con le Ore alle 9.15; alle 21.15 si terrà la processione lungo le vie adiacenti la chiesa. Domani alle 23.15 funzione della Resurrezione; alle 10.30 di domenica il solenne pontificale.

Euro, opportunità e costi per le imprese: conferenza del rappresentante di Confindustria a Bruxelles

Sotto gli auspici della Conferenza dei rettori e del progetto universitario Campus, cui aderisce Confindustria, si terrà oggi dalle 10 alle 12 nell'aula A della facoltà di Economia dell'ateneo triestino un dibattito sul tema «Euro e imprese: opportunità e costi derivanti dalla moneta unica». Relatore sarà Paolo Nicoletti, rappresentante della Confindustria a Bruxelles. All'iniziativa, che coinvolge anche il polo goriziano, sono invitate anche le imprese aderenti a Confindustria.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti
via Flavia 53 - Ts - tel. 826644 è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

STATO CIVILE

NATI: Krecic Janina, Maraspin Matilda, Zaro Thomas, Polo Celeste, Michelazzi Lisa, Klancnik Tommaso.
MORTI: Alessi Giuseppe, di anni 61; Sancin Zdenka, 78; Masini Derce, 73; Mozenic Nives, 78; Filpcich Anita, 95; Maroncelli Mario, 87; Coller Vittoria, 64; Ursich Antonia, 87; Uxa Luciana, 86; Bevilacqua Renato, 74; Zacchigna Katarina, 77.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERTARELLI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

FARMACIE

Dal 14 al 18 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Cucina rinascimentale?

Da Trimalcione prenotazioni al 369799.

Grande serata al Paradiso

Ore 21.30 s'inizia la festa del mambo triestino e dei motivi caraibici. Premi a tutti i vincitori delle gare. Appuntamento per tutta la città. Ingresso per tutti: lire 10.000 (con consumazione).

La città della scienza protagonista in Camerun

Si è conclusa a Yaoundè, in Camerun, un'esposizione scientifica promossa dal ministero degli Affari esteri e dall'ambasciata italiana in Camerun e organizzata per loro conto da Globo divulgazione scientitica, l'associazione che opera all'Area Science Park di Padriciano ed è specializzata nell'organizzazione di mostre tecnico-scientifiche. Già nel '95, per il ministero degli Affari esteri, Globo aveva organizzato due esposizioni sulla cooperazione scientifica tra gli istituti di ricerca triestini e i Paesi in via di sviluppo.

L'esposizione di quest'anno, «Dalla fisica teorica al sincrotrone», è stata realizzata da Franco Zanini e Fulvio Belsasso. Grazie alla collaborazione di Sincrotrone Trieste, Zanini ha partecipato all'inaugurazione a Yaoundè, dove ha anche tenuto una conferenza sull'utilizzo della luce di sincrotrone.

Durante la cerimonia inaugurale della mostra l'ambasciatore italiano in Camerun Pietro Lonardo ha ricordato gli stretti legami tra il Paese africano e l'Italia, in particolar modo Trieste. Il ministro della Ricerca scientifica e tecnologica del Camerun Obalè (*nella foto, con Zanini*) ha annunciato che sono allo studio nuovi progetti di collaborazione scientifica con particolare interesse per gli istituti triestini.

PICCOLO ALBO

Non è stata ancora ritrovata la gatta grigia certosina scomparsa in via del Veltro (zona Maddalena). Il suo manto è tutto grigio (non tigrato) con una macchia bianca sotto il musetto e sotto la pancia. Chiunque ci possa aiutare a ritrovarla può telefonare al 948415.

Smarrito domenica gatto bianco con macchie grigionere pelo lungo, zona Besenghi-De Amicis. Tel. 300959.

MOSTRE

Bar Artisti
Via Artisti
espone
MIRARCHI

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
17/5	6.00	Tw	EVER GIVEN	Valencia	50/12
17/5	6.00	Le	F. M. SPIRIDON	Beirut	3/4
17/5	8.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
17/5	8.00	Le	BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	3/4
17/5	9.35	It	PACINOTTI	Umago	30
17/5	10.00	Pa	ALLEGRA	Maracaibo	Rada
17/5	11.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
17/5	13.00	Pa	MSC SARISKA	Ravenna	49/7
17/5	17.00	Ct	MARJAN I	Koper	13

TRIESTE - PARTENZE

17/5	6.30	It	SOCAR 5	Monfalcone	52
17/5	13.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
17/5	14.00	It	SOCAR 3	Monfalcone	52
17/5	15.00	Li	FRANKOPAN	Ordini	Siot 1
17/5	16.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
17/5	17.00	It	PACINOTTI	Umago	30
17/5	18.00	It	MARGHEDA	Venezia	S. Sabba 1
17/5	19.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
17/5	20.00	Az	SHIRVAN	Chioggia	S. Legn.
17/5	20.00	Le	BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	3
17/5	21.00	Tu	FURKAN	Ordini	12
17/5	22.00	Gr	SIR JOHN	Ordini	Siot 3
17/5	22.00	It	EGIZIA	Ancona	22
17/5	23.00	Pa	MSC SARISKA	Pireo	49

ELARGIZIONI

— In memoria di Umberto Pampanin dalla cugina Adelina Manzetti Cioni 100.000 pro Airc.
— In memoria della mamma Francesca Rosso nell'anniv. (10/4) da Gioia 50.000 pro Chiesa S. Antonio Vecchio, 30.000 pro Astad, 30.000 pro Lega antivivisezionista nazionale.
— In memoria di Bianca Tiscelli (11/4) da Ombretta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Tumiati dalla mamma 50.000 pro Ist. Burlo Garofalo.
— In memoria di Maria Del Piccolo Frezza nel III anniv. (13/4) dalla sorella e famiglia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Mariano Marini nel XVIII anniv. (13/4) dalla figlia Edda Marini 100.000 pro Airc-Milano.
— In memoria di Anna (15/4) e Giovanni Bortolotti da Licia Bortolotti 50.000 pro Aism.
— In memoria di Lucio Zebochin (Zebo) nel VI anniv. (15/4) dalla moglie Stella e dal figlio Marco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Paoletti (16/4) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Armando Slobez nel IX anniv. (16/4) da Agnese, Barbara, Maurizio, Loredana, Simone, Elisa 50.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Sollazzi dalla moglie e dai figli 60.000 pro Villaggio del Fanciullo, 60.000 pro Astad, 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Olga Valentich nel IV anniv. (16/4) dalle sorelle Elisa Giacomini, Nilda e da Pino 25.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Rina Odorico Allegranti da Adelaide Mocarini 30.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.
— In memoria di Antonia Moratto Dudine per l'anniv. da Luisa Coslovich 50.000 pro Andos.
— In memoria di Giuliano Fabbri per il XXX anniv. (17/4) dalla nipote Roberta Zanini 50.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria della nostra amata Norma Fermo Zonta nel I anniv. (17/4) da Marinella e Matteo 50.000 pro Cro – Aviano.
— In memoria del caro Rudy per l'onomastico (17/4) da Lotty 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Saverni nel V anniv. (17/4) dalla figlia Angela 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Luisa Tomasi nel V anniv. (17/4) dalla mamma e il fratello Guido 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Ester Arlia v. Morpurgo dalla famiglia C. 50.000 pro Ancelle del Sacro Cuore di Casa Malusà.
— In memoria di Rosetta, Sergio, Miro e Bruna Boldrini da Ondina e Bruna Boldrini 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Dario Cossovel dalla fam. Bastiani 20.000, dalle famiglie Aizza, Cirincione, Donega, Faccini, Hresciak 500.000 pro avis; da Irene e Giorgio 40.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Piero Giorgi da Nora, Massimo e Loredana 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Cesare Invernizzi dalla moglie Adelina nel XIII anniv. 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dottor Gastone Lettis dalle famiglie Adler, Boboli 50.000, dal dottor Gabriel Offer 50.000, da Francisca Cruz-Roson, Beatrice Fiorentino 50.000, da Lidia Zoratto 30.000, da Immacolata Mioni 50.000 pro Medici senza frontiere; da Adja e Fabio Serasin 50.000 pro Ass.ne de Banfield.
— In memoria del comm. Mario Morpurgo da Sasha e Gianna de Polo con i figli 300.00 pro Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner; da Dario e Maria Stocchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Nemec ved. D'Ambrosi da Emma e Irene Nemec 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Airc.
— In memoria di Giancarlo Norbedo da Paola Schulze 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maurizio Pantaleo dagli esordienti, giovanissimi, allenatori S.S. Zaule 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Riccardo Pertot da Teresa e Giuseppe Poth 200.000 pro Clinica ematologica dell'Università di Udine (prof. Baccarani); da Ninda e Fabio Spada 100.000 pro Cest Due; da Vida Decandia, Luciano Zocchi 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Alfredo ed Elda Colizza 100.000 pro Astad; da Marino Colizza e fam. 100.000 pro Parrocchia di S. Luigi Gonzaga.
— In memoria di Elsa Petkovsek ved. Pertot dai coniugi Maraschiello 50.000 pro Airc.
— In memoria di Alma Pinat ved. Ziberna da Piacente, Caris, De Luca 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Puzzer da Nunzia e Vera 40.000 pro Airc; da Duilia Pecchiar e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enrica Radesich-Antonaz da Nidia Giadorou Ziliotto 50.000 pro Agemen, 50.000 pro Comunità di Visignano.
— In memoria di Mena Sambo Tamaro da Giuliana Spizzamiglio 50.000 pro C.to com. Lussingrande (Duomo-Castello).
— In memoria del prof. Dino Saraval da Francisca Cruz-Roson, Beatrice Fiorentino 70.000 pro liceo ginnasio Dante Alighieri (Fondo Chicchi, Grassi, Pitassi).
— In memoria di Piero Soldano dalle famiglie Wolf, Bruna, Krmac, Morgan 120.000 pro Admo.
— In memoria di Emanuele Zanetti dalla zia Marta Zanetti Batich e dai cugini 150.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da E.C. 50.000 pro Anfaa.
— In memoria dei propri genitori Bartuska e Amicucci da Nerina Amicucci e Miro Bartuska 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Bronzin dai cognati Alma, Fedele e dai nipoti Anna, Nadia, Gabriella, Franco, dai pronipoti Sandra, Daniela 350.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Palmira Buda da Manuela 25.000 pro Linea Azzurra.
— In memoria di Bruno Candusio dalla famiglia Defardi 50.000 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Gianna Colombo da Manuela 25.000 pro Via di Natale - Aviano.
— In memoria del dottor Gastone Lettis dalla famiglia Savona 50.000, dalla famiglia Anthoine 50.000, da Marula Vicos 30.000 pro Medici senza frontiere.

Incontro nazionale del Coped: proposta la costituzione di una cooperativa attiva anche a livello europeo

Salvare la città: pedoni riuniti in «agenzia»

E Camerini promette di portare i problemi discussi in Parlamento

Salvando le nostre città dall'inquinamento salviamo il mondo stesso. Questo potrebbe essere lo slogan del secondo incontro nazionale del Coordinamento pedoni (Coped) che si è svolto ieri a Trieste con il sostegno di Camminatrieste, e nel corso del quale è stato presentato il «Progetto 2000 - Le città amiche delle bambine e dei bambini, l'Europa, la scuola, i pedoni. Proposta: un fondo per la salvaguardia della specie umana». Oggi alle 10 nell'aula magna dell'istituto scolastico di Melara si svolgerà un incontro tra le delegazioni di altre città e il coordinamento nazionale pedoni, con la collaborazione del Provveditorato agli studi.

Ma torniamo a ieri. Dopo l'introduzione di Ilde Bertini, vicepresidente di Camminatrieste, ha preso la parola la presidente Coped, l'astronoma Margherita Hack, che ha sottolineato come appunto per salvare le città si debba anche salvare l'intero pianeta, oggi a rischio per più fattori (non ultimo l'effetto serra): «Si calcola – ha detto la Hack – che nei prossimi cinquant'anni la Terra sarà destinata ad abnormi aumenti della temperatura atmosferica che provocherà, a sua volta, un aumento del livello dei mari e dunque rischi pesanti per le città costiere». Altro problema, è stato sottolineato, lo strato di ozono che si sta assottigliando per effetto dei gas refrigeranti: in mancanza dello strato protettivo dell'ozono i raggi ultravioletti potrebbero avere la dirompenza di una bomba atomica sul nostro pianeta.

Sergio Tremul, di Camminatrieste, ha ribadito come la specie umana sia assediata nelle città dall'inquinamento e dal traffico. A questo proposito l'architetto Antonella Caroli, presidente di Italia Nostra, ha proposto un piano per la pedonalizzazione delle Rive con collegamenti marittimi e portuali e prolungamenti dei servizi bus, in modo da valorizzare al massimo la passeggiata tipica di una città di mare. Nell'incontro (*foto Lasorte*), che ha avuto il patrocinio del Parlamento europeo, si sono susseguiti molti interventi. Il punto nodale è stata però la proposta di creare un'agenzia gestita dal Coped a salvaguardia delle nostre città che operi al livello di Unione europea, dei suoi Stati membri, di Regioni e città. Inoltre si dovrà modificare, è stato detto, la mentalità degli adulti ma soprattutto quella dei giovani, facendo comprendere loro già sui banchi di scuola le norme per il buon uso della strada e per il rispetto delle regole del traffico.

Ovvia la collaborazione e il coordinamento con «Lo sportello», che avrà anche il compito di razionalizzare gli interventi delle singole associazioni esistenti sul territorio in difesa del pedone. Inoltre per la futura agenzia (o cooperativa, prevista nella proposta) si dovrebbe creare un fondo finanziario dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e delle città finalizzato all'attuazione del «Progetto 2000». Il senatore Fulvio Camerini ha promesso di portare tutti i problemi discussi in Parlamento.

da. cam.

La campagna internazionale sarà presentata domani nel corso di una conferenza

Sviluppo sostenibile, che fare

È possibile raddoppiare il benessere dimezzando il prelievo di risorse naturali? Alla domanda risponde il concetto di «sviluppo sostenibile», cui gli Amici della Terra dedicano una campagna internazionale che verrà presentata domani a partire dalle 9.45 in una conferenza in programma all'auditorium del Lloyd Adriatico di largo Irneri 1. Nel corso della manifestazione si parlerà di temi di ampio respiro quali i cambiamenti climatici, lo spazio ambientale, le fonti rinnovabili. Sarà anche presentato il libro «Fattore 4», ultima pubblicazione curata dagli Amici della Terra sullo sviluppo sostenibile: l'edizione inglese del volume – si legge in una nota – è diventata un best-seller favorendone la diffusione a livello mondiale e la traduzione in molti Paesi. Quella in lingua italiana, con una prefazione del segretario generale Wwf Italia Gianfranco Bologna, sarà appunto presentata domani.

Alla conferenza, patrocinata dal Comune e realizzata in collaborazione con il Lloyd Adriatico, interverranno il portavoce degli Amici della Terra di Trieste Alessandro Claut, il presidente nazionale del sodalizio Rosa Filippini, lo stesso Gianfranco Bologna e Giovanni Mastino, della direzione nazionale degli Amici della Terra. Seguirà un dibattito aperto al pubblico (il termine è previsto per le 12). Alla conferenza è abbinata una mostra sulla campagna per lo sviluppo sostenibile che si può visitare nella sala attigua all'auditorium del Lloyd oggi dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30, e domani dalle 9 alle 12.30. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere agli Amici della Terra, via XXX Ottobre 5, tel. 7606169.

Ottava edizione della manifestazione non competitiva

Domenica sulle due ruote: torna la pedalata dedicata all'Unicef

Partenza alle 9.15 da piazza dell'Unità alla volta di Sistiana: premi per i gruppi più numerosi, per i partecipanti più giovani e per quelli più anziani

Tutti pronti alla pedalata: è fissata per domenica l'ottava edizione di «Trieste in bicicletta», la manifestazione cicloturistica organizzata dal Servizio attività sportive del Comune con il supporto tecnico della Società ciclisti veterani Cottur.

Sull'ormai collaudato asse che parte da piazza dell'Unità d'Italia per toccare il centro cittadino, viale Miramare, la strada Costiera, Borgo San Mauro a Sistiana e nuovamente Costiera, viale Miramare, Rive e piazza dell'Unità d'Italia, cicloturisti di ogni età e preparazione fisica si muoveranno sulla propria due ruote (non importa se da corsa, da montagna o semplicemente da passeggio). Una sosta è prevista per il giro di boa della pedalata al bar Costa dei Barbari, dove si potrà bere un tè e rifocillarsi con dei pasticcini; un posto di ristoro e gli immancabili premi attenderanno poi i partecipanti, in piazza dell'Unità, al termine delle loro fatiche in bici.

Nella stessa piazza saranno anche presenti, per un momento d'incontro con i partecipanti alla pedalata, alcuni rappresentanti del Comitato regionale dell'Unicef al quale è dedicata – come di consueto – anche questa edizione della manifestazione non competitiva.

Anche quest'anno i trofei più ambiti in serbo per gli affezionati di «Trieste in bicicletta» saranno quelli del gruppo e della scuola più numerosi (il record da battere è quello dei 65 «adepti»); riconoscimenti andranno anche al e alla cicloturista più giovani, così come a quelli più anziani.

Il ritrovo è fissato in piazza dell'Unità d'Italia da dove, alle 9.15, sarà dato il via. Le iscrizioni si ricevono in via Crispi 9 (orario di negozio) entro le 19 di domani; indecisi e ritardatari potranno iscriversi (in numero limitato, per non far saltare l'organizzazione o ritardare la partenza) anche domenica, a partire dalle 8 nell'antisala matrimoni del municipio.

Per ulteriori informazioni si possono contattare i numeri telefonici 771423 o 6754609.

Anche il baritono ha partecipato all'inaugurazione della mostra indetta per i 25 anni dell'Associazione appassionati della lirica

Tra gli «Amici» il grande Cappuccilli

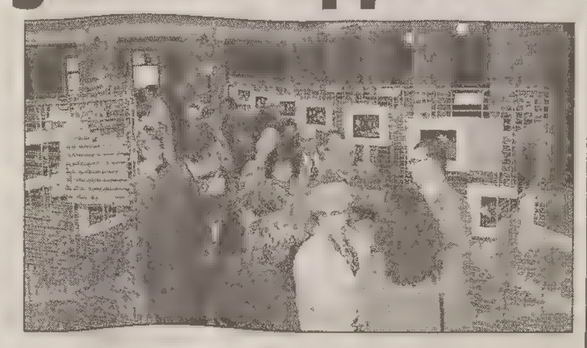
Alla presenza del grande baritono triestino Piero Cappuccilli, oltre che delle autorità, è stata inaugurata ieri la mostra fotografica dell'associazione triestina Amici della Lirica Giulio Viozzi. L'esposizione, visitabile al Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto fino al 2 maggio (feriali 8 - 19, domenica 8.30 - 13.30), fa parte delle manifestazioni con cui gli Amici della Lirica celebrano i 25 anni di vita.

Aperta fino al 2 maggio al Palazzo delle Poste la rassegna fotografica che racconta i momenti salienti dell'associazione

Un quarto di secolo di attività intensa e «circonfusa da un grande amore per la musica», ha ricordato il presidente Walter Viozzi nel discorso inaugurale dopo aver ringraziato le Poste, la Fondazione CrT e il museo teatrale Schmidl che hanno concorso alla realizzazione dell'esposizione fotografica.

Inatteso ma graditissimo, Cappuccilli ha ringraziato per il caloroso applauso tributatogli dai presenti in sala, piccola rappresentanza di quel pubblico di Trieste, città musicalissima che, ha sottolineato l'artista, nonostante la distanza porta sempre nel cuore. Lo stesso legame tra Cappuccilli e gli Amici della lirica è ben documentato in alcune istantanee presentate nella rassegna fotografica: su tutte, quella in cui Cappuccilli riceve, alla presenza di Giulio Viozzi, la Tessera d'Oro dell'associazione.

Walter Viozzi ha ricordato gli altri artisti di fama internazionale che hanno ricevuto la tessera di socio onorario degli «Amici»: Giananda Gavazzeni, Renata Tebaldi, Vito Levi, Carlo Cossutta, Giancarlo Menotti, Magda Oliviero e Giuseppe Taddei.



La mostra si articola in tre sezioni: quella generale, in cui sono presentate le foto sull'attività dell'associazione; quella dei soci onorari; e quella dei premiati del referendum sui giovani artisti indetto tra i soci.

Per l'anniversario dei 30 anni, ha promesso Viozzi, sarà organizzata una mostra in cui verrà più compiutamente ripercorsa l'attività di un sodalizio che da sempre opera per diffondere in un numero sempre più grande di persone l'amore per la musica, «l'arte sublime dei suoni». (Nella foto, un momento dell'inaugurazione)

p.mar.

Malati reumatici, un concerto per i due lustri di attività

Festeggia stasera con un concerto i suoi dieci anni di vita la sezione triestina dell'Associazione malati reumatici del Friuli-Venezia Giulia. Nato infatti già nell'86 per soddisfare le esigenze sempre più pressanti dei malati reumatici della nostra provincia, il sodalizio ha avuto poi il suo *imprimatur* ufficiale due anni dopo, nell'88.

Le malattie reumatiche costituiscono un rilevante problema medico-sociale: colpiscono articolazioni, parti extra-articolari e muscoli. Attualmente sono conosciute ben 120 varietà di malattie reumatiche (alcune presentano un andamento acuto e talvolta esito mortale, altre hanno un'evoluzione cronica a carattere infiammatorio o degenerativo): tutte, seppure in modo diverso, sono comunque invalidanti.

Spiega la presidente dell'associazione, Marina Tutta: «Numerose malattie reumatiche oggi possono essere fermate con buoni risultati così da arrestare o rallentare l'evoluzione. È importante che la malattia venga coperta in fase precoce per programmazione terapeutica». Da qui l'attività di sensibilizzazione e sostegno ai malati fornita dall'Associazione, che conta oggi circa 200 iscritti (per informazioni tel. 368937; eventuali offerte su c/c postale 11536349 o su c/c bancario 77/710/5).

Per festeggiare le dieci candeline, come si diceva, l'Associazione ha organizzato oggi alle 20.30, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili, una serata di canto corale con il coro giovanile Città di Trieste, diretto da Maria Cristina Semeraro. L'iniziativa (a ingresso libero) offre un programma variegato di musiche antiche e moderne con pagine che vanno da «L'Eccho» di Orlando di Lasso a «La mia stela» di Illersberg. Al pianoforte Stefano Fumo.

da. cam.

VETRINE DELLA SPE

D11152
AUTOACCESSORI
PIPAN VIA SETTEFONTANE 32 TEL. 393103
SOLUZIONI PER VIVERE L'AUTOMOBILE
Castrol arexons Bolla STP KINGDRAGON LESTER Spitfire Supersprint
RIVENDITORE UFFICIALE MOMO
COPRISEDILI Leonardo da L. 40.000
E PER IL TEMPO LIBERO...
THULE GEV
Le proposte più sicure per il trasporto di bagagli, biciclette, sci, surf d'acqua e da neve

D16152
GHAFFARI TAPPETI
Clamorosa vendita promozionale con sconti reali fino al...
60%
TRIESTE - (Vicino a piazza Garibaldi)
VIA VASARI N. 6
TEL. 040/631290
COM EFF

D16154
È UNA GIOIA COMPRARE CON IL NUOVO PAGAMENTO RATEALE
SENZA BUSTA PAGA E SENZA FORMALITÀ BANCARIE
CAMBIA IL TUO VECCHIO FRIGORIFERO CON UNO NUOVO ECOLOGICO A BASSI CONSUMI
CANDY frigorifero 2 porte, 240 litri, supergaranzia lire 49.900 per 10 mesi 0 interessi.
OCEAN combinato a grande capacità doppio motore lire 109.000 per 10 mesi a 0 interessi.
ZOPPAS frigorifero ecologico, garanzia, alta capacità, doppia porta lire 499.000.
IL TV COLOR SI ILLUMINA DI NUOVI COLORI
DAEWOO 14" con televideo, presa scart, telecomando lire 349.000.
GRUNDIG 28" il grande schermo a un piccolo prezzo, televideo, stereo, lire 99.000 per 10 mesi a 0 interessi.
MIVAR 28" stereo, televideo, la qualità italiana dà spettacolo a un prezzo senza paragoni lire 835.000.
PANASONIC 28" stereo, hi-fi, doppia scart, televideo, alta qualità e garanzia, sole lire 109.000 per 10 mesi a 0 interessi.
SABA 28" l'insuperabile qualità d'immagine dei 100 Hz. A sole lire 1.490.000 anche ratealmente senza formalità bancarie.
NUOVI VIDEOREGISTRATORI E VIDEOCAMERE ESTATE '98
SAMSUNG 2 testine doppia scart, telecomando lire 369.000.
AIWA nuovo 4 testine, con rallentatore, doppia velocità, sole lire 59.000 per 10 mesi senza interessi.
SONY nuova videocamera stereo, zoom 24X, telecomando, mirino a colori lire 1.290.000 anche ratealmente senza formalità bancarie.
IL TUO NUOVO TELEFONO CELLULARE GSM È GIÀ PRONTO CON LE NUOVE TIM CARD A FASCIA AZZURRA O CON IL CONVENIENTE CONTRATTO BUNO BASIC CITTÀ
MOTOROLA una grande marca a un prezzo piccolo piccolo: nuovo Gsm anche con Tim Card ricaricabile lire 39.900 per 10 mesi a 0 interessi
STAR TAC il mito continua e si rinnova: originale MOTOROLA ITALIA sole lire 799.000.
ERICSSON con doppia garanzia italiana all right il supereconomico 628, il superqualitativo 688, il supercompatto 768, tutti a microrate a partire da lire 49.000 senza formalità bancarie
NOKIA 3110 l'alta qualità a un prezzo a 0 interessi lire 49.000 per 10 mesi.
NUOVO TIM 8900 la nuova frontiera della telefonia cellulare a doppio standard a lire 70.000 mensili. senza formalità bancarie.
SPECIALISSIMO ACCESSORI
Nuova custodia in vera pelle per Motorola 8700 lire 14.990.
Per tutti i Motorola batteria ad altissima capacità metal idrato verde, 1300 mah, sole lire 39.990.
Per Motorola Star Tac nuovo carica-scarica per triplicare la durata delle tue batterie, sole lire 69.990.
zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6-8
TEL. 773533

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL. 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ADIACENZE ROSSETTI buono, soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMICENTRALE cucina abitabile, grande zona giorno-letto, bagno, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.
ROSMINI zona appartamento molto luminoso 65 mq soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina, 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
60.000.000 FORO ULPIANO monolocale con zona giorno più zona letto, cucinino, wc con doccia, riscaldamento, anticipo 10.000.000 saldo 50.000.000 mutuo con rata mensile di lire 492.000 in 15 anni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SETTEFONTANE appartamento con vista aperta soleggiato composto da soggiorno, camera, matrimoniale, grande ripostiglio, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE PASCOLI adiacenze recentemente rinnovato 60 mq composto da soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
KANDLER perfetto tranquillo 80 mq 2 grandi stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 110.000.000.
SAN GIACOMO moderno, tranquillo, 60 mq, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PERFETTO RIMODERNATO zona Ghirlandaio appartamento 73 mq saloncino, grande stanza matrimoniale, cucina abitabile arredata, terrazzino con veranda, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET soggiorno, tinello, cucinino, stanza, 2 servizi, terrazzo, cantina, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale, condominio e abitazione ristrutturati 75 mq per sognatori, tutto bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA CISTERNONE in casetta completamente ristrutturata piccoli appartamenti con finiture accurate, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.
VIA LAMARMORA recente, luminoso, tranquillo: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 51 mq. PIZZARELLO 040/766676.
VIA CAPODISTRIA recente, buone condizioni: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SAN GIACOMO recente piano alto luminosissimo, ingresso, cucinino con soggiorno, una camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CAMPI ELISI recente panoramico, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggioli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
REVOLTELLA adiacenze cucina, soggiorno, camera, bagno, buone condizioni, 75.000.000. VIP 040/634112.
ROIANO eccellenti condizioni cucinotto, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 135.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

DUINO appartamenti primo ingresso adatti vacanze quasi ultimati consegna estate '98 composti da soggiorno con caminetto 2 stanze angolo cottura doppi servizi e altri da soggiorno una stanza angolo cottura, bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti. Prezzi a partire da 200.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BARCOLA appartamento in villa con vista libera e scorcio mare composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ampia terrazza cantina giardino 280.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GRANDE OCCASIONE chiesa Rossetti zona appartamento tranquillo luminoso composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 85.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890
D'AZEGLIO epoca 100 mq composto da saloncino camera e cameretta cucina molto grande bagno 100.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA BELVEDERE zona appartamento rinnovato recentemente parzialmente mansardato con scorcio mare composto da saloncino con caminetto 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo cantina 155.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO tranquillo moderno soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
S. GIACOMO epoca ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze ampio bagno ripostiglio termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
ROZZOL in palazzina vendesi nuda proprietà appartamento 75 mq buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI paraggi in casa d'epoca adatto anche ufficio 2.o piano ristrutturato ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda. GREBLO 362486.
SEMICENTRALE recente panoramico cucina salone 2 camere 2 bagni balcone autometano 173.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi grande cantina box e posteggio 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta sul verde ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento 270.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. VITO epoca 2.o piano 131 mq cucina salone 2 camere camerino bagno 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MONFALCONE viale San Marco recente soggiorno 2 stanze cucina poggioli bagno ripostiglio ascensore riscaldamento 135.000.000 possiblità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
CARPISON - CORONEO recente tranquillo soleggiatissimo salone 2 matrimoniali cucina bagni poggiolo. PIZZARELLO 040/766676.
COSTALUNGA - CORELLI panoramico ampio soggiorno 2 stanze cucina con arredamento nuovo doppi servizi armadio muro poggiolo riscaldamento autonomo posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO recente: soggiorno due stanze grandi, cucina poggioli bagno cantina V p., 108 mq. PIZZARELLO 040/766676.
KANDLER soggiorno 2 stanze stanzino cucina bagno II p., luminoso 95 mq da rimodernare. PIZZARELLO 040/766676.
ALTURA panoramico ottima manutenzione e disposizione interna ingresso cucina saloncino matrimoniale stanzetta 2 bagni ampio poggiolo ripostiglio soffitta giardino e posti macchina condominiali. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DIETRO LA CHIESA DI ROIANO condominio nuovo primingresso rifinitissimo appartamento piano alto con scorcio mare cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi completi, poggiolo con porta blindata box auto riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GIULIA spaziosa mansarda ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE NAVALI condominio anni '50 adatto anche ambulatorio ufficio da ripristinare cucina 3 stanze bagno poggiolo comodità di parcheggio prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA alta palazzina trifamiliare panoramicissima appartamenti primingresso con salone cucina 2 stanze 2 bagni terrazza posto macchina vano taverna giardino esclusivo autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MANSARDA deliziosa (potenzialmente). In piazza centralissima 85 mq da riassettare: cucinona, 2 cameroni, servizio, disimpegno poggiolino interno. Condominio protetto con ascensore 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMIPERIFERICO Sottolongera. Immerso nel verde moderno: cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzino. Posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità! 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA VICO soleggiatissimo in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere servizi separati ripostiglio 90.000.000. VIP 040/631754.
BARRIERA VECCHIA adiacenze decoroso stabile d'epoca cucina soggiorno due camere servizi separati spazzacucina ripostiglio poggiolo autometano 127.000.000. VIP 0 40/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

REVOLTELLA recente salone, cucina, tre matrimoniali, bagno, terrazza, garage, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BARCOLA panoramicissimo attico prontingresso, terrazze, garage, autometano. Splendide rifiniture. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA S. GIUSTO particolarissimo appartamento nel verde, 150 mq con splendido terrazzone abitabile, stabile di prestigio, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI varie zone, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, ottimi stabili, da L. 312.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
PRIMO INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
STRADA DEL FRIULI 4 appartamenti con vista golfo in fase di costruzione composti da salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, giardini propri, riscaldamento autonomo, ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA GIULIA appartamento in stabile signorile grande metratura composto da salone doppio, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, 265 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE XX SETTEMBRE alta stabile recente signorile, piano alto, appartamento ampia metratura, composto da salone, 3 stanze, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 balconi, riscaldamento, ascensore. 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
Zona PIAZZA CARLO ALBERTO in ottimo stabile d'epoca, con giardino condominiale, luminosissimo appartamento d'ampia metratura, mq 160, da ristrutturare; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
Zona BAIAMONTI appartamento ottimamente ristrutturato in stabile moderno, luminosissimo con scorcio mare, salone con lato cottura, 3 stanze, bagno, wc, terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE residenziale, 170 mq suddivisi in cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e un terrazzone di 60 mq. Box auto soppalcato. Prezzo ormai interessantissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo. Adatto anche studio. Impegnativo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA GINNASTICA adattissimo giovani coppie «prolifiche». Bella cucina con tinello, salone, 3 camere, servizi separati. 130 mq migliorabili, in condominietto d'epoca. 179.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALI totalmente abitabili, splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120-130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde! Geom. MARCOLIN 040/366901.
BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni (anche sauna!), ripostigli, terrazzone. 200 mq perfetti, prestigiosi. Riscaldamento autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

SAN VITO bell'appartamento di 172 mq in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino; salone, 4 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, cantina e grande box auto. GREBLO 362486.
BAIAMONTI appartamento di 88 mq, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, termoautonomo, metano. Lire 160.000.000. GREBLO 362486.
UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo, elegante stabile con 2 ascensori, 108 mq, riscaldamento, aria condizionata. 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITÀ ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento, ascensore. 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
EREMO/S. PASQUALE suggestivo ATTICO con terrazzone di 60 mq e spettacolare vista, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, ampia veranda con caminetto. 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagni, luminoso, ascensore, buone condizioni. 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA S. GIOVANNI luminoso, adatto studio: 7 stanze, cucina, bagni, autometano. 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. FRANCESCO-PALESTRINA 1.o piano, salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq. 280.000.000, accessibile a disabili. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA RIVE recente, salone, 4 stanze, cucina, bagni, buone condizioni. 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FORO ULPIANO-LICEO DANTE salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagni, ripostigli, autometano, poggioli, piano alto, ascensore, autometano. 190 mq. PIZZARELLO 040/766676.
SCORCOLA attico di grande metratura con terrazzoni, vista mare e città, con 2 box, cantine e pertinenze con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta, in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 3 stanze, servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
RIVE con vista sul golfo, al piano nobile con riscaldamento autonomo, cucina salone, 4 stanze, stanzetta, balcone, grande vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Zona COMMERCIALE in palazzina recente, panoramicissimo, ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq più terrazze, cantine e box auto doppi. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo, 125 mq circa, più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VENEZIAN ultimo piano panoramico da ristrutturare, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, gabinetto, stabile con ascensore. 160.000.000. VIP 040/634112.
BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente, salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ampio poggiolo, autometano, posto macchina. 240.000.000. VIP 040/631754.
LIBERTÀ vista aperta, stabile di pregio, salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione-ufficio. 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

AURISINA ultima disponibilità villette a schiera primingresso rifiniture a scelta. CASAPROGRAMMA 040/366544.
STABILE INTERO via F. Severo, 10 appartamenti composti da 2 stanze grandi, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, ottimo investimento. CENTROSERVIZI 040/382191.
VILLA primo ingresso, zona Muggia, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzone vista mare, giardino, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMA NEL VERDE villa con giardino, ora composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e grande cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
OPICINA bellissima villa su 2 livelli, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina con tinello, tripli servizi, lavanderia, porticato, ampio giardino. CENTROSERVIZI 040/382191.
GRETTA CASETTA parzialmente da rimodernare 100 mq composta da soggiorno, 3 ampie stanze, ripostiglio, cucina abitabile, doppio servizio esterno, cortiletto. 160 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OTTIMO PREZZO casetta da ristrutturare composta da cucina, 3 stanze, cantina, soffitta, 200 mq di giardino con progetto approvato e concessione edilizia per ampliamento che prevede soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ampie stanze, taverna, lavanderia, ampio garage, 200 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UNIVERSITÀ villetta bifamiliare con 1100 mq di terreno edificabile con edificazione diretta per ulteriori 400 mq. 310 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COSTALUNGA villa singola con ampio giardino composta da soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, garage, cantina, soffitta.
PROSECCO appartamento in villa trifamiliare, ingresso indipendente; salone, cucina con veranda, 2 stanze, bagno, wc, terrazzo, box auto e giardino di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990
COMMERCIALE casetta a schiera nuova edificazione, 160 mq + cantina, box e giardinetto. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta stile torre medioevale. Cucina, 3 camere, bagno. Su 3 livelli! 70 mq molto carini e particolari. Condizioni migliorabili. 88.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CONTOVELLO tipica casetta con esterni ristrutturati su due livelli composta da 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, cortile, scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
DUINO vicinanze castello casetta indipendente da rimodernate su 2 livelli, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzone, giardino 230 mq. 255.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA Chiampore villa al grezzo su 950 mq di terreno; circa 220 mq, 300.000.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.
MUGGIA casa interamente da ristrutturare con 1000 mq di terreno; 160.000.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.
VILLETTA recente perfetta con giardino e posto auto, S. Luigi Delmestri, 800.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SULL'ALTIPIANO a cinque minuti da Sistiana, villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina, saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE centro, tipica casa carsica affiancata da un lato, di grande metratura, da ristrutturare, su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DUINO-AURISINA villino a schiera, salone, cucina, doppi servizi, tre camere mansardate, taverna, giardino proprio 200 mq, posto macchina coperto. 425.000.000. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti, perfetti, centrali, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, da 700.000, ottimi stabili anche per residenti. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI centrali, da 130 a 320 mq, anche prestigiosi, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
IPPODROMO una stanza, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FIERA via delle Milizie soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 2 ripostigli, cantina, patti in deroga, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO via Giusti perfetto appartamento, ammobiliato, patti in deroga, soggiorno, una grande stanza, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GRETTA via Cisternone vista mare, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, riscaldamento, ascensore, 645.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
ROZZOL ammobiliato per non residenti, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, riscaldamento, 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UNIVERSITÀ zona patti in deroga, moderno, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento, ascensore, 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890
OPICINA appartamento in villa patti in deroga, salone con caminetto, 2 stanze, cucina, doppi servizi, bagno, giardino, accesso auto, 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STRADA DEL FRIULI vista sul golfo, patti in deroga, splendido appartamento in villa composto da saloncino, matrimoniale, 2 camerette, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, saloncino al piano terra con caminetto, bagno, stanzetta e giardino di 200 mq 2.500.000 compreso spese condominiali. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze completamente ristrutturato ammobiliato con segreteria 6 vani doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, 3.000.000.
UFFICI CENTRALISSIMI 3/4 stanze, riscaldamento, ascensore, 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA GHIRLANDAIO in stabile recente, soleggiato affittasi non residenti arredato due stanze, soggiorno, tinello, cucinino, bagno, poggioli, 700.000 più spese. GRATTACIELO 040/635583.
VIA MARCHESETTI alta (villa Revoltella) vicinanze Cattinara affittasi arredato non residenti soleggiato due stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo e balcone. GRATTACIELO 040/635583.
SAN GIOVANNI appartamento in zona servita composto da stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. GREBLO 362486.
SAN LUIGI appartamento arredato piccola metratura, stanza, cucina, bagno e poggiolo, vista mare. Contratto 4+4 per residenti, lire 500.000 più spese. GREBLO 362486.
DONADONI luminoso piano alto con ascens., 3 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi sevizi, 3 poggioli, veranda, termoautonomo, lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.
CANOVA paraggi penultimo piano con ascensore, salone, soggiorno con cucinino, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e poggiolo, lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.
USO FORESTERIA AFFITTASI: Gretta arredato, panoramico, cucina, salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazzone, garage, 2.150.000; Sistiana villa indipendente, panoramica, ampia metratura 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO affittasi ammobiliato, ristrutturato, cucina, 2 stanze, servizi separati, autometano, 835.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE ammobiliato non residenti soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza, 640.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI RESIDENTI recente soggiorno, 2 stanze, cucina, balconi, riscaldamento, ascensore, 750.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA Lazzaretto vicinanze mare, arredato, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, ripostiglio, balcone, parcheggio, 650.000; Valmaura bilocale con bagno, vuoto, 500.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, affittasi vuoto patti in deroga, 1.100.000 mensili. VIP 040/634112.
VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 1.200.000 mensili, patti in deroga. VIP 040/631754.
BONAPARTE adiacenze attico arredato vista totale mare, salone, cucina, camera, cameretta, camerino, tripli servizi, ripostigli, ampia terrazza, 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione panoramica, 100.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA in posizione centrale, comoda e servita, circa 700 mq in B4 a 200.000 mq. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
VALMAURA terreno edificabile, per tre ville bifamiliari, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI da minimo 500 mq a metrature molto ampie, con proprio spazio esterno, posizione di prestigio di grande passaggio, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.
OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale/deposito/mostra. GREBLO 362486.
VERGA box nuovi, diverse grandezze, anche doppi, prezzi ribassati, interessantissimi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

VENDESI licenza agraria e fiori 30.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ATTIVITÀ avviatissima con vasta licenza commerciale ingrosso e dettaglio vendesi. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO nautico con arredamento recentemente rinnovato ampie vetrine 100 mq vendiamo licenza avviamento, arredamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ABBIGLIAMENTI centralissimi/centrali da 30 mq a 300 mq anche C. Italia, p. Goldoni, via Mazzini, Ponterosso, via Roma, secondo «disponibilità». Altro specializzato anche in intimo e bambino non centralissimo ma fortunatissimo. Altro S. Giacomo ottimo e simpaticamente piccolino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
TABACCHINO rivendita giornali e articoli cartoleria-drogheria vendesi su strada di forte passaggio. GREBLO 362486.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.
CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

SAN GIACOMO locale d'affari 72 mq altezza interna 5 metri 2 entrate prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
LOCALI AFFITTIAMO: Valmaura S. Giovanni D'Annunzio da 15 a 70 mq da 450.000; zona Coroneo ufficio-magazzino 300 mq con passo carraio. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi 300 mq anche divisibili piano stradale via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO (VIA CARDUCCI) vicinanze piazza Goldoni vendesi interessantissimo locale d'affari occupato a scopo investimento o futura destinazione in proprio. 80 mq circa. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GAMBINI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98. GREBLO 362486.
TONELLO box/magazzino 29 mq con acqua anche uso artigianale 43.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
MAGAZZINO GARAGE zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio carrabilità 110 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO – UFFICIO V. Geppa 60 mq servizio + 40 mq soppalco. PIZZARELLO 040/766676.
IMMOBILE centralissimo su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Un referendum sul Gpl

Fine marzo '98: i ministri dell'Industria e dell'Ambiente hanno dato – in sordina! – via libera all'impianto di Gpl ad Aquilinia. A futura memoria, per l'enorme responsabilità che si assumono i due ministri ma anche per tutti coloro che a Trieste e in Regione sostengono la decisione, occorre rileggere alcune recenti notizie, specie quelle apparse sul Piccolo del 14 marzo.

Primo titolo: «Dall'oleodotto in poi episodi inquietanti». Qualche brano: «La notte tra il 3 e il 4 agosto 1972 saltano in aria quattro maxicisterne (una quinta scoppierà più tardi) della tankfarm di San Dorligo dell'oleodotto transalpino. Il boato è tremendo, la fiammata gigantesca: bruciano migliaia di tonnellate di greggio, la popolazione nel raggio di un chilometro viene fatta evacuare, venti vigili rimangono feriti, i danni ammontano a miliardi di allora...». Se invece di greggio si fosse trattato di gas liquefatto sarebbe avvenuta una tragedia, ma non ci sarebbe stato bisogno di evacuare le popolazioni. Nel 1981, a Opicina viene bloccato Abdullah El Mansuri, della frazione armata rivoluzionaria libanese, con sette chili di esplosivo pronti per un attentato.... Secondo titolo, cubitale: «Estremisti e "007" dai Paesi arabi a Trieste. Si mimetizzano in ambienti universitari locali le formazioni terroristiche di Hamas e della Jihad». Terzo titolo: «La città è servita da appoggio per alcuni attentati in Europa». Quarto titolo: «Mille manovre e infiltrazioni anche nelle comunità locali di origine slava. Assidua presenza di agenti di Belgrado e di croati simpatizzanti degli ustascia».

Da un altro giornale, 2 novembre 1997: «Moby Prince, 140 morti senza un perché. Rabbia e sdegno dei familiari delle vittime dopo quattro assoluzioni». I favorevoli al Gpl hanno la coscienza tranquilla pensando che anche nel caso di esplosione di una nave gasiera nel golfo di Muggia, o dei depositi, i colpevoli non si troverebbero probabilmente mai? Piccolo 20 marzo 1998: «Esplosivo sotto l'autostrada trovato all'altezza dello svincolo di Sgonico. Mezzo chilo di T4, lo stesso usato nella strage di Capaci». Piccolo 23 marzo 1998: «Mondiali di Francia sotto tiro. Passa da Trieste la pista dell'esplosivo per i terroristi islamici». E così via...

I Verdi dormono? E i nostri onorevoli, e i rappresentanti regionali, comunali e provinciali cosa intendono fare per impedire una realizzazione tanto sciagurata, e cervellotica sotto tutti gli aspetti e non solo per i rischi? Si assumano dunque i partiti, le loro responsabilità già nella campagna elettorale in corso. Il Piccolo del 26 febbraio diceva che sarebbe a dir poco paradossale che i diportisti di Muggia si trovassero in un tratto di mare già affollatissimo a dover manovrare... Non paradossale, «demenziale» se al traffico mercantile del Porto nuovo – più quello petrolifero e diportistico – si aggiungesse quello di navi gasiere. Come Monfalcone anche Trieste ha perciò diritto a un referendum! Quali partiti sono pronti a organizzarlo?

Nereo Franchi

FILO DIRETTO

Act e Aci: riferimenti telefonici sbagliati nel nuovo servizio regionale

Il Televideo... dà i numeri

Nei giorni scorsi è stato inaugurato il servizio di Televideo regionale. Ottima cosa, ma desidererei ricevere alcune delucidazioni sulla pagina 604, concernente l'Act: viene fornito il numero non di telefono ma di fax, omettendo il numero verde 167-016675.

Altra chicca: più sotto compare un numero di telefono del centralino e del fax dell'Aci. Sfogliando la guida ai servizi della città si scopre però che i numeri corrispondono non all'Aci bensì all'Act e quindi l'Automobile Club non è raggiungibile telefonicamente! Quindi chi vuole avere informazioni utili sul servizio di trasporto pubblico dell'Act deve giocoforza telefonare al numero indicato come Aci.

Ma la cosa più fastidiosa è quella del numero verde: perché il cittadino-utente-cliente, secondo il nuovo televideo, non dovrebbe servirsi di un numero gratuito invece di pagare la telefonata? Svista, o il numero verde non esiste più?

Massimo Gobessi

Manca anche l'indicazione del numero verde dell'Azienda trasporti. Gli interessati rispondono: «L'errore è della Rai»

La pagina 604 del nuovo servizio Rai-Televideo regionale non è stata curata dall'Act, che non è stata del resto nemmeno interpellata in merito ai numeri aziendali utili da fornire all'utenza.

Il giorno successivo all'inaugurazione del servizio, accortici dell'errore, abbiamo provveduto tempestivamente a segnalare il fatto ai curatori della pagina in questione, che ci hanno assicurato che avrebbero provveduto quanto prima a correggere le informazioni errate.

Act
Ufficio relazioni con il pubblico

In merito al problema sollevato dal lettore, si conferma che lo scrivente ente ha già segnalato alla sede regionale Rai competente l'anomalia in essere, con invito a provvedere quanto prima alla rettifica dei dati inesatti.

Gionanni Stona
Direttore dell'Aci

Gli infoibati nella Plutone

Il signor Alfredo Mari scrive, sul Piccolo del 4 aprile, che interviene per tutelare la memoria del padre Ernesto Mari, infoibato nella Plutone, dicendo che io «mento spudoratamente», dicendo che egli fu responsabile di internamenti di suoi sottoposti in Germania e che in realtà Ernesto Mari faceva parte del Cln come da documento n. 2229 dell'Irsmlt.

Intanto l'appartenenza al Cln. Quello citato da Mari non è un documento ufficiale del Cln, almeno da quanto è dato capire: si tratta di alcuni fogli di appunti manoscritti e dattiloscritti da anonimi (si riconoscono diverse grafie) e senza data. In esso Ernesto Mari è inserito tra i membri del Cln, però, per valutare l'attendibilità delle notizie riportate dal documento in questione ritengo sia il caso di riferire cosa dicono queste note di alcuni altri infoibati nella Plutone.

Di Pietro Piccinini, ad esempio, che risulta da diversi atti inserito nei ranghi dell'Ispettorato speciale (la «banda Collotti»), dice che faceva parte della Todt, e così pure viene dato per civile un altro membro dell'Ispettorato, Raimondo Selvaggi; viene citato tra gli infoibati in Plutone un Giorgio Parenzan, che non esiste allo stato civile, ma era una seconda identità di Mario Stoppa, altro agente di Collotti. Nello stesso documento troviamo poi un altro agente di custodia, Filippo Del Papa, identificato tra gli infoibati della Plutone, che le note danno come «rientrato». Così pure il collega di Ernesto Mari e con lui arrestato, come lui identificato tra le salme esumate dalla Plutone, Angelo Bigazzi, che viene dato come «infoibato a Sesana». D'altra parte si legge sulla «Voce Libera» del 28 maggio 1946 che da una foiba presso Sesana furono esumate cinque salme e una di esse fu identificata per Angelo Bigazzi, per un'altra vi furono dei sospetti che potesse trattarsi di Ernesto Mari, ma i parenti avevano dubbi.

Come si vede, forse io «mento spudoratamente» quando scrivo, ma non è che i documenti ufficiali sono molto chiarificatori su certe cose. Inoltre nel corso del processo per gli infoibamenti nella Plutone non si fece alcun accenno a qualsivoglia militanza di Ernesto Mari nel Cln. Se esiste un documento ufficiale dell'Api sarò ben lieta di inserire un'errata corrige nella prossima edizione del mio libro, però vorrei ancora citare da un articolo del «Corriere di Trieste» del 17 gennaio 1948: «Cosa rappresentava il Cln a Trieste? (...) Ma se persino il famigerato Collotti (...) si vantava di farne parte...».

Risulta inoltre dagli atti del processo per la Plutone che la denuncia contro Mari e Bigazzi fu presentata da due guardie carcerarie (Giuseppe Rovello e Paolo Lopolito), i quali dichiararono di essere stati deportati, assieme ad altri agenti di custodia, in Germania, su ordine di loro superiori Bigazzi e Mari appunto. Per avere presentato questa denuncia furono processati e condannati nel dopoguerra, difatti non furono chiamati a testimoniare in istruttoria e al processo per i fatti della Plutone perché si trovavano detenuti in un carcere militare nel Veneto.

Questi sono i fatti di cui io sono venuta a conoscenza cercando tra documenti e archivi, non me li sono inventati io: se il signor Alfredo Mari ha altri documenti che possono testimoniare il contrario, non si capisce perché non li abbia ancora resi pubblici invece di permettere che continui la confusione su certi indiscutibilmente tragici fatti storici.

Claudia Cernigoi

I vent'anni di Clelia

Ecco la mia cara e bella mamma Clelia Urbani Di Fant fotografata nel giorno in cui compiva vent'anni, il 10 aprile del '29.
Grazia Di Fant Schettino

Compagne di scuola

Queste sono Maria Luigia e Giuliana ritratte sorridenti sui banchi di scuola, nel lontano '49: oggi sono ormai nonne, ma la loro amicizia rimane sempre viva.

A caccia di un film

Mesi fa la TV ha trasmesso il film «Roswell», che più di un film di fantascienza era un documentario su un presunto ritrovamento di un cosiddetto Ufo nel Nuovo Messico. Per una banalità, la videoregistrazione di tale film è stata cancellata da una successiva. Poiché il film mi aveva interessato moltissimo, chiedo a chiunque disponga della registrazione (o dell'originale) di volersi mettere in contatto con me per poterne avere una copia, ovviamente a mie spese e a pagamento per il disturbo. Sono reperibile al numero telefonico 9499215 nelle ore di ufficio (8.15 - 13.45, compreso il sabato).

Antonio Nisi

Studenti al Sincrotrone

In marzo le classi Terze C ed E della scuola media Addobbati-Brunner si sono recate a visitare gli impianti del sincrotrone e hanno potuto analizzare la struttura di Elettra. L'uscita ha avuto un'ottima ricaduta didattica grazie alla competenza dei relatori che, adeguando il linguaggio scientifico all'età degli studenti, hanno favorito l'integrazione delle conoscenze di base e la familiarità con una realtà locale tecnologicamente e scientificamente all'avanguardia. La nostra gratitudine alla direzione dell'Elettra che ci ha ospitato e un ringraziamento, Gino D'Eliso e a Stefano Fontana, che ci hanno accompagnato con grande professionalità.

Le classi Terze C ed E

Il coro Alpi Giulie

Con riferimento all'articolo «Veneti, friulani e triestini: serata tutta dedicata al canto corale popolare» pubblicato sul Piccolo del primo aprile, desidero precisare che il coro Alpi Giulie di Trieste è diretto attualmente da Claudio Macchi in quanto il direttore titolare e socio fondatore, Andrea Amarante, è impegnato nell'adempimento degli obblighi di leva.

Marino Marizza
Presidente
del coro Alpi Giulie

Sanità, risultati da record

Il fatto che in questo momento siano in cantiere oltre cento miliardi di opere per gli ospedali e le case di riposo nella sola città di Trieste è un dato di estrema valenza strategica che, da solo, dovrebbe far capire quali erano i veri obiettivi di una profonda riforma del sistema sociale e sanitario regionale. Due record assoluti: 1) è la più grande mole di investimenti per sanità e assistenza a Trieste nel dopoguerra; 2) al tempo stesso, è la prima volta che Trieste ottiene, da sola, quasi la metà della dotazione finanziaria messa in campo dalla Regione nell'ultima legislatura.

In questa straordinaria prova di concretezza amministrativa c'è stato l'apporto determinante del gruppo consiliare della Lega Nord e in particolare dell'assessore Giampiero Fasola, spesso ingiustamente messo sotto accusa, ma verso cui il tempo si sta dimostrando galantuomo. Pur volendo guardare avanti, a un nuovo futuro per la città che finalmente comincia a delinearsi, non sarebbe giusto dimenticare le durissime battaglie sostenute dalla Lega e da Fasola per portare a termine un'operazione (il completamento di Cattinara quale polo ospedaliero unico per l'emergenza di alta specializzazione e la ristrutturazione del Maggiore), che in molti, solo spesso per raccattare qualche voto, hanno cercato di ostacolare.

Dobbiamo riconoscere anche il ruolo determinante svolto dal sindaco Illy e dall'intera Conferenza dei sindaci dell'Ass Triestina, che resistendo alle pressioni violente esercitate dai demagoghi di professione hanno saputo comprendere l'importanza strategica delle scelte compiute e sostenerle con la necessaria compattezza, cosa non comune nelle altre aziende sanitarie. Anche gli organi di informazione, «Il Piccolo» in testa, hanno tenuto un profilo elevato, facilitando il raggiungimento del risultato finale.

Ricordiamo questo percorso affinché possa servire da esempio per altre realizzazioni future: se Trieste saprà liberarsi dall'ottusità di quelle forze politiche che pensano solo a mantenere il proprio potere, anche a scapito del progresso della città, potremo davvero coltivare la speranza di una rinascita, magari in una Venezia Giulia più grande e più forte, che nasca non dal conflitto strumentale con il Friuli, ma con il dialogo e il confronto.

Per il gruppo consiliare Lega Nord FVG
segreteria politica Lega Nord Trieste
Paolo Polidori

Protezione civile, un polo europeo in città

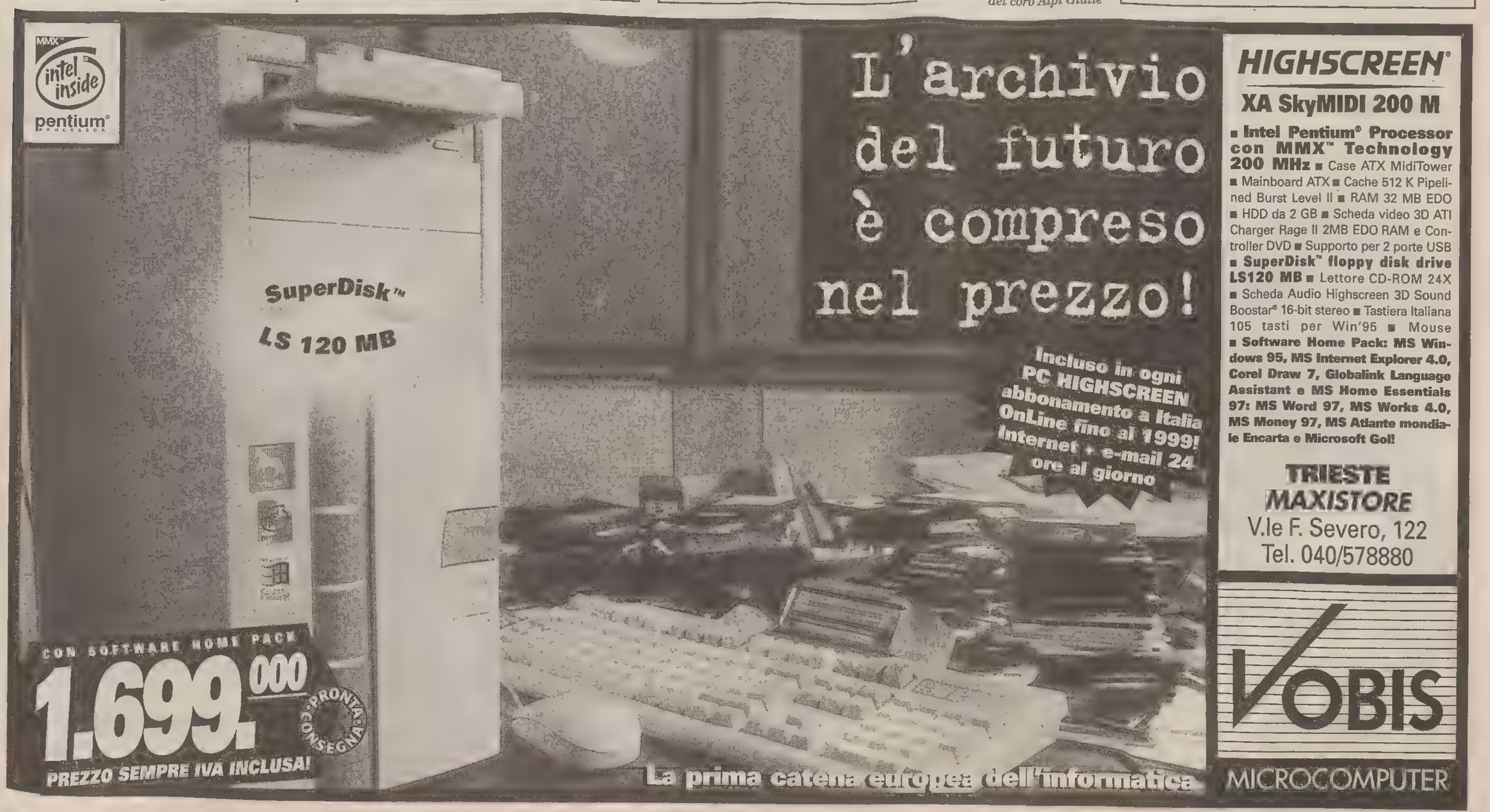
Da anni si tenta di rilanciare molte attività produttive della nostra città, senza purtroppo ottenere risultati concreti. Ma la concretezza la si può ricercare nel settore della ricerca tecnica e scientifica: in città abbiamo una grossa concentrazione di cervelli, laboratori, studiosi provenienti da ogni parte del mondo. E dagli studi scientifici e tecnici si possono trovare diversi campi di applicazioni pratiche.

Allora, perché non applicare le conoscenze tecniche e scientifiche anche nel settore della protezione civile?

Il 18 luglio 1994, a Vienna, il governo italiano ha siglato un accordo internazionale di cooperazione per prevedere, prevenire e mitigare i disastri naturali e tecnologici tra i governi delle repubbliche di Austria, Croazia, Ungheria, Polonia, Slovenia e ovviamente Italia. Trieste ha una particolare tradizione anche nel campo della protezione civile: le prime squadre di volontari antincendi boschivi sorgevano proprio qui 35 anni fa. Dunque, in un'ottica di rilancio della città, può trovare spazio un'iniziativa concreta anche per questo settore, che viene messo nel dimenticatoio generale finché non serve, e purtroppo ci si accorge della sua importanza troppo tardi.

Sviluppare in modo organico studi, applicazioni tecnologiche per il miglioramento di mezzi e attrezzature destinate a questo tipo di servizio, organizzare meeting di interesse europeo, studi di fattibilità per la progettazione delle strutture nelle emergenze, possono trovare una precisa collocazione in città, anche perché sarebbe interessante farla divenire polo europeo per la protezione civile, con la possibilità di catalizzare gli studiosi di questa tematica.

Pierpaolo Pergolis
segr. org. del Movimento Indip. Nord Libero



Continuaz. dall'8.a pagina

Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI urgentemente appartamento ampio zona Gretta, Commerciale, San Vito. Pagamento contanti. Cuzzot, largo Barriera 16. Tel. 636128.
CERCASI urgentemente appartamento medie dimensioni zona Servola - Valmaura - Paisiello. Pagamento contanti. Cuzzot, largo Barriera 16. Tel. 636128.
CERCHIAMO per numerosissime richieste, 40/60 mq, anche da ristrutturare, Geppa 040/660050.
IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13 / 17-19.

Case-ville-terreni
vendite

A 125.000.000 trattabili vendesi solo privatamente appartamento ristrutturato in zona servitissima. No agenzie, 363861. (A4258)
ABITARE a Trieste. Aurisina Sanatorio, signorile villa singola grandi dimensioni. Parco 2500 mq. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Duino Cernizza, ville in costruzione, medie-grandi dimensioni, ottime rifiniture. Consegna primavera 1999. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Grado Città Giardino, arredato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolone, box, 200.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Opicina, bipiano, soggiorno, cucinona, tricamere, tribagni, terrazza, grande mansarda, box. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Romana bassa, panoramico, saloen doppio, cucinona, tricamere, biservizi, poggioli, 390.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Salus, luminosissimo, salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggiolo, 230.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Sistiana campeggio, villa singola cinquantennale, da ripristinare. Giardino 1350 mq. 040/371361. (A00)
CASETTA Longera, indipendente, giardino proprio, ampia terrazza, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, ampia mansarda 285.000.000. Professionecasa 040/638408.
CASETTA rustica Caresana 95 mq su 2 piani facilmente ristrutturabile, tetto a posto, murature perimetrali in pietra a vista 75.000.000. Casaelite 040/768422 0335/382140.
CENTRALISSIMO ampia metratura, termoautonomo, ascensore 270.000.000 altro da riattare 140.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
CENTRO, delizioso, nuovo, saloncino, cottura, due stanze, bagno, poggiolo, 170.000.000. Geppa 040/660050.
COSTIERA villa in parco alberato accesso mare con pontile proprio. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. Immobiliare Borsa 040/368003.
CUMANO recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta eventualmente box, Professionecasa 040/638408.
CUZZOT 040/636128 adiacenze Pam, epoca, rinnovato, scorcio mare: cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, serramenti alluminio. 64.000.000.
CUZZOT 040/636128 Baiamonti adiacenze, soleggiatissimo, ascensore, ottimamente rinnovato: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due terrazzi. 134.000.000.
CUZZOT 040/636128 Costalunga adiacenze, recentissimo, vista aperta, ottimo: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta, posto auto nel garage. 135.000.000.
CUZZOT 040/636128 Leopardi, 25ennale, ottimo, rinnovatissimo: salone, cucinotto, studio, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. 187.000.000.
CUZZOT 040/636128 piazza Foraggi, sesto piano nel grattacielo, ottimo, ampio, serramenti nuovi: salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, veranda, poggiolo. 220.000.000.
CUZZOT 040/636128 San Francesco alta, 30ennale piano alto, signorile, ascensore, rinnovatissimo: saloncino, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 128.000.000.
CUZZOT 040/636128 strada per Cattinara, 35ennale; ottimo, posizione tranquilla, luminoso: soggiorno, cucina, veranda, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza, giardinetto. Autometano. 178.000.000.
DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta, recente villaschiera tricamere L. 290.000.000.
ELLECI 040/635222 Chiadino libero ottime condizioni vista aperta soggiorno due camere cucina bagno più wc balcone cantina termoautonomo. 188.000.000. (A4285)
ELLECI 040/635222 Mantegna libero da risistemare anche uso ufficio camera cucina bagno soffitta. 64.000.000. (A4285)
ELLECI 040/635222 Roiano libero perfetto luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno due balconi ripostiglio box auto. 208.000.000. (A4285)
ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero recente soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio. 120.000.000. (A4285)
ELLECI 040/635222 S. Vito libero panoramico vista aperta soggiorno due camere cucina bagno balconi ripostiglio cantina termoautonomo. 180.000.000. (A4285)
ELLECI 040/635222 Valmaura libero perfetto recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balconi ripostiglio. 150.000.000. (A4285)
GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto luminoso appartamento tricamere ultimo piano, termoautonomo, zona tranquilla.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Campi Elisi recente ultimo piano soleggiato: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzini, ascensore. 92.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico in palazzo recente unico vano con servizi di circa 160 metri quadrati 180.000.000.

CORMÒNS
NUOVI Bi e TRICAMERE con mutuo F.R.I.E.
L. 85.000.000 tasso 3% fisso
IMPRESA SPECOGNA ☎ 0432/733825

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo San Luigi panoramico in palazzina signorile: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, box auto.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di San Giusto alloggio completamente ristrutturato: saloncino, soggiorno con cucinetta, due stanze, doppi servizi. 175.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Fabio Severo recente buone condizioni interne: salone doppio, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. 210.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Romagna soleggiato in palazzina: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, giardini di proprietà, box auto. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Romagna posizione tranquilla ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, poggiolo, posto auto, riscaldamento autonomo. 350.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Monte San Gabriele come primingresso: salone, cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, giardino di proprietà, box e posto auto, riscaldamento autonomo. Trattative riservate. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Giardini tranquillo perfette condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, grande box auto, riscaldamento autonomo. 180.000.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Baiamonti ultimo piano panoramico: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo, completamente ristrutturato. 125.000.000.
JESOLO, Nember, 400.000.000 vendo splendido superattico arredato fronte mare reale 120 mq 2 camere, cucina abitabile. 0431/430876. (GBG)
MANSARDA Muggia vista mare in casetta recente soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, posto macchina, ingresso indipendente, termoautonomo. Occasione unica 135.000.000. Casaelite 040/768422 0335/382140.
MANSARDINA panoramica monolocale 55 bagno 95.000.000, appartamentino 45 80.000.000 arredati tel. 040/370854. (A4301)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento ristrutturato perfetto biletto soggiorno angolo cottura bagno autoriscaldato cantina L. 115.000.000.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano appartamento piccola palazzina ultimo piano biletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio terrazze termoautoomo cantina posto macchina coperto. Altro Ronchi.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 villa bifamiliare totale mq 190 cantina taverna mansarda box giardino mq 400.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Anconetta appartamento ultimo piano ascensore trilletto cucina abitabile soggiorno doppi servizi ripostiglio terrazze garage. Altro centralissimo biletto.
MONFALCONE Staranzano incantevole terreno 900 edificabili più 1600 agricoli, posizione unica!!! Tel. 0481/711229. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 «Vecchio Mulino»: prestigiosi, alloggi varie metrature. Informazioni, prenotazioni.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Begliano perfetto appartamento tricamere cantina, box occasione.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 ultimo nuovo appartamento bicamere, mutuo concesso.
MUGGIA appartamento mansardato residenziale 295.000.000, appartamentini arredati 140.000.000 privatamente vendiamo tel. 040/370854. (A4301)
OCCASIONE, Rismondo, ampio in stabile signorile, ascensore, studio/abitazione, 155.000.000. Geppa 040/660050.
OCCASIONE, Sanzio, ristrutturato, arredato, saloncino, cucina, matrimoniale, servizi, riscaldamento autonomo 120.000.000. Geppa 040/660050.
PANORAMICO Bonomea appartamento 75 mq anche arredato 225.000.000 inintermediari vendo tel. 040/370854. (A4301)
PERIFERICO, nel verde, vista, ottimo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, giardino, parcheggio condominiale 168.000.000. Geppa 040/660050.
PRIVATO vende a 180.000.000 grande appartamento di 120 mq in stabile recente, 360830. (A4258)
PRIVATO vende recente zona Foraggi saloncino con angolo cottura matrimoniale guardaroba bagno ripostiglio tel. 396643 – 52000. (A4286)
RABINO 040/368566 ADIACENZE COSTALUNGA perfetto, soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, terrazzi, posto macchina, 240.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 ADIACENZE SVEVO soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, pogigolo, posto auto, 220.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 CASTAGNETO tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo. 85.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 CORONEO appartamenti camera, cucina, bagno, da 50.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 D'ANNUNZIO recente, salone, soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, poggioli, 300.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 GHIRLANDAIO recente, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, pogigolo, 142.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 GRETTA attico vista totale 2 livelli, 220 mq, terrazzi, garage, giardino, 750.000.000.
RABINO 040/368566 GRETTA perfetto, salone, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, 290.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 GRETTA vista totale villa primo ingresso 3 livelli, giardino. TRATTATIVE RISERVATE.
RABINO 040/368566 LARGO MIONI salone, cucina, 2 camere, bagno, poggioli, studio, 215.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 MADDALENA recente, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiolo, 126.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 MONTE CENGIO vista mare città, attico 2 livelli 120 mq, terrazzi, 2 posti macchina. 480.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 REVOLTELLA ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo, giardino. 130.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 SAN MARCO cucina abitabile, camera, bagno, riscaldamento autonomo, 56.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 SANSOVINO recente, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, poggioli. 150.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 SANT'ANASTASIO perfetto, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, poggioli, 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 SANZIO rimesso nuovo vista mare, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, posto macchina. 235.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 STUPARICH pefetto, soggiorno, cucina, camera, bagno, 136.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 TOTI vista aperta, 2 camere, cucina, bagno, 130.000.000.
RABINO 040/368566 VESPUCCI soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzi. 152.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 VIA BOSCO recente, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, poggioli, 158.000.000.
RABINO 040/368566 VIA TORO mansarda 2 camere, cucina, bagno, soffitta, 32.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 VIALE SANZIO soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, mansarda, terrazzi. 278.000.000.
SAN Giovanni libero, nel verde, termoautonomo, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, cantina, 130.000.000. Professionecasa 040/638408.
SAN Vito luminosissimo, scorcio mare, saloncino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, cantina 280.000.000 altro perfette condizioni 300.000.000. Professionecasa 040/638408.
TERRENO agricolo vendo comune di Moraro-Go. Tel. 0432-481129 ore pasti.
VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta scorcio mare tristanze cucinino tinello bagno poggioli.
VESTA 040/636234 box auto Valmaura alle Agavi, via Molino a vento, Fabio Severo. Zona Raute box camper. (A00)
VESTA 040/636234 centrale ultimo piano vista aperta quadristanze cucina servizi mq 125 ascensore.
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina posto auto.
VESTA 040/636234 Muggia via Crevatini appartamento nel verde in casetta quadristanze cucina bagno cantina. (A00)
VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato per due villette accostate. (A00)
VESTA 040/636234 via dello Scoglio bassa salone bistanze cucina doppi servizi poggioli terzo piano ascensore. (A00)
VESTA 040/636234 via Flavia adiacenze piazzale Cagni intera palazzina di mq 800 con quattro alloggi autorimessa terreno di mq 1600. (A00)
VESTA 040/636234 via Marchesetti alta salone bistanze cucina servizi terrazze soffitta posto auto. (A00)
VIA del Bosco libero piano alto con ascensore luminosissimo con vista sulla città appartamento composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli 165.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

1 2 3
Casca il Re

Un libro
di filastrocche che parla ai bambini
delle speranze dei bambini

a solo L. 5.000 + il giornale L. 1.500 con IL PICCOLO

Il ricavato verrà devoluto per la ristrutturazione
del reparto oncologico infantile del Burlo Garofalo

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Parte domani, e andrà avanti fino al 24 aprile, la dodicesima edizione di «Udine Incontri»*

Viaggio a Hong Kong, sullo schermo

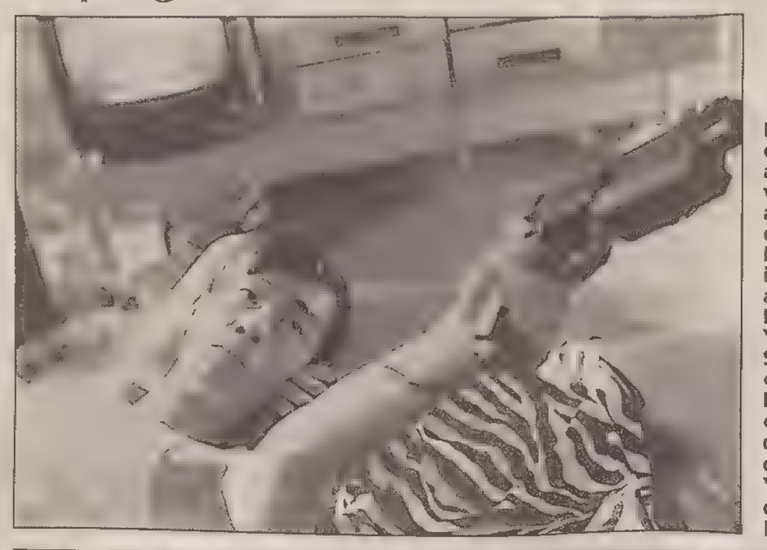
In programma, al «Ferroviario», oltre quaranta pellicole. Numerosi gli ospiti

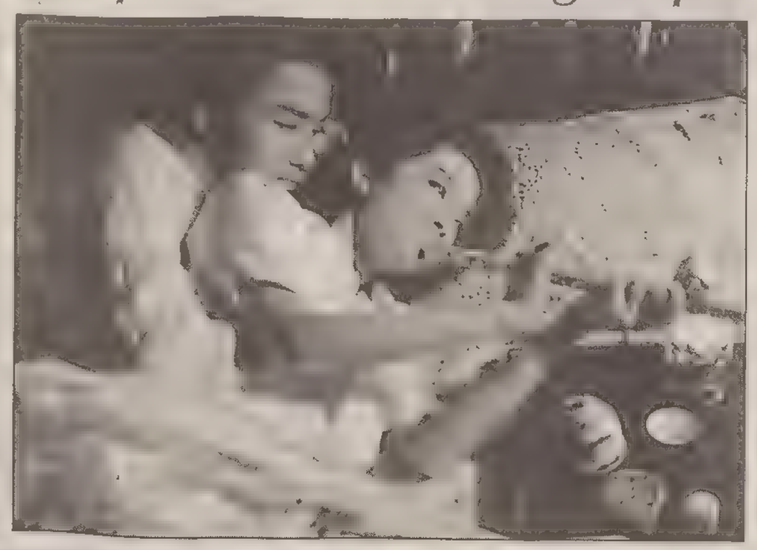
Ne vociferavano i cinefili incalliti. Se lo confidavano, in gran segreto, quei quattro o cinque frequentatori di sale cinematografiche alternative. Ma, alla resa dei conti, che il cinema di Hong Kong fosse un grande pozzo pieno di talenti, tutto da esplorare, lo sapevano davvero in pochissimi.

È bastato un pugno di film firmati da John Woo per far drizzare le antenne a un pubblico più vasto. E le sviolinate di Quentin Tarantino pro Hong Kong hanno attizzato ancor di più la curiosità. Adesso, finalmente, chi vuole scoprire questo grande pianeta cinematografico, in gran parte sconosciuto, può farlo. Seguendo da vicino la dodicesima edizione di «Udine Incontri», che inizia domani e andrà avanti fino a venerdì 24 aprile al «Ferroviario» di Udine.

Organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche, in collaborazione con le Cineteche di Pechino, Hong Kong, Londra e Gemona, e con il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Udine, **«Hong Kong Film»** *si presenta come l'omaggio più completo, ambizioso, importante e stuzzicante alla produzione filmica dell'ex colonia britannica.*

Infatti, puntuali, i critici, gli studiosi di cinema, i giornalisti e i cinefili hanno risposto in massa al richiamo del Cec. Che ha già ricevuto oltre duecento accrediti: il Festival, ad esempio, sarà seguito da vicino dalla tivù spagnola Tele +, da quella ucraina del canale di Stato e dalla tedesca Wdr, oltre che dalla Rai. Numerosi anche gli studenti che hanno assicurato la loro presenza. Arriveranno dalle Università di Bologna, Torino, Pescara, Pisa, Potenza, Napoli, Roma, Catanzaro.





Da sinistra, in senso orario, fotogrammi di alcuni film che verranno proiettati alla dodicesima edizione di «Udine Incontri», interamente dedicata al cinema di Hong Kong: «Kitchen» di Yim Ho; «Rouge» di Stanley Kwan; «Princess Cheung Ping» di John Woo; «Dead and the deadly» di Wu Ma. Al centro, l'attrice Anita Yuen, una delle stelle ospiti d'onore del Festival.

Oltre quaranta i film da vedere. Tanti registi con cui discutere, e anche qualche stellina per lustrarsi gli occhi: «Hong Kong Film» promette, insomma, una settimana veramente intensa, a tutto cinema. Il via alle danze lo daranno, domani pomeriggio alle 14, le proiezioni di due pellicole: **«Young and dangerous 3»** *(1996) di Andrew Lau e* **«Sunless days»** *(1990) di Shu Kei. Alle 18, da non perdere l'indimenticabile Bruce Lee in* **«The orphan»** *(1960) di Lee Sang-fung. Attesissima in serata, alle 21, la proiezione di* **«Full alert»** *di Ringo Lam, la pellicola che ha segnato il rientro in patria del regista dopo l'esperienza di «Maximum Risk», interpretato dal muscoloso Jean Claude Van Damme.*

Maestro del cinema d'azione, osannato da Mister «Pulp fiction» Quentin Tarantino, **Ringo Lam** *sarà ospite di «Udine Incontri». E si intratterrà con il pubblico e i cinefili domenica pomeriggio, alle 17.30. Insieme a lui ci sarà anche il protagonista del thriller «Full Alert»:* **Lau Ching-wan**. *E tra gli ospiti va segnalata anche* **Anita Yuen**, *definita la diva «della porta accanto» nel cinema di Hong Kong.*

Tutto da scoprire l'immaginario cinematografico di **Peter Chan**. *Proprio a questo giovane regista e produttore, che sarà protagonista di un incontro al «Ferroviario» lunedì alle 17.30, il Festival dedica una mini-personale. Che comprende lavori come* **«Comrades»**, **«Almost»** *e* **«Love Story»**, *interpretato da una straordinaria Maggie Cheung. Ma anche* **«He ain't heavy»**, **«He's my father»**, *che ricorda molto «Ritorno al futuro» di Robert Zemeckis,* **«He's a woman, she's a man»**, *una sorta di «Victor Victoria» che, nel 1994, ha consacrato Anita Yuen come primadonna del box office.*

Consigliatissimo il folle **«Once upon a time in triad society»**, *in programma mercoledì 22 alle 21, del giovane regista* **Cha Cheung-yee**, *che sarà accompagnato a Udine dal suo sceneggiatore* **Chung Kai-cheong**. *E, poi, spulciando nel nutrito programma si trova anche una curiosa trasposizione filmica del romanzo di Banana Yoshimoto* **«Kitchen»**, *realizzata l'anno scorso da Yim Ho e che verrà proposta proprio nella serata finale di «Udine Incontri», venerdì 24, alle 21.*

Per rendere ancor più completo questo stuzzicante approccio al pianeta Hong Kong, il Centro Espressioni Cinematografiche ha voluto realizzare un catalogo ispirato ai popolarissimi rotocalchi patinati dell'ex colonia britannica. A curarlo sono stati lo studioso triestino Lorenzo Codelli e l'americano Derek Elley, critico di punta di «Variety» e collaboratore del Festival friulano.

Se non bastasse, a questo ricco menu verranno aggiunte alcune novità assolute. Come la proiezione di **«Longest Nite»**, *il film realizzato l'anno scorso dall'esordiente Patrick Yau, prodotto da Johnnie To, in programma lunedì 20 alle 21. Oppure* **«Princess Chang Ping»** *di John Woo, una sorta di film-opera girata oltre vent'anni fa (domenica 19, ore 10).*

Spade, kung-fu, draghi, pistole, fantasmi, amori e intrighi. Questo, e molto altro, è Hong Kong al cinema. Sogni da grande schermo, tutti da scoprire.

Alessandro Mezzena Lona

Ricordi, amicizie, scritti del critico nel libro «'Ndemo in cine»

Tullio Kezich come in un film

Era ora. Che qualcuno desse carta bianca a Tullio Kezich (*nella foto, al Festival di Locarno del 1963 con il regista Valerio Zurlini*), per fargli raccontare non solo la sua lunga carriera di critico cinematografico, ma per mettere a fuoco la sua attività di produttore cinematografico, di scrittore per il teatro e per il cinema. E, perfino, di attore, che può vantare una nomination ai Nastri d'argento per la sua interpretazione dello Psicotecnico nel «Posto» di Ermanno Olmi.

A dare carta bianca a Kezich è stato il Museo di Torino. Che, oltre a organizzare in marzo una rassegna con i 28 film più amati dal critico triestino, ha pubblicato anche un prezioso volume con **Lindau**, a cura di Sergio Toffetti, intitolato **«'Ndemo in cine. Tullio Kezich tra pagina e set» (pagg. 179, lire 24 mila)**.

Di questo volume, e del **«Cento film 1997»**, che lo stesso Kezich ha realizzato in collaborazione con **Alessandra Levantesi** per **Laterza (pagg. 252, lire 25 mila)**, se n'è parlato proprio ieri, alla Libreria «L'Elefante» di Udine, in un incontro organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche.

«'Ndemo in cine» è il più bel ritratto in piedi di Tullio Kezich che sia stato fatto finora. Perché comprende una lunga intervista allo stesso critico e scrittore, firmata da Toffetti. Ma anche il bellissimo racconto «L'uomo di sfiducia», vecchio ormai di trentacinque anni, eppure ancora graffiante e fresco. E una serie di lettere, spesso inedite, oltre alle schede dei 28 film che Kezich si porterà per sempre nel cuore.

a. m. l.

Cinemazero pubblica «L'horror: da Mary Shelley a Stephen King»

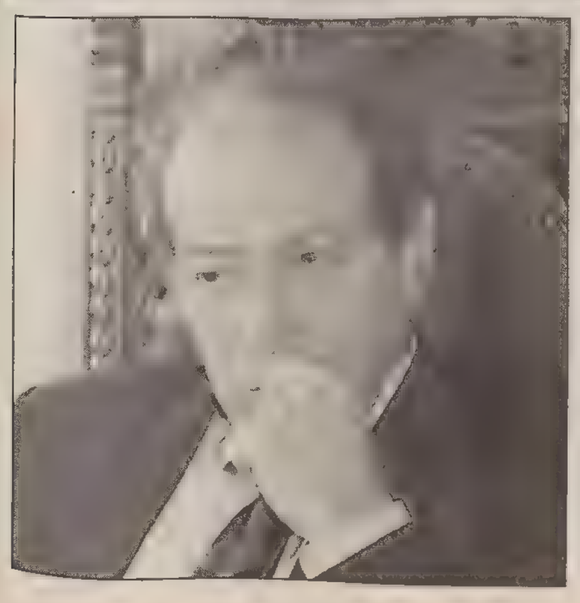
Spaventi che tremare ci fanno

Il piacere della paura. Ovvero: di tanto in tanto, un faccia a faccia con qualche mostro, un viaggio mentale nell'incubo, può essere divertente. Anche se fa tremare le gambe. È per questo che l'horror non accenna a tramontare.

Proprio a questo mondo di spaventi è dedicato un libro, intitolato **«L'horror: da Mary Shelley e Stephen King»**, a cura di Sabatino Landi e Giorgio Placereani, che esce adesso per le Edizioni Cinemazero di Pordenone. Un volume, questo, che raccoglie gli interventi tenuti da Dario Argento, Gianni Canova, Giuseppe Lippi, Gustavo Pietropolli Charmet, in un seminario organizzato, proprio l'anno scorso, da Cinemazero. In più, c'è un testo di Adelina Preziosi sui luoghi dell'horror.

Al genere sono dedicati altri due importanti volumi. **Gianmaria Contro**, in **«Il mercato del terrore (Feltrinelli, pagg. 231, lire 16 mila)** analizza i meccanismi che portano ad amare l'horror. **David Punter** si addentra, invece, nella **«Storia della letteratura del terrore» (Editori Riuniti, pagg. 476, lire 45 mila)**.

Nella foto, Doug Bradley nei panni di un Cenobita in «Hellbound» di Tony Randell



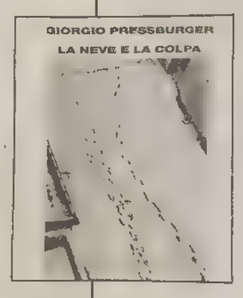
NARRATIVA *«La neve e la colpa»: nuovi racconti, editi da Einaudi, dello scrittore, drammaturgo e regista teatrale*

Quante maschere servono a vivere? Lo rivela Pressburger in sei storie

In principio non era il Verbo, ma l'essere. Quel coacervo di grandezza e miseria, di grandi sogni e incubi tremendi, di cervello e carne, di pensieri e desideri. Ed è ancora la vita, con tutte le sue contraddizioni, ad affascinare uno scrittore, drammaturgo e regista teatrale come *Giorgio Pressburger* (*a sinistra*), di cui *Einaudi* manda in libreria un nuovo lavoro: *«La neve e la colpa» (pagg. 169, lire 25 mila)*.

Sei racconti, tenuti legati stretti da un filo conduttore: il tentativo, che il narratore fa, di ricostruire le vite di immaginari compagni di scuola ormai persi di vista.

Anticipiamo un brano del racconto «Il caso del dottor Fleischmann».



Passò la giornata a dare ordini, organizzare, tenere relazioni. Erra disperato, tutto gli sembrava un'idiozia priva di senso, o peggio, animato da un senso sinistro e beffardo. Uscì a tarda sera dal laboratorio di via dell'Albero di Noce e salì in macchina. Ma era troppo stanco per andare a casa, sentiva il bisogno di fare prima un giro. Percorse varie volte i viali alberati dell'istituto, poi cominciò a scendere giù, lungo le fiancate del Bastione dei Pescatori.

Di colpo l'assalì il desiderio di una donna. A chi telefonare? A quale amica? La moglie era ad Amburgo, a un congresso di neuropsichiatria sulla sindrome di Alzheimer.

Nell'oscurità del viale il professore scorse una figura femminile. Le braccia nude della donna rilucevano nel buio. Una camminata sicura e provocante le faceva dondolare le natiche. «Che faccia avrà?» si chiese Fleischmann. Accellerò un po' e superò la donna. Non riuscì a distinguere i lineamenti del viso. Ma era talmente angosciato per il lutto recente, che lasciò destarsi dentro di sé una sorta di bieco buffone senza cervello. Si accostò al marciapiede, abbassò il finestrino e chiamò la donna.

«Vuole salire? Le do un passaggio. C'è buio qui. Venga, l'accompagno». Aprì lo sportello della macchina. La donna, senza un attimo di esitazione, salì. Fleischmann, per non lasciare del tutto i panni del gentiluomo, evitò di guardarla e ripartì nel viale scuro.

Le domandò dove doveva portarla. Ci sarebbe stato tempo per tutto: vedere le forme del volto, sapere il nome, presentarsi, e il resto. Tutto con calma.

Una soffice voce di ragazza gli rispose educatamente: «Mi porti a casa sua. O venga da me».

A quel punto Fleischmann la guardò. Era la ragazza che quella mattina aveva chiesto di vederlo.

Dopo poche parole, gli sembrò di capire che fosse una sua ex studentessa, del tutto dimenticata da sette otto anni. (...).

Giorgio Pressburger

PREMIO A un mese dalla presentazione ufficiale, prime voci sui concorrenti e i favoriti dell'edizione '98

Sabba di polemiche per lo Strega

Scalfari non ci sarà, Riotta in forse, Siciliano già in pole position

Enzo Siciliano («I bei momenti») e, a destra, Francesco Biamonti («Le parole della notte») sono già tra i favoriti

ROMA Non ci sarà Eugenio Scalfari col suo romanzo «Labirinto», come avrebbero voluto alla sua casa editrice, la Rizzoli, e ci sarà Enzo Siciliano con «I bei momenti» edito da Mondadori, tra i concorrenti del premio Strega 1998. O almeno così si dice, facendo già ora i nomi dei partecipanti e tra questi quelli dei favoriti e di chi non vuole concorrere, a un mese dalla presentazione ufficiale (14 maggio), a due dalla prima votazione per scegliere i cinque finalisti e a quasi tre dalla serata per la nomina del vincitore.

Enzo Siciliano, ex presidente della Rai, è così certo tra i favoriti, assieme a Francesco Biamonti, con «Le parole della notte» edito da Einaudi, e Ludovica Ripa di Meana con il romanzo in versi «Marzio e Marta», pubblicato dal Saggiatore.

In gara con loro dovrebbe esserci i più giovani Romana Petri con «Alle Case Venie» uscito da Marsilio, Antonio Reza con «Cogito ergo digito» della Bompiani, Melania Mazzucco con «La camera di Baltus» della Baldini e Castoldi.

C'è poi chi mette in dubbio la presenza di Gianni Riotta con «Il principe delle nuvole» della Rizzoli e esclude quella di Marisa Volpi con i racconti «Fatali stelle» della Longanesi, dati per certi sino a poco tempo fa. Questo senza i nomi che si aggiungeranno come sempre gli ultimi giorni.

Con i nomi in gara si riaccendono anche le polemiche attorno allo Strega, da qualche anno puntuali e aspre. «Lo Strega è evidentemente un premio che conta ancora molto, se è capace di suscitare tante illazioni e rabbie», è l'osservazione che più spesso si sente da parte di chi lo difende.

Del resto, con più garbo di Maria Corti che l'anno scorso disse che vincere lo Strega ormai «è un'umiliazione» e di Luigi Malerba che oggi afferma «preferisco il "gratta e vinci"», sei anni fa Natalia Ginzburg parlò in un articolo di premio divenuto «legnoso, appesantito» da «morbido e leggero» qual era.

Il riferimento è sempre al meccanismo dello Strega e al controllo di pacchetti di voti, dei circa 400 personaggi, scrittori, artisti, professori e operatori culturali che compongono la giuria, da parte di gruppi, in genere legati alle principali case editrici, o al controllo di voti sparsi ma capaci di condizionare i risultati che per molti sarebbe in mano a Anna Maria Rimoaldi, erede, nella gestione del premio, della sua fondatrice, Maria Bellonci.

Una cosa è sicura, che i pronostici si fanno ovviamente in base alla qualità, la storia e certo anche il potere personale dei concorrenti e dei loro editori, specie quando, davanti a un concorrente forte, altri si defilano evitando il confronto.

Questo come è certo che lo Strega fa gola, perché garantisce vendite eccezionali per un libro di narrativa italiana.

IN BREVE

Bocelli domenica a Washington

Il «quarto tenore» debutta negli Usa

WASHINGTON Caccia ai biglietti a Washington per il debutto americano di Andrea Bocelli. Il tenore italiano *(nella foto)* sarà domenica sera in scena al Kennedy Center di Washington, accompagnato dalla National Simphony Orchestra diretta da Leonard Slatking. E' il suo primo concerto negli Stati Uniti, dove aveva cantato per un pubblico ristretto a New York in occasione del lancio di un disco.

La stampa americana ha ribattezzato Bocelli «il quarto tenore», paragonandolo a Domingo, Pavarotti e Carreras, dopo una trasmissione della televisione pubblica che lo ha reso famoso in tutto il paese. I suoi dischi sono da mesi tra i più venduti nei negozi della catena «Tower Records». Prima del concerto vi sarà al Kennedy Center una cena di gala per appassionati che hanno pagato 2500 dollari a testa. In un primo tempo si era parlato anche di un ricevimento alla Casa Bianca, che tuttavia non è stato possibile. Il presidente Clinton infatti è in partenza per Santiago dove è in corso il vertice dei capi di governo del nord e del sud America.

Tragicomico scontro fra culture e classi sociali nell'opera prima del regista Valerio Jalongo

ROMA Dopo aver trascorso quattro anni a studiare ed a lavorare ad Hollywood, il regista Valerio Jalongo è tornato a Roma e ha realizzato la sua opera prima: «Messaggi quasi segreti». « Mi sono avvalso della mia esperienza - ha detto il regista - per raccontare cosa può accadere ad un 18enne i cui genitori hanno deciso di inviarlo in Irlanda per studiare l'inglese».

«Messaggi quasi segreti», il cui titolo iniziale era «Spaghetti slow» racconta il tragicomico incontro-scontro fra due culture e classi sociali diverse. L'uscita del film nei cinema italiani ha avuto un ritardo di tre anni causato dalla mancanza di star nel cast. Gli interpreti principali sono Ivano Marescotti *(nella foto)*, Brendan Gleeson, Giulio Di Mauro, Niamh O'Byrne, mentre tutto il cast tecnico era composto da irlandesi.

Il film è costato più di quattro miliardi di lire e sarà presentato dalla Italian International Film di Fulvio Lucisano.

CINEMA Rischia di non decollare la stagione «prolungata» chiesta da Veltroni

E tutti aspettano Venezia

ROMA Il prolungamento della stagione cinematografica, cioè l'uscita di titoli importanti, anche italiani, a maggio, giugno e luglio, chiesta a gran voce da Walter Veltroni, rischia di rimanere una chimera.

Fulvio Lucisano, presidente dell'Anica, in una lettera risponde alle sollecitazione del vicepresidente del consiglio con delega per lo spettacolo sottolineando che «i film italiani non escono in primavera per 'risparmiarsi' per il Festival di Venezia: noi proponiamo - dice Lucisano - che intervenga il ministro per cambiare il regolamento di Venezia e fare in modo che la mostra possa accogliere anche i film usciti nelle sale dopo il primo maggio».

Ma Veltroni, su questo punto, si chiama fuori: «Per queste cose c'è il consiglio diretivo della Biennale e il direttore della Mostra, questa è una materia in cui il ministro non entra». E Felice Laudadio, responsabile della Mostra, è molto chiaro: «Non possiamo certo cambiare regolamenti che valgono per tutti i grandi festival internazionali. I produttori e gli autori scelgano: o escono a maggio o vengono al Festival. Ognuno faccia il proprio mestiere: io, se scegliessi film già visti, non avrei l'attenzione della stampa; i produttori individuino la strategia migliore per i loro film. D'altra parte, è un mio diritto visionarli e quindi tenerli un po' in stand-by: che dovrei fare, bocciarli subito per farli uscire?».

Tra i film italiani di richiamo che aspettano «convocazioni» dai Festival, in particolare da Venezia, ci sono: «La leggenda del pianesta sull'Oceano» di Tornatore, «Così ridevano» di

Amelio, «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi *(a destra)*, «Il giardino dell' Eden» di Alessandro D'Alatri (che però non ama i festival), «Tu ridi» dei frateli Taviani, «Dettagli e chiarimenti» di Ettore Scola, «Le occasioni perdute» di Alberto Sordi (che potrebbe slittare a ottobre), «Il signor Quindicipalle» di Francesco Nuti *(a sinistra)*, «L' estate di Davide» di Carlo Mazzacurati, «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti.

Intanto Lucisano ricorda anche i «grandi aiuti per il prolungamento della stagione, promessi e mai definiti». Secondo Lucisano «è necessario sedersi intorno ad un tavolo e parlare concretamente: ma è difficile, Veltroni ha molti impegni». E a proposito di «dialogo», Mario Bova capo dipartimento spettacolo ha replicato a Lucisano, che lo aveva accusato di aver creato un muro con le categorie: «senza un intenso dialogo con i settori della nostra cinematografia non si sarebbero potuti ottenere i risultati che in 18 mesi il dipartimento ha realizzato e che il dott.. Lucisano dovrebbe ben conoscere».

«Non posso mica scegliere film già visti nelle sale» dice Felice Laudadio

TEATRO Lo «Studio sul Gabbiano» di Giancarlo Nanni al «Vascello» di Roma

Cechov in volo verso Yokohama

Un luogo virtuale della modernità approdo del progetto

ROMA *Giancarlo Nanni è forse l'unico dei «nomi» della gloriosa stagione dell'avanguardia romana degli anni '70 a essere sopravvissuto nella sua attività, grazie anche all'investimento sul bellissimo spazio del Teatro Vascello. La sua ultima produzione si proietta in un futuro che travalica le canoniche repliche per proporre la promettente dimensione del* work in progress *esteso per tutta la stagione. Pretesto e ragione del progetto è «Il Gabbiano» di Cechov, estraniato dalla memoria storica e aneddotica del pubblico con un titolo volutamente provocatorio: «Quanta strada ha fatto Cechov per arrivare a Yokohama?» che, forse, nell'arco delle varie tappe del laboratorio-studio, chiarirà la valenza culturale e mitopoietica del «luogo» Yokohama all'interno del percorso iniziato dal regista e dai suoi attori.*

Questa prima fase del lavoro è, naturalmente, introduttiva, come introduttivo è il primo atto del dramma:

personaggi, ambiente, dinamiche ci vengono proposti dall'autore che li isola, li intreccia, li elabora come i temi musicali di una composizione.

L'atmosfera dello spettacolo è volutamente rétro: palcoscenico chiaro e luminoso, pavimento bianco, fondale chiaro, spazio delimitato per suggerire un «ring» della rappresentazione dal quale entrare e uscire, come gli attori entrano ed escono dai personaggi a vista, magari introducendone altri che intersecano tangenzialmente la memoria teatrale degli interpreti e degli spettatori. Succede ad esempio nella dinamica del rapporto tra Kostia e Irina, madre e figlio seminalmente ritrovati e amplificati nello scontro Amleto / Gertrude.

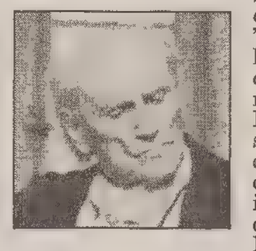
Attori destrutturati che si «riscaldano» a vista (magari con qualche leziosità fintamente disinvolta), enucleazione dei temi e delle interazioni psicologiche: queste le classiche «fasi» dell'approccio laboratoriale che permette scelte di campo nette e precise nella suddivisione dei personaggi tra fautori di un'arte «nuova» contrapposta a una forma «vecchia» e ormai svuotata di significazione. Risalta quindi il personaggio di Irina (Manuela Kustermann, nella foto*): petulante, evanescente, castrante, contrapposta – anche generazionalmente – al figlio Kostia. Tra loro si inseriscono gli altri personaggi, per ora ancora impressionisticamente definiti per frammenti incandescenti del loro futuro destino: il lutto di Mascia, l'inanità di Sorin. Particolarmente promettente si annuncia lo sdoppiamento di Nina in due attrici, a una delle quali è affidato un sommesso sottotesto in russo; come ugualmente stimolante si segnala la riflessione sull'uso di installazioni multimediali che verranno ad affollare le prossime tappe del progetto in vista di un approdo a un luogo virtuale della modernità dopo il lungo e faticoso cammino ipotizzato dal titolo dello spettacolo.*

Chiara Vatteroni

Registi premiati domani a Taormina

Ronconi e Marthaler si dividono l'Europa

TAORMINA Sarà un incontro al vertice fra i grandi nomi della regia internazionale il VI premio Europa per il Teatro, che si apre domani a Taormina. Al vincitore Luca Ronconi toccherà il riconoscimento principale (valore: 60 mila ecu, pari a circa 120 milioni di lire), assegnato dalla giuria internazionale presieduta da Jack Lang.



Al regista italiano sono dedicate le tre giornate della manifestazione durante le quali, oltre a un convegno, è prevista anche l'anteprima di alcune scene dal «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, che Ronconi sta preparando per l'Expo di Lisbona.

Assieme a lui sarà presente a Taormina anche Christoph Marthaler (premio Europa Nuove Realtà: 20.000 Ecu), il regista tedesco che negli ultimi tre anni si è fatto conoscere con «Stunde Null», ed è ormai una delle più interessanti giovani figure della scena contemporanea europea.

Durante la manifestazione è in programma uno spettacolo di Robert Wilson (vincitore dell'edizione '97), frutto della sua più recente collaborazione con il Berliner Ensemble e dedicato a Brecht, di cui ricorre il centenario della nascita. Il lavoro, originariamente un radiodramma, si intitola «Der Ozeanflug» (Il volo oceanico), si ispira all'impresa del trasvolatore Lindbergh e si avvale della partecipazione straordinaria di Bernhard Minetti *(nella foto)* novantaquattrenne decano del teatro tedesco, che si esibisce in una divertita pantomima da tecnico aeroportuale.

Oggi a Gorizia

Musica flamenca, danze e canti con la compagnia «La Moreria»

GORIZIA Oggi, alle 20.30, all'Auditorium di via Roma a Gorizia, per i «Concerti della sera» dell'Associazione Lipizer, si terrà l'incontro con la Compagnia di musica e danza flamenca «La Moreria», composta da tre danzatori (Juana Calà, Maria Jorsé Leon e Corrado Ponchiroli), due cantanti (Jorsé Salguedo e Charo Martin), due chitarristi (José Alberto Rodriguez e Gaudenzio Gazzola) e con la collaborazione del flautista Alessandro Longhi.

In programma danze, canti e musica flamenca, tra cui Tanguillos (musica e canto), Martinette (canto con martello), Algeria (canto e danza) e gran finale «por bulerias».

Oggi a Verona

Al Filarmonico puzzle di danze degli statunitensi North e Cohan

VERONA «Short Cuts» (un insieme di brevi leggende urbane) e «Troy Game» (una celebrazione della danza maschile, ricca di energia, ritmo e umorismo) di Robert North e «Stabat Mater» (da Vivaldi) di Robert Cohan sono il puzzle di danze realizzato dai due coreografi statunitensi che l'ente lirico Arena di Verona con il suo balletto diretto proprio da North propone questa sera nell' ambito della rassegna «Balletti al Filarmonico». Lo spettacolo vivrà su musiche di Leonard Bernstein, Aaron Jay Kernis, Antonio Vivaldi, Batucada e Bob Downes.

Repliche il 19, 21 e 23 aprile.

Il piacere di stare insieme

Nuovo ristorante "DA ROMANO" Salita di Zugnano 31
ROMANO e RENATO vi aspettano con le specialità di pesce e... al VENERDÌ PAELLA prenotando al 811940
MERCOLEDÌ E SABATO MUSICA DAL VIVO
ANCHE SPAGHETTOTECA

THE TENDER
DOMENICHE APERTO
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI NELLA SALA CHE PIÙ TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) Tel. 305654

LIBRI

Cent'anni di storia triestina, giorno per giorno, in una collana (in dodici volumi) diretta da Licio Bossi

Gennaio 1900, primo balzello sui cani

Trieste, giovedì 4 gennaio 1900: al teatro Comunale si svolge la prima de «Gli Ugonotti» di Meyerbeer. Il pubblico in sala disapprova sonoramente lo spettacolo. E cocente insuccesso... Dopodiché si racconta di tasse sui cani, di nuove linee ferroviarie, dei tassi di analfabetismo e dell'andamento demografico resi noti dagli enti preposti. Di burrascose sedute in consiglio comunale.

Attimo per attimo, giorno per giorno, in una collana: **«Trieste 1900-1999. Cent'anni di storia»**, edita da Publisport e diretta da Licio Bossi **(pagg. 261, lire 60 mila il primo volume)** che sicuramente non mancherà di attirare l'attenzione di chi vuole conoscere meglio la storia di Trieste, nella prospettiva della sua quotidianità, della cronaca. Di quel che di solito si chiama l'attualità, e che pure, laddove sia ormai trascorsa (e quindi divenuta storia), aiuta forse a capire meglio, nella prospettiva del momento, dell'immediato, lo sviluppo (o l'arresto di quest'ultimo) in una città. A comprendere aiutato anche dalle numerose immagini che arricchiscono i volumi (in tutto saranno 12, editati con cadenza trimestrale) ritrovate negli archivi cittadini e quindi riprodotte con ottima qualità, come cartoline di un passato che ritorna per farsi conoscere con inusitata semplicità, e quindi efficacia.

Tra gli autori dei testi compaiono così i nomi di docenti universitari, giornalisti, di attenti osservatori nella città, che lavorando davvero in équipe evitano di cadere in quel autocompiacimento che tante volte attira scrittori e saggisti. Per realizzare dunque un volume, o meglio una serie di volumi, nuovi nell'impostazione. Suddivisi con una periodizzazione che rispetta i tratti di quelle svolte fondamentali nella storia cittadina, e presentati in una veste grafica che facilita la lettura e soddisfa la curiosità. Così accanto agli avvenimenti presentati appunto «giorno per giorno», si evidenziano, come in un ipertesto, particolari momenti, ritratti di personaggi e luoghi su cui «cliccare» e soffermarsi. L'approfondimento sta poi al lettore a cui viene fornita una ricca bibliografia, accanto al piacere di risfogliare il libro.

Enrica Cappuccio

Nella foto, tratta dal volume, un'immagine d'epoca di Campo Belvedere

CINEMA Il popolare musicista di Correggio debutta con un film tratto dai suoi racconti autobiografici

Ligabue, viaggio dal rock alla regia

Le riprese di «Radiofreccia» cominceranno il 4 maggio in Emilia

ROMA Dalla chitarra elettrica alla macchina da presa con lo stesso obiettivo: raccontare storie di giovani in cui specchiare se stesso e il suo percorso di vita. Inizieranno il 4 maggio in Emilia le riprese di «Radiofreccia», il film che segna l'esordio di Luciano Ligabue nella regia. La pellicola, voluta e prodotta da Domenico Procacci, è tratta da alcuni dei racconti di «Fuori e dentro il borgo», racconti in chiave autobiografica pubblicati da Ligabue nei mesi scorsi.

«Racconta - ha detto ieri il rocker di Correggio - storie di giovani nella provincia emiliana anni '70. Tenta di descrivere il momento in cui fanno i conti con l'immaginaria linea d'ombra che separa il mondo dei ragazzi da quello degli adulti. Alcuni la varcano, altri si perdono, tra eroina e sogni infranti».

Il mondo «scapigliato» e vitale delle radio libere e i modi di vita anticonformisti dei ragazzi di provincia dell'epoca faranno da scenario alle storie di cinque giovani. «Alcuni sono attori professionisti - ha spiegato Ligabue - altri interpretano se stessi». Tra i «professionisti» ci sono Stefano Accorsi, Luciano Federico, Enrico Salimbeni. Nel ruolo del barista sarà Francesco Guccini, che da 30 anni racconta in musica la «diversità» della provincia emiliana. Per Ligabue nel film solo un breve «cameo» («perchè non mi va di fare l'attore, e forse non ne sono capace»).

Naturalmente il filo conduttore del film sarà la musica. «Non la mia - ha detto Ligabue - anche se non mancheranno brani d'occasione, ma quella che ha scandito quegli anni: da Lynyrd Skynyrd al 'Black market' dei Weather Report. Per via del 'caro-diritti', sarà una delle voci principali del budget».

Ligabue non ha «alcuna esperienza di regia». «La scelta di dirigere il film - ha spiegato - è maturata mentre scrivevo le sceneggiature. Procacci a un certo punto mi ha detto: hai idee chiare su come raccontare per immagini la storia, perchè non la dirigi da te? Da allora guardo i film con altri occhi, scrivo e riscrivo le inquadrature che vorrei. E punto sui collaboratori che mi attornieranno. Certo - ha aggiunto - 'ruberò' qualcosa dai film che mi piacciono», ma nel suo film non ci sarà spazio «per lo stile del video clip. Considero quel genere un 'lavoro necessario' per il musicista, ma non ne sono un fan. A me piacciono 'Amarcord', 'Apocalypse now', 'Shining', 'Un mercoledì da leoni'. Non cito 'Quarto potere' per non fare il fighetto».

Per l'autore di «Certe notti», il film sarà «un notevole impegno mentale», che assorbirà ogni energia. «La musica - dice - dovrà aspettare. Col film completo il viaggio tra rock, letteratura, cinema. Le mie canzoni possono non piacere ma sono chiare, così i racconti di 'Fuori e dentro il borgo'. Non so se il film piacerà, ma spero sarà chiaro».

«Il film - spiega Ligabue - racconta storie di giovani nella provincia emiliana negli anni Settanta».

APPUNTAMENTI

Rinviato «L'idealista magico» Balletto alla Sala Tripcovich

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, il corpo da ballo del Verdi propone «Zingari», balletto in due parti di Tuccio Rigano.

Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, debutta la commedia «Il buon soldato Svejk» di Jaroslav Hasek, regia di Stanislav Mosa.

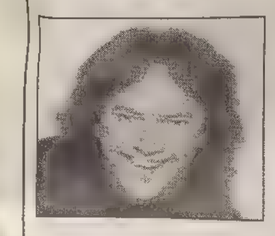
Oggi, alle 22.30, all'Hip Hop (ippodromo), concerto delle Orme *(nella foto in alto)*.

Oggi alle 18.30, alla Libreria Nuova Universitas, Gabriella Ziani presenterà il libro di Giulia de Savorgnani «Bobi Bazlen, sotto il segno di mercurio».

Oggi alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella, concerto della pianista australiana Maureen Jones.

Oggi alle 22, al Big Buffalo Pub (strada per Lazzaretto, Muggia), serata con il gruppo rock-blues Fuori Orario.

E' stata annullata la rappresentazione di «L'idealista magico», prevista per stasera al Teatro Miela, nell'ambito di Teatralmente Intrecci. Rimborso dei biglietti all'Utat di Galleria Protti.



Domani alle 21.30, al Principe di Metternich (Grignano), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Martedì alle 16.30, alla Libreria Borsatti (via Ponchielli 3), Red Canzian *(nella foto in basso)* presenterà con Daniele Damele il suo libro «Storie di vita e di fiori».

UDINE Domani alle 21, alla discoteca Gong di Gemona, concerto dei Rapsodia.

Oggi alle 23.30, alla discoteca «Domani» di Buttrio, serata con la partecipazione di Natasha Stefanenko, già a fianco di Paolo Rossi in «Scatafascio».

Oggi alle 21, a Mortegliano, per «Festintenda '98», suonano Ice On & Colle der Fomento.

VENETO Oggi, alle 23, al New Age di Roncade (Treviso), concerto del gruppo Bandabardò.

LUTTO Morto a sessantacinque anni il regista teatrale e cinematografico

Sandro Sequi, incidente fatale in Turchia

ANKARA Il regista italiano Sandro Sequi (nella foto), **65 anni, regista di cinema, di teatro ma anche di musica lirica, è morto ieri in un incidente stradale nella Turchia centrale.**

Nato a Roma nel 1933, laureato in lettere, diplomato all'Accademia nazionale, Sequi, artista versatile, ha spaziato un poco in tutto il repertorio, dai grandi classici ai moderni, dal teatro di poesia a quello d'impegno ideologico.

Dalla «Boheme» al «Don Pasquale», da Mozart a Verdi («Rigoletto» a Vienna con Muti) ha lavorato sulle principali grandi opere, ma anche si è confrontato con rarità come «Fausta» di Donizetti o la «Jenufa» di Janacek sia in Italia sia all'estero.

Egualmente varia la sua attività nel teatro di prosa, nata con un'attenzione alla nuova drammaturgia italiana sin dalla prima regia del '60: «Il soldato Piccicò» di Aldo Nicolaj con Volontè. Negli anni poi passò per classici come «Il campiello» di Goldoni (riportando in scena la Ninchi e la Albertini nell'84) o il «Macbeth» di Shakespeare, «Le sorprese dell'amore» di Marivaux (con Girone e la Piccolo nel '92) o «Berenice»di Racine con la Degli Esposti. Tra i suoi ultimi spettacoli, l'allestimento, l'estate scorsa, di una riduzione di Groppali del «Billy Budd» di Melville per il Festival di San Miniato.

Regista nato nel fervore teatrale del dopoguerra, preferì sempre lavorare (tranne una parentesi in compagnia con la Brignone e Santuccio e con la cooperativa Teatromusica) in strutture pubbliche, dall'inizio come assitente di Enriquez a Napoli, poi negli Stabili di Roma e Catania, quindi con Veneto Teatro e dall'89 al '96 direttore del CTB di Brescia.

MUSICA Oggi la cantante monfalconese a Pordenone, domani il gruppo belga al «Miela»

Il Present è fatto anche di Elisa

E gli appassionati guardano già ai tanti raduni estivi

***TRIESTE** L'attenzione degli appassionati è già concentrata sui grandi appuntamenti estivi. Promettono faville per esempio il tour degli Stones (28 maggio a Zagabria, 30 unica data italiana a Milano), il secondo festival Neapolis (dal 4 al 6 giugno, ovviamente a Napoli, con Deep Purple e Prodigy), la rassegna Gods of Metal a Milano il 6 giugno (con i ricostituiti Black Sabbath), il nuovo appuntamento all'autodromo di Imola il 20 e 21 giugno (con Vasco Rossi, Verve e vari altri) e quello «vecchio» con i Monsters of Rock (13 giugno a Milano). Ma torneremo sull'argomento.*

Nel frattempo segnaliamo alcune proposte che ci riguardano più da vicino, sia con riferimento al calendario che alla zona geografica. Stasera, per esempio, alle 22.30, all'Hip Hop (ippodromo), tornano dopo tanti anni di assenza a Trieste le **Orme**, *gruppo storico del pop italiano. E sempre stasera, alle 21, al Rototom di Pordenone, fa tappa il tour italiano che sta consacrando - assieme alle duecentomila copie vendute del suo album d'esordio - a star di prima grandezza la monfalconese* **Elisa** (nella foto a destra).

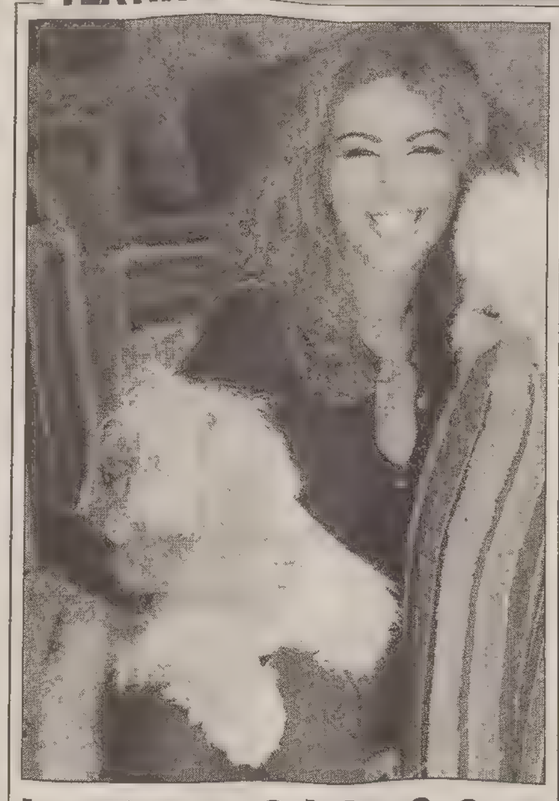
Domani sera, alle 21.30, al Teatro Miela, da segnalare invece l'appuntamento con un gruppo belga che è già passato dalle nostre parti, dove conta dunque su una già numerosa schiera di fan: stiamo parlando dei **Present**, *nella cui formazione troviamo Roger Trigaux* (nella foto a sinistra) *alla chitarra e alla voce, suo figlio Reginald Trigaux anche lui alla chitarra e alla voce, Jean Pierre Mendes al basso, Pierre Chevalier alle tastiere e Daniel Denis alla batteria. Proprio Daniel Denis era stato, assieme a Trigaux senior, il fondatore degli Univers Zero, altro gruppo che era stato protagonista negli ultimi anni del rock belga.*

Domani sera, a Trieste, i Present presenteranno in anteprima il loro nuovo album, intitolato «Certitudes». Ma lo spettacolo che stanno portando in giro per l'Europa si intitola in realtà «No place for you and your angels», definita dagli organizzatori «una performance rock-gotico progressiva, ricca di riferimenti alla letteratura, alla cinematografia e alle composizioni sonore di ogni epoca e paese che abbiano in qualche modo reso omaggio al regno della tenebra, dell'occulto, dell'indescrivibile».

Sempre per quanto riguarda gli appuntamenti del fine settimana, segnaliamo ancora gli statunitensi **Bluesbeats**, *che saranno domani sera alle 22 al Rototom di Pordenone. Dove domenica sera, alle 21.30, arrivano gli* **Ozric Tentacles**, *da anni protagonisti dei festival e della scena underground inglese.*

Carlo Muscatello

TEATRO



Incontro con Sabrina & Co

TRIESTE Dopo l'applaudito debutto al Politeama Rossetti di Trieste, la compagnia dello spettacolo «Un paio d'ali» con Maurizio Micheli e Sabrina Ferilli (nella foto) oggi, alle 18, incontrerà il pubblico nel foyer del teatro. La nuova edizione della celebre commedia musicale di Garinei & Giovannini resterà in scena fino a domenica.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. «Tosca» di G. Puccini. Continua la prevendita. Martedì 21 aprile, ore **20.30** (Turno A), prima rappresentazione. Repliche: giovedì 23 aprile, ore **20.30** (Turni F/B); venerdì 24 aprile, ore **20.30** (rappresentazione straordinaria fuori abbonamento). Domenica 26 aprile, ore **16** (Turno G); martedì 28 aprile, ore **20.30** (Turno B/C); giovedì 30 aprile, ore **20.30** (Turno C/E); sabato 2 maggio, ore **17** (Turno S); domenica 3 maggio, ore **16** (Turno D); martedì 5 maggio, ore **20.30** (Turno E/F). Biglietteria del Teatro Verdi. Udine presso Acad - via Faedis, 20 - tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Lirica e balletto in Sala Tripcovich. «Zingari». Balletto con il corpo di ballo del Teatro Verdi. Sala Tripcovich. Oggi, venerdì 17 aprile, ore **20.30**. Biglietteria del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**. Teatro Sistina «Un paio d'ali» di Garinei & Giovannini, regia di Pietro Garinei, con Maurizio Micheli e Sabrina Ferilli. In abbonamento: spettacolo 10 Giallo. Turno B. Durata 3 h. Ore 18, incontro con Maurizio Micheli e Sabrina Ferilli. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro). Solo prenotazioni abbonati per «Perché no?» di e con Moni Ovadia, dal 12/5 al 17/5 (spettacolo 9 Giallo).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30** «Il borghese gentiluomo» con Ernesto Calindri. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. Domenica ore **21**, Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per Teatralmente Intrecci «A me frega niente». Informazioni: 390613/365119.

TEATRO MIELA. Oggi ore **19**: inaugurazione della mostra personale di Roberto Zuffanti a cura di Adriano Perini - Photo Imago. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonawentura, Fondazione CrT presentano per «Teatralmente intrecci» domani, ore **21.30**: Present in concerto, dai canneti delle Fiandre cinque solerti allievi del maestro Eric Zann. Ingresso L. 18.000, prevendita Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** prima rappresentazione della commedia di Jaroslav Hasek «Il buon soldato Svejk». Regia di Stanislav Mosa. Turno di abbonamento A.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo DiCaprio. In Dts digital sound.

ARISTON. 3.a settimana di successo. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30**: «Kundun» di Martin Scorsese, candidato a 4 premi Oscar '98. Il Dalai Lama e il Tibet protagonisti del capolavoro di Scorsese.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Solo giovedì: «Aprile».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Rocco e le storie vere». Ult. giorno. **Domani:** «Qualcosa è cambiato».

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. **Vincitore di 11 Oscar.** 4.o mese.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, «Anastasia» il grande, stupendo cartoon di fine millennio. Candidato a 2 Oscar. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 19.30 e 22.15: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino con Robert De Niro, Bridget Fonda, Michael Keaton, Samuel L. Jackson e Robert Forster (candidato all'Oscar). Dolby digital. **Domani** alle **16.30, 19, 21.45, 0.15.**

NAZIONALE 3. 15.15, 17.30, 19.55, 22.15: «Sfera» con Sharon Stone e Dustin Hoffman. Dall'autore di «Jurassic Park» e «Mondo perduto». Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un topolino sotto sfratto». È piccolissimo. Furbissimo. Divertentissimo. Dolby stereo. Ult. giorni. Da **domani:** «George re della giungla...?».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Il bacio del serpente» di Philippe Rousselot, con Ewan McGregor, Greta Scacchi, Pete Postlethwaite e Carmen Chaplin. 1.a visione. Prezzi normali. Dal 21 al 23/4: 1.a rassegna «Nuovo cinema sloveno».

CAPITOL. Ore **16.15, 18.05, 20, 22.10:** «Il collezionista» con Morgan Freeman e Ashley Judd. V.m.14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Ore **18, 20, 22** «Aprile» di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Silvia Nono, Pietro Moretti.

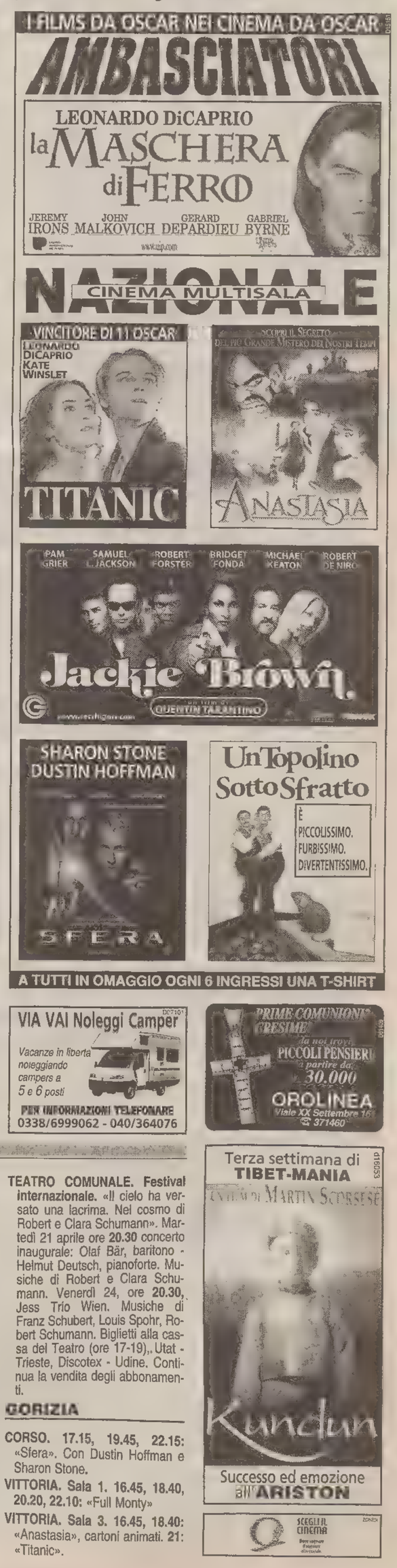
TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann». Martedì 21 aprile ore **20.30** concerto inaugurale: Olaf Bär, baritono - Helmut Deutsch, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann. Venerdì 24, ore **20.30**, Jess Trio Wien. Musiche di Franz Schubert, Louis Spohr, Robert Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine. Continua la vendita degli abbonamenti.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «Sfera». Con Dustin Hoffman e Sharon Stone.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.40, 20.20, 22.10: «Full Monty»

VITTORIA. Sala 3. 16.45, 18.40: «Anastasia», cartoni animati. **21:** «Titanic».



Ritorna da domani su Raiuno (per dieci settimane) «Fantastica italiana»

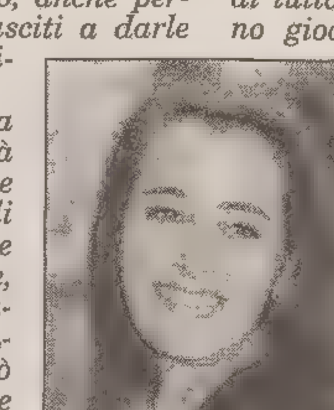
Show tutto al femminile

A fianco di Magalli l'ex Miss Italia Roberta Capua

ROMA *Condotto dall'inedita coppia formata da Giancarlo Magalli e dal «volto» di Tmc Roberta Capua* (nella foto)*, all'esordio in Rai, torna da domani «Fantastica italiana», lo show «al femminile» di Raiuno che andrà in onda il sabato in prima serata, in diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma, per dieci settimane.*

La gara tra «signore» di 35-45 anni, pronte a disputarsi il titolo di «Fantastica italiana '98» nella finalissima (che sarà trasmessa di domenica, per rispettare il calendario dei Mondiali di calcio), vedrà nella terza edizione giochi più divertenti, una «claque» più nutrita di familiari e amici a sostenere le concorrenti e un nuovo gruppo di comici a fare da spalla a Magalli, affiancato l'anno scorso da Teocoli.

«L'anno scorso non mi sono avvicinato volentieri al programma – racconta Magalli – per le polemiche che avevano segnato la prima edizione, gestita con un'enfasi che indusse qualcuno ad equivocare sullo "sfruttamento" delle signore. Ma la trasmissione, tramontato il progetto del varietà con Celentano, si doveva fare e l'ho fatta, per spirito di servizio. Poi mi sono ricreduto, e perciò quest'anno la faccio contento, anche perchè siamo riusciti a darle una linea carina».



Quanto alla Capua, «avrà modo – dice Magalli – di mostrare le qualità che, per la struttura del programma, non può manifestare sul "Tappeto volante" di Rispoli. Spero di tirar fuori anche la napoletanità che c'è in lei».

La conduttrice, ex Miss Italia, si prepara «con grinta e fatica» a sostenere il doppio impegno su Rai e Tmc: «Non mi sembrava giusto – dice – abbandonare il "Tappeto volante"». La differenza tra Rispoli e Magalli? «Zio Luciano – scherza – lo conoscete tutti. È una persona molto distinta, classica. Magalli invece è semplice, simpatico, è più frizzante, anche perchè più giovane».

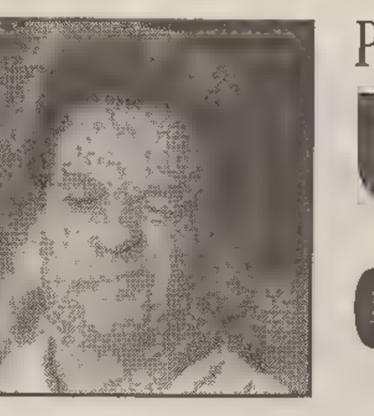
Ogni settimana sei donne di tutta Italia affronteranno giochi a eliminazione: una scelta tra canto, ballo e recitazione; una prova di abilità dialettica; il «Gioco Tv» con l'imitazione dei personaggi televisivi, «assistite» dai comici (Amedeo Ceppini, Beatrice Fazi, Biagio Izzo, Lucia Ocone, Tina Venturi, Davide Zerlenga, Alessandro Villeggia). Tre di loro si cimenteranno poi con un «faccia a faccia» con personaggi noti (nella prima puntata, Catherine Deneuve), un brano lirico e un defilè di abiti di stilisti italiani (si inizia con Gattinoni).

Due le giurie coinvolte: un cast di film, commedie teatrali o spettacoli televisivi e il pubblico a casa, con il televoto.

Mentre torna a fare compagnia al pubblico del sabato sera con «Fantastica italiana», Giancarlo Magalli si prepara a condurre, i giovedì della prossima stagione (il via a ottobre o gennaio), «I cervelloni». Intanto, si lascia «tentare» da un genere in ottima salute come la fiction.

«Mi hanno proposto tre o quattro serie, alcune molto carine – rivela Magalli, il cui contratto con la Rai scade nel '99 – ma penso di lavorare su quelle brevi, al massimo di quattro puntate, per motivi di tempo. Mi piacerebbe tornare al "vecchio mestiere" di attore, ma faccio il conduttore ed è quello che voglio fare: non sacrificherei una stagione tivù per una fiction, anche perché allontanandosi per un po' dal video si perde il rapporto con il pubblico».

OGGI IN TV



Pozzetto in «Papà dice messa» su Italia 1

Un don Camillo dei giorni nostri

La curiosità per tutti gli appassionati di cinema nella giornata odierna viene da Retequattro che alle 20.35 trasmette una puntata «storica» del telefilm «**Perry Mason**». Si tratta infatti del racconto di come il grande investigatore, impersonato da Raymond Burr, muore lasciando un caso insoluto. Giova ricordare che l'attore americano divenuto un divo grazie a queste produzioni televisive che negli ultimi anni della sua carriera erano dei veri e propri film per la Tv, aveva avuto il suo primo momento di gloria nel ruolo del «cattivo» in «La finestra sul cortile» di Alfredo Hitchcock. I film della serata:

«**Papà dice messa**» (1996) di e con Renato Pozzetto – *nella foto* – (Italia 1, ore 20.45 in «prima tv»). Un don Camillo dei nostri anni alle prese con l'imbarazzo di ritrovarsi in canonica il figlio illegittimo, avuto venti anni prima, che ha ora messo incinta una ragazza e poi scompare misteriosamente. Nel cast anche Teo Teocoli e Felice Andreasi.

«**Arma letale 3**» (1992) di Richard Donner (Raitre, ore 20.40). Tornano in azione i poliziotti Mel Gibson e Danny Glover per uno dei più fortunati serial del cinema di questi anni che piace anche in Tv. In questa puntata sono alle prese col traffico d'armi verso il Sud Africa.

«**Il mattino dopo**» (1986) di Sidney Lumet (Retequattro, ore 22.40. Thriller di classe con Jane Fonda e Jeff Bridges.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Sarà la superstizione il tema della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». Tra gli ospiti: lo storico Gabriele Rossi Osmida; la modella Alef; il medico chirurgo e sindaco di Aulla, Lucio Barani; lo scrittore Riccardo Pazzaglia; la cantante lirica Katia Ricciarelli; il critico d'arte, Achille Bonito Oliva, e l'esperto in superstizione Ennio Ruzzi.

Tmc, ore 23

Epatite a «Check up salute»

Si parlerà di epatite oggi a «Check Up salute». Oltre a numerosi esperti, saranno ospiti in studio di Annalisa Manduca l'attrice Corinne Clery, Ilaria Moscato e l'attore-scrittore Alberto Marozzi.

Raiuno, ore 14.40

Sull'igiene negli ospedali

Sarà dedicata ai casi di gravi infezioni verificatesi nei giorni scorsi al Policlinico di Roma, la puntata odierna di «Cara Giovanna». In studio i familiari delle persone colpite, e rappresentanti dei Nas.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA. Con A. Clerici e Maurizio Losa.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 SOTTO IL SEGNO DEI GEMELLI. Film (sentimentale '94). Di R. Von Sydow. Con S. Philipp, Annelise Uhlih.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La morte usa il computer"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO - 1a parte. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2a parte.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.40 COLORADO - 1A PARTE. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 COLORADO - 2A PARTE. Con Carlo Conti.
20.50 SUPER QUARK. Documenti.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE "MADE IN ITALY". Con F. Fazzuoli.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
0.55 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: LORENA BIANCHETTI. Con Gigi Marzullo.
1.30 SPECIALE PANE AL PANE
4.30 OMAGGIO A MIA MARTINI (1995)

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM E JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.05 GRIMMY
8.30 POPEYE
8.55 LASSIE. Telefilm.
9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI
9.40 QUANDO SI AMA. Telenov.
10.00 SANTA BARBARA. Telenov.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 MARSHALL. Telefilm. "Una tranquilla cittadina"
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 20.30
20.50 SUPER FURORE. Con Alessandro Greco.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 SHADOWCHASER 4. Film (fantascienza '96). Di F. Zagarino. Con Todd Jensen, Jennifer Mc Donald.
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE - LEZIONE 9. Documenti.

RAITRE

6.00 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 RAI EDUCATIONAL SPAZIO EDUCATIONAL
10.30 RAI EDUCATIONAL: CHIEDI CHI ERANO I BEATLES
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA: DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI (ALL'INTERNO)
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 EUREKA
12.35 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL: il grillo
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
14.00 TGR TG REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 MOTOCICLISMO: PROVE DEL G.P. DELLA MALESIA
15.50 TUTTO HANDBALL
16.00 PALLACANESTRO MASCHILE: VARESE - RIMINI
16.25 SCHERMA: GIOVANALI E CADETTI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenov.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20. Con Mario Giordano.
20.15 REPORT. Con M. Gabanelli.
20.30 BLOB. PRIMA SERATA
20.40 ARMA LETALE 3. Film (poliziesco '92). Di R. Donner. Con M. Gibson, D. Glover.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 FORMAT PRESENTA: MILANO - ROMA
0.10 PRIMA DELLA PRIMA
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena
20.26 Cartoni animati: Peter
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (replica). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "L'ultimo volo"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 SPECIALE UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (replica). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Non ti ho mai promesso una rosa, Marvin"
3.00 TG5
3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il sottomarino"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Chi e' senza peccato..."
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telef.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MR. COOPER. Telefilm.
9.50 FAI COME TI PARE. Film (comm. '80). Di B. Van Horn. Con C. Eastwood.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 !FUEGO!. Con A. Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Tutta la verita'"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 PAPA' DICE MESSA. Film (comm. '95). Di R. Pozzetto. Con R. Pozzetto, T. Teocoli.
22.55 MOBY'S. Con M. Santoro.
23.40 LE NOTTI DELL'ANGELO. Con Gregorio Paolini.
0.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.15 FATTI E MISFATTI
0.20 STUDIO SPORT
0.50 ITALIA 1 SPORT
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.30 SUPER (R)
2.30 !FUEGO! (R).
3.00 MIELE DOLCE AMORE. Film (comm. '93). Di E. Coletti. Con B. Cross, Jo Champa.
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm.
6.00 T AND T. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 FIORE DI CACTUS. Film tv (commedia '69). Di Saks Gene. Con Ingrid Bergaman, Walter Matthau, Goldie Hawn.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Il caso Jokester"
22.40 IL MATTINO DOPO. Film (giallo '86). Di Sidney Lumet. Con Jane Fonda, Jeff Bridges.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 LA BARRIERA DELLA LEGGE. Film (drammatico '54). Di Piero Costa. Con Rossano Brazzi, Lea Padovani.
2.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 MISTER ED. Telefilm.
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.00 QUESTIONE DI STILE
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 L'ISOLA DELLA VIOLENZA. Film (drammatico '62). Di Leslie Stevens. Con James Mason, Neville Brand.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
17.55 TELEGIORNALE
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.25 TELEGIORNALE
20.45 INNAMORATO PAZZO. Film (comm. '81). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Ornella Muti.
22.35 TELEGIORNALE
23.00 CHECK UP SALUTE. Con Annalisa Manduca.
24.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.05 MONDOCALCIO. Con I. Savelli e C. Fantoni.
1.05 TELEGIORNALE
1.30 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Capua.
3.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
7.30 PERFAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
8.30 TELECRONACA BASKET
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.15 QUATTROSALTI
11.50 IL SUPPLEMENTO
12.55 CITTADINO IN LINEA
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.55 IN..DIRETTA
15.25 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 TELECRONACA DI PALLAMANO - I TEMPO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.57 TELECRONACA DI PALLAMANO - II TEMPO
18.00 ANGOLO DELLA SALUTE
19.00 ZOOM GIOVANI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 ISOTTINO DOMANDA..TELEQUATTRO
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.00 MUSICHIAMO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM GIOVANI
1.00 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 PRESUNTO VIOLENTO. Film (poliziesco '90). Di Georges Lautner. Con Michael Brandon, Robert Mitchum.

TELEFRIULI

6.10 LA RIVINCITA DI TARZAN. Film (avventura). Di David Ross Ladermann. Con Glenn Morris.
7.20 COMPAGNI DI VIAGGIO
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.05 SPECIALE KARATE
13.30 TG CONTATTO
14.00 QUATTRO SALTI
14.30 VIDEOSHOPPING
18.40 MARIKA MODE
19.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 ISCRITTO A PARLARE
20.30 FRIULITIME
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 SPECIALE: PASQUA AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI
23.15 RUGBY MAGAZINE
24.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
0.18 TELEFRIULI SPORT
0.25 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.15 SHAKER PLANET
1.45 LA RIVINCITA DI TARZAN. Film (avventura). Di David Ross Ladermann. Con Glenn Morris.
2.55 TELEFRIULI NOTTE
3.25 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 MEDITERRANEO
16.00 FUORI I SECONDI. Film (dramm. '86). Di J. Roth.
17.30 ZONA SPORT
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 FACCIAMO FESTA
21.00 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 HISTRIA JAZZ

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con C. Arrigo e Stefano Mosca.
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOKUSHO. Con Andrea Pezzi e Morgan.
22.30 MTV FRESH (R)
23.30 WEEK IN ROCK
24.00 PARTY ZONE
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM
12.00 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.00 DOCUMENTARIO.
21.00 SENZA BARRIERE
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - 2.a EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - 3.a EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST.
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.40 TNE NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORDEST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORD EST NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 TV DONNA
20.30 THE NEWS
20.40 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 CRAZY DANCE
1.30 NOTTURNO NORD EST

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 CAFFE' ARCOBALENO
7.45 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 SHOWCASE
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
19.45 ALTRO MONDO.
20.00 COLORADIO ROSSO
20.35 CALCIO ESTERO - UNA PARTITA
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 PALLANUOTO
23.30 VOLLEY
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 DISCOTEQUE

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 FILM.
23.05 FILM.

TELECHIARA

14.00 VIAGGI
14.30 QUATTRO SALTI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI LUCA-MONS. RAVASI
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 BENNY E CECIL
17.00 IL CASO DI LINDBERGH, IL RAPIMENTO. Film.
18.25 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 BENNY E CECIL
20.15 TG 2000
20.30 I GRANDI VIAGGI.
21.00 IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 EMMA: LA REGINA DEI MARI DEL SUD. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 RAGTIME. Film (drammatico '81). Di Milos Forman. Con James Cagney, Elizabeth McGovern.
24.00 A TUTTO GAS
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 BIKINI BEACH
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamentare; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo; 12.40: Bolneve; 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i Mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32. Ottoemezzo; 16.44: Uomini e cam'on; 17.08: L'Italia in diretta; 17.40: Bit: Viaggio nella multimedialità; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.50: GR1; 20.17: Ascolta si fa sera; 20.20: Zapping; 20.43: Stasera a Via Asiago 10; 23.40: Bolmare; 23.53: Panorama parlamentare; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6. Il buongiorno di Radiodue, 6.16 Riflessioni del mattino, 6.30 GR2; 7.10 Il risveglio di Enzo Biagi, 7.30, GR2, 8.08. Macheoraè?; 8.30. GR2, 8.50 Dom no; 9.08: Ecologia domestica, 9.30. Il ruggito del coniglio; 10.35. Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Nino D'Angelo; 12.10: GR2 Regione; 12.30. GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 sciò; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19.17: Bolneve; 19.30: GR2; 20: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 98.9 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 6.48: Bolneve; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine da «Il Milione»; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20: Poesia su poesia; 20.12: Raitre Suite; 20.30: Scene dalla vita di Cagliostro; 23.15: Ventitré e quindici: Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione; indi, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Scrivere e descrivere; 15: Giornale radio; 15.15: Scrivere e descrivere; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Atilij Kralj: «Padre nostro» - racconti autobiografici interpretati da Danijel Malalan. XX e ultima puntata; 9.40: I metodi di cura naturali; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica barocca; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Problemi linguistici, indi: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Dolcetti primaverili», di Majda Mihacic; 14.30: Realtà locali: Da Muggia a Duino; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 ... e: 101.3 MHz / Isolr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario e viabilità in collaborazione con le Tre Venezie Venete; Centoventi secondi, alla reminuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale 101, con Dalle 7 alle 13: Good morning 101: Gazzettino Leda e Andro Merkù; 19.25: Oroscopo; triveneto; 7.30, 9.05: quando locandina; 7.45: Dove come stampa triveneta; 8.50, 8.45: Rassegna Meteomar Meteomont; 7.10, 10.50: Meteo Punto meteo; 9.30, 19.30: 12.48, 19.48: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37. Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

L'INNO A BAGLIONI

Sarà la voce di Claudio Baglioni ad accompagnare la nazionale italiana di calcio ai Mondiali di Francia. Il cantante romano, infatti, sta ultimando in questi giorni la composizione del brano che diventerà l'inno del centenario della Federcalcio e che sarà anche l'inno degli azzurri a Francia 98. Il brano sarà presentato alla vigilia di Italia-Paraguay, l'amichevole in programma il 22 aprile.

OGGI IN TV

8.30 Telequattro: Telecronaca basket
8.33 Radiouno: Golem
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Motociclismo
15.50 Raitre: Tutto Handball
16.00 Raitre: Pallacanestro Maschile: Varese - Rimini
16.00 Telequattro: Telecronaca di Pallamano - I tempo
16.57 Telequattro: Telecronaca di Pallamano - II tempo
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
20.00 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.35 Videomusic: Calcio Estero - Una partita

RUGBYSTI IN SIBERIA

L'Italia del rugby detiene due primati mondiali. E' la Nazionale che ha incontrato il maggior numero di paesi del pianeta ovale (37 avversari diversi) e l'unica ad aver giocato due test-match nello stesso giorno. Da domani la nazionale italiana aggiungerà al suo curriculum un terzo primato: sarà la prima selezione occidentale a giocare un test in Siberia. Avversaria sarà la Russia.

SPETN1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

COPPA DELLE COPPE Grande rimonta del Chelsea che va in finale con lo Stoccarda

Vicenza, sogno frantumato

Speranze alimentate dal gol di Luiso, Zola decisivo

Chelsea 3
Vicenza 1

MARCATORI: p.t. 31' Luiso, 35' Poyet; s.t. 5' Zola, 30' M.Hughes.
CHELSEA: De Goey, Le Saux, Duberry, Le Boeuf, Clarke, Morris (25' s.t. M.Hughes), Poyet, Newton (25' s.t. Charvet), Wise, Zola (35' s.t. Myers), Vialli.
VICENZA: Brivio, Mendez, Belotti, Dicara, Viviani (16' s.t. Stovini), Schenardi (35' s.t. Otero), Di Carlo (35' s.t. Di Napoli), Ambrosini, Ambrosetti, Zauli, Luiso.
ARBITRO: Batta (Francia)
NOTE: angoli 9-6 per il Chelsea. Terreno pesante e pioggia battente. Espulsi: al 43' s.t. Ambrosini. Ammonito Luiso.

LONDRA Con un grande secondo tempo il Chelsea manda in frantumi il sogno del Vicenza raggiungendo lo Stoccarda in finale (liquidati i russi del Lokomotiv Mosca).

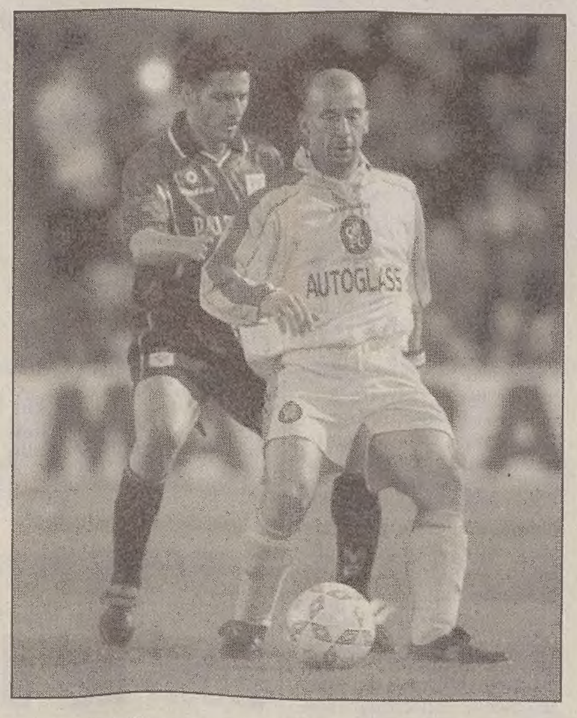
Come in certi film che raccontano l'assurdo, i boys di Gianluca Vialli hanno scavalcato gli scetticismi e conquistato il successo poco a poco, quando crederci sembrava duro. Così, con davanti i veneti avvantaggiati dal risultato dell'andata (1-0) e supportati da un grande ottimismo di fondo, gli inglesi si sono fatti conoscere poco alla volta, insidiando, ma soprattutto recuperando quel gol iniziale che aveva illuso i vicentini.

Dopo numerose occasioni mancate da entrambe le parti, il primo gol di una partita terribilmente elettrica arriva due minuti dopo la mezz'ora attraverso un'eccezionale intesa fra zauli e Luiso che con un tiro fulminante mette ko il portiere del Chelsea. Gli inglesi, però, non mollano. E, al 35', trovano il pareggio: Zola, ribattuta di Brivio, rete di Peyet. Poco più tardi è uno straordinario Zauli a segnare la seconda rete, subito annullata per fuorigioco.

I ritmi della partita crescono, diventano verticali e veloci. Un tam-tam continuo in cui la squadra di Vialli tenta di tutto. La risposta, però, tarda ad arrivare e il vicenza, davvero ben messo in campo con quattro centrocampisti che coprono adeguatamente la difesa e si fanno supportare spesso dallo stesso Zauli, sfiorano la doppietta con Luiso. Zauli corre ovunque, supporta i compagni, mette lo zampino in tutte le azioni. Con le sue giocate improvvise apre spazi importanti.

Nella ripresa la situazione, infatti, si ribalta. Almeno in parte. Vialli si lamenta, strilla, richiama i suoi giocatori e si propone di continuo. Lui e zola diventano gli uomini chiave della partita: al 20', infatti, una punizione calciata dall'ex giallo-blu mette in seria difficoltà il Vicenza. Poco dopo i veneti vengono ulteriormente abbattuti dal secondo gol del Chelsea. Zola, incornata potente, 2-1 (52'). I veneti iniziano dunque a tremare, a patire sinistri presentimenti e i fatti danno loro ragione non molto dopo quando Hughes segna il 3-1 valido per la qualificazione, primo gol in coppa delle Coppe (76'). Guidolin inserisce Di Napoli e Otero. Il tecnico schiera tre punte autentiche e Vialli è costretto a schierare un difensore in più, modificando in corsa l'assetto della squadra.

Il Vicenza rischia, corre, si batte ma non trova più i varchi dell'inizio. Come se non bastesse Ambrosini viene spedito egli spogliatoi per doppia ammonizione. In dieci, i veneti barcollano ancora di più e vedono sfumare poco alla volta il sogno di raggiungere un traguardo storico. A pochi secondi dalla fine Luiso, solo davanti alla porta, è anticipato dal portiere in extremis. E mentre si rialza, il fischio dell'arbitro, come nei film, prende a calci un'idea cullata per mesi. Non restano che le lacrime.


Ambrosetti alle prese con Vialli.

Consiglio federale

Approvato il bilancio, ma Sensi spacca il fronte

ROMA Con l'approvazione all'unanimità dei presenti, ma con il dissenso palese dell'assente Franco Sensi, il consiglio federale della Federcalcio ha approvato il bilancio consuntivo 1997. L'approvazione del bilancio era l'argomento centrale all'ordine del giorno di una riunione in cui si è parlato anche dell'elettorato attivo e passivo per calciatori ed allenatori e del caso Livorno-Montevarchi. E la defezione di Sensi, annunciata con lettera ufficiale a Nizzola, sembra aprire di fatto l'ennesima spaccatura nel consiglio della Lega professionisti, visto il voto a favore dato dagli altri rappresentanti Carraro, Ferrara e Giraudo.

«Nella sua lettera - ha spiegato Nizzola - Sensi mi dice di non avere potuto prendere piena conoscenza del bilancio».

Troppi soldi ai giocatori inglesi

LONDRA I principali club calcistici inglesi sono in serie difficoltà finanziarie a causa soprattutto dell'impennata negli emolumenti ai giocatori, almeno il 35 per cento in più la scorsa stagione, a fronte di oneri di gestione sempre crescenti. Su venti squadre partecipanti alla Premier League solo due, Manchester United e Liverpool, nel '96-97 hanno registrato sostanziali profitti; le altre hanno marcato il passo o addirittura dilapidato denaro: è il caso per esempio del non più tanto illustre Nottingham Forest, del Coventry, ma anche di frequentatori dell'alta classifica come i Blackburn Rovers. Se poi la tendenza dovesse continuare ci sono società che rischieranno di dover chiudere. E' anche questo un effetto della sentenza Bosman.

CHAMPIONS LEAGUE Juventus

Perso un pezzo prezioso: Inzaghi è ancora k.o. Real avversario gradito

TORINO Filippo Inzaghi non ci sarà domenica prossima ad Empoli, ma dovrebbe essere disponibile per Juventus-Inter, la partitissima che si giocherà il 26 aprile a Torino. E' la cauta previsione fatta ieri dal medico sociale della Juventus, Riccardo Agricola. All' attaccante bianconero sono stati applicati complessivamente 24 punti di sutura, fra esterni e interni, al labbro superiore, spaccato dal rude intervento del difensore Djebril Diawara. Inzaghi è stato trasferito in autoambulanza, dall' ospedale «Princess Grace» di Monaco alla clinica torinese «Fornaca» e stamane sarà sottoposto a risonanza magnetica alla testa. Se l' esame darà esito negativo, il giocatore verrà dimesso in giornata. In questo caso, resterà a riposo altri quattro giorni e riprenderà ad allenarsi martedì prossimo.

«I giocatori del Monaco ce l'avevano giurata a Torino. E questo proprio non mi va giù». Filippo Inzaghi ha accusato ieri gli avversari monegaschi di premeditazione negli interventi fallosi nella partita di mercoledì sera. «Dell' incidente sul campo di Monaco non mi ricordo niente - ha aggiunto - l' unica cosa che mi rammento è il momento in cui sono stato caricato sull' ambulanza e nulla più».

Il verdetto dell' altra semifinale di Champions League è stato gradito alla Juventus, non tanto per il valore della prossima avversaria, ma per il fascino della sfida. La rivincita con i tedeschi, insomma, può aspettare, riconquistare la coppa con gli spagnoli, che aspettano questo trofeo da 32 anni, darebbe un' emozione incomparabile.

«E' la vera finale, la più affascinante - dice Alessandro Del Piero, decisivo anche a Montecarlo, dove la Juventus è uscita battuta, ma ha ottenuto la qualificazione - sarà una sfida totale tra le migliori squadre d' Europa. Il lungo digiuno del Real non mi spaventa: i numeri, le statistiche hanno un' importanza relativa. I madrileni sono fortissimi, non solo in attacco, ma anche a centrocampo. Ma non è giusto pensarci adesso alla finale».

Del Piero riesamina invece la «battaglia» di Montecarlo e rivendica la paternità del gol del 2-2, che alcuni hanno invece attribuito a una deviazione di Leonard. «Il gol è mio, non ci sono dubbi. Soltanto in Italia abbiamo la cattiva abitudine di definire autogol deviazioni impercettibili come quella sul mio tiro di ieri. In campo internazionale non c'è nemmeno il dubbio».

Anche Lippi, ovviamente, fa parte del partito pro-Del Piero: «Per quanto ho potuto vedere dalla panchina - dice il tecnico bianconero - il gol è suo. C'è stata una deviazione, ma quasi insignificante. Comunque. Questi sono dettagli. Siamo in finale e ci aspetta il confronto con una grande nobile del calcio mondiale. Juve-Real vale forse di più di Juve-Ajax che si giocò due anni fa a Roma».

L' ultimo confronto diretto con i madrileni risale ai quarti di due anni fa, e ricorda ai bianconeri uno dei momenti più brutti vissuti negli ultimi anni in campo europeo. «Il primo tempo di Madrid fu da incubo - ricorda Lippi - ma nel doppio confronto risultammo i migliori. Pensiamo piuttosto al Real di oggi: è una squadra molto diversa. Ha migliorato il suo atteggiamento tattico. Juve esclusa, è la miglior formazione europea».

Alex Del Piero

MERCATO

Entro pochi giorni l'ex città azzurro metterà la firma sotto il contratto della società spagnola

Sacchi ha scelto l'Atletico Madrid

Scala confermato dal Borussia, Ranieri rincorso da Sanz

MILANO Entro pochi giorni Arrigo Sacchi firmerà il contratto con l'Atletico Madrid e siederà sulla panchina di Radomir Antic. Il Real, neo finalista di Champions League, è davanti ad un amletico dubbio: aspettare la partita con la Juventus oppure ingaggiare subito Camacho dell'Espanyol, ex terzino dei Bianchi di Spagna, idolo della tifoseria. In lizza per la panchina del Real anche il nostro Claudio Ranieri che a fine settimana divorzierà ufficialmente da Pedro Cortes e dal Valencia. Dove hanno pensato di contattare Nevio Scala, l'allenatore italiano del Borussia Dortmund.

Nevione, però, resterà dov'è, soprattutto se - come sembra - il presidente seguirà le sue direttive ringiovanendo la squadra. In Italia devono risolvere il problema dell'allenatore due piazze importanti: Fiorentina e Bologna. I viola pensano a Zaccheroni, ma aspettano ancora la risposta definitiva di Malesani che si è promesso al Parma. L'incontro tra il tecnico e il presidente viola dovrebbe avvenire domenica a Bergamo, dopo la partita che la Fiorentina giocherà con l'Atalanta. I rossoblù invece sono più attivi: Gazzoni Frascara ha contattato Guidolin che però si è promesso all'Udinese. Alternative? Ranieri, anche se l'allenatore romano non entusiasma il presidente. Ulivieri, invece, andrà a Napoli.

Il Milan tiene sempre sotto controllo la situazione di Bierhoff, ma nel frattempo cerca un attaccante di prestigio da affiancare al confermatissimo Weah, che nei prossimi giorni dovrebbe prolungare il contratto fino al 2001. Piace molto Batistuta, richiesto anche dal Parma: l'offerta rossonera, venti miliardi più Kluivert, è giudicata molto allettante dai viola, ma la trattativa è ostacolata dai difficili rapporti esistenti tra Berlusconi e Cecchi Gori. Il Parma, invece, se non dovesse riuscire a prendere il centravanti della Fiorentina, punterebbe su Casiraghi, richiesto anche dal Chelsea di Luca Vialli. Gli emiliani seguono con attenzione anche l'evolversi della situazione Bierhoff: se il Milan dovesse lasciar perdere il tedesco, loro sarebbero pronti a farsi avanti.

Arrigo Sacchi

Anche alla Roma piace il centravanti dell'Udinese, però il primo obiettivo di Sensi è il milanista Kluivert. Nel mirino dei giallorossi anche l'argentino Crespo.

Totti è sempre più nel mirino della Juventus. Il talento di Porta Metronia piace a Milan, Parma e Manchester United, ma i bianconeri sono in vantaggio sulla concorrenza. Totti potrebbe rappresentare l'erede di Del Piero se i bianconeri decideranno di non soddisfare le richieste economiche di Alex mettendolo di conseguenza sul mercato. Nei piani bianconeri anche Gallardo del River Plate. Mentre a Firenze chiede certezze Domenico Morfeo: se non riceverà garanzie tecniche, chiederà di essere ceduto, le offerte non gli mancano, a cominciare da quella della Sampdoria.

Bierhoff e Batistuta sempre i più richiesti, mentre il Parma punta su Casiraghi per sostituire l'argentino Crespo. Morfeo verso la Samp

UDINESE

Bianconeri a valanga nel collaudo con il Maniago

Zac rabbonito da dodici gol

MANIAGO Si avvicina. Sta arrivando. Non è Godzilla, il supermostro della serie giapponese, ma Ronaldo. Un ventenne sbarbatello che con il pallone sul piede riesce ad essere più devastante di un tifone e più imaginifico di ogni fantasia possibile. Dategli la palla lunga e vi farà vedere tutto lo scibile del calcio moderno: velocità, tocco, invenzione, gol. A Roma come a Mosca, a Riad come a San Paolo. Il campione planetario sta per planare sulla difesa dell'Udinese che è l'unica squadra italiana a non aver ancora avuto il piacere di farsi radere al suolo dal brasilianino fenomenale.

E nello sgambettare dei bianconeri in quel di Maniago, 12-0 il finale dell' amichevole con la locale formazione, si avvertiva la calma surreale prima della tempesta imminente. Un amichevole ben giocata quella di ieri, nella quale gli uomini di Zaccheroni hanno usato il più certosino degli zeli nell'eseguire il compito solito: provare, ripassare, cucire la collaudata manovra. Sugli scudi Martin Jorgensen (tre gol). Doppiette per Bierhoff, Calori e Poggi, un gol a testa per Navas, Emam, Amoroso. Un buonissimo galoppo a scrutare la faccia finalmente soddisfatta del tecnico Alberto Zaccheroni. L'incasso della gara è stato interamente devoluto all'Associazione Italiana per la Sclerosi Multipla di Pordenone: un motivo in più per essere soddisfatti.

A ben vedere poi, Zaccheroni è uno dei pochi che non vuole nemmeno sentir parlare di Ronaldo e delle sue facoltà paranormali. Anche se l'Udinese risponderà con la via tedesca del gol: Oliver Bierhoff. «Sarà Inter contro Udinese e non Ronaldo contro Bierhoff - risponde Zaccheroni quasi seccato alla provocazione - e non chiedetemi nemmeno di pensarla diversamente. D'altronde il mio ruolo mi impone di guardare sempre alle partite in undici contro undici, non in uno contro uno. Non venitemi nemmeno a parlare di gabbie per contenere le sfuriate del brasiliano: non è nello stile dell'Udinese. Faremo piuttosto il nostro gioco dando sul campo le stesse motivazioni dei nostri avversari».

f.f.

Marcio Amoroso

IL CASO

Comparsa la pubblicità virtuale in tivù martedì all'Olimpico

Brevetto militare aggira-spot

ROMA Un brevetto militare per il puntamento dei missili permetterà di aggirare il divieto allo spot durante le partite di calcio. L'inattesa riconversione pacifica di un microprocessore è infatti alla base della «pubblicità virtuale», la risposta che agenzie di pubblicità e società di calcio stanno già sperimentando. Un esempio è venuto martedì sera durante Lazio-Atletico Madrid, trasmessa da Tmc, quando sugli schermi sono comparsi dei tabelloni pubblicitari che, come ha rivelato mercoledì sera «Striscia la notizia», all' Olimpico non c'erano. Non era la prima volta: era già successo per Lazio-Victoria Guimaraes, ma si era ad ottobre e non si profilava ancora il pericolo dell'abolizione degli spot, come previsto invece da un recente disegno di legge del governo.

«Una telecamera digitale aggiuntiva applicata ad un microprocessore brevettato per il lancio dei missili durante la guerra del Golfo cui sono stati dati dei parametri di riferimento - spiega Angelo Carosi, regista della trasmissione della partita - permette questo giochino elettronico. L'immagine va in leggerissima differita, ma con uno stacco, un primo piano, sfido chiunque ad accorgersene. E' un sistema che avrà un grande futuro; basta pensare alla Formula 1 e al divieto di trasmettere in alcuni paesi la pubblicità del tabacco. Ma a sua volta questo nuovo sistema è stato brevettato in Francia e per usarlo bisogna pagare dai 30 ai 50 mila dollari». «Se questa sperimentazione andrà avanti sarà possibile trasmettere in ogni paese pubblicità mirata a quel territorio e non uguale per tutti come costringono a fare i cartelloni fissi. Che potranno restare, ma potranno essere integrati da quelli virtuali».

BASKET SERIE A2 Maiuscola prestazione al PalaMaggiò di Caserta: è stata forse la vittoria esterna più limpida

Una travolgente Trieste torna prima

Inatteso passo falso di Livorno - Battendo Montecatini si eviterà il derby

Juve Caserta 77
Genertel 91

JUVE CASERTA: Goodes 5, Clark 28, Van Veldhuizen 4, Piperno, Saccardo 4, Casalvieri 23, Longobardi 9, Vertalvi 4; n.e. Santoro, Veccia. All. Bartocci.
GENERTEL TRIESTE: Giacomi, Maric 20, Laezza 7, Spigaglia, Guerra 21, Esposito 14, Ansaloni 13, Palombita, Vianini 3, Semprini 13. All. Pancotto.
ARBITRI: Vianello F. e Vianello M. di Venezia.
NOTE: tiri liberi Juve 18/28, Genertel 8/10, tiri da tre Juve 5/12, Genertel 11/23. Usciti per falli nel s.t. al 12'23 Esposito (59-78). Spettatori 1500.

Dall'inviato

CASERTA La Genertel è tornata. E dà un segnale, nitido, in vista dei play-off. Il concomitante favore fatto da Virginio Bernardi che con la Faber stende la Bini Livorno, riconsegna a Trieste il primo posto e la possibilità, vincendo domenica con Montecatini, di evitare il derby nella prossima fase.

Con due sconfitte alle spalle e senza O'Bannon, la Genertel firma forse la più limpida tra le vittorie esterne stagionali. Si concede una sola pausa, roba di tre quattro minuti appena, tanto per illudere Caserta in una rimonta, ma per il resto è una macchina da guerra. Devastante al tiro nel primo tempo con il 70 per cento e con un Guerra ritrovato, in difesa disinnesca i due pericoli maggiori della Juve, il play comunitario Goodes e il centro Van Veldhuizen. Nella precedente sortita in Campania, a Pozzuoli, la Genertel smarrì l'identità di squadra, scegliendo scriteriate iniziative individuali. Al PalaMaggiò, invece, si è riaffermata la solidità del gruppo, con cinque uomini in doppia cifra.

Terrificante il primo tempo della Genertel in attacco. Eccellente circolazione della palla, tagli e penetrazioni che regolarmente disorientavano la difesa casertana che concedeva sempre a Trieste una chance dal perimetro. E la Genertel non si faceva pregare. Guerra era in serata, Esposito (partito in quintetto per colmare il buco lasciato da O'Bannon, anche. L'inizio della formazione di Pancotto raggelava il PalaMaggiò: dopo tre minuti la Genertel aveva già 11 punti di vantaggio (2-13).

Trieste non accusava il colpo dell'assenza dell'americano, anche perché Bartocci, coach casertano, impiegava d'ala forte Longobardi, tagliato su misura per Esposito. Ferita nell'orgoglio, Caserta si rimetteva in piedi con un 8-0, frutto dell'aggressività. Appena vedeva i casertani alle spalle (15-17 al 9'), tuttavia, la Genertel tornava alla carica.

Maric e Laezza nel «penetra e scarica» propiziavano la nuova fiammata. Caserta, che si era già spremuta all'osso per tamponare la precedente fuga biancorossa, stavolta è rimasta sul posto, la Genertel si è ripresa con gli interessi quanto aveva lasciato: 37-52 al 20'.

Nel secondo tempo il problema maggiore per Trieste è stato gestire con sufficiente tranquillità una situazione falli onerosa (4 ciascuno per Vianini, Semprini e Esposito prima del 10'). Ci è riuscita ricorrendo anche all'arma dei quattro piccoli contemporaneamente sul parquet, costringendo Ansaloni a dare minuti-qualità anche da ala alta (7 rimbalzi e 5 recuperi). Trieste nella ripresa è volata anche a +21 (41-62). Solo nel finale, quando si sono allentate le difese, con Clark e Calalvieri la Juve è riuscita a dare una dimensione più dignitosa al suo passivo.

Con questa vittoria la Genertel vede vicinissima la prima poltrona. Basterà, si fa per dire visti i precedenti (tre sconfitte su quattro nel corso di questa stagione) liquidare domenica a Chiarbola la Snai. Ma la Trieste vista a Caserta è tornata quella che non fallisce gli appuntamenti che contano.

Roberto Degrassi

Pancotto: «Un dono per il compleanno di Maric»

CASERTA Pancotto ha una doppia dedica per il successo a Caserta. Nei giorni scorsi, in seguito alla sconfitta nel derby, aveva affrontato i giocatori, uno a uno, cercando di leggere nei loro occhi, la grinta e la cattiveria per tornare a decollare. Pare che proprio il regista croato fosse stato uno dei più energici nell'assicurare un pronto riscatto. Ieri Maric compiva 31 anni. Si è fatto un regalo, lo ha fatto alla squadra, e Pancotto ha contraccambiato dedicandogli la vittoria. «Anche dopo il passo falso con Gorizia – spiega il tecnico biancorosso – avevo dichiarato di essere orgoglioso di questa squadra. Adesso ho avuto la conferma delle sue capacità. È stata una partita costruita in difesa, e con selezioni di tiro in attacco precise». Pancotto, per una volta, fa uno strappo alle abitudini distribuendo pagelle e voti alti a tutti i giocatori. «Mi fa piacere rivedere Guerra oltre i 20 punti, Laezza è in recupero, Esposito è stato importante al tiro, Semprini si è mosso benissimo». L'ultima parola è per Ansaloni «assolutamente bravissimo».

ro.de.

SERIE A2

RISULTATI	
Casetti Imola-B.Sardegna Ss	79-73
Dinamica Go-Sicc Jesi	93-55
Snai Montecatini-Cirio Av	96-84
Faber Fabriano-Bini Viaggi Li	75-64
Juve Caserta-Genertel Ts	77-91
P.Baronia Na-Serapide Pozz.	82-73
Riposa: Montana Fo	

PROSSIMO TURNO
Genertel Ts-Snai Montecatini
Bini Viaggi Li-Montana Fo
Sicc Jesi-Faber Fabriano
B.Sardegna Ss-Juve Caserta
Cirio Av-P.Baronia Na
Serapide Pozz.-Casetti Imola
Riposa: Dinamica Go

LA CLASSIFICA

Bini Viaggi Li	44	29	22	7	2327	2137
Genertel Ts	44	29	22	7	2303	2120
Dinamica Go	40	30	20	10	2393	2128
Casetti Imola	38	29	19	10	2648	2496
Snai Montecatini	34	29	17	12	2440	2352
Montana Fo	32	29	16	13	2491	2418
Faber Fabriano	24	29	12	17	2265	2328
Sicc Jesi	24	29	12	17	2244	2366
P.Baronia Na	22	29	11	18	2238	2328
B.Sardegna Ss	22	29	11	18	2258	2392
Cirio Av	20	29	10	19	2280	2406
Juve Caserta	20	29	10	19	2179	2399
Serapide Pozz.	14	29	7	22	2270	2466

Clamorosa sorpresa prima del netto successo di Gorizia su Jesi

Askew si presenta... scappando Ora sarà reintegrato Cambridge

Dinamica Gorizia 93
Sicc Iesi 55

DINAMICA GORIZIA: Johnson 10, Orsini 6, Tonut 11, Makris 4, Graziani, Bellina, Riva 23, Mian 16, Gray 10, Pol Bodetto 13. Allenatore: Fabrizio Frates.
SICC IESI: Coppari 4, Pelle 13, Scabini, Bigi, Conti , Firic 7, Setti 2, Maggioni 1, Usberti 4, Prioleau 24. All. Massimo Mangano.
ARBITRI: Anesin e Guerrini.
NOTE: Tiri liberi: Dinamica 11/13, Sicc 12/15. Fallo tecnico a Pelle al 21'59" (54-25). Nessun uscito per 5 falli. Spettatrori 1.400 per un incasso di 23 milioni.

GORIZIA Clamorosa sorpresa ieri sera al palasport di Gorizia: la fuga di Vincent Askew. Il nuovo straniero della Dinamica, ha fatto le valigie nel pomeriggio, le ha caricate assieme alla moglie e al figlio su un taxi e si è volatizzato. Non è la prima volta che Askew scappa. Lo aveva fatto già in occasione di altre due esperienze italiane: a Udine e a Reggio Emilia. Questa volta però ha battuto tutti i record, fuggendo ancora prima del debutto. La società goriziana si è già messa al lavoro per trovare un nuovo straniero. Oggi alle 12 scadrà il termine del tesseramento degli stranieri e la Dinamica quasi certamente reintegrerà Dexter Cambridge.

La partita, dopo questo evento, è passata in secondo piano. Peccato perchè Riva e compagni contro Iesi sono stati meravigliosi. Hanno giocato un primo tempo da manuale. In difesa non hanno lasciato passare nulla e in attacco hanno fatto sempre le scelte più opportune. La Dinamica aveva il dente avvelenato nei confronti della Sicc. I marchigiani nell'ultima partita della stagione regolare avevano inflitto ai ragazzi di Frates una pesante sconfitta. La rivincita è stata immediata con i più una lezione di basket.

Bello veramente vedere giocare una squadra così. Tutti hanno dato il loro contributo. Da Johnson a Gray, quest'ultimo sembra trasformato da qualche partita. Sembra tornato il brillante giocatore degli anni scorsi. Il giocatore più ammirato rimane Antonello Riva: non è ancora al massimo dopo l'operazione al menisco del ginocchio sinistro eppure corre e segna. Ieri micidiali le sue bombe. Ma è tutta la squadra che gira ad alti livelli. Tonut ha raggiunto un ottimo rendimento. E' una sicurezza sia in attacco, dove i sui tiri fanno sempre male, sia in difesa dove ha il compito di marcare l'avversario più pericoloso. La sorpresa però è Pol Bodetto. Dopo la partenza di Cambridge gli è caduta sulle spalle la responsabilità di essere l'unico vero lungo della squadra. Non si è scomposto anzi ha moltiplicato il suo rendimento. Con Pelle, un pivot molto fisico, ha lottato come un leone e si è preso il gusto anche di stopparlo.

Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di 31 punti (50-19), nella ripresa Frates ha dato spazio alle seconde linee. La Dinamica ha incrementato ancora il suo vantaggio che è arrivato a pochi minuti dalla fine a ben 45 lunghezze.

Antonio Gaier

IL CASO

La signora Anna, 58 anni, non ha retto al dolore di vedere il figlio coinvolto di nuovo in un caso di doping - Deferiti anche Edwards e il dottor Billi

Boni nel dramma: perde la madre e rischia la carriera

MILANO Giovedì nero per il basket italiano. Anna Boni, 58 anni, madre di Mario Boni, giocatore della Pompea Roma, è morta ieri mattina a Codogno a causa di un infarto. Mario Boni ha avuto la notizia poco prima di apprendere di essere stato deferito per doping dalla commissione d'indagine del Coni, assieme al compagno di squadra della Pompea Roma, Bill Edwards, e al medico sociale, dottor Billi. Per Boni la procura antidoping aveva chiesto l'archiviazione. Secondo l'avvocato Guardamagna, che difende Boni, la signora Anna era entrata in agitazione mercoledì sera, dopo aver parlato a telefono con il figlio ed aver saputo che la commissione non aveva ancora deciso sulla richiesta di archiviazione dell'accusa di doping contro il figlio.

Adesso sarà la giudicante della federbasket a decidere se la carriera di Mario Boni avrà un seguito o si concluderà con la radiazione che scatta per una seconda condanna per doping da anabolizzanti. Infatti, Boni era stato già trovato positivo, sempre per utilizzo di anabolizzanti, nel campionato italiano ed a causa di quella squalifica (poi amnistiata per la splendida prestazione della nazionale agli europei) aveva scelto la via del campionato statunitense Cba e successivamente del campionato greco, tornando poi in questa stagione a Roma, alla Pompea.

Alla giudicante, ma a quella della federazione medici sportivi, anche il consulente ortopedico della Pompea Andrea Billi (è medico della Nazionale azzurra) che s'è autoaccusato di avere prescritto a Boni il medicinale che avrebbe provocato la positività. Sul deferimento ha pesato in maniera determinante il parere che il farmacologo Gianmartino Benzi, che ieri ha ribadito che considera «assolutamente irrisorie» le probabilità che la presenza di Clostebol (lo steroide rilevato nelle due analisi alle urine di Boni il 15 marzo), possa essere stata provocata dall'uso di Trofodermin, la pomata per uso locale prescritta da Billi. Deferito anche Bill Edwards nonostante il suo avvocato abbia insistito che la presenza di efedrina nelle urine prelevate all'americano fosse dovuta all'uso di una tisana al ginseng.

Immediate le reazioni. «Nel nostro mondo c'è un grande malessere di cui siamo tutti responsabili». Questo il parere del presidente della Lega, Angelo Rovati. Rovati parla di «situazioni sempre denunciate» e delle difficoltà delle società «a mantenere i livelli di competitività. Quanto al doping le decisioni devono essere accettate con più serenità».

Duro il presidente della Pompea, Giorgio Cobelli: «L'associazione giocatori doveva prendere una posizione più dura. Di questo qualcuno dovrà vergognarsi. Ha lasciato il giocatore solo in mezzo all'oceano». Il presidente della Pompea ha dato comunque mandato ai suoi legali di adire le vie legali contro i deferimenti di Boni ed Edwards.

Play-off A1: vincono Bologna 2 e Varese

MILANO Ieri sera Varese ha travolto la Pepsi Rimini 110-60 (pt 46-17) nella gara-1 dei quarti di finale dei playoff. Per Varese 10 punti di Pozzecco. Oggi, su Raitre alle 15.50 sintesi dell'incontro. Il ritorno si giocherà domenica. Nell'altro incontro, disputato a Casalecchio di Reno, la TeamSystem Bologna ha battuto la Fontanafredda Siena 86-77 (46-34).

Domani sono in programma Cfm Reggio Emilia-Benetton Treviso e Pompea Roma-Kinder Bologna.

SCI NORDICO

Mentre prepara salami con il fratello

Incidente domestico per Fauner rischia due dita nel tritacarne operato d'urgenza a Tolmezzo

SAPPADA Incidente domestico, risoltosi fortunatamente soprattutto con un grande spavento, per il fondista azzurro Silvio Fauner che ha rischiato di triturarsi due dita della mano sinistra. L'incidente è avvenuto l'altra mattina - ma si è appreso solo ieri - è si è risolto con una operazione chirurgica all'ospedale di Tolmezzo, durata circa due ore e servita a rimettere la pelle mancante alle due dita. Fauner ci ha rimesso il polpastrello e l'unghia del medio e dell'anulare della mano sinistra. La prognosi di guarigione è di un mese. Nessun problema per la perfetta funzionalità dell'arto.

«L'incidente è avvenuto mentre ero impegnato a triturare delle carne di maiale per preparare poi dei salami», ha chiarito Silvio Fauner. «Con mio fratello Aldo stavamo discutendo su quali tipi di spezie mettere nella carne. Parlavamo di aglio, pepe e cannella - ha aggiunto - quando inavvertitamente ho infilato le dita nel tritacarne. Il dolore mi ha riportato alla realtà».

Riposo forzato anche per Fulvio Valbusa, bloccato, invece, dal maltempo. «Volevo iniziare ad allenarmi in bicicletta - ha spiegato - ma a casa sono caduti 20 centimetri di neve. Intanto riposo».

IPPICA

Sisal Totip

Ma la corsa Tris non sparirà

ROMA Secondo una nota della Sisal Totip, «lo sciopero delle categorie ippiche che in questi giorni ha impedito il regolare svolgimento delle corse tris nulla ha a che vedere con il progetto di rinnovamento della formula del Totip. Tale progetto - continua la nota - implica un rinnovamento della formula del concorso Totip senza pregiudicare la popolare scommessa della Tris che continua e continuerà ad essere uno dei giochi più amati dagli italiani nonchè la maggiore fonte di entrate per l'Unire.

MOTO

Biaggi in Malaysia

Max: «Gara rovente ma sono fiducioso»

JOHOR BARU (MALAYSIA) Temperatura minima: 26. Massima: 39. Percentuale d'umidità: 65. «Mi aspetto una gara rovente e molto combattuta, ma sono fiducioso di uscirne a testa alta». Max Biaggi affronta senza complessi la seconda prova del mondiale della classe 500. Poco importa se domenica si correrà in una fornace, quando invece a Suzuka - per l' esordio vincente di Biaggi - faceva freddo. Il lavoro vero comincerà comunque oggi e sarà dedicato ad imparare il circuito di 3.860 metri che ha preso il posto di Shah Alam.

PALLAMANO

Dopo la finale scudetto persa in Toscana i triestini inoltrano la propria protesta alle Federazioni europea e internazionale

Genertel: perso il tricolore, si vede solo rosso

Ma tra i giocatori triestini, alcuni dei quali convocati in azzurro, c'è più amarezza che rabbia

TRIESTE Non ci stanno proprio a ingoiare il boccone amaro della sconfitta in una «bella» che giudicano rubata dall'Al.Pi. Prato. E per lenire in qualche modo la rabbia invieranno alla Federazione internazionale (a Basilea) e alla Federazione europea (a Vienna) la videocassetta con registrata la partita disputata a Prato, con allegata una lettera esplicativa, e di protesta.

In questa giornata un po' «strana» in casa triestina l'unico a detendersi è stato il tecnico triestino Giuseppe Lo Duca. Ma per motivi però del tutto personali: ieri pomeriggio la figlia del «prof», Martina, anche lei pallamanista, ha presentato una brillante tesi di laurea in Scienze Politiche. E ciò ha portato sole sopra il capo dell'allenatore che la prossima settimana dovrà affrontare un delicato intervento chirurgico.

Intanto, la rabbia e le proteste del dopo-partita, a ventiquattr'ore di distanza si sono trasformate in amarezza. «Siamo dispiaciuti che il campionato sia finito così - sottolinea il vice allenatore Piero Sivini - Speriamo che dopo gli Europei le cose cambino, nel senso che ci sia maggiore professionalità». Deluso e con il morale sotto i tacchi è anche Alessandro Tarafino, uno dei protagonisti della «bella» ma, in assoluto, uno dei giocatori più generosi in questa stagione. «Contesto il comportamento della Federazione - commenta - noi ci diamo tanto da fare, ci impegnamo tanto e poi le cose non vanno come dovrebbero». L'impegno cui Tarafino fa riferimento è anche l'impegno profuso per la maglia azzurra. Lui, come anche Fusina, Mestriner e Guerrazzi, raggiungeranno domani il raduno promosso dal tecnico azzurro, Lino Cervar, a Sportilia in vista dei campionati europei che si disputeranno in Alto Adige. «Un appuntamento importante - sottolinea Fusina - che tra l'altro vede il ritorno in nazionale del miglior portiere italiano. Chi? Ivan Mestriner».

m. e.

Grande amarezza per il biancorosso Alessandro Tarafino.

LA NOTA

Conclusa la brutta «bella» Trieste è un po' più povera

Da ieri Trieste è un po' più povera. Dopo cinque anni consecutivi di «dittatura» la squadra biancorossa è stata costretta ad abdicare. Offende forse il modo in cui ciò è avvenuto, al termine di una «bella» che, almeno a Trieste, verrà ricordata per quanto di brutto è accaduto. E dispiace soprattutto perchè, al di là dei risultati, la Genertel è squadra che gioca una pallamano ricca, emozionante e spettacolare. Niente a che fare con il Prato, bruttino da vedere, ma che con due-tre uomini in grado di garantire un rendimento costante e perciò affidabile ha costruito due successi importanti: la Coppa Italia e lo scudetto. Con gioia di tutti coloro che in questi ultimi tempi non hanno nascosto di mal digerire la supremazia triestina, almeno in questo sport. Ma anche se il titolo nazionale fosse giunto fino a Trieste, il giudizio complessivo su questa squadra di campioni triestini, veri o «adottivi», in fondo non sarebbe cambiato molto.

L'altra sera, nell'inferno biancoverde del pattinodromo di Prato, gli uomini di Lo Duca hanno dato quanto potevano. Ma, non si può tacerlo, all'appuntamento sono mancati sempre i soliti, stavolta non ignoti. A cominciare dagli stranieri che in questa stagione invece di risolvere i problemi spesso li hanno creati. Neppure nel giorno più importante della stagione Kuzmanoski è uscito dal tunnel nel quale è entrato dopo l'infortunio. Tomic che è sempre stato generoso, pur risultando poche volte determinante, è incappato in una giornata nera. Anzi nerissima. Molina ha mostrato di aver un buon talento pallamanistico ma non ha ancora l'esperienza necessaria per mantere la concentrazione, per vedere con chiarezza il gioco. Tra gli italiani è mancato ancora una volta Guerrazzi: per lui questa stagione è un po' tutta da dimenticare. Facendo tesoro però dei frutti che i momenti buii inevitabilmente portano. Quanto ha pesato questa «inaffidabilità» non ovviamente nella «bella» a Prato, ma in tutta questa dolceamara stagione? C'è un'estate intera per rifletterci sopra. E anche per far sì che questo tricolore torni presto a far rotta su Trieste.

e. mar.

Nella corrida della finalissima volano insulti, astio e invidie

TRIESTE Non serve molta fantasia per immaginare quanto astio, e invida, porta con sè una squadra che vince sempre. Ma è necessario mettere il naso fuori da Trieste per capire quanto, in ambito pallamanistico, la squadra giuliana sia vista come la regina cattiva. A Prato il tecnico biancorosso, Giuseppe Lo Duca, ha rimediato una sequenza di insulti tra i più toscanamente scurrili. Lui non si è voltato neppure tanto è abituato ma anche i meno perbenisti hanno «strabuzzato le orecchie».

Su tutta la Genertel sono piovute offese gratuite da un pubblico da corrida, affamato più di sangue (metaforico s'intende) che di sport. Insulti che hanno quasi toccato i triestini vista la ristrettezza degli spazi, tanto in campo quanto fuori, del pattinodromo di Maliseti nuovo tempio della nuova campionessa d'Italia.

E' tuttavia curioso come la fine della «dittatura» triestina sia stata salutata con favore dalla stampa nazionale e, ovviamente, toscana. Nell'edizione di ieri, il Vangelo sportivo, ovvero «**La Gazzetta dello sport**», per mano di Alessio Da Ronch, scrive: «La storia, almeno quella della nostra pallamano, si ferma a Prato, finalmente». Franco Morabito del «**Corriere dello sport-Stadio**» esulta: «Ce l'ha fatta. Dopo la Coppa Italia, l'Al.Pi. Prato ha coronato degnamente la sua stagione trionfale conquistando in un Palasport gremito all'inverosimile anche il primo scudetto dei suoi trent'anni di vita».

Si sprecano ovviamente gli aggettivi trionfalistici nei due quotidiani locali: «**La Nazione**» e «**Il Tirreno**». Nessuna menzione viene fatta ai direttori di gara, nessun rivale triestino viene sollecitato a dire la sua. Chissà, forse per l'ora tarda e per la gioia inebriante di aver rifilato una mela avvelenata alla regina cattiva.

e. m.

IL CASO Per gli allenamenti pomeridiani la squadra di Beruatto si trasferirà sul campo di Opicina

Triestina, via dal «Grezar»

Impianto affollato e troppi rumori: i giocatori si distolgono

TRIESTE Il piano di fuga è pronto da tempo: per gli allenamenti pomeridiani la Triestina è decisa a disancorarsi dallo stadio «Grezar». E' una questione di privacy, ma non solo. In un ambiente sempre più affollato e rumoroso gli alabardati stentano a trovare quella tranquillità e quella concentrazione di cui hanno bisogno durante il lavoro settimanale. Anche se la Triestina si era quasi abituata a convivere con l'atletica leggera: i rapporti tra giocatori e podisti sono più che cordiali. Ma sul «Grezar» incombe sempre di più il cantiere per i lavori del nuovo palasport. Fra poco gli escavatori si mangeranno anche un pezzo di pista dietro la porta della defunta curva sud. Il rumore a volte è così assordante da coprire le voci dei due allenatori Beruatto e Dossena mentre danno disposizioni ai giocatori.

Ma a parte la massiccia presenza di società di atletica (tra agonisti e amatori sono oltre cinquecento i praticanti che si servono della pista rossa) e il vicino cantiere, la Triestina ha due altri buoni motivi per emigrare: 1) il terreno di gioco assomiglia sempre più a un campo di patate mettendo a repentaglio le caviglie dei giocatori; 2) la società ha acquisito dalla liquidazione dell'Olimpia una struttura tutta sua soprattutto per dare asilo al settore giovanile ma che ora potrebbe benissimo essere sfruttata dalla prima squadra. Il primo passo in questa direzione è stato compiuto proprio ieri con l'amichevole contro il San Sergio. «Con l'avvento della bella stagione - spiega il diesse Walter Sabatini - abbiamo intenzione di trasferirci nel Centro sportivo di Opicina almeno per gli allenamenti pomeridiani. Non lo abbiamo potuto fare prima perchè dovevamo trovare un custode e dovevamo rifare l'impianto per l'acqua calda. Purtroppo la struttura di Opicina è scarsamente utilizzabile in pieno inverno in presenza di bora e gelo. Per i mesi più freddi dovremo studiare un'altra soluzione, visto che siamo orientati a lasciare il Grezar dove ci sono troppi elementi di distrazione per i giocatori. Ci sono, tra l'altro, anche molte belle ragazze che si allenano attorno al campo. Ai giocatori più giovani ogni tanto scappa l'occhio a tutto scapito della concentrazione». Calciatori e podiste non dividono solo lo stesso impianto ma sono vicini di porta anche negli spogliatoi.

«Al mattino si riesce a lavorare in pace - aggiunge Beruatto - ma al pomeriggio c'è troppo movimento. Io ho il massimo rispetto per gli altri sport, per cui cercheremo di andare altrove». Non più tardi di un mese fa, inoltre, il portiere Graziano Vinti è rimasto vittima di un furto: approfittando della confusione mani ignote, molto probabilmente estranee all'ambiente sportivo, gli hanno sottratto la borsa in cui c'erano degli speciali plantari provenienti dalla Francia.

Una volta riattrezzato e adattato alle esigenze di una squadra di C2, il Centro sportivo di Opicina (due campi a undici e uno a sette) che dà sulla «202» ma è immerso nel verde potrebbe essere l'habitat ideale anche per svolgere la preparazione estiva.

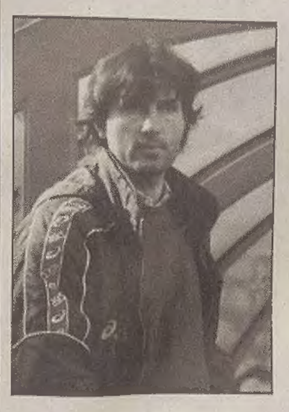
Maurizio Cattaruzza

Ecco come calcio e atletica convivono al «Grezar».

Bianchet e Vinti si allenano quasi in cantiere... (Foto Lasorte)

Delude l'Unione (sotto di una rete nel primo tempo) nel galoppo di metà settimana - Bloccati Birtig e Gubellini

Il San Sergio fa ammattire l'Alabarda in un test ricco di gol



Paolo Beruatto

TRIESTE Non inganni il 5-3 finale a favore degli alabardati, perché il galoppo infrasettimanale tra Triestina e San Sergio non è stato né dolce né spettacolare. Anzi, l'unico show è derivato dall'impianto nel quale si è giocato. Il «Bottaro» di Opicina, è un multicampo che, una volta rimesso a nuovo, potrà veramente ospitare il futuro del calcio triestino. Nella tranquillità dell'altipiano la Triestina è riuscita a disturbarsi da sola. Nel senso che la squadra messa in campo dal tandem Dossena-Beruatto, nel primo tempo si è disimpegnata malino, finendo sotto di un gol al cospetto dei «lupetti» di De Bosichi. San Sergio che ha fermato con l'accoppiata Godas-Bensi le punte triestine, lasciando che i centrocampisti alabardati si pestassero da soli i piedi nel mezzo. Lasciato fuori Gianluca Birtig per una distorsione al ginocchio «mattutina», la Triestina si è presentata con una difesa nuova di zecca. In prospettiva Ospitaletto, i mister alabardati hanno rispolverato Sgarbossa nei panni di libero (Notari domenica sarà squalificato), affiancato dai marcatori Benetti e Bambini. Nel mezzo il trio di mediani formato da Troscè, Catelli e Modesti, più gli esterni Gambaro (provato per tutta la partita ed apparso in sufficiente stato di grazia) e Coti. Davanti Riccardo e Gubellini. Quest'ultimo uscito a pochi minuti dall'inizio per un dolorino al ginocchio (menisco?) e sostituito da Zampagna. Più o meno la formazione che dovrebbe scendere in campo nel Bresciano e che ieri pochino ha fatto. Se si esclude una traversa iniziale di Troscè, infatti, per tutta la prima fase da annotare è rimasto soltanto il gol «lupetto»: un piattone di Bartoli su lungo lancio di Bensi. Per il resto davvero quasi nulla. Tanto che a un certo punto, Graziano Vinti è sbottato in un: «Sveglia ragazzi, dai...». E sulla palla successiva ha subito il gol. Molto più pepe (ed anche qualche falletto di troppo) nella ripresa. Frazione nella quale la Triestina ha ripresentato un 3-4-3 formato dai panchinari. Squadra baldanzosa che ha colpito (ma anche subito) a raffica. Questa la sequenza delle reti. Carola pareggia subito con un diagonale, e, Zampagna, a metà tempo, approfitta di una mischia per ritrovare la via del gol. Lo sloveno Zobec, in fuga solitaria, serve al compagno Luce la palla del nuovo pareggio. Negli ultimi cinque minuti reti a valanga. Inizia Masi in una mischia fortunata, raddoppia Carola con un tiro da fuori deviato e triplica Canella con un perfetto diagonale. Il «lupetto» Zobec, nel recupero, con una punizione che apre in due la barriera, sigla il 3-5 finale.

Alessandro Ravalico

VELA

All'Argentario

A «Pasquavela» è primo Vascotto A Trieste nasce «Mercatino sailing»

TRIESTE A Porto Santo Stefano, l'undicesima Pasqua-vela, per imbarcazioni J 24 e Chs, ha avuto un grande successo. Nella classe J 24 57 i vascelli in corsa. In quattro giornate si sono svolte 5 prove su percorsi a «bastone» con forte vento di scirocco. Predominio netto dei timonieri dell'undicesima zona. Vasco Vascotto, è stato il vincitore assoluto; secondo Andrea Ribolli, triestino attualmente in forza alla Finanza. Quarto Lorenzo Bressani, triestino con guidone del Cv Bari. Undicesimo Gianfranco Noè dell'Adriaco.

Intanto nasce a Trieste il «Mercatino Sailing People '98» ispirato da Federico Stopani della Uk sailmakers e del Team Merit Cup, organismo nuovo per amatori e velisti da lanciare al massimo livello nazionale e internazionale. Il sodalizio s'impegna a sponsorizzare più barche anzichè una sola, concedendo possibilità agonistiche razionali e coordinate a più equipaggi. «Mercatino Sailing» è composto da 48 nomi. Opereranno su 5 vascelli, 4 dei quali già con robusto palmares: Emile Galè di Mario Calligaris (equip.: tim. Stopani, Chieffi, Corazza, Favretto, Plet, Ravalico, Schiavuta); **Speedy -X, di Roberto ed Ezio Distefano (eq.: tim. R. Destefano, Coslovich, Danieli, Di Natale, Lonza, Scopel); X-Ray** di Dino Orioli (equip.: tim. Alberti, Cazzato, Ferluga, Kacic, Morin, Michela Orioli, Ricci, de Vonderweid, Zlatich; **Ub 40 Mercatino** di Stefano Sferza (equip.: tim. Verzegnassi, Annis, Alberti, Neri, Simone, Zelco. **Stradavaria-Open 45** di Dario Piccin, è il veliero di maggior stazza del gruppo; ha in corso lavori d'assetto tecnico e riorganizzazione dell'equipaggio.

Italo Soncini

CALCIO GIOVANILE

Alle 18.30, in Municipio, la presentazione della kermesse internazionale

Il torneo «Rocco» di Gradisca comincia da Alberto Zaccheroni

Alberto Zaccheroni

GRADISCA D'ISONZO Nel corso della presentazione alla stampa, alle autorità e al pubblico del tredicesimo torneo internazionale di calcio per la categoria allievi «Città di Gradisca – Trofeo Nereo Rocco», organizzato dall'Itala San Marco Bm Services con il patrocinio delle amministrazioni comunali e provinciali, in programma oggi, alle 18.30, nella sala consiliare del Municipio di Gradisca d'Isonzo, verranno premiati i personaggi che hanno dato tanto allo sport regionale. Un premio speciale sarà assegnato ad Alberto Zaccheroni attuale tecnico dell'Udinese. Un riconoscimento per aver raggiunto lo storico traguardo di aver portato in Uefa i friulani.

Il presidente del Coni di Gorizia e presidente dell'Amministrazione provinciale di Gorizia, Giorgio Brandolin, verrà premiato in qualità di sportivo dell'anno che sono ampiamente meritati in quanto Brandolin ha dato tanto allo sport e al calcio in particolare avendo militato nelle file del Pieris come calciatore e per molti anni è stato presidente dell'As Ronchi, dove ha militato per molte stagioni.

Una curiosità viene dal fatto che sono stati premiati tutti i presidenti del Coni provinciali e regionali.

Appuntamento, quindi, per oggi alle 18.30 a Gradisca per la presentazione del tredicesimo torneo internazionale calcistico «Città di Gradisca – Trofeo Nereo Rocco». Al termine seguirà un rinfresco. Dopo di che la «Cena dell'amicizia» fra i rappresentanti dei cinque continenti in programma domani. Sabato 25 aprile il via alla kermesse calcistica più importante d'Italia, anche di Viareggio.

m.m.

Allievi: al «Tortul» Pordenone impallina tre volte Trieste

TRIESTE Sconfitta della formazione di Trieste nel secondo turno del trofeo «Tortul» per le rappresentative provinciali allievi. La compagine giuliana allenata da Marino Zanon è stata piegata per 3-0 dal Pordenone. La battuta d'arresto va in parte imputata alle pessime condizioni del terreno di gioco. Ai pordenonesi va quindi il merito di aver saputo adattarsi meglio alle condizioni del campo, tant'è vero che dopo lo 0-0 del primo tempo giungeva un trittico di realizzazioni firmate da Zadro e una doppietta di Caurso. Trieste ha affidato prevalentemente le sue repliche allo scatenato Garesio, tra i migliori unitamente ai due portieri schierati tra i pali giuliani, Gregori e De Robertis.

E Udine ha surclassato senza appello Tolmezzo per 7-1 grazie alle reti di Frittaion, Picco, Andrioli, Pividori, Masotti e doppietta di Pancino. Tolmezzo ha limitato in parte i danni con un rete di Marzolini. Cervignano ha superato Gorizia per 3 a 1 ma dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari conclusisi sullo 0 a 0 avevano sancito una leggera supremazia di Gorizia nel primo tempo a cui aveva replicato un maggior vigore offensivo di Cervignano nella ripresa. Dal dischetto, dopo una sequela di errori da entrambi i fronti, l'ha spuntata Cervignano. Il prossimo turno del Trofeo Tortul è in programma per giovedì 23 aprile con le seguenti sfide: Udine-Cervignano (17.30 a S. Giorgio di Nogaro), Tolmezzo-Pordenone (17.30 a Muzzana), Trieste-Gorizia (17.30 a Carlino).

fr. ca.

Terpin, un arbitro esemplare: torneo a Opicina per onorarlo

TRIESTE Per onorare la memoria dell'arbitro nazionale Roberto Terpin la Polisportiva Opicina organizza, con la collaborazione dell'Aiasez. Pieri di Trieste, la coppa «Altipiano-Trofeo Roberto Terpin» riservato ad allievi, giovanissimi ed esordienti. Una manifestazione sentita dalla società del presidente Colotti e dagli arbitri della sezione triestina che, per voce del loro presidente, hanno voluto ricordare la figura del compianto direttore di gara.

«Nella sezione locale – ha ricordato Paolo Marconi – Terpin ha lasciato un'eredità importante. Oltre che un grande maestro è stato un educatore. Un grande uomo di sport a volte duro ma per questo rispettato. Per questi motivi tutti i nostri arbitri sono proiettati verso questo torneo, una partecipazione totale volta a ricordare e onorare la memoria di un uomo che tanto ha dato a tutto il movimento».

Le squadre partecipanti al torneo (dal 5 al 30 maggio) sono state suddivise, mediante sorteggio, in due gironi da quattro per ogni categoria e disputeranno gare di sola andata con classifica finale a punteggio. In caso di parità al termine dei gironi di qualificazione si terrà conto nell'ordine della miglior differenza reti, del maggior numero di reti realizzate, dell'esito dello scontro diretto.

In caso di ulteriore parità si provvederà ad effettuare sorteggio. Alla fase finale, disputata a eliminazione diretta, saranno ammesse le prime due classificate dei gironi. Le gare di semifinale saranno disputate tra la prima di un girone e la seconda dell'altro. Le vincenti disputeranno la finalissima.

Per tutti gli incontri della fase finale, con la sola eccezione della finale per il primo posto, in caso di parità al termine dei tempi regolamentari la vincente sarà designata mediante i calci di rigore. Tutte le gare del torneo saranno disputate al «Nereo Rocco» di via degli Alpini.

Così i gironi: «A» Allievi: Cs Ponziana, Polisportiva Opicina, Ac San Luigi, As Muggia. «B» Allievi: As Montebello Don Bosco, Ac Latte Carso, Us Esperia, Cgs. «A» Giovanissimi: Cs Ponziana, pol. Opicina, Ac San Luigi, As Muggia. «B» Giovanissimi: As Montebello Don Bosco, Ss Zarja Gaja, Cs Domio, Cgs. «B» Esordienti: Us S. Andrea, Po. Opicina, Cs Domio, Opicina «B». «A» Esordienti: Cs Ponziana, Polisportiva Opicina, Ac San Luigi, As Muggia. Gare d'esordio il 5/5 Domio-Cgs cat. giov., Domio-Opicina B esordienti.

Lorenzo Gatto

ATLETICA

Bavisela del 3 maggio: gli organizzatori puntano a raggiungere i 5000 iscritti

Alla Maratonina dei 2 Castelli boom di iscrizioni dall'estero

TRIESTE La Maratonina europea dei due Castelli è pronta a prendere il via. Il fiore all'occhiello della Bavisela 1998, in programma domenica 3 maggio, si appresta a stracciare tutti i record. Le iscrizioni alla gara valida come campionato italiano senior master di mezza maratona stanno già piovendo sulla sede degli organizzatori dell'associazione la Bavisela (il vagone ferroviario sito in riva Nazario Sauro 1), che puntano a battere il record di iscritti (2887) e di nazioni partecipanti (22). A tale proposito, i fax «internazionali» hanno già comunicato le iscrizioni di un gruppone di 18 abitanti della Repubblica Moldova, tre algerini ed un islandese (nazioni mai presenti sinora), mentre la pattuglia austriaca è arrivata a quota 22. Proprio gli atleti della confinante Repubblica dovrebbero rappresentare il grosso dell'internazionalità della Maratonina. Tutto ciò, causa la presenza all'interno della manifestazione di una mini competizione tra i 22 Comuni della nostra regione e dell'Austria gemellati tra loro. Trieste contro Graz, Udine contro Villaco, Gorizia contro Klagenfurt e così via, i piccoli scontri interni (con tanto di premiazione ai vincitori da parte dell'associazione Italia-Austria) in una corsa che punta a raggiungere quota 5.000 partecipanti. Il tutto, tra la Maratonina vera e propria e la corsa non competitiva, in programma in contemporanea ma che vede quest'ultima dipanarsi su di un tracciato di 8 km che da Miramare porta in piazza dell'Unità. Il nuovo tracciato della Maratonina dei due Castelli (partenza da Miramare, salitina sino alla galleria naturale di Aurisina e poi discesa lungo la Costiera sino a piazza Unità) è talmente veloce da far temere il crollo del primato detenuto dal keniota Kiprono (1h 02'13") attuale campione in carica. Tempo che in questa edizione sarà preso in «tempo reale» a tutti i concorrenti.

La Maratonina europea dei due Castelli (prima corsa in regione e una delle poche in Italia), doterà ogni partecipante di un microchip, che, una volta legato alla caviglia, permetterà di «sparare» la propria prestazione direttamente nel computer degli organizzatori una volta toccato il tappetino piazzato sotto il traguardo. Le iscrizioni al campionato italiano si chiuderanno lunedì 27 prossimo; mentre quelle per la Maratonina internazionale è la non-competitiva si trascineranno sino alle 20 dell'immediata vigilia.

TENNISTAVOLO

Regione ben rappresentata alla competizione internazionale di Rentlingen

Kras Telital in linea europea

TRIESTE Tennistavolo d'alto livello a Rentlingen, in Germania, dove si è disputato un torneo internazionale per juniores aperto a rappresentative nazionali, regionali e di club. Il Fvg è stato rappresentata da quattro squadre, tutte del Kras Telital. La prova migliore è giunta dalla squadra A femminile, capitanata da Vanja Milic, piazzatasi sesta. La squadra triestina ha battuto nel girone Winterfeld (4-1) e Düsseldorf (4-0), subendo solo una sconfitta, ad opera del Budapest. Nei turni successivi le krassine hanno battuto il Belgio (4-2) e la Slovenia (4-3). In evidenza Vanja Milic, vincente sulla numero due della nazionale rumena. Il Kras B, di cui facevano parte Nina e Martina Milic e Dasa Bresciani, si è piazzato all'11° posto. Le triestine, che nel complesso hanno giocato molto bene, hanno battuto Innerschweiz (4-2), Kirchdorf (4-0), Israele (4-2) e Sindelfingen (4-0) subendo tre sconfitte (con Budapest, Esslingen e la nazionale belga). Diciannovesima piazza per il Kras C, una squadra giovanissima guidata da Jasmin Kralj. «I nostri ragazzi si sono comportati bene, giocando con convinzione anche con atleti molto più forti di loro - ha commentato Sonja Milic, il direttore sportivo del Kras -.L'esperienza è stata molto positiva: abbiamo passato in palestra due giorni interi, giocando in continuazione e studiando i migliori pongisti juniores d'Europa».

Triestini protagonisti anche al torneo di qualificazione per il Top 12 di Terni. Katja Milic (Kras Generali) si è piazzata all'ottavo posto. Nona piazza per il Davide Infantolino, sconfitto dalla testa di serie Melani. Nel doppio seconda piazza per le krassine Irena Rustja e Katja Milic e terzi Infantolino e il siciliano Marcello Arcigli.

Anna Pugliese

Nuova Opel Astra.

3 porte, 5 porte e SW.
Con ABS e doppio airbag di serie.
Da lire 25.850.000

Prezzo chiavi in mano, APIET esclusa.

Numero Verde 1670 ASTRA 27872

L'auto che riflette il tuo mondo.

Un mondo più affidabile.

La qualità senza compromessi è la vera materia prima della nuova Astra: la resistenza dei materiali incrementa la rigidità strutturale, con meno vibrazioni e maggiore stabilità del telaio, mentre la carrozzeria interamente galvanizzata è coperta da 12 anni di garanzia contro la corrosione perforante.

Un mondo più sicuro.

Nella nuova Astra la tecnologia più avanzata è al servizio della sicurezza, della guidabilità, del controllo totale. ABS, doppio airbag di ultima generazione, sospensioni DSa e servosterzo elettro-idraulico sono di serie, per lasciarti godere in tutta serenità le prestazioni dei motori Ecotec multivalvole, fra i quali i nuovissimi 1.8 e 2.0 con Traction Control.

Un mondo più piacevole.

Gli interni della nuova Astra sono un mondo a parte.
Il passo allungato e il nuovo assale posteriore - che portano la sua abitabilità ai vertici della categoria - danno ancora più spazio al piacere di viaggiare in un'auto più equipaggiata e più silenziosa che mai.

Un mondo più dinamico.

Anche in fatto di stile, la nuova Astra parla il linguaggio dell'innovazione totale.
I nuovi gruppi ottici, la griglia integrata nel cofano, l'accentuata inclinazione del parabrezza, il CX di 0,31 disegnano una personalità unica, fatta di grande dinamismo e bellezza.

I Concessionari Opel ti aspettano **sabato 18** e **domenica 19.**

OPEL